TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_3952**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Angela di Bontà

BIBLIOTECA COMUNALE
VINZENZO JOPPI
UDINE

N. Ms. 3952

3952

Angelo di Bontà

Storia del Secolo passato —

I. Il Parlatorio delle Serafine

La prima Domenica di Maggio del 17xx fu una gran ressa di gondole alla riva di San Pieretto: sull'imbrunire poi il canale ne rimase tutto stipato, ed era un rimescolarsi di remi, un cozzo di prue, un vociare da sponda a sponda, un tumulto insomma, quale non sanno fare che i barcajuoli di Venezia. — Ricorreva in quello giorno solennissima Festa al Convento delle Madri Serafine, e per essere questo allora il primo Istituto d'educazione patrizio, il nobile parentado s'affollava nei parlatorii, e fra i congiunti, gli amici, ed i tutori molti curiosi a loro fini s'intromettessero; del che le Reverende Madri non si sgomentavano punto, anzi godevano dello sfarzo innocente come di cosa molto propria ad accrescere la gloria di Santa Teresa, loro protettrice. D'altronde, non essendo state due volte da clausura, meno assai d'ogni altro ordine esse rifuggivano dalle pompe mondane, e dei garbugli Veneziani erano addottrinate abbastanza, per figurar degnamente nella conversazione delle Dame e dei cavalieri. — La portinaja adunque s'era divisa per quella sera dal fido spiraglio, e la porta [illegible] invitava ad entrare i passeggieri — spalancata a due battenti. L'atrio, bello di quella decenza monacale, tutto foderavasi in quella sera di damaschi e di fiori; e la cera che vi ardeva sopra doppieri d'argento, e i mazzi di rose e di gelsomini qua e là disposti, e un ultimo barlume del tramonto confuso col paonazzo degli arazzi; componevano quell'atmosfera singolare, [illegible] pei profani e [illegible], tanto cara alle anime devote. — Ma se l'atrio [illegible] ornatezza segreta di convento, più meravigliosa appariva

BCU ms f. 3952

2

l'aspetto del parlatorio ~~[illegible]~~ dove la santità claustrale e la vaghezza mondana si contemperavano ~~[illegible]~~ in modo da far quello credere un cantuccio terrestre di Paradiso. ~~[illegible]~~ dame ~~[illegible]~~, ~~[illegible]~~ il nero abito di qualche monachella, ma di finissimo tessuto, e foggiato a secondare squisitamente tutta la vaga persona; più in là cavalieri, tutti impolverati, profumati, in cappa e spada, come allor si diceva, pavoneggiantisi nei mantelletti di seta appesi al braccio, ~~[illegible]~~ fra uno sciame d'~~donzelle~~ ~~tutte~~ aggraziate: e tu vedevano insieme, e i motti si scambiavano argutamente, e gli sguardi e i sorrisi (altresì cappelli e ventagli) pure anco; e tutto senza periodo perchè li d'atto ~~[illegible]~~ ammicchiavano gli occhietti grigi d'una veneranda ~~Professa~~. Qua e là ~~[illegible]~~ sovra i seggioloni di marrocchino nero (addossati al muro) sedevano ~~molte~~ Mamme, Papà, Zii, e signori; e loro daccanto ~~fanciulline~~ bambine acerbetto ancora, ma vispe e ardite, ~~fanciulletti~~ fatuccie ~~giovinette~~ esili come pianticine cresciute all'ombra, ma piene negli occhi di brio e di malizia, ~~donzelle~~ giovinette dagli sguardi timidi, ma dal sogghignetto ~~[illegible]~~ d'accorto: e in mezzo a tutte poi ~~fra loro~~ saltavano, cinguettavano, spionavano, sorridevano, attizzavan candele, porgevano rinfreschi e sfogliato ~~[illegible]~~ vecchio nuove suore, varie d'aspetto e d'età, ma tutte portando sul viso la festa del giorno e l'allegria della ~~buona vita~~ grassa vita claustrale —

— Via, Marchesa, un ~~bicchierino~~ sorsellino di questo Rosolio! È un balsamo, veda, per la nostra età! — ~~[illegible]~~, Eccellenza Contino, ci fa torto a questa confettura? Non ci fa ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ mortificato perchè l'ho proprio fatta io, vera! — ~~[illegible]~~, ~~[illegible]~~, Contino! ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ! — ~~[illegible]~~ Come non è venuto oggi Don Defenino? e ci dice gli ha sbagliato la ~~[illegible]~~ lattata coll'ovo? — Chi! Contessina! guardi lì quel Cavalierino come si perde gli occhi nella sua figliuola!... Eh... si potrebbe!... caspita!... tutta, dico,... come perde quel Cavalierino! —

Vedevansi ~~[illegible]~~ nel mezzo, dipinte a cavaliere e sforzosamente acconciate, Nobili dame e splendide matrone — e lì fra tanto splendore di seni ispirati e di gioje il nero abito di qualche monachella etc —

cavalieri imparruccati profumati in cappa e spada come allor si diceva coi ~~[illegible]~~ adornati ~~[illegible]~~ di attraversato tutte le gambe

3

Alla peggio, giova l'attendere! — E a proposito come t'è andata la festa della Derelitta?
Povere giovani, la deve essere così un gallo pella regola che hanno!
— Cotali erano i ragionari delle buone Madri; e la Sala
affollavasi sempre più; nè per questo la ~~bu~~ serena gajezza e la
~~per~~ buona armonia scemavano. —

Il parlatorio rigurgitava di gente, nè avanzava un ~~solo~~ vuoto sedile
~~vuoto~~, quando ~~un~~ si fece sulla ~~porta~~ soglia un vecchietto di ~~figura~~
~~molto ridicola~~ singolarissimo. Era piccolo piuttosto, e bene in carne;
~~pure~~ ora l'abito ~~galante~~ di gala che indossava parea fatto per
un gigante sicchè appena ne sbucavano per di sotto due
~~bei~~ piedini rotondi coperti addirittura da ~~due~~ enormi
fibbie d'argento ~~che parevano conformarsi alle pro-~~
~~porzioni dell'abito~~. Il cappello a tricorno, inchio-
dato trionfalmente sotto l'ascella gli ricopriva da un lato
il petto, dall'altro ~~gli~~ sporgevagli tre palmi ~~fuori~~ del
fianco ~~alto~~ come ~~una vela~~ albero a bompresso: pure tutto ciò
~~era un nulla~~ saper di troppo, in confronto della ~~sua~~ testa che gli pareva con-
fitta tra le spalle a colpi di martello, e ~~dimenandosi sempre~~
~~per ogni verso~~ e una grandissima parrucca, ad ali di piccione
la incorniciava ~~graziosamente~~ pomposamente, terminando sulle spalle
in un tal codone da riescir difficile di sue pugni d'abbrac-
ciarlo — Il pover'uomo rosso come una bragia, ~~incomodato~~
com'era da quella parrucca, e da quell'abito, dimenando
il collo per ogni verso, ~~sbuffando~~ soffiava, per colla mano allun-
tanarsi le forcine della ~~cravatta~~ ~~...~~ ..., ma tutto questo atto senza
consolarlo per nulla lo rendevano ~~più~~ buffo e tre doppi.
E già, i crocchi più ~~...~~ dappresso alla porta accortisi di
quella ~~...~~ povera figura, incominciavano a ~~ridere e solleva~~ prenderselo di bello
~~cominciando a sghignazzare~~, quando ~~la ...~~ dall'altro capo
della frangia lo vide una ~~bella~~ bionda e vaga giovinetta ~~...~~ seduta da un'ora ~~...~~
~~...~~ a fianco d'un bel cavaliere; e al vederlo, s'alzò e il mettersi un grido di gioja,
e lo guidava fra quel pieno di gente con ogni gentile
scaltrezza, e l'appendessi al collo dello ~~...~~ strambo personaggio

scorcandogli sulle guancie due baci sonori fu per lei l'affar d'un minuto. Poi se lo prese per mano e non badando alla coda che si strascicava fra i troppi della sgarbataggine, e al cappello schiacciato per tutte le parti e ai bottoni del vestito che s'appendevano ad ogni spigolo lo rimorchiò senza maggiori avarie al cantuccio ove prima sedeva — Mi là giunta, trovatecci due seggiole vuote, guardò maravigliata tutto all'intorno:

— Ov'è ito Celio? domandò come fra sè.

— Hai detto qualche cosa, figliuola? — richiese il vicario sedendosi beatamente sopra una di quelle sedili

Ohimè! son ben duri questi cuscini, gioja mia! — aggiunse un po' ratterrito.

La ragazza che in questo mezzo squadrando meglio, avea ravvisato in un crocchio di giovani quel tale che la cercava, sedette accanto al nuovo venuto —

— Cosa vuol dire, Signor Padre, — dimandò — che la non è venuta come il solito, la Domenica passata?

Il Piovano chiuse gli occhi a mezzo, e stirandosi sulle ginocchie le ale del cappello rispose che il Podestà d'Asolo non esser tra altro che il Podestà di Asolo, e che cose tutte in tale dignità tante cure gli erano sovvenute da dover ritardare di una settimana il suo viaggio annuale a Venezia. — Sai tu, soggiunse, che se non fosse stato la malattia di S. Ecc. il Fiumani che tiene proprio del meglio del meglio S. Ecc. Bondi si sono fa passare di persona fece molto i negozi la famiglia e a comp... dovrei sempre ogni indugio, avrei dovuto sostare un mese? — Ma per dirvi S. Ecc. già mi ha fatto un colpo, e ci ho questo ricompensa aver abbandonato! Uffici ai ministri così solenni!

— Ma per qual ragione, non le mi di questo ritardo? ci fu tutta sospesa per queste sette giorni! — —

— Credo che le avrebbe fatto, la vostra Signora madre — soggiunse il Podestà — che già questa negli uomini di pronder così gran parte delle cose che si ne sarà spensierato?

— E all'aria di lassù, ci s'è poi avvezzata?

la sig. Madre? — chiese la giovinetta —

— Oh, figlia mia, è quella donna da avvezzarsi a tutto! — rispose il Podestà — e ove gli altri cascano spiritati ella ci si rigratta —

— Oh sì! questo per parte dei danari, ma quando ci vien la stagione! — con un sorriso fece la ragazza — Ma ci presi una grande spavento, Stamane, [illegible] tutto quel male che la mi fosse aver sofferto durante l'inverno! .....

— Sì, sì, la mia Morosina! — rispose il vecchio partendosi dal solito far fare autorevole, e baciando la bella testolina che essa arrischiò d'appoggiarsi alla spalla — Sò quanto sei amorevole e per me e per la tua signora Madre!... Già, la non ha che te a questo mondo, vedi! .....

— E nemmeno quest'anno, soggiunse la fanciulla imbaldanzita da quella tenerezza, nemmeno quest'anno si ha potuto indurre la signora Cecilia a far una scappata a Venezia? E io che quasi sperava!... Sa' che mò è stata è dura aver racquistato [illegible] e non consolata ancora! ....

— Via, Morosina! — ripigliò il Podestà facendo forza alla sua voce tremolante di tenerezza — non piangete ora che è [illegible] quel vostro padre — la signora Cecilia ... è restata lassù ... pel bene della Repubblica!... e poi di qui ad un mese non verrete a far dimora con noi?... Ma pare quest'anno meno degli altri ci fosse ragione onde disagiarla!! .....

— Oh sì sì! di qui ad un mese! fece la Morosina battendo le [illegible] palme: di qui ad un mese starò sempre con lei, caro signor Padre!

— Sì, sì giojetta! sempre in compagnia di [illegible] Cecilia = [illegible] Fornarini, e alla vostra signora Madre parrà ben fatto maritarvi! ..... [illegible]

A queste parole gli occhi della Morosina si velarono di lagrime e pure serbarono tanta lucidezza da [illegible] che [illegible] capo della frangia, detto un giorno, che s'affacciava in quel punto a sgombrarsi l'adito della porta.

— Un momento, Padre mio! la disse asciugandosi le ciglia —

un momentino e torno da lei! — ~~Ed~~ E toltosi di lì,
con avvenentezza veramente Veneziana, frugando il suo
cappelluccio sul dorso tenero dei vani per quali aveva
a passare, aggiunse il giovine mentre appunto metteva
l'un piede sulla soglia ~~per andarsene~~.
— Signor Celio! le disse prendendolo quasi domesticamente
pel braccio.—
Il giovine, che si volse a quella chiamata, era di ~~bella~~ giusta
e svelta corporatura, bello e generoso all'aspetto, e ~~sfarz~~ splendidamente
~~guarnito~~ vestito —
— Che c'è, Signora Morosina? riprese arrossando un tantino
— Così presto ~~se ne va~~ m'abbandona? — fece sommessamente la fanciulla —
— ~~Le~~ Vi seguirò; si aspetta .... soggiunse il giovine, movendo il
passo per andarsene — ma ~~il tocco~~ come la man della gio-
vinetta posò ancora lievemente sul ~~suo~~ braccio, e tanta
delicata preghiera era in quell'atto che gli ~~la~~ vien il
piede ~~incompleto~~ e si ritorna a lei una seconda volta —
Quello che la mano avea cominciato, finirono a bene gli
occhi della giovine, onde Celio ~~rispose~~ soggiunse, che quella scalmana
gli era passata via e si sarebbe fermato qualche ~~poco~~ altro
tempo ~~ancora~~ —
— Ci ho gusto, soggiunse la Morosina ricominciando a
~~mangiare~~ nella folla e volgendosi ogni tratto quasi a
guardare negli occhi il Cavaliere — ci ho gusto, così finalmente potrò
presentarla al mio Signor Padre!
Pare che una tal fortuna non premesse molto al gio-
vine, perchè a quella parola si ~~fermò~~ soprattutto annoiò: ma la
Morosina che, avendo guadagnato terreno si era rivoltata
in quella a cercarlo degli sguardi, vinse ~~anche~~ ~~per~~ presto inappellabilmente ~~far~~ volse la
lite, e un momento dopo il bel Cavaliere, improprio premendo
fra i denti un sorriso tra... s'inchinava profonda-
mente dinanzi al Podestà —
— Oh il bel giovine che si è diventato, bravissimo il mio Celio!

Sai che giù c'è un pezzo che non ci vediamo? – E quando vai a Castelfranco mi pare! – Bravo bravo il mio Celio!

– così; questo ascolto quel profondissimo ossequio – Celio Terni, mi pare che?... Ah sì! Terni, per Diana! Era così che si chiamava tuo padre e le belle cenette che ci ho fatto con lui laggiù quando era Podestà a Camera! – basta! quelli erano bei tempi; avevo appena perduto la mia buona Chiaretta – Oh che buona donna! – Già è vero che adesso ci ho una Ermenegilda!!! ! Oh che donna! Un po' più lontano di Castelfranco, ma vieni, Celietto, vieni, che ci è basta!... Fai conto di venire su ad Asolo a trovarci! – il pezzo dell'opera! Vieni, Celietto caro, te ne conserverai!

– Ad Asolo e tra le sue campagne il signor Celio, soggiunse la Moresina –

– Poveri!... Ma sì che è vero! – ogni terzo giorno – gli salta il tuo nome e Cherichello (?) di poter [illegible] in palma di mano, perché tu sei quasi un re la tariffa nel pagando le tasse!... Bravo, bravo! così fa a ben meritare della Serenissima Repubblica!

– Oh per carità! Eccellenza Alvise – rispose Celio – non la mi addebiti di penne rubate! – lassù io non vado che l'autunno; e il fattore ci ha ordine di fare il dover suo colle Autorità!...

– Ma bene! queste sono parole d'oro! – rispose il vecchio ordinario agli altri – questo si chiama trattar da cavaliere! Costui, tuo padre era cavaliere! sì perdiana; cavaliere trevigiano, e un tanto di cuore come si usa a Treviso! stendendo quel po' di nausea alla Moresina.

– Grazie, grazie – rispose Celio mordendosi le labbra e na–

– A proposito e quel ...volevo dire, quel caro Conte Cavanni, tuo dei consiglieri, che non ha una figliuola qui dentro?

– Sì, sì, la Costanza! – fece la Moresina guardandosi attorno in quell'immenso mare di persone –

– L'è dirimpetto a noi, soggiunse Celio, col Conte Fabio la Contessa Teodora e quel grissino di Monsolino –

– Chi, come, il Conte è qui? sclamò il Podestà ritendosi le dita nel collare?... e tu non me lo dicevi, figliuola! – Ma dov'è? l'è dunque! affè, che non lo vedo?

— Le fece di mezzo quella signora, rispose Clelia [illegible] Vi.S. po' [illegible] troppo veduta — [illegible] la si fece un [illegible] in [illegible] qua....

— Mi [illegible] di [illegible] il [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] vederlo (che la vede abbastanza bene) !... ma diavolo! come ha mai [illegible] qua! [illegible] ~~[illegible]~~ andata a ~~[illegible]~~ Arezzo l'altra sera!

— Ora che è Signor Padre? — fece la [illegible].

— [illegible] [illegible] [illegible] quel [illegible] [illegible] di [illegible] con me!.. Ah! addio dunque, gioietta mia; fa bene e a rivederci ~~[illegible]~~ fra un mese. [illegible]

— Ch'è ciò [illegible] ~~[illegible]~~ fa conto di partire ?... — ~~[illegible]~~.

— Ma, gioietta ~~mia~~ bella, non sto bene qui... [illegible] certo.... Basta... di qui a un mese [illegible] ~~[illegible]~~ Clementino a [illegible], figliuola mia! e intanto [illegible] allegra... Ora guarda un po' se potessi ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~parlare~~ di quella ~~[illegible]~~ Signora, ~~[illegible]~~ [illegible] non si sa più dove [illegible] [illegible], ne da questa parte, gioietta mia! non [illegible] [illegible] di trovarmi a faccia a faccia [illegible] Diavolo! Se si [illegible] !!!........ Finalmente! ... . Ah [illegible] un [illegible] in questo ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] da crepare!

— Buon viaggio, Eccellenza! fece Clelia, come [illegible] [illegible] ~~[illegible] contentissima di [illegible] per le [illegible]~~

— Buona [illegible], Clelietta cara, e [illegible] [illegible] a [illegible].

— Non ~~[illegible]~~ dubiti, l'autunno sarà per lei ... [illegible] ~~[illegible]~~ mi delizierà ~~[illegible]~~ qui [illegible] mesi di campagna! — rispose il [illegible].

Intanto il [illegible] [illegible] la [illegible], raccomandosi la [illegible] delle [illegible], [illegible] ~~il cappello~~ [illegible], lo [illegible] della camicia e [illegible] dell'abito [illegible] [illegible] colla [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] — Ah bacia[illegible] in fronte ~~[illegible]~~, le [illegible] la promessa di [illegible] quel [illegible] a [illegible] ~~[illegible]~~ entro ~~[illegible]~~ il mese, e se ne andò alla fine [illegible] fra sè — Corpo di....... e quel Conte che ? ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ? [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] raccomandarsi: pure è meglio ... per prudenza! E mi [illegible] detto, stringendo le labbra, calcava il cappello [illegible] [illegible] la quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fino al

capo, e tirandosi fin davanti i lembi del cappello, la figura [illegible] in maggiore vantaggio che non potrebbe essere quella sue gambette [illegible] — Arrivato al [illegible] di [illegible] la tentazione delle [illegible]; ma [illegible] [illegible] momento, e palpandosi il [illegible] della [illegible] che gli batteva le [illegible] tirò innanzi a piedi verso Piazza.

La Morosina, seguito degli occhi il padre fino alla prima cantonata, il quale si faceva [illegible] se tornò [illegible], e [illegible] ancora [illegible] [illegible] del parlatorio —

— Gli è vero questo, gli domandò, che la [illegible] [illegible] ad Aci fino all'Agosto? — [illegible]

[illegible] aspettar la risposta [illegible], perchè la Madre Badessa già quattro o cinque volte l'aveva chiamata a nome e per [illegible] [illegible] e mentre appunto la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gli chiamate si ripetè così stridula e imperiosa che la fu forza entrare nel [illegible] ove [illegible] stava Superiora fra cinque o sei veterane del bel mondo la [illegible] Reverenda —

— Eccomi, [illegible] Reverenda — disse non [illegible] [illegible].

— Ma, vi ho chiamato tre [illegible] volte! — riprese la [illegible] [illegible] che [illegible] la principessa del convento, e [illegible] di [illegible], che si [illegible] [illegible] in guardarla, [illegible] [illegible]!

— La Morosina [illegible] fino [illegible] degli occhi —

— Va, va, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]! [illegible] [illegible] la Badessa —

— [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] quelle [illegible] [illegible] che a questi [illegible] [illegible] è morto, [illegible] [illegible]!! è [illegible] [illegible] di vostro padre pel [illegible] nome!

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quelle parole [illegible] [illegible] — e la [illegible] senza sapere il perchè,

di rosso che era, si fece pallido pallido —

Per fortuna si trovò il Cavaliere Tersi [illegible] di [illegible] quando [illegible] soffriva qualche umiliazione, onde egli si [illegible] e voltosi alla Dama che aveva parlato. —

— Oh Contessa cara! — disse con un certo fare fra [illegible] e il [illegible] — lasciamo stare le storie vecchie! — parliamo delle nuove, che sono più saporite! Perchè si ha tal cura di far rivivere quelle [illegible] di Diamante non bisogna seppellirsi nel passato! —

Tutti sapevano la parte della sua turpe istoria che intorno a quelle gioie [illegible] un'altra, gli [illegible] accolse questa [illegible] cabalistica di Celio, ma non se ne [illegible] a cui l'era diretta, anzi lanciò al cavaliere uno sguardo peggio che di vipera.

— Via, si tratta di [illegible] a [illegible] ora! entrò a dire la Badessa — facciate, signora [illegible], ritornare al cembalo a far sentire qualche cosa a queste Nobili Dame che si degnano ascoltarvi. —

— La [illegible] quando Celio ne vide con una espressione di angelo, per quel [illegible] sguardo così [illegible] lo [illegible] negli occhi della Badessa, ove il trovava tutta accigliata ed [illegible] a nessun punto di tenere, e solo si chinava in segno di obbedienza — [illegible] al [illegible] perpoi [illegible], e [illegible] sopra e vi appoggiò le dita con tanta mestizia, che al primo suono tacquero come per incanto le risa e i motti in quel ragunamento di persone [illegible] i volti si atteggiarono di pietà e di tristezza, e fino [illegible] di [illegible] sol giunse ridipinto di qualche [illegible] trasparvero segni di commozione — Ma la [illegible] non badava a questo, e [illegible] nè i suoi sguardi alle [illegible]

da lei rifuggia l'orlo del cembalo andavano a cercar
d'omaggio [illegible] gli zigzagavano verso un canto della sala
ove Clara s'era ritratta, e sembrava più che ogni altra cosa
e sorpresa all'arrivo di quella avvenenza tutta semplice e sublime. Difatti
una tal musica la fanciulla non l'aveva già imparata dal mae
struccolo del Convento: [illegible] ma la traeva tutta
vergine dalle anime(?), e le intime pensagioni di questa traducendo
in suono colla sua migliore destrezza [illegible] nei [illegible] effetti,
induceva negli ascoltanti quella stessa beatitudine.
Le buone vergini Veneziane s'erano invero mutate in questi ultimi
secoli. L'ozio e la dissolutezza avevano mutato bel bello il mal
costume; il quale se è [illegible] nella società, necessità malattia
di alcune parti, là invece era contagio universale, [illegible] a
tal che vergogne private [illegible] apertamente sulle [illegible] del
volgo, né il pudore pubblico andava salvo da questo rovescio d'ogni
ordine morale. L'apologo, del quale si [illegible] il mondo, ed un
palco scenico, ne otteneva in quella [illegible] fortuna di verità;
e tutto vi si faceva alla luce del sole, e sotto della [illegible] magnificenza
al paro che d'ogni [illegible] leggiadria Dame e Cavalieri s'addobbavano
spensieratamente come di abiti loro propri, e se ne gloriavano
nei palchi del Teatro, e nei [illegible] giù delle Procuratie —
Di ammollimenti fra tanta turpitudine, restavano ancora due
somme qualità dell'antica natura Veneziana, ed erano, nei [illegible] la
arguta prontezza, nell'anima la bontà — Ma la prima, pregio
[illegible] degli [illegible] quando per la [illegible] virtù vera, e [illegible]
s'era mutata in [illegible] maschera di ruffianesimo, seconda
rattratta [illegible] nella infima
vita privata si confondeva agevolmente con una abitudine di
pietà e d'indolenza; corrotte, per [illegible] di pervertimento, l'una
virtù dalla quale potesse avviarsi una futura rige=
nerazione, non era argomento [illegible] né d'orgoglio. Dimodo
innanzi a quel modo (non potendo essere altrimenti dopoché la stolida
inazione del governo avea tolto di mezzo ogni necessità di attiva
e di civile virtù) a forza doveva la caverna degli orgogli, grassi ove [illegible]
giorno o l'altro la funzione vitale della Repubblica; né ciò

aveva per immoralità di pubblica alte, e per dispotismo di gran
ogni politica, i quali poi di timidezze peccarono che di nequizie,
sebbene per una certa folleggiata di ogni infestanda don governante
e governati, dalla quale con prohibito per, neanco valorosamente
alle leggi. Così succedentesi generazioni sempre più abbiette, la
signoria non scaduta dalla virtù, alla più lorda
malvagità, dalla somma sapienza alla piccolissima ignoranza,
dalla somma opulenza ad una povertà fastosa e ridicola. Né
era mai in tale accozzaglia di genti non
tumbate, e di anime effeminate potersi avvivare quella luce di
virtù e di giustizia, che sola guida gli stati a vita prospera ed
onorata. Che in tale condizioni le menti fossero volte
al solo diletto, gli è ben naturale; ma solo
la celezza dei tempi sconsigliando massimamente il pensare, e da quello delle meditazioni e del conversare, come sorgente
di incomodi rimorsi e di noie, né avveniva che solo a quel piacere
trascendessero, dove la ragione si fa muta, e tra ci si stesse per
titillare i sensi. Perciò la temperanza in ogni ordine sbandita,
perduta la conoscenza del bello la quale sta più frangere
in animo ordinatamente disposti: le arti tutte corrotte per necessità di conformarsi ai materiali appetiti, buffoneche
per piacere, serventi per adulare; nulle le scienze e peggio, ridotte
a ciarlatanismo vendereccio le cariche, i diplomi, le dignità
perchè l'oro sia il mezzo d'ogni piacere: l'educazione un
tradimento: gli educatori pubblici o prigioni favoriti, o rettori pomposi
: i domestici servili bracciere, o complici
prevedenti: la Società infine un viluppo di bizze, di bassezze
di crassa dabbenaggine, o di vili imposture di foggia piacenteria. Che in essa
regnassero le femmine, e qual maniera tenessero d'impero noi
lo sappiamo per averlo udito dalla viva bocca dei vecchi,
i quali, se non un rispetto senno da quel moneggiare ritenni
pravità prossima alla conseguente sciagura, ed a nostro detrimento
insidiavano la gioventù triste e combattuta. Pure
quella non era la radice del male, ne male per sé, giacchè
la prima a imporre una volta il culto della donna fattosi di civiltà

Costo il prezzo ad esse fatto dagli uomini in tanta fiacchezza di costumi, le ebbe indotte a giovarsi per comandare delle meglio offici [illegible] lusinghe —

Ostamente da tale spettacolo doveva da gran tempo esser partita quella soave vestigia [illegible] mosaendo i composimenti, ad [illegible] il male al ben futuro; appunto, né la Morosina colle tristi esperienze fidate al cembalo poteva [illegible] [illegible], ché frodi all' [illegible] delle feste, o dimentiche di sé nella piena dei piaceri, i quali nelle pensose melanconie ritrovavano un tempo di coscienza, e con questo un senso quasi pungolo di vergogna, e un dispettoso orrore di se stesse. Pure finché tali sentimenti non s'appalesavano dalle prime sensazioni il suo trionfo fu grande per questo, che occupò d'assalto repentino anime chiuse d'ogni parte alla sovrana coscienza del bello; ma quando da quel nuovo diletto gli ascoltanti sentivano prodursi un inopinato ritegno, se ai ragionar d'arte il trionfo fu ancora più perfetto, ognuno però [illegible] ascoso quale interno mutamento ad una [illegible] vogosa singolarità del tema

— Dimmi, tesoro, — chiedeva la Contessa Carmine alla sua Costanza; è forse il chiovere, che ti ferma quella ragazza?

— Oh non so davvero, rispose la Costanza, ma però dirò, e ha ragion di farsene, perché di qui ad un mese la cui ò [illegible] [illegible] [illegible] un po' povera de' fiori! e di fa quel vita l'avrà a menare un po' povera de' fiori! [Non è la Valmier? sta quieta allora!]

— Eh! sta quieta, rimetto invece soggiunse la madre; la fanciulla è lì al bello, tenuta su un po' annunziato, e si sveglierà torna ad Asolo. Cappari? ... ma' gente! Ma sì che per due passi d'anni si potrà camparcela meglio che a Venezia!

— Ecco? — riprese ancora la Costanza — Ad Asolo meglio che a Venezia; Ma se Ella Sig. Madre l'ha lodato le mille volte di non potersi vivere che qui, sì fuori!

O guarda, tu, la fanciulla, che non capisce ancor nulla!, fece la Contessa. Ma io a lei per me l'è una cosa mancata io, ma una ragazza! infatti quando, ma non ricerca le è necessità della vita in campagna! Ma' me ci guarda mica tanto pel sottile, sai! Ché poi [illegible] suo lesse nella sua tentazione rimanersene stesa; per la Luna qui [illegible] ricominciava da capo. Tortorella come prima —

A quel punto la Morosina di dietro chiudeva con una lugubre cadenza

una di quelle cabalette, nelle quali il contrasto della vivacità e della tristezza produce la più straziante impressione — Non due sole palme arrischiarono una timida battuta, neppure quelle del Cavalier Terni; non una bocca s'aperse a un segno piacevole e solo udissi per la sala un [illegible] gemito di [illegible] [illegible] mosso comodamente da quei flaccidi petti —
Pure più alto d'ogni altro [illegible] sonò fra il generale e lo sbadiglio un sospirone della Madre Superiora: e voltasi alla fanciulla che si traeva piccina piccina dietro al suo ambulo
— Cosa ne avete strimpellato, carina? — le dimandò — Mene congratulo con voi, che [illegible] ogni di più anche nella Musica?
E io, che avea mostrato quelle Nobili Signore a divertirsi?
Per carità, mi suffici [illegible] per oggi [illegible] Costei è la dispettosa del Collegio, e siamo le altre avevamo già e loro nobili parenti ho dovuto mettere in [illegible]!
Celio si trasse fuori da quel cantuccio ove era stato raccolto fino allora e nel quale erano venuti lentamente a cercarlo gli occhi la [illegible] della fanciulla — e fattosi nel mezzo
— La Reverenda Madre, disse, ragiona e tratta sul poco merito della nobile Suonatrice: Per me giuro non aver mai, non pur [illegible] ma animata in alcuna Musica tanto piacere e di stampo così nuovo, come ora ne provai!
La Badessa torse un po' il labbro, e risposa a fior di bocca [illegible] procedere quelle sue parole da tutt'altro che da squisita gentilezza le Dame accolte d'attorno si bisbigliarono all'orecchio, e sbirciarono osservando e guardando la [illegible] Celio e la Monachina, [illegible] — E meno pieno ebbe una risatina di Cavaliere parti dalla penombra all'altro lato della sala dal quale partì una solenne risata; e le Donzelle unisone fra essi la ripetavano in tono più acuto. Celio arrossiva bello e forse anco di vergogna; pure non seppe far altro di meglio che volgere uno sguardo tutto amore alla povera fanciulla, ed altro tutto mezzo a quella turba di sogghignatori.
Che la Badessa non rendosi intesa di tal sogghignatori, rivoltasi alla Monachina le comandò di fare ammenda onorevole di quella sua piccola malacreanza, suonando un qualche altro così meno bestiale

— Altra volta raggiunto qualche fortuna, ha conchiuso, è questa indulgente e lodava a parecchie riprese della buona volontà. Era dunque peccato nella memoria, e innanzi particolarmente qualche cosa di allegro; onde non si dica la forza della Scrafina essere finita in un De profundis —

La giovanna, in onta alla prodigiosa forza dell'animo, ancora non giungeva a deporre le mani [illegible]; onde toccò al Cavaliere Tenni spiccare un'altra volta de' tanti sarcasmi dell'Assemblea; e andatole diritto, e poggiata l'una mano alla spalliera della seggiola — Animo, Signora Scrafina, la [illegible] — Suvvia una tiritera Veneziana per intenderle! —

La fanciulla si riebbe allora un poco, e incominciò un'allegra barcarola, molto in voga a que' tempi — ma le mani aveva troppo in armonia colla stato dell'anima perchè le note sarebbero languide, spezzate, come la Musica voleva. Ora con [illegible] convulsi trasvolavano [illegible], ora si movevano sopra con una gravezza letargica; e la canzone [illegible] giorni canto, somigliava più assai al tumultuoso [illegible] di due pugni [illegible] sopra strumento di [illegible], che ad artifizioso tramestío di una cantilena popolare.

Via, via! è frabitata! gridò la Superiora andando fuori dei gangheri, prima che la [illegible] fosse al termine — fate una [illegible], e [illegible] un gusto grande che mi andiate fuori dei piedi alle finestre!

A queste grida [illegible] poco cantatrice ad [illegible] (in parte delle Educande che quale la Valier si piaceva pel suo [illegible] e più [illegible] migliori propri dell'ingegno) [illegible] non comune [illegible] d'approvazione, e tutto stava in fatica con suo conforto ad impedire la giovinetta dalle svenire affatto, quando una conversa entrò tutta scalmanata nella sala con una torcia tra le mani, gridando a precipizio

— La gondola di Sua Ecc. Formiani! presto largo! — il Consiglier Formiani!

Successe un parapiglia, e le Dame si alzavano, le seggiole [illegible] che non si sentivano [illegible] nette la coscienza di simile colpa! —

Il personaggio annunciato con tanto affanno era uno de' più formidabili patrizii di Venezia — da quarant'anni sedeva nel Consiglio di Dieci, talchè si vuole che egli fosse l'anima dell'Inquisizione di Stato, tribunale composto, come è da noto, di tre membri scelti fra que' Dieci — [illegible] tal uomo [illegible] d'ogni presenza una cosa così naturale che doveva produrre un certo commozione, ma ora s'aggiungeva a ciò altro motivo [illegible], come lo spazio di quella visita, che sorprendeva. A questo essendo [illegible] nelle a giorni addietro della malattia del Formiani come di ultimo [illegible] battaglia colla morte [illegible] tenuto, incominciavano sotto voce il Panegirico — [illegible] del [illegible]

scricchiolavano, i cavalieri si [illegible]; le damigelle si rassettavano le acconciature [illegible], le serve correvano qua e là, dando i fiori a porre in ordine quanto potevano in tale angustia di tempo. E tutti a domandarsi all'orecchio: Oh! Cos'è stato? Cosa vuol dire? [illegible] è ammalato o morto?

Ma il maggior garbuglio appariva nella figura della Superiora sulla quale si dipingevano ad un attimo, quanti mai affetti grandi e spiccanti possono dar vita ad una fisionomia. E il primo fu la costernazione, ma in un lampo la cacciò con una specie di [illegible] di chi volendo s'avvezza a dire aver lei accolto col broncio il nome dell'Inquisitore. Tuttavia il [illegible] si dimostrò poco sgomento dalla prepotente paura di quella visita inaspettata; e la paura lasciò il posto alla speranza, e questa alla disperazione, quando si rinvenne della protetta del [illegible] da lei trattata a quel modo allora allora; onde balzò a precipizio dal suo seggiolone d'onore, e fattasi addosso con un abbraccio alla educanda le susurrò all'orecchio non so qual viluppo di scuse, di comandi, di preghiere; poi voltandosi a Celia — e Ella dice, Ella Signor Cavaliere [illegible] questa, con [illegible] detto da me senza volerlo! — Poi con tramestio di maggior cura senza [illegible] riposata, [illegible], [illegible] gentile, [illegible] così sulle [illegible], e uscì tutta scarmigliata, e col volto disfatto sulla porta di fronte nel punto stesso che l'Inquisitore [illegible] svelato dal Maestro di casa e dalle Cappe Nere ne montava l'ultimo gradino fra una doppia ala [illegible]

— Oh Reverenda Madre! — disse l'Inquisitore con una voce chioccia, e quasi mostrando [illegible] e non pertanto [illegible] beffarda — Ci ho gusto di rivederla ancora sopra questa terra! — Don Gaspare, tieni più sode [illegible] l'ascella, sai! [illegible], dopo [illegible] l'[illegible] [illegible], [illegible] il corpo! — [illegible] oh oggi, Reverenda?

— La Superiora che nel giorno abboccarsi coi Forminari era stata lì lì per bestemmiarsi dinanzi ai guardatori, s'era sicurata e frattanto da quello inconveniente; e rispose che avevano fatto un po' di festa alla Madonnina in quel suo stesso prediletto, e che anch'ella loro spirito era grato in cielo, se ne erano grandemente ricompensati del prezioso concetto di sua Eccellenza.

— Oh, oh, Bernardo, alzami la gamba, se ho a ritornare nel Purgatorio! — disse il malato — con quei diavoli d'accidenti! Non posso reggermi e tu sorreggi fermo, là, alto a quattro a quattro! Oh così! — e intanto mettendo il piede sulla scala e soggiungendo un po' lieve del grande stomaco di ridere e [illegible] di solleticare le pedate della sua venuta — Sicuro, sicuro, rispose [illegible] la Badessa che lo coprivano alla sinistra guardando al poggiolone occupato poco [illegible] da lei — Sicuro! un po' di testicciuola alla Madonna fa allegria nel convento! — Don Gaspare non saranno tanto! — e ci [illegible]; cominciamo santamente la notte canale senza, e andiamo laggiù da quelle buone madri a [illegible] per noi, poco di bene spirituale!

— Eccellenza, comanda forse che ne andiamo in coro a [illegible]

— No, no — lo interruppe subito il vecchio Inquisitore [illegible] nel poggiolone coll'ajuto di Don Gaspare e di Bernardo — No, Madre Reverenda! Ella saprà come dice San Paolo, che con ogni atto della vita, conforme alla legge evangelica, si prega egualmente Dio. Via, stiamo dunque qui fra queste nobilissime Dame e questi [illegible] Cavalieri, che non facendo alcun male, guadagneremo il Paradiso .... più comodamente! aggiunse con voce affatto queta, ma compì la frase assai [illegible] di che non aveva [illegible] quella ultima parola con una boccaccia delle più buffe.

La Marchesa e il Cav. Termi erano ancora dritti davanti al cembalo quando il Forminari, al quale gli era rimasto [illegible] l'Inquisitore [illegible] lì aveva spento [illegible] dinanzi quei [illegible], sembrava occuparsi del circolo ove sedevano i Cavalieri; [illegible] all'improvvisata

e come se subito a cotali cose gli occorresse ~~...~~, uscì in
una esclamazione di sorpresa - - -

- Oh! chi vedo! quel nobile Conte Fabio e la Contessa Teodora
pure anco! . Benvenuti, benvenuti caro Ascanolino! aggiunse di
volta a un corpicciuolo sparuto e accosciato dappresso alla Con-
tessa - E quel giovanotto Marietto? Dov'è l'avete abbandonato
quel ~~...~~ pezzo di figliuolo? - Il Conte Fabio fece un atto come per rispondere; ma
ma che fu, che non fu, la parola gli morì nella gola e nascose il capo dietro della moglie dando in un singulto di tosse non troppo naturale. -

- Grazie della permessa ~~...~~ Dimostrazione di V. Eccellenza - balbettò la
Contessa corsa a soccorrere al marito ~~...~~ intendesse ~~...~~ lo scherno che l'Eccellenza dell'Inquisitore ~~...~~
essere poi suo mio figlio ~~...~~ privato di cervello - e Nicoletto è
ito al fresco ad accompagnare sua sorella la Procuratrice! - (La Nobil Dama
era molto tenera delle sue patrizie parentele ~~...~~) -

- Oh quella cara sorella! Oh la Procuratrice! oh che Dama! - sclamò strabiliando ~~...~~ l'In-
quisitore? Grazie, grazie Ascanolino! continuò rivolgendosi
ancora a costui che non aveva cessato dalle ...ate da quando
gli aveva volto la parola dieci minuti prima. - Grazie quietino!
grazie! - E, chi è quella ~~...~~ che vi tiene ...?
Sondo! la Contessa Da sposare, Ascanolino bello? - Ah! l'è
la Sua padroncina ~~...~~ a fargliela io!
- Sì, invero Eccellenza! - rispose Ascanolino ~~...~~ sorridendo
sciaccamente, e con ~~...~~ con garbatezza come voleva ~~...~~
~~Padrone~~. È la Contessina Costanza! . . .
Ah! Costanza! bel nome, per Diana! osservò Sua Ec-
cellenza - non è il nome di sua Zia, mi pare, ed anche le sta ben
appiccato -

Tutta la compagnia sorrise compiacentemente a quello scherzo,
perchè la Procuratrice ~~...~~ era ~~...~~ nota a tutta
Venezia come la famosa rispettata raggiratrice di amanti: e la Contessa
Teodora ne smaniava più di tutte; e il Conte Fabio si teneva obbli-
gato a ~~...~~ a mostrarsi divertito esso pure. -
- Via via discorretela, e divertitevela, Nobili Signore rispose
l'Inquisitore - non son già la testa di Medusa io! - Don Giacomo,
fa tenerci fuori la portata! - E qui ove discorrendo anche noi;

continuò così la Badessa, frenando lievemente le sue grosse mani la radunanza interrotta dall'invito per un comando secondo l'uso, ~~[illegible]~~ e faceva forza per discorrere e digerire il più [illegible]-mente che fosse possibile — Scusatemi, cara Madre Reverenda! io son venuto qui per un affare di coscienza che mi grava l'anima da cinque anni; e l'altro giorno essendo in punto di morte ho fatto voto, se la scappavo, di darle un poco di ordine!

La Badessa tossì un pochino, e si volse con piglio ~~un po'~~ affannato alla Maestra ~~[illegible]~~ seduta ~~[illegible]~~ al ~~[illegible]~~ di fronte ~~[illegible]~~ al Cavaliere ~~[illegible]~~ la gran discorsa con lui: ma ~~[illegible]~~ accorgersi dunque tre due ciglia alla la Superiora da banda a banda fece riformare il solito sorriso su quelle sue labbra ~~[illegible]~~ di carta pecora —

— ~~[illegible]~~, Madre Reverendissima, proseguiva costui socchiudendo le palpebre per ~~[illegible]~~ espiar Dio sa dove — vi è stata anche qui una ragazza ~~[illegible]~~ accolta or son sei anni detto mia commendazione!

— Sì, certo, Eccellenza — si affrettò a rispondere la Badessa, e l'altro ~~[illegible]~~ buona tutta la con tutti i riguardi dovuti al suo merito del suo patrono, anzi

— Don Gaspare, dammi il fazzoletto da naso l'interruppe ~~[illegible]~~ asprament e!

— Anzi rispondeva la Superiora spandole ~~[illegible]~~ di stizza ~~[illegible]~~.

— Già, già, riprese l'~~Inquisitore~~ e anzi fu una cosa grandissima il non creare di quella giovanna per tutto questo anni —

— Oh cosa dice mai! — esclamò la Badessa bene, potrebbe Eccellenza ~~[illegible]~~ difendere un momento dalla grave cosa delle ... [illegible] senza violare dunque più sacre? — Anzi ~~[illegible]~~ continuava ~~[illegible]~~ maggior forza —

— Anzi, la interruppe un'altra volta l'~~Inquisitore~~ ~~anzi~~ io stesso fornito di quelle gran cure, n'è vero, Bernardo? e solo ho sfoggiato non diceva — [illegible] per questa banda. ~~[illegible]~~ Don Gaspare, pulisciemi l'occhialetto! —

La Badessa curvò il capo, ~~[illegible]~~ trangugiando come si dice, un boccone, ~~[illegible]~~, che la si accorse ricarigli a contrappelo ogni carezza; ~~[illegible]~~ arrischiata sulla ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ a la verità ~~[illegible]~~ volpe.

— ~~[illegible]~~ Dica qui, Madre Reverenda, continuò l'~~Inquisitore~~ soggiungendo ~~una~~ majuscola la lente all'occhio diritto — venendo qui, e rigodendomi quella mia protetta!... ~~[illegible]~~ Mi pare, Marina che l'abbia nome!

— Sì, Monsignora Valiner — fece la Badessa sicura di rispondere dritto una volta.

— Valiner, Valiner — ripeté l'altro alzando le spalle — [illegible] i casati del *libro d'Oro*! Ma, cara Madre Reverenda [illegible] cercarne uno [illegible] il cognome!... Via, seguitemela ... O Vergine Diana! non colla mano per bacco!... dove l'ha [illegible] ... cui dà la sua introduzione, qual casata vedova, di quali fattezze è...?

— È quella lì dietro al cembalo — balbettò la Badessa

L'[illegible] guardò a quella parte, gli giunse alla sua maniera e [illegible] con [illegible] fare tutto [illegible] —

— E quel cavalierino che l'ha appresso, si può dirne come si chiama? [illegible] —

— Quegli è il cavalier Celio Terni rispose la Superiora Abbadessa — [illegible] gentiluomo amico al nostro parlatorio, al quale [illegible] la sua presenza e i suoi modi nobilissimi —

— Ah sì? — ora mi sovviene! — Bravo, bravo! Il Cavalier Celio Terni, che [illegible] di [illegible] ad Asolo ... sicuro!

— [illegible] villeggiatura — interruppe la Badessa

— Bravo, bravo, continuò l'altro senza abbadarle — Don Gasparo che ora è? —

— Le dieci un quarto — rispose questi

— Le dieci e un quarto — disse Bernardo tutto [illegible] nera —

— Le dieci e un quarto? ripeté con stupore l'[illegible] — Come passa rapido il tempo nella santa compagnia della vostra Maternità cara Madre Reverenda! — È ora di ritirarsi, per bacco! — [illegible] ad una [illegible] nella casa delle Spose di Dio! Mi par quasi d'essere ... Ahem, Ahem! — la tosse fu opportunamente [illegible] a spazzar via alcune delle parole; [illegible] spaventate le [illegible] [illegible] una Monaca — Don Gasparo, reggetemi bene sotto il braccio ... avanti, Bernardo, avanti, ... Oh come [illegible] ogni giorno più! — [illegible] Santissima Madre?.... Grazie, grazie, Nobili Dame e Nobile Cavaliere! Buona notte a tutti!

La gondola di S. Eccellenza [illegible]! gridarono [illegible] con [illegible] giù la riva — presto! largo! [illegible]!

Ascolto! — Sua Eccellenza voltando, e si piegando del capo alle umili genuflessioni della Badessa e delle Suore, comandava Don Gaspare e Bernardo d'alzare, abbassare, stringere allentare, come presso a poco avrà fatto qualche fra antico sulle gabbie di leopardo —

Finalmente, raggiunta quella fra grasse persone, fra [illegible] e chiusi gli sportelli; la guida si allontanò tutta romantica e gelosa come se celato [illegible] del suo tesoro vaneggiato, mistero d'amore

— Come diceva la Sua Eccellenza Formosina che a tali ore non è più bene il stare nella casa del [illegible] — così ha detto? — bisbigliavano nel Parlatorio.

— Nobili Dame e Cavalieri; poi ad alta voce la Badessa tornando dall'uscio accompagnato il dopo andato di Formosina — Sua Eccellenza a tali ore non [illegible] [illegible] [illegible] mandare le indegne spose del Signore? Dovere [illegible] essere alle loro Signorie

— Non s'aveva ancora principiato questa frase del giudizio dai gran Dame e Cavalieri salutando e ringraziando a vicenda quelle sboccavano nell'atrio, e i Cavalieri prima di tutto; senonché essendo essi all'altro capo della stanza imboccarono l'uscio proprio al momento della maggior ressa, e il Monsignore che vogava a due mani per far largo il grandinfanto della Contessa ne rimase mezzo soffocato Miste a quel trambusto andavano le educande, che salutavano i cavalieri, [illegible] per essere

E2 Ultime uscì [illegible] che in quelle [illegible] scrutinio [illegible] non aveva cessato dal tener gli occhi addosso al Conte Fabio, con tale una insistenza che sapeva di sprezzo.

La Marchesa che ignara d'essere stata argomento per quasi mezz'ora ai discorsi fra l'Inquisitore di Stato fu fermata nell'atrio fra le compagne che la ringraziavano [illegible] detto prima sulla soglia con uno sguardo pieno di [illegible] saluto —

Ai nostri giorni si direbbe di baco, ma in quel secolo le lunghe d'anni trascorrevano lento, che quell'ostinato al comune degli osservatori sarebbe ~~[illegible]~~ apparso quasi inverosimile; e la gondola di Lelio fu l'ultima a partirsi; per le acque del canale si ricomposero nella loro quiete tenebrosa; la porta del convento fu ~~chiusa e doppio sprangata~~ sprangata per tutti i lati; le celle si chiusero, le donzelle ~~[illegible]~~ si ridussero nei loro dormitorii, e le Monache si ritirarono al coro ~~[illegible]~~ per salmeggiarvi ~~[illegible]~~ un po' attardate la compieta.

II. Il Chirichillo Nodaro

Dopo quel giorno di Festa la Morosina rimase più malinconica ~~[illegible]~~ che prima non fosse, né di codesta sua malinconia ~~[illegible]~~ sapeva farsi ragione. — Le Buone Madri di così aggiunge che le erano state ~~[illegible]~~ ne' pochi ultimi giorni, s'erano rimesse a volerle un bene che nulla più, e a careggiarla come mai non avevano fatto, quel ~~giorno~~ momento così invocato della liberazione si veniva approssimando d'ora in ora, di minuto in minuto; pure per quanto confessasse di sentirsi mai così mite esserle stata la solitudine claustrale, per quanto cercasse di torre lo sguardo a quella ~~[illegible]~~ crucciosa inquietudine coll'immaginare ad occhi chiusi le campestri delizie Asolane e la libera cerchia ~~de' monti~~ de' colli, e l'incantevole infinità di prospetto, e la vita leggiadrissima che da quelle aure avrebbe bevuto, le avveniva sempre di tornare per ogni via a que' suoi ~~[illegible]~~ sospiri. — Poi La poveretta in quella Venezia, si sentiva male ogni dì più, figuratevi come ~~una pianticina~~ un'orrida ~~di monte~~ montanina trapiantata dal vento in qualche stagno fecioso; e per quanto che le mura del convento la proteggessero dai peggiori influssi di quella guasta atmosfera, pure qual tanto ne penetrava fino a lei da bastare a sconvolgerla, ora che

la scienza del bene e del male, fomentata dai modi e =
sempii che la circondavano, la sua crescente precoce nella mente.
~~Questo~~ L'amore innato del buono, in ogni altra, dal comune ~~quei modi~~
mali esempii sarebbe rimasto soffocato; e così infatti avveniva
al maggior numero dell'educande, alle quali, sia pella
la pericolosa frequenza di parenti già rotti alla ~~a quella~~
vita di moda, sia per lo sviluppo di male semenze
accolte nell'infanzia, sia per effetto di Regole
troppo indulgenti, non nuova e stomachevole, anzi
desiderata e lusinghiera appariva la scena del mondo,
quand'e rimettevano il piede. (Questo fu os=
servato, che in ogni tempo l'educazione, se soggetta di
rettamente alle cure dei governi, secondò gli an=
damenti di questo; e siccome massima era l'ingeren=
za della Signoria ne' collegi ove s'educavano pa
trizie Veneziane, così ne procedeva, che il secreto principio del
lasciar fare dominando gli ordini morali della Repub
blica, passasse in questi Istituti come sovrano attenta=
tore di ogni disciplina.) Ma la Morosina ne' suoi primi
anni di troppo sani e spirituali elementi s'era imbe-
vuta, perchè si piegasse così arrendevole alla
vile depravazione dei tempi. Suo padre, povero patri-
zio di quelli che chiamavano Barnabotti, viveva stenta-
tamente a Venezia, bussando qua e là alle porte dei
ricchi patroni, quando le era morta le madre e chè
alla ne ricordava pure l'immagine, per essere a
quel tempo appena in fra tre anni: l'onorava =
peraltro di pia ricordanza, e di fervente preghiere, e
cara oltremodo la l'aveva, per averla udita
nominare dal padre con tutto l'affetto di suo
~~padre~~. Le sue prime memorie non rimontavano che a Caneva
dove il Valinor fu mandato per podestà due anni dopo la morte

quella

presso in

Presto è difficile rispondere a cotal cosa — perchè il ... non è solo ... con qualche pretesto —

con quei pregiudizi di fuori!

celeste

ma con più grazia ... a migliori metà!

la moglie, e ciò era tal fortuna, la doveva a S. Ecc. Forniani, ~~Inquisitore di Stato~~ già fin d'allora ~~sempre~~ [illegible] Anzi diversi e con ogni fondamento [illegible] scelti da quel consiglio a quando tribunale [illegible] questo [illegible] potitica, onde era [illegible] parole ti [illegible] avrebbe [illegible] per avventura la testa ~~astinito dallo [illegible] [illegible] nobiluomini~~. ~~La Mo~~

~~La Mo~~rosina ripensava sovente a quel ~~paesello~~ modesto paesello del Trasgnano ove ~~[illegible]~~ la sua infanzia era cresciuta prossima a fanciullezza, e a questo dolci ricordi s'accompagnava la soavità ~~[illegible]~~ della dimestichezza con Celio, antica da quei giorni. ~~[illegible]~~ L'Intorno alla Podesteria stendevasi un gran prato e là fra gli altri ragazzi del paese convenivano ai loro trastulli pure Celio e la Morosina; questi già ~~[illegible]~~ sui ~~[illegible]~~ nove anni, ardito d'animo e ben ajutante della persona, questa bambina di un lustro appena, gracile ed gracile ~~[illegible]~~ da ~~[illegible]~~ vedersi. Veneziana che la era! Sovente soccorreva opportuna ~~era [illegible]~~ alla maliziosetta la protezione di Celio; e questo interveniva sempre a suo favore, dando anche calci alla giustizia; e se le scuse e le buone parole erano accettate, il tutto finiva a bene; altrimenti il piccolo don voleva fa' diventarsi campione armato della bella, sbaragliava a colpi di pugni la parte avversaria per quanto numerosa ed agguerrita. Qualche volta per altro questa sua parzialità ~~[illegible]~~ volgevasi a prepotenza e suscitava a ribellione tutto lo stormo dei fanciulli paesani; ed allora il poveretto ~~[illegible]~~ perdendo il sangue dal naso che pur seguitava a tempestare; e allora Morosina che piangeva vedendolo conciato a quel modo soccorreva tardamente quieto, l'intervento di Ser Chinchillo —

— Olà, olà! birichini! fate delle vostre, eh? strillava il dabben uomo uscendo dalla Podesteria —

Il paragrafo si ricomponeva a quieto e a silenzio come per tocco magico, giacchè il rispetto del Nodaro Criminale

II°.

era santo anche ai fanciulli — Chinchillo s'avanzava allora pacatamente sulle lunghissime gambe, parato sempre a nero, e colle due mani abbrancando un'orecchia al nobile Celio, e quello si stava tra i ragazzi terrazzani che al suo criterio penale sembrava il più imputabile, scampanava giù senza misericordia. Immaginatevi gli strilli dei cattivelli! — Ma il Notaro Criminale, cresciuto alla scuola della tortura, non si impietosiva punto, fino a che non fosse scontata dai due piccoli la pena giudicata conveniente. Li lasciava allora, e rimanevano lì a suoi piedi uno a destra uno a mancina, tenendosi colle due mani l'orecchia castigata, volgevasi alla fanciulletta

— Venga qui lei ora, la mia Signorina!

La Normina tutta turbata ancora del supplizio de' due fanciulli, lo accostava ritrosa e dondolando sulle gambe — Quando Chinchillo la fermava a portata, eccolo alzarsi all'altezza della spalla una delle sue braccia parato pur esse a nero come le gambe, e tutti la restando presse, e senza che la bimba osasse pur fiatare uno schiaffo solenne scenderle sull'una delle guancie; e quello che l'un braccio avea fatto, lo ripeteva l'altro, e solo allora di solito la penitente alzava le strida altissime; ma egli dandole sulla voce

— Cos'è questo strillare? diceva — vergogna! si fa il male e poi non se ne vuole il castigo! — La sia buona, la sia amorevole e allora tutti la benediranno e Iddio la premierà, e nessuno la svergognerà più, con due pubbliche ceffate!

La Normina si faceva piccina piccina, zitta, zitta; e allora il degno Chinchillo, fra i tre rei degnamente retribuiti secondo i loro meriti, e il circolo degli altri fanciulli stringentesi con rispettosa maraviglia intorno al luogo dell'esecuzione, riprendeva sulle generali la sua predica.

— Anche questa settimana ci avete avuto bisogno delle mie correzioni! badate, puttini miei, che ad ogni volta io cresco la dose delle strappate d'orecchi e degli schiaffi, come vuole la teoria della recidiva — Cos'è questo arrabattarsi con pugni calci e morsi, come se foste molossi arrabbiati? — Voi, signor Celio,

avete padre ~~siete figli~~ de' un ricco Cavaliere di Treviso, voi Signora Morro-
sina, voi Signora Morosini, riprendeva gonfiando le gote, siete
figlio del Nobiluomo Alvise Valmor, Podestà di Conegliano etc. etc.
voi altri poi, siete figli tu dello speziale, tu del fattore, ~~dottore~~
del medico ~~cavaliere~~, tu della merciaja, e voi, voi!... Or bene quando
avrete quattordici anni, figli miei cadrete sotto la giurisdizio-
ne delle leggi civili e criminali; e il Magistrato della Serenis-
sima vi tratterà diversamente secondo i gradi diversi!... Ma
fino a quel giorno, ~~voi miei~~, ~~voi siete~~ restate solamente soggetti alle leggi di
me, le quali essendo ~~sono~~ uguali per tutti, per tutti, capite?...
e ~~siccome~~ di queste leggi ~~sono~~ continuandomi io l'interprete ~~rispetto~~ a voi,
così vi tratto, ~~[illegible]~~ come voglio io! — e fino che siete u-
guali, nobili patrizii, e paesani usate ~~fra voi~~ da uguali!
e quando sarete disuguali, riguardatevi con quei diversi gradi di
rispetto che si costumano fra i diversi ordini, e non insuper-
bitevi voi, Signori nobili, capite, e non ~~lamentatevi~~ lagnatevene, voi, altri conta-
dinanze, ~~intendete~~ capite! perchè, vedete, oltre che Dio e il Principe
comandano a questo modo, c'è anche questo, vedete, c'è, che
voi nobili ~~e~~ in altre volte ~~fo~~ eravate contadini, e voi con-
tadini nobili; e voi contadini sarete nobili quandochessia
e voi nobili diventerete contadini! —
Ciò detto con ~~pi[illegible]~~ apostolica, nello ~~stupido~~ silenziosa stupefazione ~~stupore~~ dei ragazzi
che non ci capivano un acca di ~~quella~~ tanta e così strana ~~fra~~ eloquenza, Mar-
nelutto tornava dignitosamente alla Podesteria, donde dall'~~[illegible]~~
scrittojo buttava di quando in quando un'occhiatina indagatrice
sui giochi di quella ragazzaglia — Ma intanto buona o cattiva
questa pratica, con essa ora egli riuscito a disciplinare in
sei mesi quei serpentelli meglio che la Signoria non sapesse
fare delle sue milizie in dieci anni. E i giochi continuavano, ma niun
contrasto avveniva, o appena desto, sedavasi di per se, chè
levandosi gli occhi de' contendenti alla finestra della Po-
desteria, e vedendovi per entro il verdognolo de' vetri la ~~fin~~ via
parrucca di lana, del Notaro, e qualche volta anche ~~quello~~ un suo sguardo ~~che egli~~
~~[illegible]~~ benigno ~~[illegible]~~ bianco ma ~~inflessibile~~ severo; passava loro la voglia di ve-

nire alle mani con certo iscapito d'ambe le parti — ~~Ch~~

Chi era mo' questo Chiurchillo? — A colpo d'occhio un uomo straordinario, e ve ne sarete già accorti, ma pure la sua vita fu delle più sem-plici e tale da poterla stringere in una decina di righe. Fi-glio d'un fattore di casa Formiani, il padre dell'Inquisitore lo aveva mandato agli Studii di Padova come compagno, servitore e scrittorio del figliuol suo; ove si era dottorato per munificenza dei padroni, munificenza largheggiante come usavasi ai piedi della Repubblica; laonde per l'egual via aveva ottenuto un posto di Can-cellaro Criminale al Tribunale della Serenissima Dominante, e lì, non seguendo egli la ~~solita~~ costumanza dei clienti di martellare continuamente i padroni per averne favori e avanzamenti, era giaciuto ~~dimenticato~~ per trent'anni buoni; finchè piacendo all'E-celentissimo ~~Inquisitore~~ Formiani Patrono rimeritare d'una Podesteria, certo merito affatto privato del Nobiluomo Alvise Valier, e sovvenendogli pur anco ~~della~~ classica ignoranza del suo candidato, gli parve ~~occorrer dopo~~ Messer Chiurchillo l'uomo atto a medicare ~~condurre~~ la la grazia ~~faccenda~~, e s'adoperò così ben onde volesse partire ~~mettersi~~ ad latus del nuovo Magnifico ~~Podestà~~ in qualità qualunque gli garbasse — Chiurchillo consentì ~~acconsentì~~ come se il fatto non fosse suo, esprimendo peraltro il ~~suo~~ desiderio di durarla nell'ufficio sostenuto ~~per Cancellaro Criminale~~ fino allora ~~con profitto~~: e fu in causa di questa sua scelta che il Nodaro della Cancelleria di Caneva, vecchio di sessant'anni nativo del paese e abbarbicatovi da ~~da~~ mezzo secolo ~~crescente~~ di abitudini, venne improvvisamente richiamato a Venezia ove aveva più morto che vivo, nè stimando gl'più cosa lieve in propria testa. — Ma il dì appresso introdotto in Palazzo ~~gli fu~~ graziosa-mente comunicata la nomina a Capitano d'Arsenale, ~~e fu~~ si trovò invece invitato a ridurre in Venezia tutta la famiglia dovendo egli intanto allogarsi nell'abitazione gratuita annessa a tal nuova dignità — Se il vecchio godette di tal ventura che gli crescea a tre doppie l'appoggio stipendio ~~...~~ e come si pa-voneggiò sulla Riva degli Schiavoni ~~...~~ di que' meriti ~~...~~ immaginari che glieli aveano procacciati, non è qui il luogo a dirlo; ma certamente doveva essere ben pazzo quel Chiurchillo che avendo aperta dinanzi tal miniera prodigiosa di favori, ~~fu~~

chiedendo per grazia lo scendere un gradino, mutandosi coll' egual titolo da Venezia a Ceneda. Eppure ciò egli fece con animo egualissimo, e che non ci avesse di mira una fruttifera condiscendenza al suo Eccellenza, lo dimostrarono in seguito le discretissime spanze, colle quali domandava essere cambiato da un luogo all'altro di mano in mano che il Podestà Valiner subiva le consuete e frequentissime traslocazioni; nè egli s'immaginava il bene che andava facendo ai nodari criminali dei varii paesi, i quali si vedevano repentinamente innalzati a cariche superiori. Senonchè quando Chiricchillo, seguendo il suo principale, lasciava il posto vacante, succedeva a quei meschinelli essere rituffati nella antica piccolezza: il che fu del Nodaro di Ceneda prima d'ogni altro, il quale già per tre anni di lauta vita addomesticato colla Capitananza dell'Arsenale, ricevette ordine di tornare a Ceneda qual Nodaro Criminale. Questa pillola gli riuscì più amara della prima, ma gli convenne ingojarla; e così si rifece umile e magro; ma divenne a tre doppi zelante pel bene della Signoria, lusingandosi nei venti e più anni che si facea di vita, se ne potessero incastrare gli altri tre di Capitananza; e fossero pure gli ultimi! non ci avrebbe badato pel sottile e per averli sarebbe morto volentieri sette anni prima. Questa tattica di seguitare il Valiner per ogni dove Chiricchillo l'avea continuata per quindici anni; e da Ceneda a Bassano, da Bassano a Monfalcone, da Monfalcone a Castelfranco, da Castelfranco a Muggia, a Lonigo e finalmente ad Asolo, per tutti i dominii della Serenissima, si era veduto il Nodaro Criminale, nero come un'ombra, taciturno come un'ombra e costante come un'ombra seguire il Podestà. Fin qui Chiricchillo, vi parrà uno scemo e nulla più; ma quando vi abbia detto che unico argomento a questo incomodissimo tramutarsi da un polo all'altro della Repubblica, gli era un amore sviscerato e paterno per la figliuoletta del Valiner, sono certo che ui quella sua sempremaggiore ci troverete del 3.4 17

buono assai. Infatti quella bambina, orfana di madre, tra
le mani d'un omaccio impastato di vizjacci disonestissimi
e d'una bontà sfondata trascendente,
abbandonata a quelle lorde fantesche, ad ogni scompiglio ed a consorzii le-
ciziosi colla gioventù campagnuola, avrebbe dato scarso
pensiero al profumo che allora facessero qualche caso dell'innocenza e della costumatezza. Chi-
richillo era fra questi; ma per non so quale timidezza o meglio
per vizio d'educazione non si proclamava aperto campione
di questo suo sentimento, e il mondo dov'era fatto lo lasciava,
e soltanto pensava a fabbricarlo a suo modo se ci trovava
del vuoto. Lì della Morosina tutto era ancora
a formarsi quando la tolse tra le braccia la prima volta, essendo troppo tenerelli ancora
per restare impressi saldamente da esterne sensazioni. Chiri-
Chirichillo si trovò dunque nel suo campo, e presa quell'animina fra le
mani e cominciò a foggiarla dietro quel tipo che si aveva in
testa. In capo a tutto la bontà; era troppo Veneziano, il po-
vern'uomo per porre in prima lista altre virtù spartane, come sarebbero
il rispetto di se stesso, e l'amore del giusto o la decisione alla gloria — per lui la bontà
era il cardine di ogni perfezione morale (giacchè per essa
donde sì traligurata era condotto ad amare, si ad amare veramente,
quei soggi patrizii d'allora): però credere, perdonare,
ubbidire erano i virtù de' suoi prediletti, ed
ogni parola ogni atto volgeva ad inculcarne alla
Morosina la pratica congiugazione — Succedeva
nel suo sistema, la fortezza d'animo della quale, non potea stimare
far senza la vera bontà, avvegnachè frutto mantenuti di
fortezza sia il sentirsi buoni nelle contrarie fortune.
E alla mancanza di questo elemento della fortezza, per cui
la bontà Veneziana era scaduta a dabbenaggine, assuefava
egli dentro se stesso i morali disordini, de' quali tanto
s'affliggeva. Così per questa strada arrivava
alla necessità della costumatezza, nella quale però in linea
di ragione ci capiva poco, forse per aver perso ogni bussola
nel generale pervertimento, anche restandone così puro come
egli era. E lì parlava dei comandamenti di Dio, e si ri=

mettevа ad essi, e raccomandava alla Mamma la de-
vozione di Sant' Antonio, che lui scolaro nel mal esempio comune
aveva salvo dal naufragare nel vizio. E [illegible]
confessioni ai sospirar sopra, dando così a vedere non essere
lui stato immune da ogni fragilità, e forse il padro-
ne crescendo avendo compagni né lui altri ove che nello
studio. Comunque fosse a tempo egli s'era ritratto da quegli
stoicismi; e la sua schietta natura non ne avea ritratto
alcuna esclusione, benché forse il suo ritorno fu tali materie
a perdere un pochino di sicurezza. Complemento di que-
sta sua morale, che non è certo né la Aristotelica né la Ci-
priana, predicava la pazienza; e per essa intendendo intendeva una per-
fetta sommissione agli ordini stabiliti, siano poi naturali o
civili nei quali tutta vedeva la fattura della Provvidenza, e gra-
dava al facilitare, sì li toccavano — Curiosissima poi è la cre-
denza ove pescava altro argomento induttore di questa
virtù; dacché egli stimava innegabile la trasmigrazione
delle anime e asseriva l'attuale vita esser premio
o castigo di vite anteriori; né perciò aversene a lagna-
re o a superbire. Cotal opinione gli era nella mente
il chiodo cui tutti i fili s'appendevano, e tutto
si riferiva là, tutto proveniva da là, e ne parlava raramente
ma lo faceva con grave ordinanza e solenne in ogni sua circo-
stanza — e spessissimo d'altronde vi pensava, spiegando egli
con ciò ogni contraddizione avvenuta nelle quali incappasse,
e di questo sue elucubrazioni interiori erano segnali il rac-
coglimento delle sopracciglia, l'alzar degli occhi verso il cielo, e lo
starsene a quel modo fino a che sciolto dall'angustie del dubbio
quel rapimento finisse in un bel sorriso. — A
tener nel vero questa credenza egli aveva pensato un saldissimo
puntello; e questo era la memoria, la quale, a sentirlo lui, ser-
bava più o meno di cinque vite diverse e conse-
cutive. Ma delle più remote ricordare i minimi incidenti;
e le altre diceva andarsi via via scolorando finché giungesse
ad un buio perfetto; « E questo è in natura, soggiungeva,

che la mia memoria, come tutto, abbia un limite; ma
la poca larghezza di questo limite non mi fanno vedere gran-
ché che ci venne mi fu assunto prima di queste cinque altre. Forse una ventina di volte.
— E come mai, gli si opponeva, non vi sovviene più nulla
di questi vostri passaggi pel mondo? —
— Intanto, egli rispondeva, i nomi vostri erano in numero
minore dei padri — voi altri sovverchiando questo, e i figli
e i nipoti vi soverchiavano sempre più. Ora, non consentendo
di la divisione delle anime, dalle quale dovrebbe a questo l'im-
putabilità, cosa gli resta a fare? Provare qui delle anime nuove!
che volete che vi dica?
Voi altri dunque sareste fra questi, e per essere usciti or ora dal
nulla, potete ricordarvi di nulla!
— E come è, gli obiettavano ancora così per divertirsi e gab-
barlo, come è che l'anima di Adamo non la sarà ancora
qui; non c'è vero, incarnata in qualche corpo, l'anima di Adamo?
— No certo, non la c'è! — sclamava Chiudilelle — ché ella ha toccato
altri gradi di santità, da non esserle più degna ricompensa il bene
fuggevole di questa terra —
— Or, com'è dunque che l'anima di Caino ... replicavano —
— L'anima di Caino è qui nell'inferno, gridava Chiudilele
per aver essa oltrepassato quel grado di nequizia che trova solo laggiù
pena conveniente. ... io
— Ma in fine de' fatti, com'è, gridavano, che né voi né nessuno
uomo al mondo fuori di voi si ricorda di aver vissuto solamente un'altra volta?
— Prima di tutto chi vi assicura, diceva pazientemente Chiudilele
che in altre parti del mondo migliaia di migliaia non se ne ramme-
mentino meglio di me? — e dato anche che a ricordarmene io fossi
solamente io, né varrà tutt'al più a provare che il resto degli
uomini ci ha pochissima memoria! — E infatto così, aggiun-
geva, guardate, i più vecchi fra voi l'hanno quasi perduta a mezzo,
e tutta la perdevamo prima di morire; ora figuratevi se di
costali di tutti che non si ricordano di cinquant'anni fa,
possano colla mente rifarsi a tre secoli, come faccio io! —
La compagnia si partiva sorridendo, e finché delle case sonavano le
grosse risate — né Chiudilele avea gli orecchi tanto da non
sentirle, ma pure si raccoglieva bonariamente in sé, alzava gli occhi al

ciclo, e finiva col sorridere esso pure, pensando l'incredulità di quegli intrattabili essere per avventura una penitenza inflitta da qualche credulità peccaminosa di una loro vita anteriore. — Così spiegava egli la sua dottrina, se ne era interrogato; e quando fosse in vena, e alcuno lo stuzzicasse, e sempre più l'interrogasse per gradi, esponeva anche i casi di qualche sua anteriore esistenza: Della prima tuttavia nulla affatto si ricordava, fuorché d'aver [illegible] di soppiatto e a più riprese grossissime somme di danaro. Sembra però che [illegible] fosse quello un gravissimo delitto, perché la seconda vita dategli a penitenza della prima passò da Bragantà per continue fughe e paure e cacce datagli dalla sbirraglia, e terminò sulla forca — dove fu condotto pien di pentimento di tanti suoi misfatti devotissimamente dalle ardenti preghiere d'un frate d'essere appiccato. La penitenza inflittagli dall'Altissimo col tramutarlo in boja e lì a frustare gli assassini da lui dannati pel dover dar la corda agli altri, e forse anche a qualche innocente! — "Ma già bisogna rispettar le leggi!" diceva "e da boja mi condussi molto saviamente e così sopportai con paziente animo quella condizione fra tutte infelicissima, perché morii in tutta pace e col [illegible] passai a far la vita del gran signore nella reggia d'un principe — Alla corte, tanto fui onesto e valente da diventar suo buon Ministro, e come tale [illegible] abolii la tortura e la pena di morte, e feci molte buone cose e soltanto non salii a una perfezione degna del ritorno a Dio, per un vezzoluccio d'albagia che mi signoreggiava. Però siccome, tutto sommato, avevo del galantuomo assai, ottenni davvero in una buona morte, e nell'esser tramutato in Francia, ma vinaggiuolo e diventai Cardinale! — Di questa ultima delle sue campagne anteriori sulla faccia del mondo, sapeva le minime circostanze, e descriveva quelle, a lungo con [illegible] meravigliosa: però basta il dire, che con discreta temperanza si aveva menato quella vita Prelatizia; ma pure un peccatuccio commesso in Conclave avea per danno morire di malattia schifosissima; e non essendo forse codesto castigo sufficiente, all'anima sua l'avevano tramutata poi a frustare un rosticciuolo di pena nel corpo di un Nodaro Criminale! — E in questo uficio, concludeva egli, spero di condurmi con tanta giustizia che la gran Dama mi reggerà come fece ad una

Così nullameno in onta alle doglie dei [illegible] Povero lui, se una buona guida non lo avesse soccorso delle sue preghiere ed confortato in quel terribile frangente! La sua anima sarebbe precipitata direttamente nelle fauci di Satanasso — e perciò a quel frate attribuiva egli la speranza che ancora avrà di salvarsi e lo ricordava nelle sue orazioni come il suo primo benefattore

mi ripeto, che se anche per avventura non arrivassi a meritarmi di botto la diritta immediata via del Paradiso, la sbaglierei di poco; e in ricompensa sarò unto Imperatore de' due mondi; e so io quello che farò allora, e come [illegible] voi, [illegible], e [illegible] rispetto [illegible] contento e beato! —

— Finito di parlare a questo modo si concentrava più profondamente che mai; e tutto [illegible] credeva ch'egli maturasse le [illegible] da passare a quei decrepiti [illegible] ordini mondi fradici, quand'ecco sbagliato d'un punto il Paradiso, i [illegible] grandissimi del Nodaro Criminale lo [illegible] per grazia di Dio dell'Imperio del Mondo. — Se così era e se quelle molte imperfezioni le vedeva nell'interno — certamente somma, era la sua prudenza nello ascondale e doppiamente meritoria la scrupolosa conformazione d'ogni visibile atto alle leggi e abitudini sociali —

E come dissimo addietro il Nobilissimo Valiner era in origine uno sfondolato; non guadagnava per forza di che sguazzare coi proventi delle Podesterie, le quali, nella città, erano bertine d'oro ove gli Inquisitori mandavano a rovinarsi i ricconi sospetti per accidente [illegible], e nei paesi, ossia magistrature [illegible] qua e là della Signoria per torsi d'attorno il qualche [illegible] figliuolo affamato. — Se dunque l'accorto Magistrato veggendo Chiurlottello prendere affetto di padre alla bambina in modo da essere lui a vestirla, imboccarla, e coricarla, giudicò inutile sprecare il salario di una fantesca; e dopo due mesi (di dimora a [illegible]) licenziò la fantesca risoluto d'ogni [illegible], la tirava via senza altri gonnelle per casa; [illegible] le [illegible]. Chiurlottello non era tal uomo da avvedersi di tal mutamento, sicchè non mosse verbo; e come prima dalle due ore pomeridiane alle tre aveva sempre data mano al padrone nello stendere decreti e sentenze, così aiutollo d'allora in poi anche a cavar la carne, e a porla in pignatta, a travasare il brodo, e a farci cuocere il riso. Siccome peraltro il Valiner soventi non cominciava codeste operazioni prima delle due, ora della sua alzata da letto, così egli innanzi s'attendeva (e tanto ne aveva [illegible] gli ordini della giornata), che il Nodaro Criminale

E come dissimo addietro [illegible] per forza di che

Se come dissimo addietro il Nobilissimo Valiner non era in origine di che [illegible] non guadagnava per forza di che sguazzare

Le Podesterie, erano nelle città:

un paese di [illegible] —

onde se come dissimo

coi proventi delle due cariche — Quando a [illegible] l'accorto Magistrato

come a poco a poco s'ebbe presa tutta in groppa lui le fora degli Atti Uffiziali, così pensò addossarsi anche quest'altro negozio della cucina: e dopo il terzo mese, si trovò così a tutt'agio fra quelle cumulo di mestieri, che alle tre in punto la casa era pulita spazzolate le vesti, sbrigato ogni affare d'Ufficio, il pranzo all'ordine; ed egli picchiava dolcemente all'uscio del Podestà avvertendolo che poteva alzarsi, essendo già il riso alla bollitura. Fra questo mosaico di incombenze trovava poi da ritagliar il tempo onde vestir la piccina, lavarle il visino, pettinarle e lisciarle per ore; ammannirle la pappa, ricercarla se l'avea sonno, condurla a spasso, e insegnarle al fine un piccolino di alfabeto e di dottrina cristiana — Così questo eccellente Nodaro tanto maestoso nel suo seggio giudiziale s'era fatto di suo grado maggiordomo, cuoco, cameriere cameriera e guattero della Morosina, anzichè sul quando fosse ancora stata sul primo suo anno, credo si sarebbe anche provato a farle un tantino da balia.

La fanciulletta cresceva intanto bella e gentilina, nè i due vizi dominanti nei ragazzi d'allora della leziosaggine e della pettegolezza eran venuti a guastarle l'ingenua semplicità dell'anima. Quella sua malizietta naturale, temprandosi nelle bontà inspiratale con ogni maniera di studio da Chinchillo, era volta in garbatezze innocentissime: e tutto il resto si appalesava così acconcio a far fruttificare le dottrine e gli esempi del Maestro, che la gente di fuori si maravigliava, vedendo quello perfettissimo angelino crescere a tanta saviezza e leggiadria fra due vecchi, dei quali l'uno era reputato sulle affatto ignorante e gli altro mezzo scemo — Chinchillo attendeva impazientemente che le toccasse il settimo anno nel quale si stima aver la ragione dispiegata ogni sua attitudine; chè tanto amore da sè preso così subitamente a quella creatura gli pareva dovesse avere indizio indiretto qualche causa misteriosa, e quando che fosse quel suo cervellino infantile a tale sviluppo da secondare i movimenti dell'anima, proponevasi tasteggiarla su quella faccenda delle vite anteriori, e vedere se la si

sovvenisse di nulla, e se per avventura sotto altre forme ed in altri secoli avesse egli da lei ricevuto qualche gran benefizio del quale gli fosse comandato in questa vita retribuirla con ogni maniera di servigi. Il giorno tanto sospirato arrivò, e il poveruomo che fino a quello aveva fatto voto di non dir nulla, non potè trattenersi che non la fregiasse per tempestissimo, dandole un gran bacio sulla fronte, e dimandandole se non le si ricordava altre volte di averlo salvato da qualche grande pericolo — La poverina pareva si partisse allora allora da un trastullissimo sogno perchè non ebbe Chinchillo mosso quelle parole che la si raggomitolò tutta, e poi prendendolo per la veste e serrandolo fortemente, la si pose a gridare; e quel dabbene a chiederle ansiosamente cosa l'aveva; e la bambina allora a sfregarsi gli occhi, e guardare trasognata, e ad appendersi finalmente al suo collo con un tenero bacio —

— O cos' hai mo' bambina? — ridomandò Chinchillo —

— Oh! ho, rispose la Moretina, che Te, vedi; cascavi giù giù per un precipizio nero pieno di fiamme, e di urli e io correva per abbrancarti la veste .... e tu rovinavi sempre più .. ma io volava --- volavo, e sono riuscita a prenderti pel gherone, che appunto toccavi colle calcagna la punta di quelle fi vampe; e ti ho salvato e siamo tornati in su assieme a rivedere il Sole e ringraziare Santo Antonio —

— Dio, Dio, dei miracoli! — sclamò Chinchillo ... e dimmi altro altro non ti ricordi ...?

— No, davvero .... non altro ... mi trovo tutta ancora.

— Ci pensi .... raccoglito ... guarda in fondo in fondo ..

— Di questo solo mi ricordo che ti dissi in prima! vecchio mio! rispose la fanciulletta — e qui notiamo; essendo l'appellativo di vecchio una tenerezza tutta Veneziana, e con esso la Moretina chiamava ~~a dorapacia~~ sempre il suo ~~secondo~~ terzo creatore.

— Di nulla ... di nulla ..? seguitava ancor Chinchillo stringendo gli occhi verso la ~~fanciulla~~ ←

— Ma di niente, vecchio, di niente! gridò ~~la ragazzetta~~ ~~la fanciulletta~~ la piccina balzando allegramente dal letto — e siamo allegri, aggiunse buttandosegli al collo; che se fossi arrivata un minuto più tardi, tu per la caduta io per correrti dietro prendevamo una buona arrostita!

— Sì, sì bacami, bacami, angeletto! gridava Chinchillo singhiozzando — Ed io sarò il tuo eterno salvagente, che oggimai

ho indovinato già, il gran mistero, e la tua anima è quella di quel buon prete il quale colle sante lagrime e colle preghiere mi ha ritratto da una morte impenitente, e solo per esso o per te, Marcolina mia, che già è tutt'uno, non sono piombato dal patibolo nelle fiamme eterne!.... Egli è vero, non ti ricordi altro, ma di questo il Signore ti permise che ti sovvenga onde fosse cementato di riconoscenza quell'amore istintivo che mi fa riguardare per figliuola!..... E il vecchio piangeva e sorrideva e baciava il capo e le mani di quella bambina che ritta in mezzo alla camera in quella sua camicia breve fino alle ginocchia e raccolta al petto, somigliava per l'appunto una qualche buona anima scesa dal cielo e pronta a involarsi lassù.

Fu quella la prima volta che la Marcolina udì parlare Chirichillo della sua bizzarra credenza, ed ella ci abbadò pur dell'altro, e nel suo senno fanciullesco le parve solo che egli si desse troppo affanno d'un pericolo sognato. Ma appresso peraltro al tornarci sopra del vecchio per la scena della forca e del prete, si ricordò essa d'avergli narrato una mattina quel sogno, ma per quanto ella allora affaticasse a persuaderlo, quello essere una finzione notturna della fantasia, Chirichillo scrollava la testa e si partiva scongiurandola a parlar d'altro, parendogli darsi attorno per rimescere con tale certezza ogni sua felicità.

La vita era andata via scorrendo in tal modo alla ragazza soave e semplicissima fino all'undecimo anno, quando tutto ad un tratto cascò in mente a Chirichillo, molte altre cose e faccende ai doveri una fanciulla ancora ammaestrata, e ciò lui poteva quella insegnare. Il buon Nidam tardò assai e per caso era venuto a questa scoperta, sia perchè lontano assai dalle cure di questo mondo, sia per l'essersi già forse avvezzato a vedere nella Marcolina quel suo antico prete, e per sembrargli strano mettere nelle sue mani di lui i ferri da calze. Il podestà colla sua gentile moglie aveva notato nella ragazza una tale mancanza, e cercò tantosto a Castelfranco ove allora dimoravano una buona maestra, e questa trattandosi della figlia del podestà s'adattò d'insegnarle anche nei lavori femminili come il Modaro esigeva, affine che Chirichillo non avesse preso briga di manifestarla; e solo quando vedeva la piccina saltargli a cavalcione dei ginocchi, o leggere sedendo nei lettucci del Metagi o scarabocchiare sopra una seggiola, s'accontentava di sclamare:

Se vi fosse bon bocca l'anima di Chiaretta, saprebbe fare ben altre cose; sicuro mia [illegible] Zia Mamma, vedi; era una donna! ... prega per lei, sai, piccina, prega, prega che la era buona e il Signore sentirà i tuoi paternostri meglio dei miei! ... E per poter dir la chiacchiera ne dicesse (e non era, giacchè Annetta si stava molto felice vergine) gli era certo più ascoltato di quelle del S. Proposto ~~che i suoi~~, giacchè una sola per settimana egli ne comunicava alle stesse della Do=menica, mentre piantava a mezzo e ~~ripigliava~~ per ciascuno di=menticato la seconda parte e ripigliava la sua predetta Ave Maria. Del resto il Proposto non si dava mai accorto che la bambina grandeg=giasse, e per lui a ~~dodici~~ undici anni le ~~era~~ pareva ancora una bimba da latte: le parlava tutto dolce, ch'era buono e cordialone di fondo, la volere bene assai assai alla sua maniera, tutto per lei ~~fe~~ avrebbe fatto detto ~~sì~~ stimolo atomi, ma ~~di~~ [illegible] più di movere un dito di molto proprio ~~ed~~ ~~un~~ utile a lei non gli passava nemmeno pel capo, se non forse quando l'era annunziato dalle feste che la ~~[illegible]~~ donna e nice=ssitato sul colmo della fronte e le buttava il velo dietro la nuca come usavano le dame agli ultimi tempi della sua ~~età~~ maccatto=naggio Veneziano. – Seguitava egli la solita vita lasciando la cura di sè, de suoi, dell'ufficio, e del ~~l'amore~~ *e del pranzo* a Chiaretta, e alzatosi appena ~~[illegible]~~ ~~al pranzo~~ *s'agitava a tavola*, ed sedeva un paio d'ore al caffè, per far visite ed una passeggiatina; ~~per~~ tornatosi a casa fumava qualche quattro canto, e la sedeva via ovvero colla bambina = finalmente usato di nuovo, e girata un poco la piazza riducevasi ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ e dopo ~~la [illegible]~~ *questa*, baciata teneramente la Morosina e salutato amorevol=mente Chiaretta, si ritraeva nella *sua* camera da letto; a queste ultime ~~[illegible]~~ della vita sua giornaliera compievansi ~~[illegible]~~ e di verso a stato alle dieci e mezzo) e benchè a primi anni della sua Magi=stratura *provinciali* ~~gli~~ durasse fatica a perder *via* gli occhi per quella abitudine comune a tutti i Veneziani di coricarsi quasi all'alba, tuttavia correre questa mala piega del suo *natura* in maniera che ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~per~~ Do=~~[illegible]~~ Mansfedeone parecchie volte gli accadeva d'addormentarsi ~~[illegible]~~ appoggiato al letto con mezze indosso le vesti. A tale felice cor=rezione ~~[illegible]~~ giova dire come egli avea rinvenuto un potentissimo alleato nel vinetto delizioso di che si spilla ~~[illegible]~~ ~~predetta e [illegible]~~ *in alle* potrebbe colui di ~~[illegible]~~ *di quel poeta* ~~[illegible]~~ degne d'essere ditirambo del Redi – Così la vita abitudine ~~[illegible]~~ *a poco a poco* *dell'addormentarsi* ~~[illegible]~~ col [illegible] e del levar

Del resto egli continuava la solita vita – e tutte le due dal letto si ritiravano alle dieci e mezzo ~~[illegible]~~

[illegible] allora [illegible] bu= questa [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] reggeva) del Notajo

egli soppiando colà altra ostinato [permettere] ~~ancor la prima~~ di cascare [per] cotto ~~infame~~ e [due] addormentato ~~sugli ultimi tramonti~~ [volte e ra di notte]; rigorosa e fortunata applicazione del proverbio, *chiodo schiaccia chiodo* — Chi tal ingiunse un più che mai capitombolato il Podestà nel Soggiorno di Castelfranco per essere i vini più grossi e meno costosi; ma a Chiaradutto sempre [era] venuto fatto di togliere agli occhi della famiglia quello sconcio spettacolo; e benchè talvolta ~~alla~~ si fosse avveduto [dello] sbalordimento di suo padre, pure vedendolo ritirarsi sempre dopo la partita da camera e non avendone perciò nessuna esperienza di ~~tre~~ ubbriachi, [reputandolo effetto di] ~~ovvero quella~~ malattia, [a pregare ...] ~~e si ritirava~~ si ricoverava nella sua cameruccia a piangere e a pregare Dio.

[Margin: vecchio onde le forze consentivano assistere suo ~~padre~~ ... ma quegli ostinatamente si opponeva, né li piangeva tutti accorato]

A Castelfranco la Morosina aveva riveduto Celio il suo piccolo amico d'infanzia, il quale [del Valiziano e per di lei] serbando carissima memoria [ora] venne più e più [volte] a visitarla da Padova ove studiava il diritto già ~~due anni~~ — Era egli sui diciotto anni [o allora] [e un poco lo era], alto e snello della persona di bruni occhi e lucenti, nero nella ~~[illegible]~~ barba che gli adornava l'orlo de' labbri, e già [perfetto] maestro di bei modi, ~~e ...~~ e di galanteria — Pure l'idea maschia del ~~[illegible]~~ [vivo], e le maniere alquanto più franche e virili lo dividevano dal ~~...~~ comune della gioventù di que' tempi e ~~lo~~ accaparravano in pari tempo alle simpatie della Morosina. Già ni fin d'allora ~~quel~~ [il] conversario della fanciulla con quell'unico giovane addolcito dai ricordi della ~~passata~~ [antica] dimestichezza [ora] visitato era ma ~~[illegible]~~ [senza forse per sempre] forse a recondito desiderio, venne seminando nel suo animo un germe di purissimo amore — Né ella se ne avvide o se ne adombrò; né Celio la corrispose per quel modo, ~~ne~~ [che] egli anzi, pervertito dalla libera vita dell'adolescenza, ~~[illegible]~~ [a ... cercato fare di meglio dalla tenerissima età della fanciulla] cercava mettere a frutto ~~quella~~ [talmente pel futuro la] profonda impressione lasciata ~~nella fanciulla~~ [in lei ...] dalle due memorie, e la novella che vi vedeva ~~saldarsi~~ ~~fondarsi~~ [saldare sempre più] ~~sempre~~ ~~più ... visita~~ [molto antica] — Ma Chiaradutto non c'era per niente e conoscendo le arti del giovane, pur senza avere la forza di tagliarle alla radice, cercava ~~toglierne~~ [attenuarne] gli effetti colla sua presenza e co' suoi opportuni consigli —

~~Da quel punto~~ [Da quel punto ... due] ~~passarono~~ anni, e se grandemente avvantaggiava di quanto Celio nel cuor della giovanetta, colui poco montavagli; per nulla [infatti] egli aveva potuto accostarsi al suo intento d'onestà. Intanto al Valiziano ~~[illegible]~~ ebbe lo scambio ~~e~~ e ottenne per intercessione del patrono Formiano la Podesteria di Muggia in Istria —

[Margin: L'unica giovinezza nel quale il proprio ... de' suoi patrimoniali ... [illegible] ... preparava ... una ... Chiaradutto ... per ... quel ... [illegible] ... e un paese di ... cercava mettere, e con bel ... quelle ... appena ... [illegible] ... cappello — Ragione ... [illegible] ... di ... adesso ~~...~~ il pubblico che il Podestà ... [illegible] ... d'ogni ... [illegible] ... comunica]

per quelle vottazioni
Ma in fronte al decreto di nomina ricevuto egli un piego dell'Inqui-
sitore ove gli era aggiunto recarsi tantosto a Venezia. Partita Sibilla
non s'era più visto ritornare, pure di sovente scriveva, e da ultimo
notificò da Muggia, esser egli colà ammalato con una nobilissima da-
ma Veneziana la quale cognatura diventogli moglie, e madre infine
affettuosa della figliuola sua; l'increscevan dover succedere le nozze i sposi
egli impegnato di rivedere la Morosina, ma vietatogli da cure
importantissime: dover intanto Aviziduttlo condurre la fanciulla a
Venezia, e a mano di S. Em. Formiani ritornata alla
al Convento delle Madri Serafine ove lui suo padre e quest'anno
la signora Madre sarebbero venuti a baciarla nell'ul-
tima Domenica di Aprile. (era allora il gennaio) se tal inaspettata se-
parazione esser del resto necessità invincibile, perchè comandata
dal futuro bene della ragazza, e dai maggiori obblighi di ...
buono ora che una Signora tanto nobile e rispettata li onorava del
Annibale venisse poi da Venezia a Muggia come ordinava la Signora
suo parentado — Tale scritto non era il peggio del Podestà e parla-
e fondata in avrebbe confermato il ... mesi della sua Morosina
di Muggia, che aveva posti a piedi dichiara e governa la fama
Se questo guerriero dolse al cuore a Aviziduttlo, se ne pianse la Morosina non è a
dire; ma nella morale la pazienza d'ambidue troppo si entrava perchè
nessuno sentissero un momento ribellarsi al Decreto della Provvidenza; e il Ma-
dono toltosi da Castelfranco con quei pochi danari che l'avea colui
Morosina, e alle robbe si ridusse a Venezia — gli al convento a trovi,
per la vigilia non correrà ... completissima d'ogni biancheria, e d'abito
e d'accomodature, onde non bisognava niuna spesa la ragazza avvezza
amm tanto a quel suo vezzo lavorlino da compiere il viaggio fino a Muggia fu un trabalzo.
Tuttavia la fatica durata a partirsi da quella ... presente, e i presenti di
questa lo martellarono per mesi e mesi della loro avida memoria;
e tutto il restante della fanciulla fu un desiderio continuo di quelli
giorni beati ... lasciavano ... per tornarsi alla
casa paterna e alle braccia ... non più alle braccia ... mamma
d'ambe sognando — almeno almeno agli occhi del suo vecchio! ...
Passando quanto a più avanzar quelle della fanciullezza ... quella età ... menata tra le pareti
compagne d'educazione tra la ... e la ... bizantina ...

si stupì un poco; e ne veggiù più e se guardando vide più addentro, e rabbrividì tutta pensando per la lunga pratica dei parlatorii conobbe qual si fosse quel mondo Veneziano ed quale i costumi delle educande non erano che un prudentissimo avviamento. Contuttociò per esser entrata nell'Istituto già matura, che l'avea cadute quindici anni, e poi principii se non perfetti sani almeno inspirati da un intelletto era tale sentimento di ritegno non si ammollì giammai, e si nelle maniere venne conformando alle abitudini del Collegio (più forte legge irrevocabile d'imitazione da povere monache e donzelle), pure serbava ognora tanto più pura ed incorrotta, quantunque non ignorava oltrare la ragione e la colpa ~~[illegible]~~ —

A questo suo interno abborrimento da qualunque laidezza per quanto addolcita, e fatta quasi invisibile nelle mode, dalla bontà squisita dell'anima, doveva ella il godio e malanimo delle compagne, e il mal celato dispetto delle maestre. A questo poi s'aggiungeva il sospetto che non forse quella virtuosa schifiltà nascondesse mefisto [illegible] mi' accorta spia del Formiani; e se tal dubbio era cagione alla Morosina di mille carezze e di continue cortesie, infondeva dall'altro lato nel trattato delle religiose una sì paurosa diffidenza che accorava più d'ogni sfregio quell'anima candida e apertissima. — (Anche la semplicità delle vesti dava non poco pensiero a quelle povere donne che loro pareva il reverendissimo Inquisitore non avea a lasciare quella sua putella così miserella senza qualche gran fine: rable educande, poi (oltrechè da fastidio in ogni comunione la singolarità) quell'abito dimesso era segno di sprezzo, giacchè da questo si veniva a conoscere la povertà della Valiner, nè a quei tempi pregi di mente e di cuore bastavano a cancellare questo gravissimo e ottavo fra i peccati capitali. La Morosina) tuttavia era troppo ingenua per accorgersi di ogni malgarbo usatole, e molte ne attribuiva a caso, a sbadataggine; nè la sua bontà le consentiva di cercare entro alle picciole avversità le maligne cagioni onde

erano molte. Stava dunque donna serena e amorevole, contenta di sé e perciò di tutto, assidua a' doveri suoi, piegandosi ai consigli ed ai desideri delle compagne, ogni più affabile indole ~~conformandosi~~ senza saperlo sul loro fare, per quella squisita bontà ~~la quale~~ ~~dalla~~ colpa quale sfera si ricolpava d' ~~afflizione per~~ orgoglio ogni ~~deformità~~ suo atto difforme dagli usi comuni ~~[...]~~ ~~più [...] possibile nel cuore~~. Tanto ~~la~~ avanzò alla fine in questa nuova trasformazione da sorpassare su certi capitoli anche le sue compagne e Quel ~~suo~~ fare un po' mascolino, per esempio, nato dalla convivenza continua con suo padre e con Cherubino, mutatosi per prima mossa in soggezione per tante novità nelle quali si perdeva, rinacque in lei più aperto e spontaneo quando ebbe pregustato alle maniere sociali — Ed essendo allora la sincerità virtù e nome sconosciuto, tra le adulatrici d'uso apparve questa sua virile schiettezza come segno ~~[...]~~ di sfacciataggine, e le monache bisbigliavano, travedersi ormai dalle ~~per~~ trafori della maschera la creatura del Formiani — Ma per quanto il freno della disciplina per tutto dolcissimo, a lei s'allentasse ancora più per la parzialità indulgenza delle superiori, di questa parzialità non si vide mai approfittarne, se non ~~qualche altra~~ forse in servigio di qualche sua compagna, e ~~monache~~ e maestre ed alunne, nel loro segreto ammiravano stizzosamente e paventavano tanto ~~[...]~~ schifiltosa saviezza ~~[...]~~ ~~affezione~~.) Peraltro quadragesimo prima della Pasqua colla quale principiavano per tempo gli istituti di educazione seguivano per solito cominciare d'ogni più o meno mascherato, degna preparazione a quel grande ozio sociale cui, uscite di clausura, s'apparecchiavano per felice ala molto i nobili patrizie, e le nobili Dame. Gli studi, le occupazioni c'erano, ma così per mostra, e fra istitutori e discepoli era un tacito accordo di vivere fratelli nella comune ignoranza: né lì dalle Madri Serafine l'ordine e il disordine correva diverso che in ogni altro sito. La Morosina, pure da quei sogni e da quei desideri quali fanno l'oziare, prese sul serio il nome di questi studi e se tanta sua ingenuità sorprese sulle prime le maestre, la costanza della giovinetta aggiunse l'inutile alla sorpresa: di maniera che accortesi di lì a poco quanto ella ne sapesse più di loro, per torsi di dosso quell' impiccio e lusingare insieme l'Inquisitor Formiani la proclamarono un'aquila di scienza, non bisognarle più d'alcun aiuto

non accorgendosi et talvolta e da talvolta ~~altre volte~~, ~~molte~~ altra fanciulla ★ non s'accorgeva dal loro astio —

Così cominciò la cosa fino alla malattia del Formiani quando

★ questa, stessa essendole sparsa la voce d'una malattia del Formiani sulla quale volevano pe- tanto a muoversi aver smentito affatto le minute le passioni che covavano contro la Morosina le lasciaron aperto ~~[...]~~ e benché ancora si ~~[...]~~ tacesse la ~~[...]~~ della sospetta anche di lei convegno, pur sembrò la gabbia delle tombe ~~[...]~~ apparir difesa un impedimento alla vendetta d'un Inquisitore, pure e per parte delle alunne e per parte delle suore non fu altrimenti ventilato di spregio che rammentasse quelle che essi chiamavano scarsa superba e sfacciata. Che quei sprezzi ~~[...]~~ ne lei meglio che la Morosina non si volle mai vedere nulla in quelle ingiurie e pettegolezzi e cercò solo sempre alla noja dintorno negli occupazioni e negli studii

onde diventare un San Tommaso o una Santa Caterina a sua scelta.
Così la fanciulla fu abbandonata negli studii al suo criterio, il quale
certo la guidò più diritto e più in là assai che non avrebbero fatto
que' presuntuosi cervelli delle Istitutrici. Solamente il Maestro di
Musica, sgraziatissimo suonator di cembalo, che pure come spesso
accade, amava quest'arte fin da freneticamente, fu beato dopo tanto
e tanto trovar finalmente presso le Serafine una educanda che
non mostrasse di noja alle sue dolcezze sonatine, e alle sue interminabili prediche di
contrappunto. Se ne consolò il buon uomo, rafforzando per questo av-
venimento la fiducia in se la quale cominciava a venirgli meno, e raddoppiò di zelo per trasfondere in quella sua ognor
pellegrina superiorità. Certo la Musica con quelle poggie a perdita
delle ore assai, (ma ottenutili salvandola da ogni più penitente ore
le servivano a esercizii di mano), spesso (più antica) ella ad approfit-
tare dalla declamazione di lui il quale essendo stato discepolo del
Peppe, e dotato com'era di memoria tenacissima, rifioriva altre
lettere suaj squarci di lezioni udite trent'anni prima dal famoso Com-
positore: Li coloriva, è vero, alla sua maniera con accento, pose e
gesto particolari, ma la sostanza era pur sempre quella, sempre
erano que' principii semplici, chiari, eterni dalle quali s'inspirarono
del pari Omero e Raffaello Rossini. Così la Musica facendo suoi le cose dettele
dal Maestro, e impartendole con sottile giudizio, e applicandole
alla pratica della Musica, il che dir che s'intendeva [illegible]
il che non seppe fare quel caro uomo,
venne ad essere una maestra delle buone [illegible] certo
migliore di tutti per temperanza di modi, e vera e sublime sentimento
d'espressione: Ma per essere queste due qualità troppo allora poco
ricercate, mancò pubblicamente le convenienze [illegible] di moda. Infatti
[illegible], e quelle sue ispirazioni di bello e semplice stile, e lo stesso De
suoni maestro la serbava per le ore di solitudine e di poesia —

Il Podestà aveva tenuto la sua parola di venir ad ab-
bracciar la figlia nell'ultima Domenica d'Aprile, e così accadde ogni
anno, con quale romanzo della fanciulla alla quale quelle visite in sè pareva
assai poco in lieve la Nobile Sposa del Podestà, la Musica aveva sue
lettere, che quale rispondeva con figliale rispetto, ma non le si era fuor
di mai fatto vedere a Venezia, benchè d'anno in anno le giungesse
sempre questa lusinga. — Chiudendo una sola volta ora venuto al

d'altronde gli [illegible] fu ancora il [illegible] tempo e zelo onde [illegible] ogni nelle altezze ogni sua pellegrina speranza —

convento delle Serafine, e questo successe quando ~~[illegible]~~ il
Vatimer dalla Podesteria di Muggia passò a quella di Lonigo. La Nobile
Dama addusse a sua mirabile avvenenza ~~una [illegible] [illegible]~~ nodd al mare prevedendo ~~[illegible]~~ la prenda di
terra, (e infatti il marito si piegò ai farsi seco ad andarsene per Trasse
Traste e Vicenza alla nuova destinazione) ma Chiarello pregò tanto
perchè gli fu concesso ~~[illegible]~~ il tragitto del golfo ~~[illegible]~~, e così il suo desiderio
fu primo, di parlare alla Monachina, la quale trovò con grande costi
bella così buona che ne ebbe a ringraziar Dio ~~[illegible] [illegible] [illegible]~~ alle 'carissime sue [illegible] —
~~[illegible]~~ Entrata poi la sua servitù e le lettere della ~~[illegible]~~ padrona all' In-
quisitore, partirono tantosto a Lonigo come gli era comandato, dove
per la maggior lentezza del viaggio Podestà e moglie aveva tardato ~~[illegible]~~ an-
cora una settimana ad arrivare ~~[illegible]~~ trovarono tutto composto
e collocato e dirizzato gli arnesi e gli oblidoli di cartone evolto a loro onore.

Cosa ~~[illegible]~~ singolare! stravaganza! — ~~dopo~~ ~~[illegible]~~ ~~quel~~ gran — in onta alle premure del Fornaciai
per la Monaca al tempo della sua entrata in convento, mai egli
aveva cercato ~~[illegible]~~ vederla! ~~[illegible]~~ aveva anzi smesso affatto la ~~[illegible]~~ rara pratica ~~[illegible]~~
venuta in addietro presso le madri Serafine. Così pure quelle prime splen-
didezze di fornire il corredo e s'erano fermate lì ~~agli [illegible]~~ ~~[illegible]~~, ~~fermate~~ lì per lì, il
guardaroba della giovine s'era venuto scarsamente rimontando delle
poche cose provvedutele annualmente dal Podestà, sicchè di alterno
la Badessa non ~~[illegible] [illegible] [illegible]~~ ~~[illegible]~~ avea mentito dicendo ~~quivi il [illegible] [illegible] [illegible]~~ ~~[illegible]~~ ; io ~~[illegible] [illegible]~~ avea trovato
in convento quelle ~~[illegible]~~ dame per servire e serve. Questa cautela
dell'Inquisitore di tenerlosi quasi straniero, era sembrata nelle Reverende
di più ~~[illegible]~~ maggior rispetto, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ sospirando essere essi di Sua Eccellenza mostrarsi
sostenuto dall' anima ~~[illegible]~~ sostenendo a ricorso della verità —
La Monachina dal canto suo, avvezza ad udir nominare il Fornaciai
come l'angelo tutelare di sua casa, e a non vederlo mai, non vi
trovò ~~[illegible]~~ in quella volta alcun mutamento, e continuò ad esporgli gratitudine
senza ~~[illegible]~~ provare nè curiosità nè ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ sorpresa di tale
timidezza a suo riguardo — Un altro uomo d'altronde occupava troppo
il suo spirito, perchè ella avesse tempo da affannarsi per questo miste-
ro. —

Il secondo anno della reclusione ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ della Serafina Celio comparve
per la prima volta al parlatorio, introdotto ~~dal [illegible] [illegible]~~ dai
~~[illegible]~~, ~~gentiluomo d'origine [illegible]~~ che abitava in una sua villa ~~[illegible] [illegible]~~

tra essi, e Bassano [illegible]
[illegible] — [illegible] appena lo vide [illegible] che sentendosi ri-
nascere nella mente le impressioni della più tenera età avea nella mente
a bastanza, ma quel desiderio le tenne più addietro, e l'accolse di
salutarlo cordialmente prendendolo per mano come si farebbe tra
vecchi e buoni amici — Il Cavaliere prese buono augurio pe' suoi fini da
codesta famigliarità, scambiato da lui poco avveduto per [illegible] mo-
venze della fanciulla già [illegible] afferrata nel cuore da indiscreto desi-
derio; e da codesta sua opinione si volle rincorar grandemente; benchè
un solo passo ei non movesse innanzi per quella via da quale avea
ei giudicato prossimamente si fosse la meta — Da quel mezzo aveva egli [illegible] per i
detti suo padre, per cui intermessi gli studi s'era condotto a fare di-
mora in Venezia, e dalla forza degli esempi, e dal fervore del sangue
e dalle molte donzelle si più tardate argomentava [illegible] e che
egli s'accompagnasse, e quel vita fosse la sua. Non che ogni consiglio
fosse mutato dentro; nè che [illegible] si mutasse [illegible] di quel principii brutali,
nei due il primo già avverse fuggito come il più grave ed [illegible]
nemico, questo non con [illegible] che apparentemente menava
quel vita [illegible] e [illegible] come alcun era di [illegible] del resto
a smentire fol [illegible] quanto [illegible] avea detto, se un tale gli [illegible]
facesse o rammentasse qualche [illegible] sua mitto sangue e [illegible], ed [illegible]
anche per una parola [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]; eppure da Celio commessa [illegible] tre o quattro volte vi [illegible] con
[illegible] d'valente [illegible] [illegible]. Il [illegible], [illegible] e [illegible]
d'onore [illegible] ne [illegible] più bello, ne il Tribunal d'Inquisi-
zione avendo [illegible] per quelle gravissime colpe, un [illegible]
[illegible] del pubblico — Da tal sua condotta apertamente [illegible]
le [illegible] del [illegible] colloqui colla Marina [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] fin anche licenza: ma la fanciulla
[illegible] della sua ingenuità e già avvezza a quelle libere conversa-
zioni di [illegible], [illegible] si adontò di questa indiscretezza di Celio
e la [illegible] [illegible] in effetto [illegible] [illegible], e di [illegible]
di [illegible] [illegible] per [illegible] condiscendenza, e [illegible]
[illegible] compagni di piacere come allora [illegible] di [illegible]
delle amorose conquiste, e [illegible] il [illegible]

assalto; ma lì appunto dovevano arrestarsi. Fin trionfo, e per quanto facesse e dicesse non riuscì ad altro che a persuadere la Morosina dell'amor suo; povera inesperta che per segni d'amore affermava il vuoto parlare, e le libere confidenze d'un cotal libertino — Ora siccome tra quell'andare durarono a lungo, e Celio ci si era incappato [illegible] morto negli altri quelli che avvenivano ora, correva il pericolo di cadere nel ridicolo, così adoperò in maniera che si credesse aver lui ottenuto quanto voleva, e così bene raggiunse l'intento che opinione generale correva allora in Venezia la Morosina Valier mercé [illegible] fortuna del Cavalier Terni — Così camminò la cosa fino alla [illegible] nelle visite dell'Inquisitore, quando) nei sollazzi delle Dame, e nelle visite dei giovani Celio tacè con mano e male effetto delle galanterie da lui avvalorate con tratti e col porre assentimento. (e al cospetto della Morosina semplice e sicura nella sua innocenza dovette chinare il capo ed arrossire) Questa cangiava subito d'un tratto lì davanti a colui che egli aveva lasciato [illegible] sacrificare al proprio orgoglio, ridotta la cosa la sospetta dignità del proprio giovine ### e quando tornò consolata dalle crude parole della Badessa, era fatto con due maniere tanto diverse da quelle di prima che la fanciulla non seppe se maravigliarsene o adombrarsene. Tale dubbio tutta la occupava mentre l'Inquisitore si intratteneva di lei colla Badessa; ma quando partito il Forniciani successe quel rimescolamento di gente, ed ella uno de' suoi sguardi più teneri tese nell'occhio di Celio il quale tra la confusione, il pentimento le parve quasi freddo e noncurante, allora quel dubbio non le parve più dubbio, e credette cotale mutamento di maniere innanzi de' d'amore rimanesse del proprio [illegible]; né altrimenti dovea credere, ella che le libere maniere di lui aveva sempre reputato dimostrazione di fidata amicizia. Fin allora, tutti i moti di lei per Celio, e di Celio per lei non avea mai ragionato; le parevan così naturali che non valeva solo un pensiero; e per quanto la sua mente volasse sempre dietro al Cavaliere, pure non chiedeva di questo la causa alla ragione, e contenta del piacere che vi trovava non andava a sofisticare più in là. E neppure miglior distanza potevano avere i suoi castelli in aria, perché gli [illegible] l'avean stordita le novelle così poco il [illegible], e il matrimonio era allora

Da quella sera della quale cominciamo il nostro racconto Celio s'era [illegible] questo — più anche —

Allora alcune a metterla in [illegible] Tal voce forse le alcune [illegible] benché succhiati i giudizi [illegible] e le dame ne n'ebbero più gusto che dispetto essendo che, assolte dalla responsabilità di questo scandalo dall'ubbidienza dovuta all'Inquisitore, non dispiaceva loro poter apparentemente una colpa a colei che avea sinora fra loro ignoranza — E così fu sempre che da nostri difetti siamo soliti voler male a quelli che li discoprono, senza cercare punto di correggerli

Per la prima volta Egli parve diversamente ingenerosità sempre [illegible] per dire quella fanciulla nella [illegible] onde proporre fra sé di rompere con essa lei e così

molte. [illegible] —

con sì estranea agli amori signorili che la fantasia non aveva un palmo di sodo sul quale fondare i sogni d'ambizione [illegible]. Viveva dunque di amore, sperava in amore, senza sapere di che vivesse e in che sperasse; certo piuttosto che nè di quello vivere nè in quella speranza di cui si pascevano con esse l'immaginazione delle altre.

A quella trasformazione di Celio più sopra accennata la Morosina dunque dovette il primo pensiero e il primo affanno d'amore. E se ne impensierì e sene affannò a tutto doppio quando al Reggimento susseguente Celio non comparve, e al tempo rivenne bensì ma tanto confuso, ritroso a farlesi appresso, e parco degli sguardi e degli occhi attorno da muovere pietà. La Morosina rammentando le [illegible] la cagione, [illegible] non tentenne i più [illegible] de quelli uso' forme camminò verso di far festa, ma non ne ebbe alcun frutto, e di volta in volta ebbe la affanno di trovar Celio più accigliato e riguardoso = Non fu giusta la misura fra le cagioni onde anzi la sua melanconia in quell'ultimo mese vissuto a Conventello ; tuttavia sperava che ridottasi ad Asolo e Celio sarebbe tutto a lei ; e a buon conto in quella quieta campagna meglio avrebbero ritrovato nei loro giovani anni l'avvenenza e la dimestichezza degli infantili —

III. Sua Eccellenza l'Inquisitore

Quel mese così lungo passò finalmente ; e sorse l'alba che avrebbe ridonato l'aria libera e la libera luce all'anima prigioniera da tre anni — La Morosina si levò quella mattina piena di fede, e questo dolce sentimento, splendeva di nuova bellezza le sembianze del viso. Dispostasi in una cassa le proprie robbe ; scese alla Messa e alle Devozioni della mattina ; ma di stringere le labbra del pensiero in una preghiera non si sentiva capace in quel giorno, ed anzi tutta gioja per la vita confusa a suoi desideri che le era allora ridonata, non avvertiva che fosse mero tutto riconoscenza a Dio per la gioia concessagli di giungere a quel giorno — All'ascoltare, [illegible] non le venne il tempo di toccar cibo ; e che tardava l'ora di [illegible]

se [illegible] tanto poca di riconoscenza a Dio fino l'impazienza nella quale [illegible] di vivere intorno di Celio aveva tolto luogo quella mattina ad una [illegible] [illegible]

alle sue frange per aspettare a suo agio. — Tutto si scagliano contro quello crudissimo stato dell'animo che si chiama l'aspettazione, tutto, e fra quelle che ne conoscono le aspre ma fruttuose dilette. Lo spirito di rado raccolto in un solo atto e spesso divagando in un'infinità di pensieri e di cure di affetti, si ampia allora più saldamente, si concentra direi quasi nel senso fisico della parola, e le sue facoltà tutte sono un solo desiderio, intento di speranza e di paura, e i misteri nessi del passato col futuro — Questa forza accolta tutta in un solo sentimento acquista del fervore e a fatica contenendosi dalle questo sottilissimo involucro ne procede mezzo quella smania di mutarsi di luogo a luogo, quel battere dei polsi, quell'affollarsi del petto, quella vampa corrente pel capo; ma da tra questo contrasto d'una potenza comica ed efficace, d'un pungente ardore e sospesi quanto la speranza non ne acquista. l'anima che sembra volare per ogni spazio dietro il suo desiderio, quanta vita l'immaginazione che dipinge d'ogni [illegible] vago delle i vari campi della speranza, quanto [illegible] l'affetto che ne impara a distendersi spunge, e [illegible] e le amorose finzioni della paura! — Certo ammaestramento di virtù, di costanza d'affetto è agli animi forti l'aspettazione — ne intendiamo tale sentenza applicata agli spiriti impazienti per debolezza, o dubbiosi per viltà, o attendenti il frutto di loro negozio.

La Moraschina dunque intenta nella sua cameretta, quel [illegible] ognuno di quei segreti dei Moraschini, una stanza men abitata, e da tale di cui spesso si svelano le abitudini e talora anche i più reconditi sentimenti, riapparve la sua cosa, ne tenne un briccolo per seduta presso la finestra, aspettò. — Di lì lo sguardo scorrendo sulla terrazza trova del convento alle ottagole della giudecca, e alla linea azzurra del giungendo lontanamente lido, e al vastissimo mare — La fanciulla era accesa in volto or pallida lasciava cadere in [illegible] sul libriccino, il quale era il canzoniere del Petrarca, ora alcun ne mandava a quell'immenso campo di azzurro che si stendeva dinanzi [illegible] pel cielo, nel mare [illegible] e tinto d'un bianco spumeggiante e d'un verde tranquillissimo — Quanta poesia, quanta vita avrà tenuto il suo intelletto da questi aspetti ne' suoi anni

passato! — quanta poesia, quanta vita il faceano! — E da quei volumetti che l'avean [illegible] mano quando bene spesso non avea ac-costato [illegible] di essi la copia amena avea trovato sentimento conforme a sé; e ritornando a' suoi versi ammirabili, di quelli molta avea compreso più per corrispondenza di ~~pensiero~~ che pensieri che per forza di meditazione, che si piacea pensare che quelli rappresentavano, il linguaggio vero dell'umano sentimento; poichè è ivi passione all'incanto de quali [illegible] deve ritornare a sé le [illegible] bellicamente [illegible] nell'altre [illegible] [illegible]; [illegible] [illegible] di [illegible] passeggieri! — Ora però ne il mare, [illegible] inspirato, né quel castello Petrarca giungevano [illegible] all'anima della Morosina per quella [illegible] che a lei di volta in volta mandava! — Un altro mondo fra essi e lei era interposto — un altro pensiero — la vita — Fin lì tutto s'era svolto nella fine e idee, nelle [illegible] altro ad una cauta [illegible], ed una difesa di sé stessa contro l'invadito di sogni e di azioni che le premevano intorno! — Ora un'età nuova [illegible] si schiudeva nella quale, le [illegible] [illegible] doveva cozzare [illegible] altre [illegible] l'opera sua trionfare, frangersi contro altre opere; e al [illegible] [illegible] della sua [illegible] un affanno indicibile le [illegible] il cuore, mentre in quella nuova battaglia a cui altri desideri la sospingevano, [illegible], si sentiva troppo [illegible] per essere fortunata e vincente! — Quali [illegible] tra le paure e i desideri, e come la speranza intervenisse ad ac-cordarli, lo sappiamo noi tutti che abbiamo [illegible] un amore; a amore, a cui per tutta la vita, o per un anno, o per un giorno, e fin anche per solo un'ora, tutto si sommisero le forze vitali dell'anima! — E la Morosina [illegible] [illegible] al pensare di [illegible] — e le [illegible] per [illegible]; [illegible] dubbiezze — e per la nessuna pratica del mondo non sapea la [illegible] come ac-cordare questo amore col futuro, onde [illegible] [illegible] con le [illegible] delle speranze [illegible] meno perplessa restava quando spingendosi [illegible] [illegible], [illegible] e pensava di [illegible] l'abbraccio del povero vecchio dal [illegible] in [illegible] [illegible] e cresciuto per un tanto amore, e più [illegible] e pensava di [illegible] più [illegible] il [illegible] ritorno alla vita famigliare e ~~[illegible]~~ seno paterno, la [illegible] del mondo, quella sua ma=

III°.

trigna, del cui amore ella non dubitava per non aver ancora dubitato di nessuno; ma pur tanto cagione avea di dubitarne in quelle lettere ricevute, e quelle noncuranze di vederla in tutto quei sei anni, [illegible] Tali pensieri peraltro non occupavano distintamente l'animo della giovane, ma si aggiravano l'uno coll'altro, intramezzati di sospiri da accenti di preghiera — e fra tutto questo passeggiava la camera, fermandosi ancora, e guardava il lido e poi il mare — poi anche [illegible] di ritornare che l'avevan a capo del letto in una modestissima cornice da cui le eran date poter seco per essere posto innanzi al letto fra le stanze delle Madre Superiora — A mezzogiorno udì bussare alla porta; la Chiara allora [illegible] il balcone, e dall' [illegible] e il calmo aspetto di quel cielo e di quel mare acquietatele quella tempesta d'affetti ti avevano levata la mente a Dio, onde si volse, né ebbe tampoco bisogno di porsi la mano al cuore; tanto s'era riconfortata di serenissima pace in quella preghiera.

— Signora Valenor, disse entrando una conversa, c'è dabbasso gente venuta a prenderla, e la Superiora mi manda a vedere se la sia pronta.

— Sì, son pronta, come vede; cara sorella! — rispose la Moresina.

— E le sue robbe? replicò timidamente la monaca

Le mie robbe son tutte lì, e non ci vorranno grandi braccia a portarle abbasso; — Questo rispose la fanciulla con uno sguardo tra il melanconico e l'amorevole rivolto a quella sua cassetta.

— Non c'è altro? — fece la conversa [illegible]

— Altro, rispose la Moresina con un sorriso da angelo.

— Or bene, la scenda dabbasso dalla Madre Superiora a prendere il congedo, io intanto, replicò l'altra, assisterò questa cassetta nella gondola.

La Moresina chinò gli occhi in segno di obbedienza, e questa volta piena l'animo di felicità e vera allegrezza scese brevemente le scale, ed entrò nelle stanze private della Badessa — Costei l'era davanti a un tavolo di noce, sul quale erano tre magnifici abiti di raso, e [illegible], mentre due suore attendevano sopra uno stipo a rimescolare la cioccolatta

Cara la mia figliuola, cominciò [illegible] con una certa voce inzaccherata [illegible] da suoi polmoni [illegible] scene di sentimento; cara la mia figliuola, è arrivato il momento d'abbandonare

Se mai fosse la sua grazia

e se mi vedeste qui dentro, cara la mia figliuola! — ma già vi sono certi dolori di cui non vale parlare: Dio ce li manda, e bisogna portarseli in pace!.. Sì sospirò profondamente e si volse a guardare se la refezione era all'ordine — Cara la mia figliuola, riprese, ho pensato non fosse decenza per voi l'uscire dal Convento in questi abiti così dimessi, i quali prediligeste sempre per santa abitudine d'umiltà, e qui sono tre vesti delle quali sceglierete quella più vi aggrada!.. . . . .

— Oh grazie, Madre ma sto bene così io! balbettò commossa fino alle lagrime la Morosina

— No, no, replicò la Badessa che in questo mezzo avea lanciato un'occhiata fieramente accattatrice ~~che~~ ammiratrice della ascoltatrice, no, figlia dilettissima, si direbbe che a voi non stimo, riguardo bastevole;... già è voi che la vostra coscienza ... sempre ... ne mi foste sempre cara fra ogni altra.

— Oh! sì, Madre! e ve la ringrazio, e me ne ricorderò sempre, e pregherò il Signore per lei...

— Grazie, grazie, figlia! ma ora cavatevi di dosso quell'infatile scolorito, e indossate questo: in questo, figliuola, che di quale sarebbe il migliore e vi ricordi esso la vostra buona Madre la quale per sei anni vi ha nudrito di timore di Dio, e di così sentimenti cristiani — che, tutte, vedete, tutte siamo concorse ~~in questo~~ nel pensiero di darvi con ciò un segno del desiderio ~~grande~~ lunghissimo che di voi resterà in questo luogo di pace.

— O Madre, lei mi confonde, io ci scomparirei in questo drappo così signorile... né esso è ~~fatto~~ per la mia condizione! — rispose la Morosina togliendo sul serio nella sua ingenuità quelle mosse.

— No, no, cuore caro, riprese la Badessa rincuorando le doti delle sue migliorie al vedere il buon effetto; non ostinatevi! e se volete, ebbene, ve lo comando; e questa sarà l'ultima volta che vi piegate ai miei desiderii per santa obbedienza!

— O Madre, quanta bontà! — fu singhiozzando la Morosina.

— La cioccolata è all'ordine — interpose timidamente una delle converse colla guantiera tra mano e sopravi due tazze e un piattello di biscottini —

— ~~Or~~ allora intanto sedete, figliuola mia, soggiunse la Badessa e prendiamo insieme questo po' di ~~refezione~~ ristoro onde coll'aiuto di Dio ~~confortarci in tanto~~ armarci contro quel nuovo affanno che avremo oggi a sostenere nel

separava ...... per sempre! aggiunse poco dopo con una specie di fervido —

— Per sempre, oh mai mai, giacchè con impeto di vera tenerezza la povera fanciulla; e la gioia che debbe mia tribolazione in mezzo al mondo sarà la più dolce consolazione accorrere a questo santo luogo e rifugiarmi nelle sue braccia veramente materne...... se non fosse altro ed desiosa! —

— Brava, brava, figliuola mia — rispose la Reverenda — Prendiamo la cioccolatta — E mentre l'altra s'asciugava le lagrime e calmava qualche ultimo singulto la Reverenda versò nelle due tazze un liquido denso, fumante, tutto odoroso di vaniglia. La Monacina stava ancora incerta d'accostarsi, parendole veramente un tale onore di dividere l'egual refezione colla Madre Badessa, ma costei con molte smancerie e fu [illegible] di rinfrescarla di questa [illegible] e la fece sedere a canto, e poi detto alcune parolline all'orecchio delle converse che se n'andarono, prese a intingere e trangugiare pani con fiscottini con meravigliosa destrezza. — Dopo perchè ella vedeva che la ragazza sorbisse due ditini ancora di quella bevanda corroborante, e questa dolcemente si rifiutava, con un sospiro vuotò la cioccolattiera e per essere appena [illegible] la [illegible] tutta d'un fiato —

— Ed ora andiamo di là, riprese, e dar ordine a quest'altra faccenda! E passate nella camera da letto ajutò la Monacina a spogliarsi di quel suo grembiule [illegible], e le infilò un abitone di seta, sontuosamente orlato di forniture, pizzi e [illegible] magnifici — La ragazza fu tutta vergognosa, ma pure [illegible] mezza ubbidiente nelle mani della Reverenda [illegible]

— Guardatevi ora nello specchio, figliuola cara, soggiunse guardandola (e la ebbe aggiunto qualche motto francese [illegible] — Guardatevi!) tutta fra compunta e potrete credere a me che siete la più bella come ne foste la più buona e la più brava del convento.

La Monacina tutta impacciata in quella veste si lasciò trascinare pel braccio davanti ad un mirabile specchio di quegli antichi di Venezia e lì alzò [illegible] della Badessa levò uno sguardo mezzo di vergogna mezzo di curiosità. Davvero che lei era bella come per molte [illegible] aveva detto la Reverenda Madre, ma in quella sua bellezza [illegible] entrava l'abito se non forse con quel po' di confusione che mossa nella sua fisonomia [illegible] grazia la aggiungeva

— Scendiamo dunque a prendere il commiato dalle altre Madri e delle Sorelle! — fece la Badessa: e prese la Monacina per mano; [illegible] fuori delle stanze, ma giunto a mezzo [illegible] la fanciulla non potendo parlare per la commozione fece un atto come per tornare addietro, e svolse [illegible] dolcemente la sua mano da quella della Badessa.

— Cosa volete, figliuola mia? — disse essa con voce carezzevole.
La Morosina accennò d'aver a tornarsene addietro un momento, e spiccatasi di fianco alla Madre in due salti fu alla stanza ove aveva lasciato quel suo abitino. — L'[illegible] ne trasse quel libercoletto del Petrarca cui pare non avesse posto grande amore, e intascatolo gelosamente, tornò alla scala e la scese sostenendo del braccio la Badessa la quale per essere [illegible] abbagliata nella [illegible] persona, abbisognava sempre di tali puntelli. Entrarono così accompagnate nel Refettorio, ove stavano tutte ad aspettare intrecciate le Educande cui era stato detto alla mattutina con minaccie della Superiora e con raccomandazione il dover usare una buona grazia a quelle [illegible]. E lì cominciò la cerimonia del commiato, alla quale la Morosina prendeva parte con tutta l'anima, e gli occhi le gocciavano di lagrimone grandi e [illegible] dallo strappo del cuore — Ma quelle lagrime anziché rabbonire quelle scioperatelle, ridussero loro a mente più viva che mai la taccia d'ipocrisia ed spudoratezza appioppata alla Morosina, e [illegible] alla [illegible] d'ognuna di non mostrarsi da meno delle altre fece sì, che la prima dopo aver ricevuto il bacio torcesse le labbra, la seconda se lo ripulisse col grembiule, la terza ne ridesse villanamente, e la quarta le volgesse le spalle; ed erano ottanta, e da nessuna di quelle bocche la poveretta indovinò un cuore curante qualche poco di lei — Le Monache videro quel poco frutto delle loro prediche, ed erano troppo spaventate per prendersene piacere; onde benché doppia fosse la loro [illegible] e contro la Morosina per l'antica fuga la quale era necessario covare in silenzio, e contro le alunne per essersi condotte contro [illegible] delle loro istruzioni; pure cercarono mettere doppio miele nei loro baci, doppia stretta negli amplessi, né mancarono i singhiozzi, le lagrime e le convulsioni — La Badessa restava per ultima, e a lei di stile toccava solamente porger la mano al bacio dell'anello, ma stavolta non si contenne nei limiti del ceremoniale e abbracciò la Morosina per ambe le guancie, e le scoccò sulle labbra due bacioni più che materni. La povera fanciulla bisognosa di tanto [illegible] si accorgeva della freddezza delle alunne, pure era buona tanto da credere anche stavolta a quel così subito e grande affetto delle maestre: e l'intenerimento suo fu sì grande che ogni altro affanno si confuse in uno slancio d'amore e di riconoscenza. E perciò si staccò dalle labbra della Superiora, le si appese alla mano, e la coperse di baci.
— Basta, basta, figliuola — disse con voce rotta essa quel dolce di [illegible] — Iddio ti benedica; e a nome di codeste tue compagne, e delle altre mie figlie vi [illegible] di giungere a perdonare se per poca accortezza qualche.
— O cosa dite mai, Madre! — la interruppe la fanciulla — perdonate voi, e perdonino tutte queste buone anime a tante mie mancanze delle quali sento ora pienamente il rimorso. — — —

— Il cielo ti benedica, figlia mia! — ripetè solennemente la Badessa — indi fatto segno a una Suova, questa si mise a fianco della Morosina per condurla al Parlatorio. Ma le altre sue sorelle che s'erano trovate presenti alla cerimonia, e l'accompagnò fino alla fine del corridojo, ove nuove lagrime nuove benedizioni nuovi ringraziamenti. Finalmente la porta del Parlatorio si rinchiuse, e la Morosina si trovò faccia a faccia con una figura nera a lei affatto sconosciuta. — Da un'ora a quella parte la si era divagata con nuovi e svariati sentimenti da aver perso ogni memoria del reale, onde la rimase lì tutta trasognata e

— E Chiaribella, dov'è l'è mai, ora? — dimandò guardandosi intorno.

La Suora s'increspò alle parole con gesto fra ostentato interrogatorio, strinse le labbra, alzò le spalle e chinò il capo. — Quella figura nera che s'incontrò si fece avanti due passi, si piegò in due finchè il terzo passo che la divideva dalla fanciulla fu occupato dalle sue dorso e dalla parrucca incipriata, e porse umilmente un piego il quale la Morosina tolse con atto quasi involontario della mano, e trasse sopra il suo indirizzo l'aspetto più smarrito che mai. — Avanzando poi nella lettura la si vedeva scolorire in faccia, allentare le braccia, e tremare per tutta la persona. Lo scritto, come se fosse di mano della matrigna e a piede del quale si sbizzarriva per mezza pagina di spazio la firma del Podestà, diceva testualmente così: = Figliuola dilettissima! — Dopo di aver per l'appunto scaduto la nostra promessa di mandar Chiaribella a levarvi dal luogo di pace ove foste cresciuta con tanto amore, ma l'uomo propone e Dio dispone! — nè Chiaribella, nè io possiamo nemmeno di poco spiccarci come faremmo da una congerie infinita di processi, ingombri tantissimi alle bene di questa nostra Serenissima Repubblica = Temendo però del vostro bene, e del mantenimento delle fatteci promesse, abbiamo, dietro consiglio preso colle Nobili signore Contarini, accettate le generose offerte del venerato patrono S. P. l'Inquisitore Nicolò Foscarini, il quale manderà in tal giorno il suo Cappellano a ricevervi al Parlatorio delle Serafiche — Vogliate obbedire a tal eccellente lui e splendido signore come alla nostra stessa persona; e congratularvi con esso lui da buona e rispettosa figliuola, firmandovi per conto di Sua Eccellenza, mandarci ad Asolo e … a persona di tutta nostra confidenza. La Vostra Signora Madre vi porge a baciare la mano; ed io vi impartisco la mia paterna benedizione. — Cotal lettera non era di tal tenore da confortare e illuminare la Morosina sul nuovo stato di dipendenza nel quale metteva il piede fuori appena dalla monastica solennità — onde l'anima aperta già da tre mesi alla libera speranza della vita intravveduta … al di là di quelle muraglie, la si ristrinse d'un subito gelo. E guardò in viso tutta sbigottita la Suora, e poi quello oscuro personaggio dal quale aveva ricevuto il piego, ma que' due individui, benchè diversi di sesso, pur s'assomigliavano tanto nell'impassibile sembianza, che ben conobbe la Morosina

non avanzandole altro bene che in Dio; e a lui s'accomandò con uno sguardo e rispose con voce fioca ma tranquilla, se essere pronta ora come sempre ai voleri del padre.

— Qui fuori ci abbiamo la gondola, rispose adagiandosi alla solita piega [illegible] Bernardo, il cappanera di S. E. — in dieci minuti la Nobile Signora vostra sarà menata alla riva dell'Eccellentissimo padrone! —

— Andiamo! — soggiunse con un sospiro la fanciulla, e volte due parole di ringraziamento alla Suora, s'avviò verso la porta col cappanera che la seguiva dappresso. Sul punto però di scendere gli ultimi gradini che la dividevano dalla riva sentì una voce furtivamente pietosa chiamarla a nome. — Signora Morosina, Signora Marina! —

Si volse, ed era la vecchia conversa per cura della quale la cassetta era stata messa nella gondola un'ora prima.

— Signora Morosina, le bisbigliò premurosamente all'orecchio volgendo insieme una sospettosa occhiata a Bernardo il quale faceva avvicinare la gondola alla riva — Signora Morosina, preghi le per me, che già [illegible] gelo, e se avesse qualche bisogno di nulla, chieda di Suor Angela, e sopratutto ... sopratutto, aggiunse, non si fidi di nessuno qui a Venezia, di nessuno, capisce! e meno poi di Sua Eccellenza che d'ogni altro! — Ciò detto salutò a voce alta, e si ritrasse nel [illegible] della Portineria, chè [illegible]

La Morosina rimase sgomentata da tali parole, ma quel Bernardo che non avea cessato dallo spiarle pure dando le voci ai gondolieri, la trasse di tale suo stalordimento coll'offrirle il braccio a salire nella gondola —

— Grazie, fece la Morosina come in sonno; e poggiandosi leggermente della mano balzò sulla sponda la quale barcollò tutta — Ah! gridò allora infantilmente tentennando e rinfrancandosi ma poi con giovanile baldanza rise di questo suo timore, e corse a sedersi nel fondo della barca, e la brezza meridiana che le veniva incontro per mezzo il rivo, e gli alti palazzi [illegible] in breve le abbatté dalla memoria i dubbi della mattina, le sospettose raccomandazioni della conversa, e fin anco le incertezze di quella sua nuova condizione in casa dell'Inquisitore a lei sconosciuto solo pel cospetto d'un'ora! Tale è la mente pura di giovane dove i timori [illegible] dalle altrui negazioni non trovano terreno ove allignare saldamente e un allegro [illegible] noncuranza, un lampo d'amore, una speranza di futuro bene mettono in volta tali paure, delle quali s'aggiunse il fuoco mondano come di coraggio incontro a volgo ostile; ne s'accorge il peso dell'avventura atterrarlo più presto ancora della temuta percossa. E questo pure è singolare ai canali di Venezia, che nessuno sentimento comune [illegible] colori dunque ai benigni aspetti onde ella è piena, e tutto in lei s'addolcisce, si consola, e s'abbellisce; singolarissima virtù del sito, della quale i sorrisi sono porta dappresso alla laguna, la dappoccaggine all'ozioso, la

e questa ultima visione di cosa in cosa alzandole la mente, [illegible] dove le anime d'ogni più segnato Paradiso nel pensiero di lei, e lei s'acquetò come anima in seno a Dio

piacevolezze alle sgomenta, la gioja ai Dolori; è la vita popolo confor-
me solo a sé uguale nei repentini mutamenti, allegro come alba
[illegible] delle piazzette, melanconico come al piano di [illegible] lune [illegible]
in fondo [illegible], pettegolo come i piccioni di San Marco, leggero come
brezza mattutina, acuto più da Sior del Consiglio, motteggiatore come una merlettaia
e [illegible], protervo e pauroso come qual femminetta di Castello, intrepido e
gagliardo come marinaj di Chioggia, umile al dinanzi del pescar vendolo, superbo delle
tavole del libro d'oro, anneghi forse d'ira monumenti sperando per ogni aspetto
[illegible] poesia di misteri e d'amore — Ove non vuol vivere pag-
gio per lui — abbenchè negata gli sia dalla Provvidenza virtù a rincon-
trare in sé, più che gli costi, raggi del bello mutamenti irradiati [illegible]
negli [illegible], e [illegible] a sperarne dal tempo i più
vivace splendore [illegible] ardenti [illegible]

Ora mentre la Badessa delle Serafine [illegible] nel Refettorio contava la nessuna cauta
[illegible] delle Signorine, e queste ad ogni sua volata
si pizzicavano all'orecchio e ridevano di quei suoi accessi di paura o di zelo
ascetico, la Moretta invece popolava dell'immagini di [illegible] quelle [illegible]
[illegible] sera del Canal Grande sul quale vogava la gondola. Il Palazzo For-
[illegible] era proprio al punto dove il canale s'incurva [illegible] ed
[illegible] d'ogni lato [illegible] l'aspetto delle sue [illegible]
rematore da prua saltò a riva, porse la mano al [illegible] il quale la
porse alla Moretta e l'altro gondoliere prese in ispalla quella meschina
cassetta della fanciulla e s'avviò per mezzo l'atrio su per lo scalone
— La Nobile Signora, cominciò Bernardo, guardò fino all'ora del pranzo
[illegible] la compagnia delle donzelle di [illegible] casa — [illegible]
lunga è ora a Palazzo ma tornerà appena sarà informata della sua venuta.
— Grazie, rispose ingenuamente la fanciulla, entrando in una salone allungato
a due capi del quale s'aprivano triplici finestre ad archi [illegible] — As-
pettino [illegible] [illegible]
— Per di qui — soggiunse Bernardo con un inchino additando colla mano una
uscio che dava su un corridojo bujo —
Ma mentre la Moretta guardava [illegible] pulita, [illegible] correndo. Tre fanciulle
[illegible] in [illegible] acciappate da [illegible], coi [illegible] capelli
sciolti a mezzo per le spalle, tutte [illegible] nella [illegible]
[illegible] incontrandosi colla Moretta, ma non fu che per un
[illegible] a [illegible] alla loro nella la quale si [illegible]
Tal che la fanciulla [illegible] [illegible] pure [illegible]
[illegible] — Alla fine le [illegible] una per braccio e così [illegible]
[illegible] e [illegible] alla loro [illegible], dove la [illegible] attendere il ritorno di [illegible]
Quell'appartamento non formava parte un tutto col Palazzo, ma si [illegible]
casa attigua di più modesta apparenza la quale chiamavano le Palazzina
una porta a riva sul canale, e d'una [illegible] sulla Calle posteriore; però
tutti i piani per [illegible] comunicavano col Palazzo, del quale [illegible]
la servitù e [illegible] — [illegible] camere delle Donzelle, ove entrò

primieramente la Morosina e dove fu messa a terra quella sua cassettina ~~[illegible]~~ ombreggerebbe la pittoresca tavolozza d'un pittore fiammingo non che la mia ~~[illegible]~~ stitica penna. — E il lusso, la povertà, la negligenza l'ozio, il lavoro vi mescevano le proprie tinte con degli scolorimenti in modi sì bizzarri e spropositati ~~[illegible]~~ — Qua sedie gole dorate, ma vecchie e zoppicanti, e seggiole sgualcite, e poltroncine malcucite d'ogni colore, ~~[illegible]~~ a sfondarle; e divani, sofà damascati con vassoi, un cantarano ~~[illegible]~~, — nel mezzo un tavolaccio tarlato di legno dolce e steso su quello qualche rilucente di velluto mantellini di seta d'ogni colore, pizzi finissimi, e bianche biancherie sdrucite, e stracci, e capelli spiumati — più sopra uno specchio lucidissimo e grande tutta la persona in cornice di bronzo ~~[illegible]~~ d'assai fiorito cesello — presso alla finestra un tavoliere d'ebano, e sovr'esso mazzi di carte da gioco lubrattate sbandellate, e manuale di devozione di ricchissima legatura, agazzole, tabacchiere, matasse ~~di~~ di seta e di refe ~~[illegible]~~, fettuccie, ritagli. — da un canto un ~~[illegible]~~ letto ~~[illegible]~~ bellissimo, il quale per essere rovesciato e ~~[illegible]~~ per ogni verso dava indizi d'essere il fedele favorito ~~[illegible]~~ di quella femmina. — Tutto all'intorno ~~[illegible]~~ armadi, cassettoni, cantonali, chiusi socchiusi e spalancati — e nell'uno ~~[illegible]~~ un pezzo di roba non tocca da anni, nell'altro un trespolo di cose diversissime imbucate alla rinfusa ~~[illegible]~~ ventura! e questo era vuoto, quello ~~[illegible]~~ ribboccante, un altro ~~[illegible]~~ chiuso ab aeterno per essersi perduta la chiave. Per terra poi non saprei fare confusione sopportabile di parole da adombrare la confusione che là era — poiché d'ogni cosa sparsa per la camera, nei ripostigli ~~[illegible]~~, e ~~[illegible]~~ sedili vi si trovava qualche segnale, e di tra frastagli, nastri, bottoni, cenci; le filze di seta, e ditali, ~~[illegible]~~, e canestro da biancheria, e ferri da stirare ~~[illegible]~~ giacevano alla rinfusa ~~[illegible]~~ scarpe ~~[illegible]~~ dalle compagne, una scatolina polverosa rimasta dal verno passato e pezzuole e capelli tarlate ~~[illegible]~~ rincacciate; insomma era un tal guazzabuglio e scombuiato sottosopra ~~[illegible]~~ sull'ammattonato per un tappeto di bizzarrissimo disegno. — La Morosina si fu addentrata tutta maravigliata, e le donzelle pur tocca dalla famigliarmente dall'un braccio, coll'altro le si sbarazzavano dinanzi ~~[illegible]~~ e sgombravano il cammino, finché giunsero alla finestra, ridendo e dicendo e chiedendo di molte cose, le chiesero se l'avesse bisogno di nulla, e che le parlasse pure liberamente. La fanciulla fe' risposta se avrebbe tolto di dosso assai volentieri quell'abitone il quale le dava gran noja, e a tal ~~[illegible]~~ corpo porse la chiave ~~[illegible]~~ chiedendo ~~[illegible]~~ su quella sua cassetta e l'aprisse per trarne il vestito nero di lana portato al convento nella prima fuggiasca ~~[illegible]~~. Ma le due servigiali non la lasciarono fare e ingrandicatesi o meglio accomodatesi una gran parte in un attimo ebber fatta quell'ordinata cassetta fin che al resto delle stanze ~~[illegible]~~ a forza di qua, rovistata di là, si trovò ognuna di esse aver abbrancato per di fuori ad altri avuto una manica di quell'abito, onde tirando ambidue ~~[illegible]~~ quello non da qualche baciare una ~~[illegible]~~ diviso in due ineguali metà, essendo rimasta ~~[illegible]~~ una manica all'una, e all'altra tutto il restante — A quel caso di cui la Morosina parve un po' rammaricata per non aver già quel suo vestito, le due donzelle si riversarono all'indietro per le grandi risa, e pur tenendo tra le mani una ~~[illegible]~~ brana, e mostrandosela e mostrandola alla Morosina, seguitavano a sganasciarsi e a premersi dall'altra mano il fianco. La fanciulla era per natura, e avventatella per età, buona per ogni verso fin che accon-

pagnarsi a quella sfondata allegria finchè piacque al cielo darle un termine e le due donne corse all'altra stanza le recarono una bracciata di vestito onde ella ne fosse vestita per quella giornata.

— Domani poi, le diceva con voce rotta ancora dalla convulsione del riso la più bruna e paffutella delle due; domani poi sarà pronto il corredo ordinato per V.ª Eccellenza. Intanto la potrà degnarsi di questa veste da camera ... che le si cade proprio a pennello ....

— Si, perdiana! — dici bene, Moretta; rispose l'altra bionda e grassotta ma Veneziana — questa mia veste s'attaglierà bene a S. Eccellenza; senonchè la c'è bassa di collo, e ci vorrà una camicetta — Veronica, spulciona! si pose a gridare correndo verso l'uscio; un ferro caldo, poltrona, un ferro! —

— O che diventi matta, ora? Adriana? — soggiunse la Moretta fermandola per le falde del gonnellino — Qual bisogno c'è di camicetta colle spalle che deve avere quì la Signorina!...... Guarda, guarda, la seguitò alentandole, sfibbiandole il vestito. —

La Moretta raccoglieva gli sguardi in sè tutta sbalordita e vergognosa di quell'attenzione sguardo sopra sua persona, ma l'Adriana ammirando cogli occhi sbarrati a

— In verità, Moretta! — che bellezza! — sclamava — le spalle più colme per morbide più bianche delle mie! — Santo peccato nascondere alla S. Eccellenza queste spalle così perfette e delle quali va così ghiotto! e che a lei gioveranno tanto! — Si mise allora ad ajutar la Moretta nell'assettarle quella vesta di camera; e col fatto di qualche spillo, fu ridotta da parere proprio panneggiata da un pittore. —

— Oh che bellezza! Oh che pittura! — gridavano le due scompostelle girandole attorno e squadrandola per ogni verso —

— Stasera poi! stasera un guazzo! — sclamò la Moretta — quanti malocchi ci avranno a cascare! quanti gelosie, quanti invidie

— Ma badi bene, Signorina — aggiunse la Adriana — che il galante amor per lesto e soltazzeroli dei diversi; e non vanghi meglio che sopto ombre, io! che vogli tener, di quei sterrupiate i quali fanno ridere della loro inesperienza!

— E ridetelle, ridetelle — ci vogliamo! — continuò la Moretta — almeno siamo noi a ridervi! — che altrimenti è un vero avvilimento di esser ridotta a fruzzi cari, non è vero, Signorina! come si fossimo, che so io! ... Così seguitavano a dottoreggiare fra loro due — in modo per essere tristissime

La Moresina era sorpresa, non tanto dalle cose che udiva per essere de [illegible] quel diavolo aspettamente le nei discorsi del convento, quanto dal modo e con ventura quel due aperte le cose e chiamandole per loro nome proprii, senza darsi affanno di andare per le lunghe, offendevano altamente la sua delicata — che per essere ella anzi tutto ingenua e franca rispetto quella ritrosia del pudore mancanza d'esperienza, e ragionandola fra sè le parole non aggiunger baldezza alle cose, sormontò a forza quell'avversione rispondendo allegramente ne fece conoscere sentimento di bontà e di candidezza per quelle schifiltose monachelle che s'appigliano a fatto senza che l'anima ci abbia da fare. Onde seguitarono via ne' loro discorsi; e ridendo smascelatamente, recitavano lotto novellette d'amanti e di gelosi canzonati, di mariti ciechi e compiacenti, di mogli indifferenti, di ragazzi di bel tempo, per dare, come

prima s'erano proposte, così alle rispette un poco d'esperienza a quella colombina —

— Oh mia, disse tutto ad un tratto l'Adriana — e le stanze della Signora che fanno all'ordine? — allestite? ...

— Non è per da basso, la Veronica e la Giuliana? — fece la Moretta

— Sì — rispose l'altra — ma per come sono quelle due vecchie, che da tutto prendono argomento a rivangare le storie d'una volta, e a continuare [illegible] con — penne! —

— Giuliana, Giuliana! — prese a gridare la Moretta

— Ma non stanno incomodate quelle donne per me! — entrò a dir la Marchesa — giacchè sto qui a tutto mio agio —

— No, no! — S. Eccellenza ha comandato e bisogna vedere cosa ci hanno fatto — Giuliana, Giuliana! tornò a strillare più forte sporgendosi dalla finestra — Almeno quella purchè è la più svelta e la meno sorda! —

Dal balcone di sotto si volse allo insù una faccia tutta rughe e bellette, sormontata d'un parrucone nerissimo e d'una cuffia a nastrini scarlatti.

— Cosa m'avete, figliuola? domandò —

— Avete assestato le camere della Signora? — gridò quella di sopra.

— Sì, ai momenti — rispose l'altra — [illegible] un [illegible] di sega. — Ora la Veronica da una lustrata agli specchi e ai terrazzi, e a fare di [illegible] nel gabinetto di S. Eccellenza le [illegible] del padrone —

— Uh! che vecchie! [illegible]! — entrò a dir l'Adriana sporgendosi un poco dal balcone — di quei tempi vi ricordate?

— Oh! che non son io che me ne ricordo! — soggiunse [illegible] la Giuliana [illegible] un poco dal balconata — e poi la Veronica —

— Io? Io? ..... non credetelo mica! — gridò un'altra Signora tutta grinze e pelata facendosi essa pure ad una finestra del piano inferiore — Son restata due anni dopo di lei sposata!

— Ah non siete mica sorda, Veronica, quando si tratta di [illegible]!

— Sorda io? ..... no, — quelle che nascono ora diventano sorde figlia mia, rispose la Veronica, [illegible] d'una volta [illegible] andavamo al [illegible] con tutti i nostri sensi in regola!

— Ohe ohe .. a chi la date a bere questa? replicò la Moretta — [illegible] di belli, senza [illegible] .. e per dir poco, dove sono i denti? ...

— Maledetto! fu mio marito, che Dio l'abbia in pace, a farmeli sputare a furia di pugni!

— Però sua Eccellenza, [illegible] gridò la Giuliana [illegible] con la sua sega, [illegible] e [illegible] questa seccatura! ..

— Anche la colombina doveva venire! borbottò la Veronica, rigirandosi nel terrazzo e sfregandosi sopra [illegible] le braccia — Io non mi ricordo d'aver mai fatto questa [illegible]! E quella lì fa a pensare [illegible] alla cantina, [illegible] da basso .. [illegible] portone ... basta. — ..

— Ai nostri tempi oh... almeno si si aveva rispetto! — replicò la Giuliana

— vi ricordate di quelle buone vecchie ecc. delle Agata? e quell'altra che si chiamava, eh ..... per bacco ora .. un nome

— La Fiorina, ~~[illegible]~~ volete dire!

— Proprio, la Fiorina — ~~[illegible]~~ la Fiorina che bistrattava da mattina a sera! ma in fine lasciavamo tutte due ~~da mattina a sera~~, eh! Ed ora si stava qui a contarvela col Maggiordomo, coi Camerieri, col gondoliere .. e con qualche cosa ci avevo, anche eh?... non è vero? .... vi ricordate?

La Veronica sospirò su quel ringraziando e ~~[illegible]~~ lanciando dalla finestra dispettosamente quel cencio che l'aveva tra mano —

— Ed ora, ora quelle sgangherate fanno sgobbar noi!... e c'è giustizia qui? continuò la Giuliana, e colla scopa batteva ancora in volta quel po' di polvere raggranellata fin lì — Oh basta ... ed è anche troppo per una Bertabatta! mastici fra i denti

— Zitta, fra un aria atterrita e rispettosa la Veronica — zitta che non sappiamo quello che pensi di fare Sua Eccellenza —

— Non lo sappiamo?... quello che ha fatto delle altre! perdiana!

— Se potesse! ... mormorò ancora la Veronica sbuffando.

— Basta .. conchiuse la Giuliana chiudendo le imposte onde le camere si rinfrescassero; anche questa è fatta e Sua Eccellenza Stracciatella ci ha in ordine la sua reggia —

Intanto l'Adriana e la Moretta avevano costretta la Moretina a scendere incontro a Sua Eccellenza, e siccome ~~quella~~ ella avrebbe ~~[illegible]~~ a veder le fronte impallidiva e le prese tremare al nome dell'Inquisitore si sforzavano a rincuorarla — Animo, animo, Signorina, disse la Moretta — S. Eccellenza è un uomo alla mano, e vi insegnerà come si fa ad introdursi in grazia! — Scesero così le scale e arrivarono alla riva che il timoniere legava appunto attorno la gondola. Il ~~[illegible]~~ vecchio ne scese a braccetto di Don Giuseppe della Serafina, e spero ~~[illegible]~~ nella sua gran toga da Senatore non era più così rotto come alle ~~[illegible]~~ prese, benché lentamente camminasse, pure si reggeva anche da solo.

— Eccellenza, buon giorno! come l'ha passata la notte? ha fatto colazione bene? ha preso il cioccolato di già? ~~[illegible]~~ [illegible] stamane il caffè? ed ora si sente appetito? — con tal diluvio di domande la Moretta passò il suo braccio sotto quello di Sua Eccellenza e gli venne via così reggendo la spalla.

— Sì cara, benedetta, rispose ridendo l'Inquisitore — come va? che ci ho tutte quelle tue cose? — sì bene sì — In questo punto l'Adriana si ritirò con una ~~[illegible]~~ bella riverenza per lasciar passare il vecchio, e ne restò sospettosa la Morosina tutta ~~[illegible]~~ e sentita — quando mai di poter avvicinarsi ai quelle sue [illegible] — Oh!.. fece Sua Eccellenza — Oh!... ripetè poi incantato di prima fermandosi colle sguardo in tanta perfezione — Ah! perdiana! se tu sei la Morosina! la mia figlioccia! Ma via carina mia non istarmi così in soggezione e dammi un bel bacio come ~~[illegible]~~ dovete almeno quando venivi a trovarmi con quel tuo dabbenuomo di padre! — Animo, vieni cara, continuava il babbaccio spiccandosi con atto cordialissimo dai suoi due sostegni per avvicinarsi alla Morosina — animo un bacio grosso come quello d'una volta che ora l'innocenza ha passato banda e [illegible] per un altro verso!

— [illegible], Eccellenza — fece affannosamente la fanciulla che voleva baciare perdendo ogni ritegno per stringergli la mano —

— Adesso, adesso, figliuola — rispose il Formani abbracciandosi a quella mano per avvicinarla alle guancie ove assaporò due lunghissimi baci — adesso, figliuola mia, pensaci meglio, voglio intender che tu lasci da banda quella noiosa Eccellenza!.. Mi chiamerai per santolo, e tutto sarà contentato.

La fanciulla tutta non più che due baci stava lì come perplessa.

— Or bene, e pianga accomodarsi ogni cosa! — ripreso il Formani —

No, no, fratel caro Don Gaspero — Omai la mia informazione di casa la è per la Morosina, non è vero che pensi tu?

— Oh sì di tutto cuore! — fece la dea giovane con quella sua natural bontà —

— Via aiutami a far le scale, e tu Moretto corri ad avvisare che pongano in tavola, e tu Adriana porta su questo rotolo, e voi Don Gaspero, assettatevi il tovagliolo, e reintegrate la vostra bontà, così ne risparmiate le noie a noi due! — Ti è vero, Morosinetta; seguitò montando la scala appoggiato a lei, poi è vero che tu sarai la mia informazione!

— Sì, Eccellenza! — rispose la fanciulla la quale ritrovava tutta sè stessa in quella fare bontà di mestica dell'Inquisitore.

— E daì con questa, Eccellenza! ribattè questi — Sì, santolo mio, devi dire! Provati un po'?.. Sì... via!... Sì, santolo...

— Sì, santolo mio! fece timidamente la Morosina.

— Grazie, la mia bella figliuola; rispose l'Inquisitore stringendole la mano e guardandola con un sorriso [illegible] paterno. — Ed ora, siedi qui, aggiunse come furono nel suo studio, siedi qui e contami quanto hai fatto di fermarvi con me .. . ..

La Morosina che s'era immaginato trovar nel Formani un carceriere geloso, e intrattabile, sentendosi invece esser fatta libera giudice di sè non sentì più in cuore un briciolo dell'astio concepito la mattina contro quel continuatore di sua schiavitù — e quella maniera di adoperare con lei da eguale a eguale, senza o finto che la fosse, finì di riconciliarla con Sua Eccellenza, e risvegliò nel suo cuore più fortemente la devozione a casa Formani tradizionale nella sua famiglia. — .

— Oh Eccellenza volevo dire signor santolo, rispose con tenerissima voce, io starò qui con lei fino che a lei e a mio padre piacerà lasciarmici! — Il gran [illegible] per un [illegible] un berretto di velluto — Senza [illegible] [illegible] [illegible] ritornare in camera [illegible] che [illegible] un [illegible]

— Brava, brava! figliuola, rispose il Formani, e [illegible] in testa e il [illegible] domandatele a che ora [illegible] smontata a Palazzo?

— Sul mezzogiorno, fece la Morosina, e la [illegible] . . . . .

— Sul mezzogiorno? la interruppe premurosamente il Formani, e fino ad ora che cosa hai fatto con quelle pettegole? ti hanno mostrato il resto del tuo alloggio?... hanno chiamato la sartora?...

— Mi hanno intrattenuto assai allegramente con esse loro, rispose la Morosina. —

— E nulla altro? fece S. Ecc. — Lo so anch'io che ti intrattennero allegramente quelle pazzerelle! Ma ti [illegible] a farle tacere, quando chiacchierano troppo, e se non furon colti nelle orecchie il loro [illegible] della mat—

tina alla sera ! --

— Oh mi si sono diradata molto ! fece la Morosina [aggiunse] ricacciando fuor le [illegible] alle due donzelle per [illegible] [illegible] d'animo —

— Su, benaccia, tu figlioccia mia, e ti contento, e ti fai contentare di tutto ; ma va là, che avrai le tue giornate di [illegible], non creder mica [illegible] volte, che sia sempre così come oggi questa mia casa, un vero cimitero ! Ci abbiamo i nostri giorni, e le nostre ore di [illegible] ristoro, e qui convengono onorevolissimi cavalieri, e Dame, e Damine della tua età, fra le quali tu risplenderai, e mostrerai [illegible] [lucido] la mia conversazione !

— Oh Eccellenza !... Oh signor Santolo ! fece [arrossendo] la Morosina — [illegible]

— Ci troverai anche delle vecchie conoscenze ... il Conte Casimiro ... il Cavalier Fermiani ... [illegible] che fa stalla dalle mosche ... [illegible] giorni —

— Anche il signor Celio ? domandò candidamente lieta la Morosina.

— Sì, carina, il Cavalier Celio rispose gravemente l'Inquisitore, dal quale faccia quel grave caso [illegible] [illegible] [illegible] mentre [illegible] [illegible] di casa d'Ite con [illegible] e amorosa reverenza.

— Davvero, santolo mio ! — sclamò [giulivando] la Morosina [illegible]

— Davvero ? sì certo ! rispose il Fermiani. — e con lui vengono altri egregi signori, e letterati di grido, e [illegible] nella loro conversazione [illegible] ne guadagnerai di molto nell'intelletto, [illegible] non ti mancherà una occasione di [illegible] come a [illegible] donzelle si conviene.

Partendosi dal pensiero di Celio per badare a questi altri vantaggi della sua dimora in casa dell'Inquisitore, tornò alle ragazze lo scrupolo di [illegible] dividere così agevolmente dalla sua famiglia e dal povero [illegible], e al rispetto che non fosse la sua lontananza si potesse ascrivere [illegible] a necessità d'obbedienza a poco amore ed a [illegible] giovanile la [illegible] di [illegible] tutta l'ingenua [illegible] —

— Ti spiacerebbe questo lento [illegible], [illegible] mia ? domandò l'Inquisitore —

— Ma mio padre ? — arrischiò ad opporre la giovane —

— Tuo padre è di ciò contentissimo, e spera non [illegible] [illegible] acca[illegible] — [illegible] [illegible] qui onorevolmente, il che difficilmente avverebbe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Asolo.

Questi discorsi così inaspettati alla Morosina, e [illegible] la [illegible] tanto inesplorate dal suo carattere che ne fu tutta inorridita.

— Pure dal viso che tu non abbia questa gran fretta di andare a casa ? — continuò l'Inquisitore — Pure figliuola mia, [illegible] ! Tuo padre, lo vedrai, che verrà qui fra pochi giorni, e con esso [illegible] consiglieremo circa il tuo bene

— Ah ! [capita] presto una giornata sua ? — sclamò sorridendo la fanciulla

— Sì, rispose l'altro, e [illegible] oggi stesso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] —

— Grazie, grazie, Eccellenza ! —

— Santolo, tu dici —

— Oh sì ! [illegible] signor Santolo, che lei proprio voglia a [illegible] -

braccanto a mio modo, e di starne qualche giorno liberamente con lui.
— Lo attenderemo qui con noi lungo pezzo, soggiunse l'Inquisitore.
— E quel povero Bianchetto come sarà addolorato di non vedermi! . . .
— [illegible]! Ca[illegible]
— E la Signora Madre [illegible]
— Oh quella poi, sta benissimo lassù ad Asolo, e difficilmente la si indurrà a venire a Venezia e perciò faremo ottimamente a lasciarla di [illegible] conto e non [illegible] tempo di carteggiarla quando che sia! . . .
— Pare un destino ch'io non l'abbia mai a conoscere! fece la Morosini immalinconita —
— È proprio un destino con la mia nipote! replicò l'Inquisitore —
In questo mezzo la chiavetta, chiamando i fantesche o facendo din-din per le stanze del pianterreno, pel la palazzina, per le taverne lì attorno, e poi traghetto vicino avea riuniti alla cucina il cuoco, il guattero, il credenziere, e i servitori, onde finalmente la bussa alle case di S. Eccellenza annunziava che la minestra era in tavola —
Venivano dunque, Morosina! — disse l'Inquisitore — e volgendosi alla Morosina —
— A proposito, l'avesti in convento quella tua mezza vesticciuola? — domandò —
La giovinetta arrossendo rispose di no —
— E chi te l'ha indossata, eh? continuò egli — finalmente che sono frate colore! Pazienza! ma purchè che non fanno torto, e in questo avrete a guadagnare d'assai! —
Così conversando vennero alla sala da pranzo grave d'argenti e di lavoro squisitissimo, alla quale da un pezzo s'era adagiato Don Gaspare sbocconcellando un pezzo di pane intinto nel capo.
— Ecco qui, più lieve, la [illegible] affidata alle tue cure spirituali, e te la auguro più docile di me; caro Don Gaspare, disse S. Eccellenza — Avrete ora una bella misericordia, [illegible] sciolto dal servizio diurno di casa e per tapparti nel tuo covo a trovar più madrigali e canzonette a campane doppie! Dopo che tu non legge in palazzo d'oggi alla sera!
— Grazie di cuor a Dio, a S. Ecc. e alla Nobile Signorina - rispose il Abate dopo la prima cucchiaiata. — incomincerò un Poema che ho nel capo da anni nel cervello! —
— Sacro, Gentilesco, Cavalleresco, o burlesco? domandò Sua Ecc. —
— Così, così. — rispose l'Abate — conosciuti i fatti della casa Formiani
— Bravo, caro Don Gaspare, riprese il Formiani — hai molto il fuggi e poco di verità — Dio accetti la dedica del Poema purchè tu ci [illegible] metta falso mezzo il nome, cognome, e condizione dell'Autore
— Sì, certo, rispose Don Gaspare affettando un pettirosso di pollo d'India.
— Ti credo? ma fra queste tue articoli ci avremo pure della grandezza dei titoli feni?
— Ce quelli ci vorrà — replicò il poeta —
— Perchè, se ti aggrada? —
— Perchè tanto Madre Chiesa ha [illegible] sue precedenze, e i suoi titoli [illegible] —
— Bravo! Ah Ah, bravo Don Gaspare! — fece ridendo l'Inquisitore — viene qui Morosina, e diamoci a poter avere in casa un tal poeta non si potrebbero guadagnare non due, ma quattro e dieci pranzi! . . . . e perchè glieno paghiamo due? — Riuscirem che è una stanza lunga, faglierona, fatto sì che li paghi, e allora avremo da avvantaggio a pagarne di più —

Infatti da due mesi, S. Ecc. ha il mondo presso a dì di pagarne tre, continuò per mio conto Don Gasparo —

— Perchè mai, Gasparino?

— Perchè alla madre della Fedele del [illegible] di San Geremia è morto il consorte di suo marito al quale [illegible] ed ora [illegible] a far [illegible], la povera donna, colle quattro sue bambine figliuole —

— Ma ascolta Gasparino, non potremmo allogarla per [illegible] del [illegible] Ducale? [illegible] l'aggiunto [illegible] posta vacando, e ai aspiranti da [illegible] assai, nessuno spuntando sarebbe un trionfo [illegible] e una consolazione per la loro Famiglia!

— Uff! fino a San Marco! — esclamò il prete — e mi pover padre [illegible] converrebbe andar a zonzo una volta il giorno, colla gondola di S. Eccellenza questo guasterebbe l'ordine del servizio!...

— Via! ringraziamo dunque che noi siamo a S. Geremia! quelli [illegible] Maddalena —

— È meglio! — soggiunse il prete

— Ma mi raccomando il Poema peraltro, perchè io non credo leggendolo fuori dalle ore di [illegible] di prendermi un altro accidente —

— Il Poema di ventiquattro canti — giunse l'altro tranquillamente un [illegible] di tenero [illegible] tutti e [illegible] come questo [illegible] con nome dolcissimo [illegible] e [illegible] —

Così passò il pranzo, dopo del quale Sua Eccellenza volle a forza trascinare la sua gamba alla stanza della Marina, e farne mostrare i comodi per l'uscita alla strada e alla riva agevolissime, per le finestre sul Canal Grande per le donzelle a portata di voce, e [illegible], continuare, quando verremo via a Venezia saremo a Venezia, quando [illegible] andremo, [illegible] ad Asolo e [illegible] a [illegible] troverà libera [illegible] come [illegible] di collina — Addio, Marina bella! soggiunse fra un'ora [illegible] le donzelle, e [illegible] si [illegible] raffinando alla meglio, giacchè [illegible] del Tesoro, e più [illegible] ci avremo le [illegible] in casa! — A rivederci [illegible]!

— A rivederla, signor Santolo!! fece la Marina, ma [illegible] il vecchio [illegible] solo [illegible] e camminava anche [illegible] lungo il [illegible], uscì e [illegible] e la mano fino alla [illegible], ove [illegible] il [illegible] Bernardo [illegible] nella sua stanza [illegible] di [illegible] fra sè, e mandandosi tutta [illegible] dei [illegible] tutti [illegible] di quella mezza giornata —

Di [illegible] si condusse col [illegible] allo Studio, e mandatolo ad [illegible] le donzelle di [illegible] ora passassero dalla [illegible], attese il [illegible] di carta portato [illegible] dal Senato, si compose scorrendolo a qualche gravità; poi a poco a poco quel suo [illegible] gli si [illegible] sul labbro, e finì col [illegible] in una [illegible] sopra una croce. — In quel punto Bernardo rientrava —

— Qui, caro Bernardino! — fece sua Eccellenza [illegible] quell'[illegible] che il Sole mi [illegible] questo [illegible] dell'[illegible], dammi la [illegible] a fa' di avere una [illegible] del [illegible]. Sai che io voglio [illegible] il diavolo di [illegible] Alvise Gradenigo! — Sono certo

che questo meschinissimo non avrebbe cuore di vederlo in faccia!

— Bernardo si chinò fregandosi le mani; il qual gesto valea fra gentiluomini tenente vece del sorriso —

— Bene, Bernardino, grazie fu ci venni, dimmi ...se sai nulla di casa Cavanis! proseguì l'Inquisitore —

— Ebbi la fortuna d'incontrare il Momolino al solito luogo, rispose Bernardo —

— Dove gli hai pagata la solita colazione, seguitò il vecchio

— E dove fra un boccone e l'altro, riprese Bernardo, mi ha contato che stamane il Conte (S'avanza — per pertinacia) dal proprio il Conte Fabio quel Cavaliere Leone, ed ...se ... trattenuto una ora.... con lui!... — il Conte con lettissimo perdono fi aver dato la sfrattata di prigione a quel giovinotto prima che i Dieci sapessero nulla de' fatti suoi! — Povero diavolo! sclamò il Formiani fra prima ... non ... ha

— Povero giovine! — fece l'Inquisitore — qual noja si avrà preso?! — e nel colloquio parea ... si dicessero!

— Eh.... rispose Bernardo — quel Momolino per quanto abbia le orecchie lunghe e ghiottissime non è venuto a capo d'intenderne nulla; solamente uscendo giù per la scala prendendo del gran, e il Conte diceva — di qui a due mese, allora metà d'Agosto potrete una forse fare! ma adesso è impossibile! — Aspettate fino a quel giorno! — rispose ... il Cavaliere e senza volgersi a salutare saltò nella gondola altro delle conseguenze! Dove un mese che si ... — E del Cavaliere lettero ne sai nulla

— Sa che a ha del talento quel Momolino! — soggiunse il ... Formiani

— Certo, riprese l'altro, è ... di que' suoi padroni che lo tengono pel pappagallo di casa

— E lo è il pappagallo, e con mostra buona finità! — sclamò l'Inquisitore — Oh, dimmi ancora, e Sua Eccellenza Rocca l'hai veduta?

— Appena tornato a Palazzo colla Signora stette con ... colui una ora buona alla finestra però tanto che saranno due ore, e si intrattenne con esso un altro gioco — Qualche vada è un uomo!

— Quello ormai si sa, Bernardino caro, ed è del tuo calibro! — Or dunque di mio nipote t'ha contato nulla? — mi preme dei quel giovine!

— L'Eccellentissimo Vettor Formiani ha ottenuto per quattrina un altro mese di proroga dal Banchiere sopra ... , e due del ... —

— Dio lo confonda! non basterà! — sclamò l'Inquisitore — e spero di vivere al meno un anno per impetrare una certa grazia dalla Madonna della Salute. E ti ne disse altro di quel caro Vettorello? ... per la festa

— Mi disse che comperò jeri, a credenza si s'intende, cinquantanove braccia di velluto nero, per completare il lutto della servitù!

— Ah nepotino amoroso! e poi?

— E poi fu a pranzo dalla Procuratessa Costanza

— E poi? — ....

— E poi andò al Fresco con lei e l'accompagnò al gioco del Serenissimo Dogaressa perdendo ... zecchini per suo conto, e tutta ne pagò per la Donna —

— E poi?!

— Fu visto al Caffè delle Rive ove incontrò la sua Signora Moglie col solito Segretario Francese, e s'intrattenne ... con essi fino al tocco — indi passò dalla Bionda di Chioggia ove c'era un 'accolta ... di Cavalieri; e vi perdette

... rimase fino all'alba. Allora si tornò al Palazzo e stamane appare in Gazzetta all'ora della rotazione ... il biglietto nero alla Proposta del ...?

Cappon'a fatto anche lui il rispettivo per ... della nobiltà —

— E come lo sai ... ?
— ... degli ... avea comprato tre soldi della fresca oliva ...
— Tre soldi!
— ... mentre, ... , ... !
— Bene, bene — fece fremendo, e stropicciandosi convulsivamente le mani Ser Vecchiarelli ... — E corse al Degado in gondola ... qui ... lo scabello ... !
... lo scabello ... di nobilissimo Tornaciai!..

— C'è un'altra ... Ser Vecchiarelli ... il Cavaliere ... sulla ... al Caffè delle Rive; e me lo ... —
— E come lo seguitò?
— Lo seguitò, perchè il detto Cavaliere ... famiglia l'affare della votazione ... e ... puntualmente ... cavaliere ... promessi —
— E che ne disse del ... il Cavaliere!
— Disse che ... un ... d'imbecille ma che già è meglio così, ... si ... più presto — ... andò a casa Carminer; donde ... lo scrittore ... dalle Rive ... e la ... di convento, e ... alquanto e ... in persona —

Il nobilissimo ... allegramente, si ... ancora le mani; e soggiunse — Bravo il Cavaliere! ha poco giudizio, ma alla fin dei conti è migliore d'ogni altro! — E sul conto dei ... del Provveditor Mameli? —
— Ha ... contro ... come ... fecero ...
— Ah, ... ! e mi ... vedendo quella ... —
— Poi s'è rinchiuso in camera, ... non ... nessuno.
— Bravo, il mio Bernardino! — questo ... ogni colore ... — e alla Serafina ... quel ... degli Creatori ... la bestemmia?
— ... un quarto d'ora dopo ... — e ... di quella Madre Reverenda; ... del Patriarca ... e ... —
— ... quella Badessa; ... a ... di questo ... ! fece torcendo un poco le labbra l'Inquisitore — ... — E di Montino? aggiunse — ... avanti?

Con il ... solito — ... la corrispondenza, e ... il ... sigillato, buttò una decina di lettere in un cantuccio, e ne serbò una fra-

mano. Andatevene pure voi altri, fece a Bernardo e al famiglio, e che la gondola sia pronta sotto casa! —

Restato solo Sua Eccellenza prese ad un tratto alla portiera una canna d'India e con quella sotto fra mano n'andò verso la finestra — ove fattosi addurre due seggiole s'assise sopra l'una, sopra l'altra adagiò il ventaglio, la pezzuola da naso e la scatola, e inforcati gli occhiali ruppe il suggello — La lettera veniva da Asolo — Cara quella Cecilia! — fece il Formiani letto appena le tre prime righe! Ce se la prende sul serio la carica sua ... Oh! Oh! ... fece tre righe più abbasso — la satira il quale [illegible] ... Cavanni [illegible] cosa dirà il mio egregio Collega Marco [illegible] ... Meno male che la parte la gode a me da Dominare [illegible] ... fece girare [illegible] la lettera; [illegible] sorrise d'un sorriso alla buona e quasi misericordioso — Ah Cecilietta, vuoi tu scherzare anche con me! ... Ebbene, ci ti farò buon gioco, giacchè me l'ho fitto in capo pagherò come si dice il Tavolo — Intanto quelle due più care persone, quei babbioni di Valencia capiteranno con quelle [illegible] tre secoli [illegible]! Oh! è una cosa piccola che, no, mi pesarebbe io! ... Ma c'è di là il buono! ... Pazienza! ... Caro [illegible], lascia pur fare! ... Le pare anche una buona ragazza! ... è degna d'un [illegible] ... — E parlando così [illegible] fra i denti dell'Inquisitore, si facevano ogni volta ora ora, finchè gli occhi si chiusero affatto, il capo chinatosi giù giù gli andò penzoloni sul petto, e il sonnellino del Dopopranzo fece la visita consueta al suo vecchio amico. —

Un quarto prima delle otto Bernardo bussò ancora alla porta annunziando la gondola esser pronta sospetta pel fresco onde S. Ecc. fe' tirato il campanello e fattosi venire il cameriere si dispose ad avviarsi per la sera, e lavatosi e profumatosi rivestì una robone di velluto nero, mise un parrucchino grazioso e [illegible] e cacciò il cappello sotto l'ascella — Così addobbato gli anni gli calavano a decine e sparivano nello specchio.

— Non si direbbe, — disse che non fosse uno sposo!

— Sua Eccellenza ne ha l'idea di giovane oggi — rispose il vecchio cameriere porgendo il braccio per uscire di stanza —

— No, no, [illegible], soggiunse Sua Eccellenza ringalluzzito dal vedersi così bene apprezzato — oggi voglio correre. Tallò! — e abbrancata una canna altissima col pomo d'oro s'avviò spedito alle stanze della Moretina —

— Oh, come mi sei bella, figliuola! — fece entrando l'Inquisitore — brava brava ragazza! vo' farti onore alla Dogaressa che è brutta come il diavolo!

La Moretina indossava un abito leggerissimo tutto a pieghe e a sbuffi in bianco, e intorno al seno di fuori s'intravvedeva [illegible], e sul sommo delle braccia scoperte un palmo più su del gomito s'annodavano nastri color pesco; il suo collo disdegnando qualunque ornamento bello della sua maestà spaziava dalle spalle a sostenere una testolina ovale e nobilissima, ai due lati della quale si raccoglievano le trecce in due enormi volute — Le orecchie rosee e pendolette rimanevano mezzo coperte da quel [illegible]

questo è una rimembranza in [illegible] righe e quel [illegible] aveva [illegible] a cuore che ti avrebbe tanto [illegible] lasciai portare a Venezia! —

t [illegible]

bionda e superba acconciatura dalla quale piovevan sulle spalle un vaghissimo e candido zendado, tempestato di specchi argentei —

— Come trovasti la ragazza con due palmi di *tuppè* stellato di perle! fece l'Inquisitore — ma aspetta, aspetta! fe' alla ragazza e dimezzato il dritto al tuppè non è cattivo da nessuna legge il portare certe bandelle messe per ni questo stesso appositamente per te! — Ed è fattura delle pompe terrestri il naso dirò che la è roba mia — e che avranno veduto la messa in capo per darle ratto! —

Convien sapere che alcuni secoli addietro alcuni uomini di gran cuore e di piccolo cervello, allarmati della spaventosa decadimento della repubblica, e volendosi mettere a riparo, per quella impazienza naturale a noi mortali, la quale vorrebbe terminare il male come per tocco magico, s'erano proposto di cancellare tutte a un tratto i segni di codesto scadimento fra i quali non ultimi notavano il lusso smodato di tutte le classi — Sopprimere i tumori esterni della cancrena vuol dire senza rimedio semplicemente sanarne indi le viscere; né s'avvidero che la malattia di più con fermentazione di queste sboccare in mille peggiori magagne. Di più accadde che i provvedimenti suntuarii e non ottengono effetto eguale alle speranze, e se li ottengono colpiscono di paralisi irreparabile tutta quella parte di società la quale per lunghissimo tempo s'è avvezzata a vivere degli svariati per irreparabile, né può da un giorno all'altro cambiare le sue ragioni di sua esistenza — Onde queste leggi produssero funestissime d'offocare a Venezia le industrie e i negozii profittevoli, non essendo dall'altro in potere del Governo mutare il fatto in rassomiglianza d'un tratto di genere, avvenne affatto appunto allora quando difettavano ne' genere fabbriche e commercio ad alimentarlo — e ne seguì, pel maggior effetto di esso la rovina delle grandi casate, e per la proditanza alle manifatture fra esse l'impoverimento dello Stato — Alle spese occasionate da queste frivole sfoggiamenti del lusso si trovò aggiunta anche una gabella ai trasgressori delle Pompe i quali infrattanto per legge ricordatori delle gale cittadine rivendevano i loro con ogni stupidità a [illegible] zecchini ferrarsi — Ad tale corpo inter di pubbliche ufficiali corrugioni altiero l'Inquisitore, il quale come tutti si lasciava a puntamento di loro, benché avesse loro giudato al conservatore, fu forse di talune del Maggior Consiglio proposto d'abolirne di venale magistrato — e tenteranno

Egli intanto con una diavolerie che aveva nel guardacuore aperto lo stesso, e trattenne un cerchio, due braccialetti, e due fiocchi di perle, e due stupende gocce di brillante —

— Prendi, disse alla Adriana, acconcia queste ciondole a quei capelli, e ti sta a vedere, vedrai che vestita sappiamo dire cosa ci ne giova!

L'Adriana attortigliò a due giri il monile intorno al collo della Morosina, appese i diamanti in luogo di quelli comuni accattati; e due forcelline appuntò un po' addietro sulle tempie nel mezzo di quelle due corone di treccie che la adornavano — — — Morosina la bramava tu

— Le meraviglie — sentenziò pomposamente la Morosina, senza le quali si sarebbon venute le perle lenti a un poco solo, mi avrebbon un molto più giovile —

— No, no' eccomi! — rimbeccò l'Adriana — Tanto che Beneditto la a =

venì dunque a questo modo ~~[illegible]~~ di colpo a due tanti —

La Morosina lasciava fare e dire chè novelluna come l'era tutto [illegible] ~~[illegible]~~ sogno — Tuttavia si ricordò della novella che l'aveva colpita, e ne domandò conto all'Adriana — alla mattina in appresso

— L'ho buttata lì sul letto, rispose questa —

La fanciulla guardava riverente le medaglie nel cantuccio d'un cassettone —

— Le sono una memoria di mia madre, la disse —

— Ah quella cara Chiaretta! — fece l'Inquisitore —

— Non è vero che ha ragione d'avere cari questi suoi memoriali? soggiunse la Morosina — Quando si ha una buona anima in Paradiso, bisogna tenerla a mente e raccomandarlesi onde preghi la Madonna di tirar lassù anche noi!

Le due ragazze si guardarono in viso, e fu miracolo se trattennero le risa di quella predichetta — L'Inquisitore non ne usò punto, ma le guardò la Morosina di traverso con ~~[illegible]~~ dunque meraviglia; ~~[illegible]~~ sicchè, sfumandole troppo bene l'espressione per dubitare di quella proposizione bisognava supporla non persuasa a fondo della Santità della Madonna e ~~[illegible]~~ della buona fede della figlia —.

— Sì, sì, figliuola mia, rispose l'Inquisitore, ~~[illegible]~~ fate gran conto di queste minuzzole, chè già non è mai perduta l'osservanza dei parenti! — E detto ciò, si ritrasse alla finestra a bere una boccata d'aria, e parve [illegible] rasserenato pur assai di sè, dopo quella risposta, che prima non fosse della ingenua scappata della Morosina. — La Morosina e l'Adriana [illegible] la gonna a questa ~~[illegible]~~ ancora in una risata, [illegible] ~~[illegible]~~ ad uno scambio —

— Che c'è da ridere? disse sua Eccellenza voltandosi, un po' stizzito per la satira che vedeva [illegible] in quel tentativo di riso —

— Nulla, Eccellenza, rispose l'Adriana; ~~[illegible]~~

— Nulla! ripetè la Morosina [illegible] il Formiani; ed essendo sfrontatella, la pazzerella [illegible], soggiunse: V. Eccellenza ha la coda di traverso! — e ciò disse battendogli alle spalle, e facendo ridere ancora così l'Adriana fece la vista d'accomodargli la parrucca —

La Morosina, senza sapere di che, prese parte [illegible] cautamente dell'allegria delle due sfacciatelle, onde il Inquisitore, crebbe alla maggioranza —

— Andiamo, bricconi! — riprese avviandosi pettoruto alla porta, e poggiando dignitosamente sulla sua canna — noi andiamo intanto, che vede mi gira la gran gondola a quest'ora! .... A proposito, Chiaretta! dove dovevano i lumini nelle sale grandi fra ciò!

— Son fatti, Eccellenza, rispose la giovine — E la Morosina seguì lentamente il Formiani ~~[illegible]~~ poi compunse affrettar egli il passo, pur una certa superbia [illegible] d'esserci solo in gamba e per non annojarla [illegible] di quella [illegible] ~~[illegible]~~; [illegible] rallentò che il suo ~~[illegible]~~ fingendosi affaccendato [illegible] un [illegible] e così ~~[illegible]~~ fermo alla gondola ~~[illegible]~~

— Avanti la Dama, fece l'Inquisitore puntellandosi sulla sua canna con l'un braccio e offrendo l'altro alla ragazza —

La Morosina arrossendo, tremando, e piena tanto di pensieri da non poter pensare a nessuno, balzò sulla sponda — ma giunta al sedile stette un po' rispettosamente.

— Siete la figlia diletta, figliuola — disse l'Inquisitore giovandosi della mano di Bernardo, e della spalla d'un gondoliere per scendere nella barca — già si sono tutti ridotti sui [illegible] di velluto rovescio, —

— Addio, Bernardino, rispose — cosa è questo che ? — ho [illegible] anni e set-tantadue questa sera ? —

— Quindici, eccellenza, se permette — [illegible] il Segretario —

— Uhm ! .... non lo credo — mormorò l'Inquisitore guardando [illegible] la [illegible] —

La gondola si spiccò dal palazzo per una forte spinta di mano, per [illegible] remi si tuffarono [illegible] nell'acqua, e l'andò [illegible] mezzo al ca-nale [illegible] come [illegible] [illegible] le sue [illegible] forche —

— Guarda, [illegible] Eccellenza, diceva sul balcone l'Adriana, [illegible] che si sente spuntare i denti e i capelli nuovi !

— Io lo voglio, [illegible] un buon padrone [illegible] rispondeva [illegible].

— E dire che qui'l lui ci hanno [illegible] [illegible] che non te [illegible] [illegible] nulla ! [illegible]

— Perdiana ! lo so io che ci si hanno delle [illegible], [illegible] che ~~[illegible]~~ grazie all'uso delle teste ~~[illegible]~~ tutte Veneziane ! [illegible] [illegible] per all'infinito ? —

— È che sia proprio vero che il [illegible] ha fatto tagliar tante [illegible] ? diceva [illegible] l'Adriana

— [illegible] se è vero ! rispose l'altra — e ha fatto benissimo che [illegible] non ci vo-gliamo male nessuno, e si ha a stare allegri, e i guastafeste si ci hanno vo-gliuto spingere ~~[illegible]~~ pescheria giù in Canal Orfano !

— E [illegible] non si [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] ?

— [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] amore, si [illegible] un loro ! — [illegible] [illegible] da [illegible] poi, se [illegible] [illegible] delle cose vere, e [illegible] in quella degli altri non guadagnare tarno a essere liberati da queste tafferugli ?. E già, A-driana, senza [illegible] a [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ! una [illegible] e [illegible] — e [illegible] [illegible] e stan più tranquilli gli altri !

— Madonna, Madonna ! e [illegible] che lo abbiano [illegible] ?

— Eh ! ancora ci pensi a quella spauracchio !

— [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sul capo ! [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

~~[illegible]~~ Cavaliere —

— Eh ! [illegible] nobile di Sorrento ! che [illegible] [illegible] [illegible] ventiquattro e ~~[illegible]~~ [illegible]-mano delle loro rendite mille ducati di debito !.......

— Eppure [illegible] [illegible] ho [illegible] di non cercare di lui !... alle volte mi [illegible] [illegible] [illegible] di domandarne a sua Eccellenza !

— Va là, che sua Eccellenza non [illegible] [illegible] [illegible] con noi d'affari di stato ! e poi cosa c'entra [illegible] in questo Conte d'un [illegible] ? — Quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] già il [illegible] [illegible] ?

— [illegible] ; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quello.......

— [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sul serio quel Conte [illegible] ? — [illegible] ? bene, [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ Genova [illegible] che [illegible] di fatto [illegible] !

— [illegible] d'[illegible] ! [illegible] la Adriana

— ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], — rispose la [illegible] [illegible] la mano. — [illegible] [illegible] si [illegible] a [illegible] dalla [illegible], [illegible] ! . quella [illegible] ! — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] per [illegible] di [illegible] ! [illegible]

— Bella disgrazia ! — soggiunse l'Agata — [illegible] un anno [illegible] a [illegible] a guardar la [illegible] di [illegible], e a mangiar [illegible] ! [illegible] ~~[illegible]~~ per

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] !

mannaji a quel modo!

— È sempre una disgrazia, soggiunse gravemente la Moretta, perchè se el povero Nardo s'addormentò ni cospetto, e Pomeneghe ni negava....

— Vivano, l'interruppe con poghe beffardo l'Adriana — le sardelle le mangiarono come è successo a quel capitano Schiavone del quale me contava Savon Cortese —

= Ma! le sardelle non lo mangiarono, fino al terzo giorno — rispose la Moretta intanto il poveretto non sapeva nuotare s'annegò!

— Che marinaj della Repubblica che non sa nuotare! — sclamò la Adriana —

— Cosa c'è di dunque, rispose la altra — Il saper nuotare era di moda nei dieci comandamenti — E poi c'è di peggio! — Immaginando che l'ultima stanza non che i fanti a casa mi ha contato che di cento che sono sul legno perdono due terzi di Venezia, di quei poveri tanto che restano, sei se perdono la notte a mano la pioggia, e se restano un'ora, e bevono un bicchierino di più e se spenzoliscono, addio fanno, e fregato, e nomi; e la mattina non vi resta altro che la cima degli alberi....

— Oh bella! sclamò ridendo l'Adriana —

— Oh bella! e che c'è da ridere? — chiese la Moretta — intanto quelle povere latore resta senza figlioli!

— Lei ci perde, uno dell'altra innamorato!

— Dunque vieni? — fe la Moretta alzando le spalle —

— Andiamo pure — rispose l'altra ritraendosi dalla finestra, e abbracciando a sé un zendado su per quella seggiola. — E un cinque minuti dopo le vicine battevan fra una turba di donne truscole, gondolieri, cavaliere, e ganacchioni, a far la regata davanti al Caffè del Traghetto —

Sul Canal grande quella bellissima ora del tramonto si stendeva scintillante tra come Najade a procace, avvolta nel fiore pepelo vaporoso e pur proveniente luce temperata più spesso dalle ombreggiate delle rive, dai canali laterali, ambiziose lampeggi... e quando le barchette traversavano quel rasso solco di splendore, apparivano, come create in quel momento da prodigiosa Alcina, le bellissime dame accolte in ozio e sdrajate con molle lusinghe, e le vesti trasudavano a barcarane le gemme, e le occhiate si mandavano folleneggiando, finchè un colpo di remo riduceva l'apparizione sotto la bruna ombra d'un palazzo, e prima negli occhi di quelle immagini l'anima ascoltava e dileguarsi via via un bisbiglio di voci, tutta di bellezza ed amore — Seguivano altre gondole eguali no più risplendenti delle prime, e nella breve traversata di quella luce altre brigate s'appalesavano di donne più lusinghiere, e maggiore la ricchezza delle vesti, e più voluttuose le scontatevi delle pose, e più soave l'armonia delle favelle, somigliando ai sussurri di mollissimi baci — Venezia fu come di giovani notturno, che all'alba stringe in sé e si confondeva, e dinanzi al sole il favore dei suoi profumi; ma al primo sospiro che la notte muove dell'Avemmaria, attingendo ogni fare ... della sua mano ... allora appare, e sola ricompensa degli oltraggi suoi la dispensatrice delle rugiade — Se questo paragone è poesia di moda per sembrar vero non per giusto — Infatti di mano a mano che le tenebre ammuticano la notte universale cose la vita, per tutto si comincia la folla e le feste

IV Il dolce ... [illegible]

sopra su ... maggior fra un filtro Venezia l'ultimo crepuscolo —

delle gondole crescevan, ed ora un incrociarsi, un raggiungersi, uno sfilarsi, un accostarsi, uno sfuggirsi, un confondersi, uno scindersi, ~~[illegible]~~, e il vociare dei gondolieri; e le musiche, e le arguzie prendevano maggiore ardimento dall'oscurità, e la conversazione delle brigate, fra le sommesse e arcane parole ~~[illegible]~~ a ~~[illegible]~~ bisbigli d'amore nel sonno d'un geloso, s'intrattenevano; e le risa scrosciavano, e le mani si stringevano nel calor d'una disputa, e i ~~motti~~ racconti delle gondole volavano per le bocche più alte libere ~~[illegible]~~, e i fuochi [illegible] più aperti, e pungenti; ~~[illegible]~~ ogni parola insomma vestiva sotto il manto della notte e aiutata dall'incognito delle maschere ~~[illegible]~~ i colori licenziosi vietati nel giorno da un ultimo resto di pudore; ~~come dice l'incognito delle maschere~~ —

La Morosina guardava meravigliata in quella scena così uniforme ~~[illegible]~~ e modesta al primo aspetto, e dalla quale le veniva nell'anima ~~[illegible]~~ un [illegible] amore [illegible] invincibile [illegible] ~~[illegible]~~ — si fondevano ~~[illegible]~~ [illegible] semplice per [illegible] due si avviluppavano, si confondevano sempre celato ~~[illegible]~~ un sentimento comune a quella folla di persone e un languore [illegible] le [illegible] nelle persone, e gli occhi ~~[illegible]~~, accesi d'un affetto [illegible] si volgevano qua e là come in cerca d'alcuno, sicchè forse [illegible] l'intimità delle loro [illegible] —

— Non è la gondola di Ser [illegible] Formiani? — domandavano molti [illegible]

[illegible] — Ma si, guardate, che è lui quello là stesso nel fondo? — O [illegible], ma si può darne una Venere compagna di quella!

— Chi è, chi è? — soggiungevan le Dame —

— Chi è quella giovine là coll'Inquisitor Formiani? — chiedevan tutti —

— È una sua nipote

— Ma si non [illegible] di nipote?

— Sarà una sua giovane allora!

— Eh! andate là! ~~[illegible]~~ Voleva morire l'altro giorno!

— Oh! questa è bella! e tutti questi [illegible] di [illegible] a viver bene! — non ci vedo [illegible] impossibile io! — Ma saputo i rimedi di ~~[illegible]~~ qualche [illegible] di [illegible] ~~[illegible]~~ di [illegible]?

Ma quella ~~[illegible]~~ che più si [illegible] attorno per conoscere la Morosina, [illegible] Vettore, il quale ~~[illegible]~~ a [illegible] [illegible] di questa nuova compagna dello [illegible] — e si affrettava a interrogare questo e quello — Non [illegible] a capo di nulla nella ~~[illegible]~~ gondola della [illegible], e [illegible] passi in ~~[illegible]~~ quello di [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~, e [illegible] là trovò nuove domande [illegible] [illegible], ma nessuna risposta all'[illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ s'accordassero in un coro d'~~[illegible]~~ per la bellezza [illegible] di quella creatura; in fatto la [illegible] della [illegible] così [illegible] tra la sorpresa e lo [illegible], tra l'[illegible] e l'ingenuità [illegible] un sembiante così nuovo ~~[illegible]~~ e [illegible] ad occhi Veneziani —

— Questo è il tuo primo trionfo! [illegible]! — disse l'Inquisitore alla

Nicerina ... e forse potrei vantarmi d'aver fatto girare il capo al Maggior Consiglio d'una Repubblica la quale dura da 13 secoli –

– Così ha detto, Eccellenza? – fra le sue amiche raccogliendo in lui quei suoi grandi sguardi e sorridendo –

Il vecchio restò vinto dal fascino di loro; ma parve quasi per ingenuo [illegible] che per profondo desiderio – Infatti dopo un istante di silenzio così a dire con voce tranquilla, ma dolcemente commossa:

– Ah! sei figliuola mia, che [illegible] da un orio all'altro [illegible] ancora [illegible] come [illegible] Rosanna! –

La [illegible] guardò attorno come dubitando fossero vitali le quali parole che la fe sentire così [illegible], e turbata di vedersi quattro volte contemplata da un crescente di leggiadria –

– Ho caldo? – le disse non sapendo rispondere altro al complimento del Fermani –

– Oh, non hai il ventaglio? – che [illegible]! – soggiunse questi – non darlo il ventaglio! – guarda guarda questo ora! ... Oh guarda, guarda, Rosanna! aggiunse poi segnando una gondola che veniva allato delle loro – Cappari! fa gran viaggio in poco tempo la tua compagna di convento! – guardate, la sul fe=dile di poppa [illegible] col giovine Mattarelli? – è un bel giovinotto, non dico di no! ... Ed egli pure si fosse meno rosso, più grande, e così meno gentile potrebbe passare! ....

– Ah! senti! la Costanza! – fece esclamò la ragazza, come tentata di trovar una amica del quale lo [illegible] lo spettacolo bizzarro che le aveva guardato [illegible] riconducendo al [illegible] sue memorie – Oh! come fra le tutte sono con quel giovane! e dire che al convento la vedeva sempre!

– Sua madre, siede con poco lei! – rispose il Fermani – non la vedi là seduta presso quell'uomo così [illegible]? – È l'Inquisitore Mafeoligo [illegible] e collega a padre del giovinotto che fa la corte alla figliuola – Senti, senti come è gaja, la Marianna? ... Ah! ora si hanno visto, e non vedono più! ..... ecco ecco che scappano come le serpe dal rogno! ..... sicuramente, o figliuoletta mia, che la vecchia fugge dalla tua presenza per paura di perdere un genero! ...

La gondola giunse in breve all'ultimo tratto del Canale ove allargandosi sbocca verso Terraferma nella laguna – [illegible] Ivi restò tutto un [illegible] ed allegria, ed invece un tenebroso melanconico [illegible] ampiamente le acque immobili e silenziose [illegible] dal [illegible] lontano clamore [illegible] di una turba di gondole – Una sola Gondoletta, non spenta in fondo della mostra, ma tutta in sé chiusa e romita s'affrettava di traverso all'oscura bocca d'un [illegible] canale [illegible], forse era un [illegible] [illegible] che riducevasi a casa, forse un [illegible] che [illegible] a luoghi di silenzio, forse un bandito del [illegible] Tribunale che recavasi ai temi [illegible] sotto la sesta [illegible] d'un masso –

Sua Eccellenza si volse al gondoliere di poppa – Chi era è, Bastianello? domandò –

[illegible] non [illegible] rispose questi

– Bene, rispose il Fermani – Al tuo colpo verso quella gondola la tasse, e poi [illegible] – È Ecc. [illegible] – voga [illegible]!

Rispondendo tutti di remo [illegible] – Dopo, [illegible] voce

IV°

come gli era comandato, fu visto la gondola misteriosa volgersi su se stessa, e venire spingendo presso con quella del Formiani —

— Massima! — Accennò questi — e tosto di Ditto alla coperta della gondola una voce rispose: i buoni [illegible] Eccellenza! — —

— Buon'ordine! — rispose il vecchio — il viaggio è sospeso — Felice notte! — Voga, Raffaello! — qui fa troppo freddo — E mentre la barchetta dell'Inquisitore tornava fra l'allegro grido e il tumulto del Fresco, la chiusa gondoletta attraversando il canalazzo spariva tra due enormi palazzi donde era sbucata quasi d'ora prima —

La Marchesa, i cui orecchi accorta di tale brevissimo incidente [illegible] trovò alcun che di straordinario — il Formiani all'incontro ne parve commosso contro sua voglia giacchè alla come una nuvola sulla fronte fine presso a Ditto, e la fidanzata, e per mezzo fatto raggiungere di quel suo crucio, e per non volendo raccapriccio [illegible] alla folla, [illegible] la lagrima e il sorriso —

Tu sei di cattiva lingua, figliuola mia, disse egli allora — vorresti fare torto a tua madre [illegible], e forse questo andar a zonzo tuo tanto gusto ti da noja? Ma! Ditto [illegible], figliuola!

— Oh! no non mi dà noja! — [illegible] lasciando la fanciulla volgendo sempre più la testa all'indietro onde quel fuggire della gondola non le fuggisse pure anco l'aspetto [illegible] che la occupasse in tutto quello [illegible] di vaga confusione

Il Formiani volse un poco il capo, e vide la gondola di Celio che moltò e allontanando pure seguitava la sua —

— Oh il Cavalier Celio! disse egli — Raffaello, voga un po' dolce che gli [illegible] per mano! —

La Marchesa non seppe più cosa fare [illegible] si voltò a Celio Ditto il loro discorrere, trattenendo, e l'Inquisitore fu ringraziato di quelle sue parole.

— Buona sera, Cavaliere! — fece il Formiani, come [illegible] la gondola fu a portata di voce — come te la sei passata da jeri a jeri?

— Molto divertendomi, Eccellenza! rispose Celio [illegible] gli occhi a quelli della Marchesina — E lei anche mi [illegible], al vederla quel di Fresco! — e lei pure, Signora, aggiunse rivolta alla ragazza, giacchè la prima volta all'[illegible] due è stata [illegible] sarà pur deliziosa! —

— Fin tanto [illegible] fin ora; [illegible] potere distinguere il piacere degli altri [illegible]! rispose [illegible] la fanciulla —

— Adesso? — chiese Celio con una voce oscura —

— Adesso mi ci avvezzo, e mi godo del [illegible] Ditto [illegible] la Marchesina

— Lo sa fare, lo sa fare! — disse il Formiani — e le [illegible] il loro tempo! — Ma, Cavaliere, continuò a voce alta, parlando di noi, giacchè a [illegible]! — ci [illegible] un po' di ragionamento, [illegible], [illegible] un vecchio e una gioventù [illegible] vuol essere! —

— Grazie, rispose il Cavaliere, scavalcando lestamente le due sponde

— Vedi, vedi! si fè mormorare in tutte le gondole lì d'intorno — Il Cavaliere [illegible] nella gondola dell'Inquisitor Formiani! — grande [illegible] in una settimana!

— Oh non sapete, soggiungevano altri — a che la sua giunge in casa Formiani il Cavalierino! — L'ho udito con dal giorno [illegible] — Oh [illegible] si ricordate... quella [illegible] dal [illegible] [illegible]?... la figlia d'un [illegible] di S. [illegible]... che deve esser [illegible] ad Asolo... quella che ha sposato la [illegible] dei [illegible]... un [illegible]...

— Ah sì... sì... ora ci arrivo... grazie la commedia!

In mezzo a tali dialoghi [illegible] [illegible] figgeva i suoi occhi rasserenati in quelli di Celio che le si era seduto daccanto sopra una panchetta; e si beava d'innocentissimo amore sotto le occhiate furtive e [illegible] della folla.

— Se non vi spiace, disse l'Inquisitore, come furono presso alla [illegible], io avrei a fermarmi al Palazzo — voi altri figliuoli miei, potete fare una giratina per laguna, e riprendermi al ritorno, che [illegible] un'oretta d'ora mi sbrigo — Già voi [illegible] [illegible] de' nostri [illegible]!

— Grazie a vostra Eccellenza! rispose Celio [illegible] —

— Io bene vi raccomando questa mia figliuola d'adozione, soggiunse il Formiani; e tenetele buona compagnia, fin ch'io mi rompo il capo in quelle maledette faccende di Stato!

— Gran cosa che, rispose Celio, passare così come fosse nulla da una [illegible] sul Canale a un Consiglio dove avesse ferma a decidere della salute dello Stato

— Oh! non siamo più a que' tempi, rispose tristamente l'Inquisitore — ma la salute dello Stato, credilo a me, dipende più da una sentenza del Tribunal Segreto — Se tira avanti finchè la [illegible] non giunge a tanto da [illegible] il dente d'una ruota; e [illegible] siamo ridotti a quella sentenza [illegible] de' [illegible] — Facciasi così perchè così faceva mio padre! —

La gondola si era fermata alla Riva di Piazzetta, in allora spazi deserte bastevoli per essere tutte [illegible] e sol [illegible] — e l'Inquisitore sorretto [illegible] nel [illegible] da Celio guadagnò il [illegible] —

— Tu, Zuanne, verrai con me, disse egli al [illegible] remator di prua e [illegible]; ma pigliatelo troppo fresco, ragazzi! e [illegible] col vostro [illegible]; e a rivederci fra [illegible] [illegible] d'ora! —

— Illmo. Illustrissima V. Eccellenza! — rispose Celio sedendo vicino alla [illegible]

— Non è il lume che manca, il [illegible], rispose il Formiani aspro; è l'occhio — Addio, figliuola cara! e non credere mai vole a tutte le belle cose che ti conta il Cavaliere!...

La [illegible] con tanto [illegible] di sè per ravvedersi le accadeva di non sapere che rispondere —

— Addio là, apertamente signor Santolo, disse finalmente, e le si sbrigliò presto Quel [illegible] le suggerisse alla famiglia!! ultima raccomandazione [illegible] [illegible]

Ma il Formiani [illegible] — attentamente per essersi già confuso alla calca [illegible] la Piazzetta con un [illegible] [illegible], e segno di Zuanne e delle [illegible] [illegible] —

ora d'indagare — certamente provatone un po' di gioia si mesceva in lei al piacere di trovarsi così sola con Lelio e quello indefinibile turbamento del quale [illegible] d'amore [illegible] un bisogno mai delle sue delizie le faceva desiderare e temere insieme quell'ora [illegible] lieta al domandarsi il modo pel quale con tanta e sì fraudolente fortuna dalle mani capricciose della Fortuna l'era concessa, non le era possibile in quella agitazione d'animo; e tutto il coraggio delle buone creature alle quali la ragione pose la sua affettuosissima fiducia, e quindi più avventata dall'estremità, ella si lasciava andare a seconda dei casi —

La gondola giunse per mezzo alla laguna lentamente solcando sotto la spinta dell'unico remo —, Fasi come fu lungi da terra in modo che appena le giungesse un suono indistinto dei remi cittadini, piegò sulla sinistra, volgendo in linea retta alla punta di Giardini — Allor in quel breve silenzio la vista della Riva degli Schiavoni appariva ai sensi, quali (per avventura) appariranno le cose di questo mondo ai morti spiriti — Un sordo mormorio un confuso brulicare intorno i radi lampioni ecco quanto s'udiva e si vedeva, di quella folla infinita; e sovr'essa, memori d'altri tempi, torreggiavano le bizzarre merlature del Palazzo Ducale e le cupole di San Marco. Sicchè da lungi (come d'appresso) la maestà degli edifici irrideva la picciolezza degli uomini — Che in una ala di quel Palazzo il Serenissimo Doge mangiasse il serale Soldo e mezzo, che in altra parte il Consiglio dei Dieci deliberasse sul miglior consiglio da prendersi nella guerra di Successione e sul voto da domandarsi al Senato in tale proposito, che più sopra, un semplice ragionatore giustificasse Mascarilla dalle infastidite paure de' patrizi, languendo nel camerotto, che sotto il portico i nobiluomini passeggiando dessero udienza a clienti, a mezzani, a comari, a spie, che per tutta la riva e i popolani, le femminette, gli abatucoli, e perfino qualche codata Eccellenza s'accalcassero intorno al teatrino de' Pulcinella, che importava a Lelio di tutto questo, ora che solo si trovava con una sì leggiadra e disiderata giovane? — Pure sospirò guardando a Venezia, indi volse le spalle a quello spettacolo e come volesse tutto abbandonarsi all'unico diletto che aveva lì a fianco —

La Morosina parve grata di quel sospiro, forse per aver colto l'amico suo in tale atto che a giorni addietro tanto aveva a sé rimproverato. E certamente se quel sospiro era indizio di sentimento conforme, gran

ragioni aveva di rallegrarsene la giovinetta. Pure la gioja che ne ebbe s'espresse con un nuovo sospiro, e Celio volgendosele in tuono di rabbuffo —

— Sì lusinghe, gli disse, ai comandi, di stare allegra e di sospendere e gli ordini dello Inquisitore vanno eseguiti scrupolosamente. Via, dunque, ~~[illegible]~~ riacostandosi alla fanciulla. Non ci dovete essere di fatica, via, vi ricordate, quando ove abbiamo passato insieme ore due graziose!.. E come ridevamo, eh, Monsignora la Buona!.. Pure tra poco d'ora da questi cari luoghi e tornate, ora mi vedo e per sicuro che vi verrà voglia di ridestarne degli altri in appresso.

Ogni accorta intenzione d'allora veggendosi apertamente proclamata da un Inquisitore quel notturno abbracciamento avrebbe sospettato una forse un trabocchetto si sprofondasse sotto ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ tanta ghirlanda di fiori. ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ cavaliere ora ed come ~~[illegible]~~ i punti ~~[illegible]~~ sarebbe stato fatto attese molto credendo alla gentilezza dell'Inquisitore e meno poi agli atti e alle parole della Dama — Celio avvezzo di tutto viene di cuore, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~, e a dare un valore più piacevole ad ogni gentilezza (~~[illegible]~~ costume ~~[illegible]~~ vituperevole in tempi migliori, allora ~~[illegible]~~ lodato in di ~~[illegible]~~ singolare virtù) non avrebbe badato in ogni incontro a tali ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ di raffinata paura; ma no pur vi avrebbe badato vedendosi offerta forse dal caso ~~[illegible]~~ da buona e mala volontà altrui, una ~~tanta~~ occasione sospirata da tanto tempo.

Perchè egli è per naturale ~~[illegible]~~ bravura ~~[illegible]~~ ove l'Inquisitore avesse voluto tendergli un laccio, e ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ pure essere tornato forse dai suoi alcuni proposti d'onore al più antico intento, e più pel fascino immediato ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~in~~ ~~[illegible]~~ della tanta gran ~~[illegible]~~ bellezza, della ~~[illegible]~~ solitudine, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ della notte, e del molle giacere nella gondola, si sentì egli giudiziosamente disposto a far valere sulla Monsignora a tutta ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ la forza ~~[illegible]~~ delle memorie, ~~[illegible]~~ colle pratiche dolci del ~~[illegible]~~ parlare —

— Sapete, proseguì vedendo che ella non disponevasi a rompere il silenzio, sapete, Monsignora cara, che io ho più pensato in questi anni di nostra infantile dimestichezza, che non negli altri ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ seguiti dappoi e abbiamo di continuo fatto, e da ~~[illegible]~~ di senno maturo?.. In verità la mia testa è sempre là! — aggiunse con voce più soave; e il cuore pure anco!..... E voi e voi, riprese portandole fin presso all'orecchio da espressione quasi colle labbra! — voi, Monsignora, dove è andato il vostro cuore!

La fanciulla fece un atto come per ritrarsi, quasi si umiliasse al posto ove era; ma rispondere non poteva che per la prima volta in ~~[illegible]~~ vent'anni una

parole venne increspando le sue labbra. La vittima timida attendeva un minor che un sospiro — Fino allora le era menata la vita come una danza per la quale si salse dalla cerchia del nulla al cielo dell'eternità; tutto in lei era bontà, pace, concordia; ed ogni pensiero ogni amor era fratello degli altri, imperocchè tale era e così serena armonia che governava l'anima da non scorgervi mai dubbio o timore; da non abbisognarle neppure la speranza.

Ora tutto ad un tratto sentiva si posta in cima d'ogni suo pensiero, e quella domanda galante di Celio, del dove l'avesse posto il cuore, la [illegible] per la prima volta seguir se stessa — Dove l'aveva il suo cuore? — Oh [illegible] — l'avea risposto allora: — sempre con te, Celio mio! — Ma era poi vero? o il cuore non l'avea ella piuttosto lasciato ad Asolo presso alla sua famiglia? questo soggiungeva dentro di sè, senza che dalla bocca le si partisse il desiderio di quella prima risposta e non trovando altre parole che valessero a scacciarnela la giovinetta si tacque, e sospirò premendosi la mano sul petto —

— Vi ricordate, seguitava Celio poggiando un suo braccio su la spalla della fanciulla, e con tal voce da far indovinare il sorriso che l'accompagnava — vi ricordate quanto bene volevamo?... venni, dite, Morosina? — ve ne ricordate?

Me ne ricorderò sempre! — rispose tremando la giovinetta — La cortesia della mia [illegible] avea trovato finalmente una [illegible] onde coprirlo, e s'affrettò a rispondere, e a mostrarsi a Celio bella e [illegible] doppia per quella sua giovane ritrosia.

— E ve ne ricordate, Morosina? — riprese Celio mettendo in quelle sue parole tutta la gioja che avrebbe provato se quella dolce immagine si fosse meglio nuova — che sempre il bene che noi volevamo allora, noi lo viviamo anche adesso? — non siamo noi gli stessi? — non è [illegible] dal cielo stesso che ci amiamo, per questo fin grazie di trovarci insieme per [illegible], felicità grande mai si sarebbe veduto?

La fanciulla si volse precipitosamente a poppa come che tanto vicina le si [illegible] le cime al cuore d'esser tutta sola con Celio, da tenersi [illegible] il pendersi. Ma perchè ella invitata continuava a cercarvi ansiosamente sul suo viso guardando il compagno di tua [illegible] come se lo vedesse appunto la prima volta — Qui diranno taluni non esser naturale o rettificando questa paura la quale non può sembrare accompagnata da una [illegible] in una verginella; ma ai tempi di quale sono le verginelle

[illegible] lunga, ed un gesto al [illegible] accennò della Morosina di co- noscere il [illegible] e di [illegible] tanto il ribrezzo – La Celio non sfuggì quell'atto di timore, ed [illegible] raccolse tutto [illegible] concedendo egli per [illegible] indizio la poca fede nelle proprie forze, però non seppe op- portuna fare [illegible] di questo fra contenti, e con voce accorata

– Avreste paura, ah, o Morosina di essere sola con me? – soggiunse egli – di me avreste paura che fui sempre amico tenerissimo, protettore devoto? – di me che vi ho [illegible] due [illegible] anni, amare questi [illegible]? ... e agli altri forse vi affidereste senza timore, persuasa di aver ne' vostri forze bastanti da sottrarvi, e confondervi? – Ma quello che fugge altri potrà con un vano pregar, ma lo potrà sopra di me con un gesto, con un sospiro, con uno sguardo?! Anzi non vi è egli impossibile sguardare me; egli è vero, ma quello che gli altri vi guarderebbero! ..

– Degli altri [illegible] – fece ingenuamente la Morosina

– E di me diffidate? replicò Celio [illegible] le gioie che [illegible] baciata – Di me diffidate?... ma ancor meglio è vero ciò! Sì di vo- di poco anche di me?... Almeno l'allegria vi farà bene, mentre quell'altra cosa che è la diffidenza non potrà generare che noja e come [illegible] amicizia?

– Oh Celio, Celio! e sclamò con un [illegible] la Morosina prendendo per [illegible] quella [illegible] tratto

– Via, andate! continuò questi [illegible] –

Un singulto [illegible] soffocato il petto della giovinetta, e due lagri- me calde calde corsero sulla mano di Celio, [illegible] per effetto [illegible] egli [illegible] della fanciulla –

– Piangete ora! – piangete? proseguì mutando tuono di voce e faccia [illegible] – Dio, mio! riprese [illegible] la [illegible] col [illegible] di confortarla, e dell'altra mano [illegible] per asciugarle quelle sue lagrime [illegible] quanto male vi [illegible] in quel punto? [illegible] che mi [illegible] – Sì! Celio! [illegible] di voi! [illegible] ancora! ma non posso! intendete? non posso! – l'amore non si comanda, l'amore piove dal cielo l'amore [illegible], e dimentica, e fugge e scappa [illegible] da [illegible] che [illegible]! – e [illegible] e tu mi [illegible] Morosina! tu m'[illegible] me, è vero Dio!

La [illegible] di [illegible] ; il gondoliere [illegible] al suo [illegible] [illegible] di [illegible] coppia d'amanti, poi cominciò a canticchiare a mezza voce un'ottava del Tasso

come un altro così quasi comune —.

— Per carità, per carità, Clarissa! [illegible] seguitava Celio in tuono più supplichevole e [illegible] dimmi, dimmi se m'ami ancor più! ... Se penso che fuggirei lontano lontano, che non udrei più parlare di me né vivo né morto e che né vivo né morto verrò a [illegible] dagli occhi un'altra lagrima! ... Via ... per pietà — continuava stringendole la persona colle braccia e cercando intanto [illegible], che [illegible] lagrime, [illegible] per l'aria, come il [illegible], perdersi nella prima delle speranze — Dillo ... dillo — [illegible] — fammene.

— Ti amo, mormorò la fanciulla con un [illegible] di parole quasi [illegible] e [illegible] con quella parola quella grandissima [illegible] —

sospirò lentamente e

Celio tacque, come si raccogliesse [illegible] stupore [illegible] di quella gioia [illegible] — solamente il suo braccio attorniava carezzevolmente la [illegible] persona della fanciulla — Stettero così alcun poco, e la Clarissa [illegible] allora [illegible] per uscire da quell'abbraccio [illegible].

— Oh, non da [illegible] tanto felice, [illegible] [illegible] egli [illegible] ragione, [illegible] rapito in un [illegible] tanta beatitudine mi deve bastare! — Così dicendo [illegible] il braccio [illegible] poco tempo [illegible] il suo viso a quello della fanciulla [illegible]

— Ma tu m'ami, è vero? Dici egli tu m'amerai sempre come ora? tu mi farai [illegible] (d'ogni tuo [illegible]) d'ogni tuo [illegible] tu m'ami? [illegible] una sola volta e poi, [illegible]! [illegible] sarebbe [illegible]? ... Oh sì tu m'ami?

— Sì! ripeté la Clarissa [illegible] confessione fatta [illegible] [illegible] con tutto il [illegible] della ragione, [illegible] —

Le labbra di Celio eran lì presso, e un bacio [illegible] con tanto [illegible] di un [illegible] [illegible] del [illegible] il suono incantevole per l'[illegible] diffuse per tutta l'anima dei due giovani, [illegible].

Celio [illegible], e [illegible], la [illegible] della [illegible] [illegible] per lui in quella [illegible] cosa —

— Dunque mi ami? — chiese egli ancora

— Sì! — ripeté [illegible] la Clarissa — Ma ......

— Ma? che mai? dimandò Celio [illegible] del [illegible] quel [illegible]

— Ma [illegible] rispose la Clarissa — Ma non so nemmeno io cosa valesse soggiungere [illegible] [illegible] in quel suo amore qualche bisogno di [illegible], [illegible] tanto [illegible] aveva [illegible] da [illegible] quella sua opinione, non era per così conscia di sé e [illegible] di tali [illegible] quel vago sentimento a parole —

Celio rispettava in quel che' presentandone questi la forza il significato, non troppo secondo alle sue passioni fu' lusinghe, quindi Bastianello, avvedendosi come fu' due conjetture i dove fosse, e se già in altre come mai Veneziani non fu, fermatosi sul remo avvisò che sonavano le dieci, e solo anzi un minuto rimaneva qui del tempo concesso da Sua Eccellenza

— Voga ancora, rispose Celio a malincuore della rapida fuga di quella mezz'ora [illegible] pensando fosse troppo consiglio allontanare maggiormente la scarsa dipendenza della Marfisa raccogliendo in essa le forze di questo dell'amica sua, anzi il migliore esser quello di serbarle invece a quel punto pericoloso, poi che sua dolce con ogni sorta di promesse e di tenerezze, alle quali [illegible], incantevoli dolci [illegible], e quelle sue pensato audacissimi guidato in quella oscurità, e per sempre più amore ne spandea la fanciulla — [illegible] sentiva bearsi d'un dolce, l'anima sua con guardato dal lago tranquillo della sua coscienza al mare mai fu dell'amore [illegible] e che, così fatto per ritenerne un affetto più bello, apriva tanto calmo e sereno con la pace di suoi giovani anni. Né mai questa per la sua tutta premettitrice di giorni così pieno quanto ove ne ritornavan il cuor suo, onde se egualmente tranquilla, ella si trovò già mille tanto felice —

Di questi ultimi minuti Bastianello moltiplicò tanto le vogate che rifece lo spazio percorso prima in quarantotto — e toccarono alla Riva un po' prima che Sua Eccellenza e [illegible] vi giungessero

— Oh ben trovato, figliuoli miei, fece il Foscarini ponendo piede nella gondola e sedendo al posto occupato nella sua assenza da Celio — Diavolo che avete cercato il mio [illegible]! Ah t'ho qui [illegible]! [illegible] che [illegible] accorgete di questo anche che puzza di naso! E già — anch'io quand'era giovine!

— La brezza è levata poco fa, rispose Celio, e siccome a vento da terra noi ce ne siamo accorti nel [illegible] spazio [illegible] ai ritornati — Gran vogatore che la ha qui lui! soggiunse accennando a poppa. Si fa provare alla regata quest'anno?

— Sicuro, che Bastianello; fece ridendo l'Inquisitore — dunque il Cavaliere fa [illegible] premio alla regata?

— Bastianello guarda e [illegible] quanto [illegible], non ne riscosse nulla di intelligibile —

— Già s'intende, continuò il Foscarini, che Bastianello [illegible]

di tutto avere... anche fare a maggior [illegible] fino [illegible] e senza
degna medesimo, come bene —

— Diavolo! questa è presunzione! esclamò Aldo ridendo — e come me
l'apprendista, vorresti pure metà? — Beh già che mi [illegible] non li
senza denari, e se mi pare, come spero di guadagnarmi un po' di gon-
dolino e senza perdermi niente nel caso mi tornasse.

— Quando lo comanda, Illustrissimo! fece il gondoliere —

Or bene, domani a sera tardi per una [illegible] il sangue nel ca-
nale della Giudecca — oppure Lido

La Marchesina taceva, tutta [illegible] nelle prime delizie dell'amore
[illegible] in modo da non arrogantemente a [illegible] della leggerezza colle
[illegible] due [illegible] dell'anima [illegible] attendere
[illegible]

— Come [illegible] riflessioni? — [illegible] l'Ingegnere

— [illegible] — rispose la Marchesina con una melodia di angelo nella voce

— Va là, [illegible] riprese l'altro divertito [illegible] di più
[illegible] e [illegible] a me, ci [illegible] di quella [illegible]
[illegible] nella quale [illegible] pensare in gioventù. Quando, [illegible]
[illegible] con voce [illegible] e come seguendo [illegible] l'idea che già
avesse in capo — [illegible] padre [illegible] per la sua vita un po' [illegible]
di me, mio [illegible] che fu [illegible] a difendere [illegible]
anche quando tutti volevano la [illegible], [illegible] tanto
mio padre il [illegible], poveretto! [illegible]
[illegible] gli era a capo degli affari nel tempo della Lega; e suo
Padre poi fu più sfortunato ancora che [illegible] morì in
tempo della guerra di Chioggia — [illegible] Marchesina [illegible] che il
mondo [illegible] di dì in dì! [illegible] dunque [illegible]! Dopo
sarà quel sarà! [illegible] di [illegible] toccare, e
[illegible] la ventura di [illegible] filosofia [illegible] Slido
a [illegible], a Platone, a [illegible], a San Paolo! — Qui [illegible]
il tono della voce [illegible] il senso [illegible] del [illegible],
come forse [illegible] esser [illegible], appena [illegible] quella prima [illegible]
[illegible] di [illegible] della gioventù d'allora, così [illegible],
e secondando il giovane [illegible] — [illegible] anche questo [illegible]
[illegible] divertimento del guardato, [illegible]
[illegible] di [illegible] — anche Domeneddio [illegible] bene grande

e mentre a furia addetto si asportava ogni tanto colle poste, ne fu domandata prevedentemente di noi! — E così fu detto in breve per dopo spuntaro anche le bestemmie! —

In quella giungevano al Palazzo, e ambo montato di entrambi sale con essi le scale. La gran sala splendidamente illuminata da quelle tempera cere Veneziane, tutta a specchi e velluti come si usava l'antica magnificenza non pareva alloggio di privato ma reggia di principe. Poco dopo cominciarono a convenire Dame e Cavalieri d'ogni età, essendo questi invitati nei giorni per la serena ricorrenza nei quali vedere per l'aspettata bontà. Apparve, una signora fra altri distinzione venuta; e solita trattarsi a [illegible], con [illegible] e a più giovani, [illegible] di aspetto, d'avvenenza e d'affetto, senza essere approvate come furono dappoi più squisito progresso del vivere sociale, pareano lasciate alla porta, e ad esse sostituirsi un effervescente naturale eguaglianza di cortesia e di giovialità. Quando il Conte Giovanni ebbe presentato la Marchesa, come sua figlioccia e dama di compagnia, immaginar chi può le resse che le fecero d'intorno d'inchini, di baciamani, di meraviglie! — Un vecchio senatore, ed a quattro Procuratori di S. Marco le fecero un circolo dal quale non [illegible] di posta e lasciarla uscire per tutta la serata: ma finalmente venne il gioco a liberarla da tale decrepito assedio, e quando i tavoli di tresette, di picchetto, e di [illegible] furono disposti tutti gli uomini posti vi si sparsero a loro agi e recossi al poggiuolo a cercarvi un punto di solitudine. Trovò meglio di questo, perchè anche il Cavaliere Zeni [illegible] soffrire non trovandosi in vena di giocare, si era ritratto a guardar le Dame [illegible] tutte degli opposti palazzi. Da gran tempo il Cavaliere non s'era trovato nella compagnia della Dama [illegible] fatto bene [illegible] a quella antica conoscenza. Questo sentimento del bello a lui non mancava; e neppure spirito di poesia corrotto da abitudini viziose, quel giovane [illegible] di conversare cogli occhi nel quale memorie di altri piaceri gli tornavano a mente [illegible] così nuovo che ebbe a stupirne — Donde avveniva in lui da qualche settimana quel continuo rivangar nel passato e quel malcontento, [illegible] quasi rifuggiva da solito risentimento e da piacere di tale [illegible]? — Aveva serbato bastante conse-

aveva di pensare e conoscenza di sé il nostro giovane di esprimere a sé
chiaramente una tale diminuzione – e gli conviene rispondere esso
egli occupato da una sola idea, e poveri [illegible] fattasi ogni fuga
per separarsene, quando ogni [posata in] ~~[illegible]~~ rattenuta a [incarcerato] ~~[illegible]~~ più
saldamente – Siccome tal idea diminuendo un come ben potesse ve-
dere l'amore per la Morosina; così di necessità avvenne che come
gli fossero le memorie dei pensieri altre volte dissi con lei – e Poffe-
re, i giorni la melanconia! Donna fu se il buon cavaliere col
mangiare fu in l'appetito! – e ridendo delle sue fanciullaggini fece
un operazione per tanto per tornarsi nella sala, ma in quel punto
stesa la Morosina s'affacciava ~~al~~ [dalla] finestra, e fattosi tutto vicino
di lei; la seguì nell'ombra ~~[illegible]~~ projettata sull'[esterno] ~~[illegible]~~ dall'inter-
posta colonna –
– Oddio, Morosina mia! [mormorò egli] ~~[illegible]~~ all'orecchio della ragazza –
questa si volse spaventata alla sala, come di chi udendo quelle parole fosse ve-
nuto a sapere qualche ~~grave~~ delitto; ma non era certamente per ciò e
neppure per sola vergogna, sebbene perchè era giunto all'amor [illegible] la
parola non mai, e prima di [illegible] fermato al volo le ali
– Come guardate? [illegible] cattivini [illegible] quelle frasi di ~~[illegible]~~
e di battagliole che eravamo diventati? – ~~[illegible]~~ pentitosi nel suo
amore, e [illegible] di due sperava un perdono in Dio – guardando a
colui di prima che fu trattato alle volte a [illegible]! – questo
egli disse sinceramente e così come l'anima gli veniva dettando, perchè
la presenza della Morosina l'aveva rituffato ancora ~~[illegible]~~ [nelle] me-
morie ~~[illegible]~~ d'un'adolescenza ~~[illegible]~~ tanto diversa dalla sua gioventù di Venezia.
– Sì, vedi, aggiunse egli come [illegible] rispondesse a senza parla con
melodia arrivata ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ così tanto spiegando, io ti di-
sprezzai coll'amicizia, eppure allora, colle parole, [illegible] la vista di
un avvenire pel quale [illegible] – ora finalmente mi sono avveduto
di non essere degni [illegible] che si [illegible], e quale ~~[illegible]~~ fu esso
come si fossero ambo bene; ma meglio così furono delle loro famiglie,
degne educatrici, compagne e tiranne di queste bestiame! – Questo
pure [illegible] fantasia nel [illegible], ma [illegible] era sempre [illegible] così e molto dunque
~~[illegible]~~ quello del tanto di gentilezza avrebbero potuto smentirlo –
– Sento, sento i tuoi discorsi! [illegible] egli – per carità andiamo in luogo

dove non bastavi queste mie orecchie santificate da quella parola che
tu mi hai detto ancora sì! – Così dicendo stringeva Teresa pel braccio
la Marchesa fece dentro del giardino dove essi s'andarono per qualche po
bel dove fu una terrazzetta d'angolo, sulla sul Canalazzo [illegible]
sulla calle laterale al palazzo – Lì si rifugiavano talvolta le dame
ad espandere in famiglia calor della sala, o i cavalieri cui volgevano
troppo ~~tosto~~ le spalle del gioco onde si erano perduti di molti zecchini
per un po' momento il sito era deserto, e molti vasi di lauri, di
garofani e di rose [illegible] [illegible] frastagliavano all'ingiro, il raggio chiaro
della Luna lo chiudevano d'ogni lato a profitto de' due innamorati.

Passarono due ore in dolci colloqui e la Marchesa troppo umana
ancora e [illegible] a un ~~amore~~ paterno per partire all'istante di quella
e difendersi nelle solite proteste, e ne' soliti lamenti si lasciò andare ad
ogni piena [illegible] segreta confidenza quando il discorso volse ai loro amori
passati – e non ebbe ritegno a svelarsi le sue infantili simpatie
alle speranze di vederlo in quella ~~lunga~~ separazione, e la sua gioia [illegible]
quando quella speranza si trovarono paghe per la sua prima venuta di lui
a Castelfranco, e le nuove ansietà per l'entrata al convento,
e la ~~nuova~~ consolazione per l'accostarlo al Parlatorio, e la lunga
speranza da [illegible] fra un giorno e l'altro di riavvicinarsi – e tutto tutto
gli disse – tutto perfino la [illegible] segreta [illegible] fede del
suo amore per lui quando vedeva [illegible] osservare una certa sua ritrosia
naturalezza, e il dolore infinito e la letizia [illegible] venne segreta [illegible]
dato: tutto insomma meno le dolcissime cose di quelli ultimi fine
nelle quali il loro amore scambievole s'era fatto palese. Ebbe pur
donna dal labbro della giovinetta udendola parlare con sì squisita
grazia di frasi, con tanto colore e vivacità d'immagini; con tale
ingenuità e veemenza d'affetto che quanto ch'egli vide al suo
innamoramento a queste due ulteriori qualità non fu certamente
la più grande, pure non ne sconobbe il potere; e si tenne ne
deplorando l'ostinazione [illegible] sfavorevole ai suoi
[illegible] giorni pure la sua stima per la Mar-
chesa gli crebbe suo malgrado a tal tanto –

Sonò mezzanotte in S. Giorgio [illegible] – dopo [illegible]
andavano [illegible] a vedere cosa ci hanno fatto quegli [illegible]

vita — Ahi se rendono [illegible] povertà d'un [illegible] lieve per [illegible]
intera ~~[illegible]~~ che queste [illegible] avevamo alcun fatto per due ore

Ritornammo nella sala ~~[illegible]~~ la Duchessa [illegible], e il gran
~~[illegible]~~ fu tolto presto [illegible] un poco [illegible] la ricomparve e
la sua venuta fu come il segno della ritirata, onde tutti in brevissimo
spazio ritornarono alle loro gondole; e il [illegible] se ne andarono a casa, e [illegible]
[illegible] alla [illegible], e poi, [illegible] al [illegible] aver fatto buona parte
[illegible] due ore di seduta; ~~[illegible]~~ a [illegible] [illegible] per
quel [illegible] di passeggiata [illegible] fino alle albe
[illegible] fino i raggi [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di sua bellezza, e [illegible] delle gondole [illegible]
[illegible] mandate a casa, onde [illegible] a [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] l'altro si trovò a ~~[illegible] sole~~ altana nell'[illegible]
punto del ~~[illegible]~~ [illegible] il Castello, e [illegible] la prima volta [illegible]
grandi [illegible] che vide il Sole, e ~~[illegible]~~ comparire la [illegible]
[illegible] [illegible] raggi stessi ~~[illegible]~~ sul mare come un manto
~~di luce~~, d'oro [illegible] di luce!

Anche la Marchesa che dopo una cena ~~[illegible] [illegible]~~ [illegible] [illegible], [illegible]
in faccia di sua bellezza, s'era ridotta alla sua stanza e ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ non avendo volontà di coricarsi ~~[illegible]~~ s'era messa alla
finestra a contemplare la luna — [illegible] l'Adriana le
venne detto a domandare se dovesse svestirla, e rispondendole che dire,
e che si coricasse pure a far [illegible], [illegible]
— Vorrei [illegible] l'Adriana — domandarle una grazia!
— Una grazia a me? — fece ridendo la Marchesa
— Sì, a lei, Eccellenza! ~~fece~~ soggiunse l'Adriana tutta [illegible] come se sarebbe
[illegible] impossibile [illegible] una persona
— Parla, parla pure, ~~[illegible]~~ disse le [illegible] ~~[illegible]~~ affettuosamente, che ora
posso io far qui per te, Adriana!
— [illegible], [illegible] — che avrei a domandare notizie a sua Ec-
d'un giovine che fu [illegible] [illegible] non mi [illegible]!
— E tutta qui codesta tua grazia? — fece la Marchesa
— [illegible], [illegible] l'Adriana [illegible] dove si trova
ora quel povero Giorgetto
— [illegible]! [illegible] l'altra —
— [illegible] [illegible] —

– Chi ha dunque rubato? sclamò ingenuamente la giovinetta

– Oh questo! replicò l'altra – nulla lasciò vedere e [illegible] [illegible] che volta non si sa perchè...... Io credo ... e ho ragione di credere che Giorgetto sia la donna perchè voglia poco bene qui ai Nobiluomini di Venezia... ma non so per certo, vedi; e non lo so io! per molte altre cose [illegible], che una volta gli domandai la causa di questo, [illegible] ... ma mi disse tanto che aveva [illegible] [illegible] con lui e [illegible] [illegible] l'avevan ragione – Ma non dir niente di codesto [illegible], se no [illegible] sarebbero capaci di mettere in [illegible] anche me [illegible] [illegible] povero ragazzo!

La Menegina fu [illegible] [illegible] che avevano la signora come questa [illegible] tempra favore le opinioni degli amanti –

E dimmi dunque! riprese [illegible] [illegible] a domandare a sua Eccellenza? Ma [illegible] che Ecc. [illegible] è quel povero Giorgetto!

– Sì che la conosco [illegible], e credo che la si amano – ma oggi avendo io detto alla [illegible] i [illegible] ingiusti, essa mi promise di davvero raggiungerlo [illegible], e per meglio [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] di buona una seconda di gelosia [illegible] [illegible], seppe che stasera [illegible] altro Giorgetto è partito in gondola chiusa dalle Carceri e forse [illegible] al bando ed anche di [illegible] [illegible] – quando [illegible] di lui [illegible] [illegible] e la [illegible] a più [illegible] [illegible] – E [illegible] quel [illegible] [illegible] questo un [illegible] [illegible], ed io la [illegible] che [illegible] la [illegible] in Canal Orfano! – La poverina [illegible] [illegible] [illegible] dopo il Napolitano non [illegible] d'amante si mise a piangere –

– E [illegible] [illegible] domandi conto a S. Ecc. del come l'è stato? [illegible] la Menegina –

– S'io fossi [illegible] [illegible] rispose l'altra [illegible] –

Se la permettete – fece la buona fanciulla [illegible] a lei i [illegible] [illegible] le braccia al collo e [illegible] – La [illegible] è tanto buona che non saprà [illegible] [illegible] ogni cosa del [illegible] [illegible] [illegible] a fare qualche cosa per lui – Oh perchè non gliene hai [illegible] prima?

Avevo paura – rispose l'Adriana –

Paura di lei? – fece la Menegina – ma s'è buona e affabile come [illegible] mai donna?

[illegible] [illegible] [illegible] di Stato – [illegible] l'Adriana – [illegible] [illegible] che

tarezza, e me cuore l'conto mezzo d'ora ancora!

– E su la gazzetta, fa la Mercanera – raccontando che questa di Teresa Giulietta venne a farle visita.

– Magari! ~~[illegible]~~ [illegible] l'Adriana partecipando sempre esteso alla ricchezza della padroncina che vendere [illegible] di [illegible] a far [illegible] anche [illegible] d'aver l'ardire che vuole sposarmi a tutta forza – se sapesse com'è un geloso quello! – guai se mi trovasse un qualche dono di [illegible] dietro la porta – e così per un puntiglio [illegible] [illegible] me gli voglio [illegible] un bene dell'anima! – Ah mi raccomando! continuò che – e Dio le mandi la buona notte! –

– Addio, figliuola – fa la Mercantina – [illegible] il [illegible] del [illegible] e si ripose alla finestra, dove, ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ contemplava i raggi dal Sole perdersi per aria, mentre [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] delle nubi ~~[illegible]~~ sulla Rocca di Castello –

Anche Sua Ecc. prese [illegible] assai tardi – [illegible] a [illegible] a letto dal cameriere entrò da lui il [illegible] com'era costume

– [illegible] Bernardaccio, disse [illegible] [illegible] la berretta di notte e bevendo un sorso di [illegible] –

Bernard tutte le sere obbligato di tale comando per [illegible] la [illegible] e [illegible] nel [illegible] d'una [illegible] la quale tutte le sere aspettava in [illegible] quell'Intrata del padrone. Se [illegible] la stanza il [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible], caso del resto fuori di [illegible], [illegible] quella seggiola, il segretario avrebbe battuto [illegible] le natiche sul terrazzo e la [illegible] contro la parete. Però [illegible] la [illegible] della quale [illegible] la seggiola era al suo posto, la [illegible] a mezza [illegible] del muro, e Bernard trovò all'[illegible] [illegible] il consueto punto d'appoggio –

– Hai [illegible] un [illegible], eh, [illegible]! – fece Sua Eccellenza –

– Ho [illegible] [illegible] – rispose [illegible] il Segretario –

– E ti si è divertito nella passeggiata di questa sera

– [illegible] cosi! c'era un bel fresco!!!

– E nient'altro?

– A proposito – ha goduto una [illegible] come noi di [illegible] non capitano neanche due volte [illegible] fortuna [illegible] è una bella [illegible] [illegible] [illegible], e di [illegible] [illegible] [illegible] e del [illegible]

— Dunque?
— Il giovanotto incalza = la ragazza cede il terreno a palmo a palmo [illegible]
— Bravo il Cavaliere! – sclamò Sua Eccellenza scherzosamente – così difende quella porta che io gli ho affidata!. È un po' troppo in una volta!
— ~~[illegible]~~ Non troppo Eccellenza, poichè la Veronica, ~~[illegible]~~ accesi[illegible] la è, ~~[illegible]~~ vedendo dalle ancora aperte gelosie [illegible] mentre si fa la guardia, poi è salita di guardaroba, come costuma ad uscire da una certa finestra che per caso non si è fissa tant'anni fa — e indovini un po' che ha veduto e cosa ha veduto! – C'erano la Signora figlioccia di V. Ecc. e il Cavaliere Dorin che facevano all'amore!
— Caspita! sclamò il Formiani beendo un altro sorsellino della sua bevanda. – Dunque che cosa è [illegible] l'Illustrissimo se per lei tiro sando le zecchinette! – Strana pentola il tardi in fiocco! immaginato! non c'erano nemmeno quei cari Conti Cavomini!
— Oh non potevano esserci, rispose Bernardo, poichè il Conte Dabis dopo il Pranzo è partito per Bassano donde suppongo andrà ad Asolo ad attendere alle mietiture
— Gran passione che ha quell'uomo per l'agricoltura! – sclamò il vecchio – Eppure giurerei, scommetto io, che a pochi anni e per [illegible] del suo [illegible] collega Mavalizza gli usciva di capo quella mania! Quando non verrà gridato, ma di qui a tre mesi in una maniera o nell'altra il Conte Cavomini si trova accasato per sempre a Venezia
Bernardo si sfregolò le mani due volte =
— Vorrei vederla bella, soggiunse, che il Nobilissimo Mavalizza riuscisse nel partito contro V. Eccellenza; ~~[illegible]~~ È troppo solido ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ le pale nere, e questa volta le avrà nella collezione come tutte le altre!
— Speriamo – rispose il Formiani —
— che anche lassù quel povero Conte Dabis non si perdesse tutto nelle faccende del granaio – continuò Bernardo. Parlavano fra loro al Caffè di S. Benetto col suo bracciere seppi che la Nobile Signora Contessa gli ha dato accontentato, e lo sa Dio da quella Dama quanto ci si mette sola per una compagnia di [illegible]!
— Oh Oh! bella! fece l'Inquisitore sganasciandosi – ~~[illegible]~~ quale ecco idea di voler mandare ad Asolo quel bravo Valmor!
— S'immagini, proseguì Bernardo, che la Nobile Dama gli ha voltato contro tutti quei [illegible] i quali per qui parteggiavano per lui; sicchè la famiglia del Conte non osa metter il naso fuori di Palazzo, e la gente

Don con il Conte

d'amor della signora fu la sparizion fino ad un mezzo fuor del paese..

— Perdiana! che amor da leone! — fece con piglio buffonesco l'Inquisitore

E cosa dice il Conte?

— Non dice nulla quando è qui, e mastica la bile, e mi lascia guardar e tace [illegible] porta con sè [illegible] quello che mi costava di [illegible] — e qui si voltò a [illegible] fare un [illegible] di quella [illegible] frezza, e del suo [illegible] di Padova, e [illegible] anche del suo caro amico [illegible] e per questo in verità mi sarebbe

[illegible] fosse tutto l'ora di [illegible] d'ammazzar come spera disperato di due Francesi! —

che ancora [illegible] succedesse un [illegible] accidente

— Non succederà l'accidente! — rispose il Formiani [illegible] una posa e dopo avervi pensato sopra un pochino — non succederà, finchè loro stanno [illegible] il Sotto! ripetè —

— Oh giusto! — si ricorda V. Ecc. di quell'amico dei Cappuccini, di quel [illegible] Giorgetto, [illegible] .... di quel Conte o Visconte di [illegible] che fu [illegible] stato questi giorni per [illegible] quel [illegible] che si dice sostenuto [illegible] come un camerata?

— Non me ne sovviene.. fece l'Inquisitore — [illegible]

— Che di quell'innamorato dell'Adriana, continuò Bernardo — [illegible]

— Ah, sì, sì — un millantatore — uno spiantato ... Non fu arrestato per un [illegible] sopra [illegible] —!

— Può essere! — rispose Bernardo [illegible] i suoi [illegible] [illegible] nelle [illegible] del Senato che [illegible] di S. Ecc. [illegible] anche [illegible] il bando.

— Davvero! — fece il Formiani [illegible]

— Poi la [illegible] che [illegible] che [illegible] barcato per terraferma, ma che l'hanno fatto tornar [illegible] —

— Capperi! [illegible] più di tutto quelle pettegole! e che [illegible] contando [illegible] [illegible]!

— Ah! — rispose Bernardo — mi [illegible] fatto di sapere nulla, e [illegible] di [illegible] a buona fonte, e perciò [illegible] non volevo palesare!

— Brava! — soggiunse l'Inquisitore — [illegible] che non abbia spifferato più di quanto ne sapesse! — Maledetto questo [illegible]! più [illegible] e più [illegible] e [illegible] soltanto [illegible] dagli occhi! — Oh vada a coricarsi, Bernardo! e mandami quello [illegible] spaccio di Don [illegible]! —

— Felice notte, Eccellenza! — fece il [illegible] [illegible] e [illegible] a metterle davanti gli occhi il paralume verde!

— [illegible] pure — rispose l'altro — e Bernardo [illegible] ancora [illegible] la porta della camera, senza che l'uscio [illegible] [illegible] stata per più [illegible] — [illegible] una [illegible] molto del [illegible]

un della bassa mano, fu chiaro per l'intento di Don Gaspero che quale la pietà parve un battimento sulle quali carte del quale quantaluna tutte le trentadue ire della Rosa dei Venti.

— Così hai tu fatto ai bruciati, Eccellenza! fece il Fornenzo

— Ecco il Tanti — rispose Don Gaspero

— No non voglio Tanto — sclamò Sua Eccellenza — non che mi dole sfogliar per tu un infinito poco del suo latino, e quel fantastico ~~leggere~~ e una specie ~~[illegible]~~ quello ~~[illegible]~~ regole non mette i nervi —

— Eppure è una bella edizione, e a caratteri grandissimi · rispose il Maestro — come a leggersi di notte anche senza occhiali!

— Senti, Don Gaspero, riprese Sua Eccellenza mutando il tono della voce ed a te e non del Discorso ~~[illegible]~~ per dotto Canonico e per uso le dispense della pubblicazione necessariamente?

— Sì certo la concedono per grave motivo — rispose il Maestro —

— Benone — e cosa tu dici una vendita di fatica, non potere aver foglie

— Sì certo — i Patriarchi ne ebbero a cento e venti —

— Benone — e cosa mi leggi ora?

— Non Tanto

— No, e per Dio! ne Tanto, ne Sallustio, ne Giovenale non portalli più fino ch'io non te lo ordini....

— In questo caso, rispose austeramente Don Gaspero, le rimetto 6 [illegible] ottave del mio Poema calde calde e uscitemi oggi stesso dalla Fantasia — ma dispiace che le tue ottave non sono molto limate.... ~~e graziette~~

— Non importa fa l' Improvvisatore sbadigliando, recita pure

Don Gaspero si ritrasse nel fondo della stanza ed ivi stesso appoggiato ad un divano · stralunando i suoi occhi ardenti, e spalancando fino misura la bocca, e ~~[illegible]~~ cominciò con voce altitonante

A forme alte ineffabili tremende
S'agiran le fauci del cantor gabbiese

Era gabbiese Don Gaspero perchè nato a Mazzarino, fra gli anfratti e le tufare [illegible] da Caugar [illegible] — che per aprire le fauci nessuno poteva negare la verità di codesta frase per vedersi spettacolo le tonnare. Tutto il resto però si declamava a suo modo — Seguiva il poema colla solita [illegible] tutta classica e strana

.... Canto te mio, Signore, te dicendo
Io' or per senno e più per forma illustre.

Quale illustre per forma era una [illegible] etimologica sul cognome Fornaini, e si sapesse ~~una [illegible]~~ dal vocabolario pure opportuna al quale uso d'un poema d'Enean sensi tale cominciò la passione ineffabile di Don Gaspero per le genesi dei nomi.

utile

*
[illegible]

91

E fra le suore e zoppe fa rinfrescar la magnificenza dei [illegible] versi.

Canto i vettori del Caos [illegible] ovunque
Canto [illegible] del Sommo Dio l'opera [illegible]
Il caos donde tu uscisti, Dio che aggiungesti
Ora in te del suo potere il maggior punto —

Che l'Inquisitore fosse uscito dal Caos ai [illegible] sembrò abbastanza provato dalla [illegible], ognuno che avesse voluto convincersi la poteva assai agevolmente, mirando nel secondo piano ove [illegible] [illegible] l'albero genealogico [illegible] la Sommissione, una cosa più del quale una cosa più formidabile si effondeva comporre un pittore romantico. Del resto se non pure rimbocca abbastanza le confusione le onde lingue Veneziane a avrebbe fatto il resto — D'altra *

* quanto tutto vero, che l'Inquisitore forse il non [illegible] della [illegible] [illegible] un pittore [illegible] di ognuno che vedesse quel suo corpo quatto e [illegible] del quale non parevano accorgersi le [illegible] per alcun prefetore —

Quando le gelosie del Sommo Giove
Permettò fosse alle Caravaggio [illegible]
Dove [illegible] sempre e sempre piove
E furon l'ora gli elefanti e i lupi...

Con sognar Don Gaspare stupefatto sempre più, ma le magie del poema e le ore degli elefanti potevano assai più del fracasso onde erano accompagnate queste voci e a mezzo la seconda ottava [illegible] di [illegible] tanto profondamente che non valse a risvegliarlo la [illegible] dei grandi battaglie dei giganti [illegible], e [illegible] appresso a meraviglia dalle voci stropicciate del poeta. Peccato altre! — perché su al resto di quelle ottave era provata la discendenza dello Inquisitore di [illegible] fino al defunto padre suo procuratore di S. Marco e Cavaliere di Stola d'oro! — Don Gaspare dato fine a quella sua grandezza, s'accostò al letto

— L'ho detto io, [illegible], le tue ultime ottave non erano limate e si è addormentato [illegible] — Dunque notte, [illegible]! fece [illegible] un [illegible] nel ritirarsi con ogni stupido [illegible] un [illegible] porti [illegible] tutto [illegible] i questo cardine dello [illegible] uscito solo dalla sua stanza — [illegible] sonno assai pure, pensando al come potesse stringere nella chiusa di una ottava i titoli del Genitore di Sua Eccellenza e quale [illegible] [illegible] il totale di quarantasette sillabe lunghe, tra [illegible], e [illegible] tronche —

Forse merito del laudano o del poema di Don Gaspare l'Inquisitore dormì profondamente fino alle nove e mezza e fu svegliato dal cameriere che gli portava la cioccolata —

— Buondì, Marlena! fece l'Inquisitore [illegible] levandosi a sedere con qualche fatica e [illegible]

– Go domandò ben V. Ecc.?
– Sì Angelo! – rispose sorseggiando la tazza di cioccolata.
– La Signora Marchesina ha chiesto conto del quando l'avrebbe alzata Vostra Eccellenza – fece dopo alquanto ...
– Ma la vuole la ziovane?
– Così m'ebbe a significarle, e a questo credo sia cosa di premura.
– Ma ben fatela dunque entrare – ...
Poco a poco venne la Marchesina [illegible] per la [illegible] tutta al balcone con tutta raggiante di felicità...–
– Buon giorno, Signor Santolo! la disse –
– Buon dì, figliuola! rispose questo ~~prendendola~~ tenendola a sé colla mano e baciandola sulla guancia – che ci ha a dirmi, bricconcella! ...no d'altro amore ... che volete potermi negare.. –
– Oh sì! rispose la Marchesina che ho a chiedervi una grazia. –
– Una fortuna per me, fare il vostro – pur contento d'averla [illegible] ~~[illegible]~~
– Oh come ci avrà gusto quella povera Adriana! esclamò la Marchesina
– Ma è per l'Adriana la grazia?
– Sicuro Santolo mio! Io mi fo rimorso che la hanno messa in prigione e poi volevano liberarla e poi è venuto un contrordine, e si rammenta a far perchè fa restar ferma quel proverbio!
– E da chi l'ha saputo questa furbacchiona!
– Ma dalla Marietta, la quale lo ebbe da un suo bello che è famiglio al Palazzo –
– Nessuno è più facile che contentarla figliuola mia! Oggi il Consiglio farà [illegible] che alla Adriana che gli fosse ~~[illegible]~~ non sarà tanto un supplizio, e che al più presto sarà tolta di mezzo!
– Oh che gusto che ci ho! gridò la Marchesina battendo le mani – oggi avrei a pregare l'avvocato – ma è un affanno di meno! come felice sarà contenta quella povera anima! – Grazie grazie Santolo! continuava baciandogli affettuosamente le due mani –
– Birbaccia è una buona figliuola sul serio! pensò l'Inquisitore quando la fu partita suonò il campanello per chiamar Bernardo – E quella furba di quella Marietta, eh,! buone tutte e due! domani mi aspetto sentirmi domandare [illegible] grazia per farsela! Ma diavolo! non si possono mica prendere sul serio le donne nelle cose di Stato! e i pesci piccoli bisogna trattarli come esca per attirare i grossi! Dopo si lasceranno andare ... con comodo!...
E in queste ~~[illegible]~~ considerazioni finì di vuotare la tazzina di cioccolatta –

Da altra [illegible] ... [illegible] ... San Marco ... [illegible] ... galea ... fuoco!

Lasciavane ~~[illegible]~~ **IV Le sue giovanili ardori** – poi ~~[illegible]~~ in quantunque con Bernardi i forse ogni cosa raccomandagli di [illegible] Stumolino [illegible] la materia, che [illegible] la [illegible] precettore del Conte con gli pareva tanto naturale a [illegible] mettersi in questo verso quel suo di letterario [illegible] – si fece poi dare [illegible] [illegible] la sua prima [illegible] [illegible] e la portate sul [illegible] [illegible]. A Capparoni le [illegible] [illegible] [illegible] che la [illegible] [illegible] [illegible]! pensava ~~fare~~ egli ~~troppo~~ fermandosi segnare un foglio dove [illegible] [illegible] in Venezia giovani [illegible] [illegible] alla [illegible] – Qual differenza v'è per [illegible] di [illegible] lità armata o disarmata? – [illegible] troppo nessuna, e trattandosi d'una parola val meglio sfoderare la penna per ~~[illegible]~~ quelle che ancora a ~~[illegible]~~ poco! – Capita! confessiamo d'essere quelli che siamo che ci facciamo ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ all'Europa! [illegible]! [illegible] essere al [illegible] [illegible] – Gli è come fanno donna decrepita, Ho amo, cavaliere mio! – Qual mai si starebbe del [illegible]! Fra tante moglie di Putifar non si troverebbe ~~[illegible]~~ un [illegible] Giuseppe! Con [illegible] [illegible], [illegible] è quello che si avrebbe a fare per [illegible] [illegible] come fatta [illegible] avesse un [illegible] di [illegible] [illegible]!

Ma già è troppo tardi! seguitava poi pensando e masticando qualche parola – ~~[illegible]~~ – e [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] del [illegible], che a gloriosa servitù!.... Bisogna tirar avanti [illegible]; colle apparenze, finchè [illegible] [illegible] del [illegible], e [illegible] [illegible] colà [illegible] [illegible] [illegible]! Vorrei vedere io un [illegible] Cesare [illegible] [illegible]! [illegible] potrebbe di parer [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] di passar oltre sarebbe per lui il migliore partito; per lui, ma non per queste povere ~~[illegible]~~ ossa, e ~~[illegible]~~ voialtri e per amore ad esse bisogna guardar l'arte dei vecchi nei [illegible]! [illegible] ! – [illegible] di [illegible] ~~[illegible]~~ con qualche [illegible] imprudente potrebbero dare il crollo! e se non [illegible] [illegible] [illegible] gli è che [illegible] [illegible] [illegible]!

Scrisse altre carte ancora – poi [illegible] gli occhi – [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] si [illegible], perdiamo che la [illegible]; e il [illegible] è [illegible] una [illegible]! [illegible] l'opera andrà lungo dei secoli! – [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

Eh sì! soggiunse – tanto più che aveva prima [illegible] povera [illegible] barca! – se allora non ci vedrò forse i nostri [illegible] si troveranno allora [illegible], e [illegible] [illegible] da [illegible] al [illegible] [illegible] con qualche [illegible] [illegible]! – [illegible] di [illegible] al [illegible] con [illegible] tutta giornata, [illegible] [illegible] [illegible], e ~~[illegible]~~ la gondola [illegible] che [illegible] il [illegible] al Senato

Dondo mandò per [illegible] ad [illegible] la [illegible] che [illegible] quel giorno la festa di S. Antonio [illegible] con [illegible] di S. [illegible] [illegible] di Stato con tutta la Signoria e gli Ambasciatori esteri; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dov'era quel bel tempo che lo stimava meglio –

E la [illegible] far a me e tra loro quel [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] di alcuni dei [illegible] grandi

IV° Le Due giurisdizioni

Era ~~una~~ singolarissima la maniera dell'impero tenuta dalla Signoria Veneta sui suoi domini di terraferma, e delle Isole; nè di tal maniera può essere significata ~~l'ordinamento~~ contemporaneamente, avvegnachè mutasse ed mutar dovesse persone e luoghi, e non tanto per differenze intrinseche quanto per la incertezza degli ~~[illegible]~~ ordini ~~[illegible]~~ alle consuetudini de' sudditi, alle signorili prepotenze, alle usurpazioni d'ogni fatta. Così secondo le varie origini degli acquisti, le condizioni diverse ~~[illegible]~~, ~~[illegible]~~ l'inviolè dinanzi de' Provveditori, qui la Signoria sfrontata, là gelosa podestà, ~~qui~~ là cresciuta trovavasi ridotta con un patrimonio d'onore o poco più (e qui vedeva l'autorità sua rubata, contrastata, divisa e lordamente osteggiata dalla nobiltà ~~[illegible]~~ pretendente signoreggiare) Nel ~~Sole~~ di principio ordine vedere la Serenissima Dominante e il Dogado e le comunità contermini del Padovano, e del Trevigiano e del Friuli; nel ~~secondo~~ ~~[illegible]~~ nel secondo le rispettive provincie Italiane di Terraferma dove i nobili esclusi da ogni politica autorità (e i baroni di loro dietro i privilegi ed le baronie in odio quelle) sfogavano le ~~[illegible]~~ ~~del~~ patriziato Veneto col taglieggiare le contadinanze = nel ~~[illegible]~~ terzo usavano i possessi dominati Istriani, Dalmatini, e insulari ~~[illegible]~~ ove quelli come ~~[illegible]~~ i comuni tentavano di ~~[illegible]~~ appoggiandosi le ali senza spiegare gli artigli. L'ordinamento amministrativo, politico, giudiziario era ~~un~~ per tutto guazzabuglio nel quale elementi d'ogni secolo si perdevano in un fondo di ignoranza e di torpore e di ~~[illegible]~~ grettezza. Nè migliori degli ~~[illegible]~~ istituzioni erano i magistrati ~~[illegible]~~ o rettori come si usava li chiamavano ~~[illegible]~~; ~~[illegible]~~ i quali ~~[illegible]~~ tolti dal grembo della imperante aristocrazia, cresciuti ed educati fra vecchie, parassiti e ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ si ponevano ~~[illegible]~~ introducevano nella popolazione di generazione in generazione insieme allo spregio dell'autorità, e ogni giorno anco delle stoltezze = E a fare più disastrosa e ridicola la condizione da codeste rappresentanti della Signoria s'aggiungeva (la venalità dei subalterni ~~[illegible]~~ pagati.) la mancanza di ogni forza morale, l'incertezza di ogni giustizia ~~[illegible]~~, e la gelosia della ~~[illegible]~~ soldataglia, assoldata il più delle volte fra la gente d'arme congedata dai signori per dappocaggine per ladroneria — Codesta sbirraglia della Sbirraglia era il peggiore d'ogni altro per ogni parte della Repubblica per essere anche un latrocinio organizzato e un mercato aperto d'ogni negozio, trovandosi spesso tutta essa difesa al soldo di sua padrone; e mandata a riprimere ~~[illegible]~~ gli costumi crudeli d'un giudice che manca, univasi invece alle masnade di ~~[illegible]~~ più disperdendo, ed aggravando le miserie ~~[illegible]~~ del contado. I Podestà ~~[illegible]~~ affiggevano allora i gran bandi, minacciavano di far venir le Dragoni una

compagnia di Schiavoni, spadaccini divenuti come quei gli [illegible]
vano ~~[illegible]~~ nei reali disciplinati e peggio nudriti erano tenuti
come avanzi [illegible] della Rep. cui hanno dato il nome — di accattoni ~~[illegible]~~ alle fiere
più babbei e miserelli dei rei, e gli si [illegible] le ossa con qualche
tratto di corda — E così giustizia era fatta per mano della sbirraglia
stessa dalla quale si dovevano (sovente) i peggiori malefizj * — Gravatissima dall'[illegible] per
mano dei Magistrati Veneti, e fin'anco dalla loro debolezza, fornita di
simpatie in ogni momento di forza disuguale, e più certo dall'odio contro
la nobiltà provinciale tiranneggiante, e dal contrasto fra i costumi feri
e di essa e la proverbiale bontà Veneziana, ne avveniva un'affettuosissima
la predilezione dei sudditi ~~[illegible]~~ per la Signoria; e ne nominavano loro San
Marco con le frasi di [illegible] et [illegible] per l'elevazione e tutti
chinavano il capo in segno di reverenza e d'amore. Tanto può pur
anche [illegible] la bontà che quando anche alla sua fiacchezza
e non [illegible] alcun bene affetto, pure [illegible] attirare a se, e fa scappare
d'ogni più splendido sacrifizio; Così era nel generale nel popolo cotal devozione
~~[illegible]~~ a San Marco e ai suoi mandatarj, questa non si
trovavano mai direttamente combattute dai signorotti del paese i
quali tenevano una [illegible] e [illegible] di tutto il [illegible]
alla loro autorità, e la [illegible] dell'altra ne avea qualche
vantaggio ~~[illegible]~~ riconoscenza loro dimostrata dalla Signoria colle lusinghe di
potere sia colla ~~[illegible]~~ esenzione da molti generi di tasse, e col
[illegible] del Sale ~~[illegible]~~ [illegible] questa ultima
alla quale si lasciavano prendere volentieri i [illegible] del contado. —
A rendere più grosso codesto sistema di governo concorrevano la perpetua
trasfusione de' più cari Magistrati, e l'elevata dei feudatarii minori nati
ovunque nel paese, perciò avviluppati in una matassa di dipendenze,
di [illegible] e di riguardi, e per la loro maggiore scienza nel pratico ma-
neggio degli affari avvezzi a menare pel naso gli Eccellentissimi
principali. — E quando riuscì più bello [illegible] Cavaliere e il [illegible]
tanto meglio potevano essi [illegible] per ~~[illegible]~~ gran bravissimo mese
anche gli editti del più [illegible] Magistrato — e quando questo fosse [illegible]
[illegible] di [illegible] qualche loro [illegible] [illegible] le [illegible]
ed [illegible] [illegible] alla [illegible] capo della Repubblica
e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]
[illegible] e Reggimento di Terra e di Mare della Serenissima [illegible]
quando [illegible] [illegible] dalla [illegible] guarnigione, quanto tardo
l'impulso anche [illegible] del governo; quanto [illegible] l'antagonismo [illegible]
corte, da questa dominazione debole, oppressiva, [illegible], pettegola [illegible]

Poi mancava tale [illegible] ingerenza [illegible] poveri de' spettatori [illegible] buoni, e [illegible] [illegible]

più toccarsi con mano ove se ne potea [illegible] di quel tempo, massime nel Bresciano e nel Bergamasco, ~~[illegible]~~ vi facean [illegible] le prove di lor prepotenza, e le ~~rapine~~, ruberie, i ratti, gli ammazzamenti erano come fossero le mende d'ogni giorno ~~[illegible]~~ fuor del comune [illegible] della fortuna. Magnificamente — Più grande ~~[illegible]~~ rendevano [illegible] quella dei Friulani, e per la lontananza sempre uguale ad accrescimento di autorità nei governi eletti, e per la maggior fierezza rozzezza degli animi, e per la sovrabbondante ricchezza dei nobili paesani, e per la padronanza loro più dilatata tenuta per dispotismo di antenati, e condensatasi di fatto [illegible] nelle loro famiglie in onta al ridursi di essa nelle mani della Signoria — Nelle Provincie contermini al Dogado non appariva questo universalmente per essere la nobiltà e ~~[illegible]~~ impoverita per ~~politica~~ [illegible], e sparpagliata per abitudine e rincorporata per politica alla patrizia regnante — Peraltro se questo torto [illegible] di troppa vitalità che [illegible] le provincie Occidentali, in nelle Orientali succeduto il letargo Veneziano, il quale fu peggior male perché meno si vide e più difficilmente sanabile — Non è però a dire che in tali paesi odio meno che negli altri ~~[illegible]~~ covasse la nobiltà terrazzana contro la Veneta Aristocrazia, ma mentre tale odio fra i Lombardi d'oltre Adige s'appalesava in aperta inimicizia, e in dispetti [illegible] baldanzosamente ostentati, al di qua lo riversava esso più presto alle invidiette, e questo s'aggiungeva o ~~[illegible]~~ di segrete mormorazioni, o di lenti favori, avarissimamente offerti, ingordamente ambiti [illegible] e ~~litigati~~ e accettati.

Il Conte Fabio Cavriani, ~~[illegible]~~ di antichissima famiglia spadroneggiante da secoli a Salò [illegible] gravosissima alla figlia d'un patrizio [illegible] a Brescia, non si sa perché aveva [illegible] più tardi [illegible], mentre appena il padre, abbandonando quella sua capitale, per sfuggire ~~[illegible]~~ Fonte due miglia lungi da Asolo [illegible] ove ne aveva [illegible] campagne e [illegible] moglie — Dunque [illegible], mancato alcuni anni dopo, avvenne [illegible] condizione [illegible] un certo disapore fra lui e la Signora, per quale [illegible] dalla [illegible] al signor Conte una [illegible] fra Todaro e Marco [illegible] se forse il Conte aveva [illegible] sul potentato di [illegible] le sue esternanze di grandezza e di [illegible] e a godersi [illegible], e con quel fare aveva soggiogato [illegible] i padroni di magistrati e gentiluomini [illegible] per modo che [illegible] solo [illegible] trovar [illegible] far alto e basso fuor delle [illegible] di Venezia — e nessuno [illegible] molestia per questa [illegible], anzi lo [illegible] =

Nel [illegible] Friulani [illegible] [illegible] a quelle [illegible], [illegible] il Conte [illegible] [illegible] servitù di [illegible] d'accrescere che [illegible] vedere l'accordo politico —

V°

ravano, come sempre sarà annunziato il falcone dal[illegible] di piccioni, e la civetta dalle allodole. — Erano ~~tanti~~ molti anni che egli reggesse così a suo talento le cose del paese e aggiungasi per lunga ~~consue~~ abitudine s'era ~~avvezzato~~ accostumato a tenere per suoi luogotenenti i Podestà dei dintorni ~~di [illegible]~~, di Attimis, e di Castelfranco e d'Asolo, quando capitò a quest'ultimo paese il Cavaliere Valérso, e dietro lui la Nobildonna Cecilia, e il Nedar(?) Arrichetto competenze per diritto confondendovisi e la sua autorità. Alla Nobildonna il paese, prima d'ogni altra, ebbe la sfortuna di non incontrare — Figuratevi! — Alla vedova del procuratore Favra, usata fra le ~~[illegible]~~ [illegible] e le [illegible] di Venezia, come mai doveva trovar ~~[illegible]~~ acconcio il suo nido in un paesuolo rannicchiato su una collina, le case del quale sembravano pure per [illegible] [illegible] le une dentro l'altre, dove abitavano tutti al più stentando ancora, e che [illegible] Dio! bastava vedere l'involucro per giudicare di esse; ma [illegible], [illegible], e [illegible] di ogni civile mollezza, ignave affatto della [illegible] di tutto che ~~[illegible]~~ altro animo di rango! — Una tana di [illegible] in dunque quel paese di Asolo secondo lei; i [illegible] [illegible] dentro col senno e colle mano per ridurre ~~[illegible]~~ a un [illegible] comune questo animale da bosco. Ma l'aria sa pensare tutto pure due monti a ric[illegible] l'anima, che le colline gli'[illegible] intorno una prospettiva fatta di mille e di [illegible], che dalla sua Rocca lo sguardo ~~[illegible]~~ prospettarsi nelle [illegible] scene, di vallette entranti per entro gli ultimi [illegible] delle Alpi; di strade [illegible] via via per [illegible] dei monti, di boschi tutto ombra, freschezza e ~~[illegible]~~ volo d'angeletto, di pianure diverse per lontananza, per frequenza d'abitato, per tinte varie, aggiungete e vapore di tutto ciò non s'accorse la Nobil Donna in tutto [illegible] [illegible] ne' quali fece dimoranza a ~~[illegible]~~ lasciar bastare ~~[illegible]~~ dalla prima sera si ~~[illegible]~~ avvedesse della poca ~~[illegible]~~ pratica dalla Signora Asolana ~~[illegible]~~ contava un caffè Nobili; e si ~~[illegible]~~ propose di ~~[illegible]~~ [illegible] a questo [illegible] costume cittadinesco come l'avea fatto con fraterna fatica a Maggi di Lonigo — Ben a ragione asseriva il Podestà essere la sua Signora Consorte una donna mirabile chè certamente a lei non mancavano [illegible] qualità dell'anima; e di superbia di capacità, di coraggio di costanza ne aveva più lei che non tutta la Signoria maschile della ~~[illegible]~~ — Repubblica — Donna comunque non pos

Di [illegible] la [illegible] del [illegible]

va essere; se era stata menata per isposa del Procurator Tanis, come dei suoi miei pochi tempi, e sentito ~~con~~ lui vivo e morto per un'altra amico filato da quel politicone del Formiani — Come tutto ciò ad un tratto si intorbidasse quel suo matrimonio col Valiero, e perchè dopo tale avvenimento non comparisse pur una volta a Venezia molto avevano avendo saputo, ma nessuno lo sapeva; ed era voce comune essere quel matrimonio di convenienza copertura d'un bando al quale la Signora era stata dannata accidentalmente per sua importuna ingerenza nei segreti di Stato. Però sia così fosse la cosa da questo suo destino non si era ~~[illegible]~~ ravveduta d'un punto; e a Magga e a Lonigo la stava sempre alle vedette di qualche congiunzione, e spiando i sudditi da un lato, spiava il governo dall'altro onde non ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ capitava Veneziano in tali era che non gli spulciasse i cavalli ed i nuove(?) ~~cotte~~ ~~per~~ interminabili domande, con espressa pagato, più di tutto con(?) quel suo occhietto acuto ostinatissimo a quali se talora i minuzzoli s'ingrandivano, mai però avveniva che un nonnulla sfuggisse — Il ~~[illegible]~~ di desiderio ~~[illegible]~~ intento risolto in tutela delle proprie grandezze, ~~[illegible]~~ amministrare e dominare, ed ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ invadeva sempre per le ~~[illegible]~~ sue ambizioni il pubblico ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ fino a costringere altri a pensare, e ~~[illegible]~~ con ciò, dentro se intanto per poco ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~, s'inquietava e delinquendo, accordava e litigando, licenziando impiegando, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ stringendo, a tutto insomma ponendo carico col ~~tal~~ fervore di cui femmina è capace se vogliosa d'impero. Nuovo moderatore di questa Donna ~~[illegible]~~ cioè sempre maltrattato il segno Almorò Chiarchiutto, il quale ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ da non volle la testa avrebbe dato piuttosto che concedere un tanto di quello che ci chiamava per dirne una ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ continuava a dirigere la cucina ~~[illegible]~~ opera della pastella criminale della ~~[illegible]~~ Pretura. Bisogna ne' pensare la furia del Podestà stava a quella del Podestà immaginato, quale tanto fughi quando fu la Nobile Padrona e il relativo ecceduto ~~[illegible]~~ dissentissero! — Quella, gonfia del suo merito e della sua sapienza; questo, ostinato a conseguire il suo ufficio ~~di Podestà~~ ~~con~~ in onta della più severa consegna per mentenere dopo morto la gloria di cassiere, o almeno ~~[illegible]~~ la corona d'inquietudine qua basso! — Per più non vennero ai pugni e anzi a memoria molte volte, ~~ma~~ anzi si venisse una spezie di lima a ~~[illegible]~~ convenendo dire che la Nobile Donna, sommessa dai suoi proposti di moderazione, alle maestà a quella gli ... al povero Chiarchiutto; ma questo soggiaceva allora a quell'altro

fra maestrie di rigettare i superiori, e pur non cedendo alle pre-
tese delle Signore si lasciava martinizzare ~~a qual modo~~ ogni modo.
Tuttavia meno, qualche punto riportato dal Vedan ~~in questa fra~~ e
il quale finalmente si perdeva nel limbo di quelle sue faccie, ~~tutto~~ la cosa finiva
a bene, e la Nobile Dama si partiva dall'~~[illegible]~~ battaglia tutta ammi-
razione per la fortezza dell'suo avversario, il solo che ella avesse
trovato da tanto da essere opposto a lei apertamente. Così la la-
sciava in quei suoi ghiribizzi, perdonandolo ~~[illegible]~~ in riguardo
alla rigida obbedienza colla quale erano da lui messe ad effetto
le sue ordinazioni ogniqualvolta convenisse ai pareri ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ –

di tal sorta di fermezza ~~[illegible]~~ rese nuova e sperabilmente quelle autorità
avvezzate lì intorno e nella sua stessa giurisdizione da me nob-
lucci di Torrafesima, dal Conte Lavanini – ~~Già~~ Questo nome
udito cinquanta volte nel primo giorno le parve già male
all'orecchio, quando seppe la cagione di codesta sua popolarità e
che fu tanto stupefatta alla prima, da non potersi riconoscere
giudicar la cosa come il caso meritava; pure quando tornata quelle
maraviglie, toccò con mano la cosa essere verissima, e che
colà avean maggior potenza e servitù in Ardo il Conte Lavanini
che non la Nobile Donna Valeria non conobbe ritegno – giudi-
tando perciò – volle costringere l'incredulo ad intraprendere il Lavanini
come reo di tradimento – scrisse a Venezia, a tutti gli Uffizii, a
tutte le autorità, agli Inquisitori, ai Dieci, al Senato, alla
Quarantia Criminal al Messer Grande, al Cancellier Grande
al Patriarca, al Doge – Non avendo risposta da codesti altis-
simi personaggi, e quanto loro detto in segno di sprezzo, giurò che
avrebbe fatto da sè, e si tenne sopra i polsi le maniche del cor-
setto come avesse a far una beccheria del povero Conte. Ma per quella
volta non ci fu caso che ci fu mestieri prenderla per le lunghe giacchè
troppo espurate erano le mani del Conte onde potessero trarre l'appigli
d'un processo – Sulla metà di Febbrajo essendo già entrato in ansie-
dare colle commando del paese, ella con il Conte Lavanini ~~[illegible]~~

di tanto in tanto altissimi personaggi Inglesi, Francesi e Tedeschi
che per tutto l'autunno passato avesse tenuto ospite un certo Conte
Napoletano, e mantenesse per all'estero numerose corrispondenze
come per farsi a protezione s'avesse [illegible] accaparrato la
devozione dei legnaiuoli de' boschi vicini, e specialmente del Montalto
ferocissima gente, e amicata quanto mai, e di fede a tutta prova quando
stretta una volta coi giuri in [illegible] nè v'era più che una le favole
d'uopo per immaginare da tali misteriose azioni del Cavaliere, una
trama ordita contro la Serenissima — E pensava esser ben venuto
a ciò; da Oriente; per questo aver sprecato denari nel corrompere
la vigilanza dei Magnifici Presidenti, per questo tener egli agguerrito
il suo palazzo come un castello, e armata fino ai denti una
mano terribile di guardiani campestri e di cacciatori: tutte queste
spavalderie del tirannello di campagna nascondervi vastissima cospirazione
di nobili provinciali la quale come retta si diramasse forse per tutti i possessi
Veneziani, e un giorno o l'altro a un segno dato sarebbe intesa a proclamare
se [illegible] capitano del governo, [illegible] i patrizi [illegible]
[illegible] e mutando San Marco [illegible] in qualche [illegible] ecc. ecc. ecc.
Figuravasi di molto bravo femmina inviata dal cielo a liberare la
Roma veneta di [illegible] de codesto Catilina (e arrabbiavasi di non poter annegare il ribelle per fame e [illegible] tandem), per poco non tras-
mise addirittura al [illegible] di Giuditta; e [illegible] non si [illegible]
che poi [illegible] di [illegible] mezzo col Cavaliere il filo arcano
di un tal laberinto di congiurazione. Dopo di allora ogni minima
cosa, ogni parola, ogni mossa del Conte, incontrato con queste [illegible]
[illegible], fu tenuto a sospetto o dolo o apertamente os-
tile alla Serenissima Signoria, e tutto codesto per osservazione ella
notava accuratamente in un libro a parte, [illegible] di vedere
qualche cospirazione matura e perfetta in modo da [illegible] l'evidenza
del pericolo.
Il tal sindacato [illegible] se ne era soggetto per parte di quella femmina
non s'addiede per fermo il Cavaliere, il quale non avrebbe altrimenti
prestato di per sè un valido appiglio onde prendessero apparenza di verità
quelle fantasticherie — E questo fu quando egli per una [illegible] sper-
duta [illegible] a [illegible] di farsi [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] del Montalto, e lo si tenesse al palazzo di [illegible]

104 Il Tramontino, uomo fattorino di semplici costumi ~~[illegible]~~ [illegible] mentre [illegible] a lato alla moglie da cinque sgherri ~~[illegible]~~ e legato nelle mani e dei piedi ebbe un bel dimenarsi, un bel gridare ai traditori, uno altro ottenne con ciò che togliere di senno ~~[illegible]~~ la donna, e farsi [illegible] un potente [illegible] fra le mascelle. Portato al galoppo sopra una cavalla fino al Palazzo ~~[illegible]~~, e là [illegible] la bocca ~~[illegible]~~ per quanto si [illegible] [illegible] e [illegible] vedere il Conte ne quello che fu creduto ne questo che fu consentito [illegible] legato come già era, bestemmiando e [illegible] [illegible] le [illegible] e le [illegible] della [illegible] ebbe a sostenere quattro tratti di corda. — Poi tutto rotto nella persona, ~~[illegible]~~ fu portato a braccia sulla [illegible] fuori del palazzo, e lasciatovi [illegible] in deliquio con dirgli che già [illegible] per essere luogo d'asilo, e che per tutta la notte nessuno gli avrebbe dato molestia, eccetto forse [illegible] qualche [illegible] della montagna ~~[illegible]~~ d'un [illegible] buon [illegible]

Il Tramontino stette a quel modo fino all'alba quando ~~[illegible]~~ fu raccolto da un carrettiere, e menato fuori a Cormida, di lì [illegible] passo passo [illegible] casa sua; ma non sospettava il povero uomo qual terribile sciagura lo attendesse, quando incontrato sull'uscio con una parola che [illegible] [illegible] [illegible] un gruppo, e senza ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ chieder di più, balzò nella stanza: sua moglie già [illegible] nel ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ uno [illegible] ~~[illegible]~~ spavento della notte ~~[illegible]~~, era spirata da poco ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~, e le erano intorno due donne a prepararle l'abito mortuario. — Il Tramontino sopportò quella disgrazia con aspetto [illegible], ma l'odio [illegible] e la brama di vendetta lo sostennero a quel modo, e [illegible] angoscia accoppiata a tale sentimento che per [illegible] [illegible], gli dilaniava il cuore e [illegible] ~~[illegible]~~ Seppellì egli stesso la moglie; non ebbe [illegible] per lei; poi si pose a letto e curatosi diligentemente le sue slogature per lo spazio d'un mese, ne uscì più poderoso che mai e colla rabbia più concentrata ~~[illegible]~~ da quei [illegible] giorni di continuo meditarci sopra. — Il primo [illegible] passo [illegible] al palazzo del Conte ove rifiutatogli l'ingresso, attese fino a sera sulla [illegible] l'uscita del Conte. Come appena lo vide, [illegible] [illegible] contro a ~~[illegible]~~, abbrancatolo pel collo, tenendo a quel modo buona

trarne pezzi, poi rovesciatolo a terra, e spintavisi sopra lasciandolo come morto, fu ~~tutto~~ un gioco per lui. Il Conte non uscì mai fuori e solamente ~~mezz'~~ cinque minuti ~~ora~~ dopo fu trovato conciato a quel modo dalla Signora Contessa che montava in carrozza per andarsi ad Asolo. Recato in casa ove respirava appena, con molte cavate di sangue egli si rimise l'anima nel corpo, e con essa la memoria di quello ch'era stato, e un rabbioso furore d'aver tocco le sue mani di Tramontino, onde con voce ancor strozzata comandò tutta la gente d'arme montasse sui migliori cavalli della scuderia in caccia per le strade di ~~campagna~~ Levada, dove, rispettata esso fuggito, prendessero vivo o morto, e vivo o morto lo ~~riconducessero~~ riportassero a spaventevole esempio ~~della sua potenza~~ ~~d'infame fama~~. Le torme dei cavalieri galoppò a spron battuto verso Cornuda, e il Tramontino da un capo di campagna ove s'era ritratto ~~...~~ le vide passare entro un nuvolo di polvere. Dal sito ove egli stava un precipizio cadeva verso le boscaglie della strada né per due buone miglia c'era adito a salire, impedito per ~~avere~~ stendersi le boscaglie onde nessuno per i montanari stessi di loro non le avrebbero raggiunto ~~ben~~ con'era pratico dei siti e dei più riposti nascondigli — Scarso pensò egli si trasse sul davanti della rupe, ~~gridando~~ domandando se ~~...~~ cercavano ~~...~~ lui il nemico del loro padrone — ~~Le torme~~ Dei cavalieri ~~...~~ risposero di botto... quelli ... ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ ... ... e ... ... appena ~~...~~ ~~...~~ d'abbassarsi del capo d'esso ch'egli della rupe ~~...~~ cinque palle fischiàrongli sopra — ~~Ah~~ —

— Il ~~padrone~~ Conte è vivo e sano! rispose un tale da piè del capo, e ti manda questo! — —

— Ah! cani! mormorò il boscaiuolo — e correndo carponi all'indietro con incredibile celerità, rizzossi ritto al primo albero — fin là le palle non arrivarono — ma bene arrivò fin alle orecchie di quegli sciocchi la voce sua grossissima — che diceva

— ~~Ed~~ Dite al vostro padrone, ~~...~~ i suoi ~~...~~ all'Inferno ... ... cristiani, di non ... ... della Signoria, e che avrà a fare con ~~voi~~ Dio e con me! (e coi suoi ...!) — Felice notte! — Poco dopo egli entrava nella Podesteria di Asolo, ove la Nobile Donna Todeschi udendo aver ~~egli~~ lui importantissime comunicazioni a fare sul conto del Cameriere lo ammise tantosto al suo cospetto benché fosse ora tardissima.

Immaginatevi s'ei fu beato la Signora, vedendo già da tre anni il
Conte aver dato voce ai boscajuoli d'un gran tafferuglio che sarebbe
nato per la provincia, e promesso loro molti zecchini d'oro se gli
prestavano mano a farne suo pro' – Che un tal tafferuglio non
dovesse riuscire a vantaggio dei Signori, ottimi lo mostrava la
somma segretezza della ~~[illegible]~~ trama, ove prevalse ad evidenza dal-
l'aver egli cercato suoi partigiani fra i boscajuoli tutto intorno
al Cansiglio, ai quali per esserli vietato la confiscazione di far
uso di legna in quelle foreste del governo, era venuto in uggia
San Marco – Il Franceschino fu sostenuto ma non come uno
reo, sibbene ~~[illegible]~~ quale ospite ~~[illegible]~~ pregiatissimo ... vedendo
due [illegible] barili, alloggiato nella stanza più cara e delle [illegible]
[illegible] sull'uscio della quale stava così per tenergli compagnia
e nell'altra il più ~~allegra~~ piacevole camerata della sbirraglia, stato già
boscajuolo e suo amicissimo anni addietro, poi famigliare
del Cancelliere, ~~congedato~~ dimesso alla fine ~~di cattivo come~~ per ladro di cattivo ladro, e poscia
ora ordine [illegible] assoldato per prendere i ladri dalla Signora
Contessa – Il processo cominciò, e non era come avrebbe [illegible] al comune dei Commissari
~~[illegible]~~ [illegible] delitto del Franceschino; bensì [illegible] ~~[illegible]~~ quel ... un
putato al Cancelliere – perchè fu costì cosa stranissima, l'ac-
cusatore esser prigioniero, e libero il reo – Sebbene ora, ne
perchè tale fosse la volontà della Signora, bene perchè il molto
salito e instigatore nei giudizj ~~[illegible] [illegible]~~ aveva recato ~~[illegible]~~ un risposta, ~~[illegible]~~ trovarsi
il Conte fuor Venezia da [illegible] giorni e con lui tutta la famiglia
ne credevasi vicina la sua tornata –
Fu in quel torno che il Vescovo insistendo la Monsignora finanche
a maravigliarsi di ~~[illegible]~~ aspettarsi nel Cancelliere ~~[illegible]~~, e a spaventar-
sene anche un poco, giacchè non v'era ancora chi ci tenesse
non fosse il Conte già ~~[illegible]~~ [illegible] e colui onde già n'aveva [illegible]
da ~~[illegible]~~ lui a malissimo fermato. Quando egli ~~[illegible]~~ reduce di Venezia ricevette dalla
moglie ~~[illegible]~~ tal novità, cotesti sorrise sul momento in luogo pronto
[illegible] agli [illegible] onde non si lasciassero sfuggir dalle mani
~~[illegible]~~ un così gran reo, ma parve appunto che sperasse udire la novella
della decapitazione del Conte, e lusingasse anche il Franceschino

di finite speranze, eccoti arrivare con questo nome d'amore, un Corriere della Serenissima ~~a ciò appositamente mandato~~, il quale con apposito decreto le avea ordinato consegnar le persone del Scamontino e le carte del processo. — Convenne fare di necessità virtù; e lo Scamontino passò alle carceri delle Prigioni, sepolto e non se ne udì più parlare, la signora Cecilia ammalò di bile, il Podestà si consolò con se stesso dell'essersi tolto da dosso un affare così pericoloso, il Cavaliere ~~[illegible]~~ un mese dopo ebbe a ricomparire ~~trionfalmente~~ pomposamente ad Asolo, e quando noi l'abbiamo veduto tornando e venendo a Venezia, atteggiato si mostrò baldanzoso e insolente —

Intanto altre vicende s'erano succedute, e se non così gran cosa nell'interno del paese nella casa del Valinor. ~~Quando~~ Mentre ogni il Podestà ~~pensava~~ diviserà mandar Chicchetto a Venezia a levar la Marietta, come erano d'intesa e colla fanciulla e colla moglie, cangiò ~~molto~~ repentinamente aveva mutato opinione — Se da principio tal cambiamento non si poteva indovinare; pare però avesse dato causa una lettera brevissima da lui ricevuta in quei tempi, sulla quale ad onta della brevità e forse anche a cagione di questa avea meditato lunghissimo tempo — Il fatto fu che contro e solfeggi e quanti in tutti i toni non consentì che di conservare più alla colla ragazza, che quella non si poteva d'altronde in ferma sua educazione e di trovarle un partito e che l'invierebbe a Venezia a qualche suo parente od amico, posto il caso il Formicario, onde la Marietta fosse convenientemente ~~stata~~ accasata ~~e bene~~ colà — Chicchetto pianse in segreto di questa decisione recitanda, il Podestà ne parve andar davanti alla moglie né non a'n vi si tolse via di quella deliberazione (e due giorni dopo lesse alla a tavola una gentilissima risposta del Formicario nella quale si diceva essersi egli lui volontariamente prestato alle sue richieste, e la Marietta abitar più da quella mattina il suo palazzo, ove sperava avrebbe trovato tanto amor ed affetto da da sopportar se non dimenticar la mancanza de suoi.) Il povero Podestà perdette l'appetito dopo questa

avvenimento e non tanto per la lontananza della Mengina alla quale già in pochi anni si era avvezzato, e non meno più o meno nasse meno ~~poco avvilito~~ contava poco, quanto per sentirsi egli rimesso a azione della ~~propria~~ sua debolezza, dalla quale non gli era consentito ~~[illegible]~~ avversare i chiodi volere della moglie — Ma il più desolato di tutti fu il povero Medaro, tanto che più volte ebbe egli a dimenticarsi di mettere il sale nel brodo, talvolta anche di servire i contravveleni quando la Signora sedeva, e ~~[illegible]~~ si rimbrottò che gli venivano per queste mancanze egli non ud[illegible] nemmeno, intese tutto come l'era ad addolorar[illegible] delle [illegible] speranze — Altro giorno fra gli altri venendo egli sull'Archivio lungo la via, ove me ~~[illegible]~~ fascio di carte richiesto dalla Nobile Dama, dimenticò tanto le braccia per quel suo interno rammarico ~~[illegible]~~ che gli si allentarono senza volerlo, il fascio n'andò per terra ed egli ~~[illegible]~~ giunse a mani vuote sulla soglia della Tede[illegible] stanza [illegible] — Allora s'accorse di non avere più seco l'ascella; prima quando un'[illegible], come dubitando fosse volato via, poi guardò a terra, ne vedendone nulla ~~[illegible]~~, si pose sulla l'Archivio pensando di avervi colà dimenticato — ~~Molte~~ Malaventurato del ~~[illegible]~~ povero cavaliere ~~[illegible]~~ per l'appunto una sua ~~[illegible]~~ salvata e incontrato col fermo ~~[illegible]~~ il quale giaceva e tanto pareva nel mezzo della via — il cagnolino del Cantiere lo fiutava d'ogni lato, poi fece su quelle carte ciò che i suoi cani usano fare ~~[illegible]~~ troppo sovente

— Ah mariuolo! gridò Ariadele — ma il malanno era fatto, e s'accontentò di prenderlo e ~~[illegible]~~ col[illegible] due dita farsi tutto stando molle e odoroso come può essere carta da ~~[illegible]~~ stamburo dopo simile operazione.

il male
...
e il padron

— Come fare, come fare, ~~[illegible]~~ gridò il Medaro, colla Signora che la è così sensibile ai mali odori! come fare, ora[illegible]! — Ah fu grave negligenza la mia! Che la m'abbia imitato [illegible] come colpa veniale? Non credevo!... Pensavo appunto a quella povera Mengina! — E lo Ariadele cominciava ancora a dimenticarsi del fascio; mentre il Cantiere lo soccorse domandandole che cosa facesse li impiantato con quelle carte sfatte in mano. — Cosa faccio!... Ah!... a meraviglia!... Vai via! — rispose Ariadele battendosi della mano sulla fronte. — Il vostro cane ha fatto il male, il padrone ci porrà rimedio!... lo aveva qui...

nanse, qualche essenza, qualche pomata, compare?
– Di che favore? – soggiunse meravigliato il barbiere
– Oh bella! per che fare? rispose Chirichillo – Il vostro cagnuolo mi ha annacquato a questo modo le carte, e tocca a voi mi pare con qualche vostra profumeria levarci il puzzo, altrimenti la padrona che è di finissimo odorato stranufferà per una settimana!
– Ma io non ho che della pomata di rosa – gridava il barbiere.
– Transeat per queste carte la vostra pomata di rose! – Bravo amico! – fece Chirichillo, senza conoscitore di profumerie –
– Ma aspettate che le asciughi! – rispondeva il barbiere ~~asciugandosi~~ carta per carta col fazzoletto
– Ma presto, rispondeva Chirichillo, se no la padrona ~~[illegible]~~ s'arrovella per la tardanza!
– Giocando tutto, replicava l'altro dimenandosi la testa pei calzoni per asciugarle ~~[illegible]~~ – oh come deve far presto!
– Presto, presto la pomata di rose! urlava Chirichillo ~~impazientito~~
– Bene, sì, prendete la vostra pomata, fece il barbiere impazientito, e annoiato di una faccenda presa proprio a lui – prendete via! soggiunse ponendogli tra mano un vasettino di unto di majale con dentro due goccie d'essenza, unguento venduto dal barbiere per pomata di rose.
– Chirichillo ebbe preso il ~~pomata~~ vasetto, e il fascio, e tra per ~~esser~~ aver via in mezzo correndo, tra tutto la confusione, tra per la paura di esser ~~prendendo~~ a cagione del tanfo ~~[illegible]~~, ~~[illegible]~~ la paura di esser rimbrottato per la tardanza, si mise a correre verso la Podesteria non sapendo cosa si facesse – . . . . . .
– Il cagnuolo che era ancora lì a due passi dalla porta, vedendo quell'uomo uscire e correndo a quel modo e con roba tra mano della bottega del padrone non fu altro uccellone a scambiarlo per un ladro, anzi con quel pochino di ~~discernimento~~ conoscenza data da ~~[illegible]~~ natura ai cani fu ~~un~~ rinnovandosi quest'ultimo per ragionamento – Si mise dunque abbajando sulle orme del fuggitivo, e abbaja, e corri e abbaja, non vedendo che quelli si fermasse e che il padrone gli desse mano a fermarlo, deliberò tentar lui quel ~~doppio~~ risoluto, e addentò risolutamente una polpa di Chirichillo – Lui, addentò quella che doveva ragionevolmente capire una polpa, e non fu ~~[illegible]~~ difatto per che gli rimase tra i denti due ~~[illegible]~~

~~una~~ di calze, uno nero di seta, uno bianco di lino
— Ah ~~come~~! me la pagherai questa calza — ~~movendo~~ più correndo Chiachiellamente si cacciò ~~[illegible]~~ tosto colà così annicato, le scarpe [illegible], e la testa ~~[illegible]~~ chinata da un lato lo guardava allontanarsi [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] e vedendolo un ombra — che a pena ah! ~~rammentarsi~~ Chiachiellamente affatto fuori di se e freddo di starne meglio con quel cuccio quelle per vere carte — che ci sono!.. i quelle chiacchiera ecc! ma potute avere qui! — Dapoi i bunttolam salendo tutto affannato le scale — Dio me ne scamperà il mento! [illegible] si posso morire un altra volta!
— Cosa ci avete lì fra le mani? domandò Eid fuggita e si posava la Nobildonna seduta maestosamente sul seggiolone del padre; con quattro palmi di trappe, e un mappamondo di guardinfante che rivoltato alle [illegible] gli giungeva all'altezza delle ~~[illegible]~~ spalle
Chiachiellamente non intese quella domanda perduto come era nella sua fantasia e [illegible] l'[illegible], dal quale ~~[illegible]~~ [illegible] fuori abito di [illegible] della Signora due [illegible] [illegible] di [illegible] —
— Cosa fate? urlò colei — ritraendosi precipitosamente con tutto il suo macchinismo, compresa la [illegible] la quale ~~[illegible]~~ accorsi alla voce della padrona l'[illegible] [illegible] delle sue [illegible] gambe —
Allora solamente il Nodaro volse gli occhi e la mente alle carte, e vi stette come ito a quel modo — O Madonna Santa, sclamò, chi le ha ridotte a questo modo! —
— Ah! volete farmi il Dudaro ora! [illegible] la Signora — [illegible] dalla poltrona — passeggiando come una tigre su e giù per le camere colle falde del vestito tra le mano onde la macchia non s'addossasse
Agata!.... Lisetta! Chi volete domandar ad intendere, sfacciato!..... Lisetta, dico!
[illegible] ragazza spuntò il capo dall'uscio tutta spaventata di quel [illegible] [illegible] della padrona, e vedendola a [illegible] tanto rossa che non l'era per solito, e col naso aquilino più [illegible] che mai; [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible].
— Acqua, sapone!.... gridava la Signora. La Lisetta sparì con un [illegible] di fulmine —
— Ah! diventato anche un pesone, [illegible]; ~~[illegible]~~ proseguiva rivolta [illegible] Chiachiellamente il quale tutto [illegible] guardava in quel suo [illegible] e lo [illegible] col [illegible] [illegible] accorgendosi del guasto che così ne veniva al suo [illegible] [illegible] —

La Signora gli si apparve furibonda, e già si provava ormai d'affettare d'esser accorata come usavano fare i Veneziani ai loro primi Dogi -- Ma che s'accontentò di sfruggugliar quel fazzoletto a mano, e [per] tenderlo la giunse da un lato per una [illegible], e tenendosi sulla punta dei piedi onde parere più alta come le [illegible] arrivare alla faccia del Podaro, gli [illegible] sfregolò sopra ben bene --

-- Andatene ora, aggiunse tenendo alta sua potenza e tenendogli il tetto quelli [illegible] tutto [sozzo e gradato]; e non più osate [illegible] dinanzi, fino che io non ve lo ordini --

Chiarideli solo giustamente [illegible] scala per [illegible] alle sue stanze, [li] si lavò il capo, e [illegible] le calze che aveva stracciate e sfilate per [illegible] -- Ma che io non [illegible] mai più quella [illegible] !!!

La Provvidenza lo [quel mese di [illegible]] volle contento. -- e del [illegible] giorno [seguente a quella tempesta del capo e della pennata] una lettera del Foscarini che richiamava a Venezia il Podaro [illegible] e lui che il Podaro: del che ambedue ebbero tanta consolazione da dimenticare ogni [illegible] trascorso. Ma quello che a [illegible] di più [illegible] fu [illegible] una carrozza venuta assieme alla lettera, la quale doveva andarli fino a Mestre ove li attendeva una gondola di Sua Eccellenza -- La [illegible] fu [illegible] alla [illegible] di [illegible] il [illegible] il quale [illegible], e maggiormente [illegible] per conoscere che come [illegible] ad ogni [illegible] mondo, il [illegible] [illegible] nella loro assenza -- Si [illegible] per ciò [illegible] [illegible], e in segno di [illegible] [illegible] baciò delle mani al Podaro --

[illegible] [illegible] e [illegible] due [illegible] alle nove e mezza ora, [illegible] un cambio di cavalli in una villa del Foscarini [illegible] [illegible], giunsero a Mestre alle due -- Alle [illegible] e mezza [illegible] [tutte ancora [illegible]] sbarcarono al palazzo di Venezia, [ove] introdotti da un famiglio nella sala di [illegible] -- [illegible] di [illegible] colla loro [inopportuna] presenza [illegible] Monsignor [illegible] [illegible] allora [illegible] il Cavaliere [illegible] che [illegible] [illegible] (dacchè per [illegible] [illegible]), fu pronto a [illegible], [finchè] Chiarideli si [illegible] delle mani, e [illegible] col bene [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [non] le ebbero [illegible] [riconfermate] i [illegible] --

Alla fine [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]

-- Ma [illegible] Monsignore mio, non le aspettava [illegible] -- fu il [illegible].

-- No -- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [ancora] pallido per tanta commozione

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] -- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]! -- [illegible] [illegible]? [illegible] Chiarideli [illegible] [illegible] -- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]!

Chinatella fissa guardandolo teneasi per una mano della fanciulla fra le sue non sapendo profferir parola quando tanto che s'accorse di lui, e allora diede un un [illegible] grido di gioja.

— Anche tu, [illegible]! fece ella buttandogli le braccia al collo — piangendo e [illegible] a calde lacrime.

— Quindi [illegible] piangeva esso pure, il Podestà [illegible] come tutti i buoni [illegible] s'accordava con essi quantunque singhiozzi di [illegible], e Alvise, non sapendo che fare si [illegible] al cameriere, additando, si stringeva, altre due posate;

— Come vedi, aggiunse poi [illegible] commosso, essendo que' signori occupatissimi [illegible] finalmente quello sfogo di tenerezza, e si mettessero a sedere, la [illegible] sopra nel mezzo, il Cavaliere rimpetto a lei, i due [illegible] ai lati;

— Lei, Eccellenza Alvise, cominciò Celio — è un tutto fermo! - Oh! a me proposito, soggiunse, converrà spiegare questo bizzarria di trovarmi or qui tutto solo a pranzo colla nostra nobile figliuola — [illegible] l'Dazio, stava avendo oggi per l'[illegible] funzione di un Stato alla [illegible], così dovendo intervenire al banchetto dato dopo ciò tal [illegible] da Sua [illegible] alla Ambasciata, ed alle cariche della Repubblica, ma ha graziato di questo onore. Per vero dire avevo contato anche i [illegible] Conti Camerini ...

— I Camerini? fece il Podestà — con un sorrisetto — Il Conte è arrivato jeri sera ad Asolo dove si può far trattenere fino alle tre o [illegible] entrante, [illegible] una [illegible] strada, e andarono, [illegible], verso Asolo [illegible] che ce n'è [illegible] gente per [illegible] per accompagnare alla mia bambina!

La [illegible] prese le mani del padre fra le sue e [illegible] al cuore e la tenne a lungo dolcemente accarezzandola, fintanto egli [illegible] la ritrasse per versarsi da bere —

— Per bacco! si sta assai meglio a Venezia che a da noi! ad Asolo! - [illegible] forbendosi la bocca col rovescio della mano in atto ad un [illegible] di [illegible] Friuli finissimo il quale avea appena per un canto [illegible] gole e [illegible] —

— S. Ecc. ha de' bei fondi a Conegliano, rispose Alvise, ed quel colle [illegible] fatto appetito pel vino —

— C'è Podesteria a Conegliano! chiede il [illegible] Valiner

— Sì certo rispose Celio.

— La sarà magnifica! [illegible] l'altro

[illegible] una [illegible], non [illegible], non [illegible] quasi, tanto era [illegible] nel guardarsi la sua [illegible]; ed essa corrispondeva amorosamente a quelle sue [illegible] mirandolo di quando in quando, a [illegible], e [illegible] in [illegible] una qualche [illegible] — Allora [illegible] padre [illegible] più [illegible] una [illegible] di [illegible], i una fitta

volta di vedere a quella roba caduta dalla gonnellina della fanciulla per andare in tanto sangue

— E come fu la signora [illegible]? domandò la [illegible]

— Benissimo, rispose il [illegible], e [illegible] salutò caramente e [illegible] aspettò [illegible] . . . quando di nuovo, tuttavia! — . . .

[illegible] a quel discorso si era [illegible] nell'abito, e fatto [illegible] e [illegible] occhi bassi; onde la [illegible] gli ebbe a chiedere cosa l'avesse

— Nulla! rispose questo — ciò che [illegible] non si può che [illegible] ne [illegible]! —

— Oh cos'è questo lei, [illegible]? rispose la fanciulla — [illegible] adesso! [illegible] che una volta mi aveva, e mi dava del tu ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ alla famigliare! [illegible] bene d'allora? — Ah, lo so, che non ne vuol di più di quel tanto! non [illegible] che non voglio più lei!

— Faccia come volete! rispose [illegible] [illegible]

— Cos'è ora questo voi? — gli diede ~~la~~ — [illegible] stanotte? — non aveva capito in [illegible] voglio del tu, del tu, come quando era piccina e tu mi insegnavi l'abbicì permettendomi [illegible] vedere la cassa dell'orologio se arrivassi al [illegible] senza sbagliare? — [illegible] ricordi [illegible] più!

— Se mi ricordo! fece [illegible] — [illegible]

— E dalli colle [illegible]? — [illegible] la [illegible]

— [illegible] ed [illegible]

— Dove c'era anche il Cavaliere [illegible], fece la [illegible] — E di lui [illegible] ne rammento . . .

— [illegible] ne rammenta [illegible] questa [illegible], ~~[illegible]~~ soggiunse il Cavaliere, la quale è più lunga dell'altra un [illegible]

— Bei tempi! mormorò [illegible] [illegible] — ma non [illegible] rispose direttamente alla interrogazione della [illegible], e l'occhiata colla quale si volse a Celio quando questi ~~[illegible]~~ fu da lei accennato, ~~[illegible]~~ [illegible] tutt'altro che benevola —

— ~~[illegible]~~ Quando mi [illegible] lui, [illegible] Celio, e io che [illegible] della [illegible] a [illegible]! . . . . . . [illegible] anche allora ma non lo ~~[illegible]~~ parevi così [illegible] al [illegible] come adesso — E il Cavaliere [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] dal [illegible] di [illegible] a lui —

[illegible] il desinare, e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] e [illegible] il caffè, continuando in quella conversazione così semplice così

care, e così restò e fasse occupare qual c'è la convenzione affatto domestica ove gli è spesso che gli sguardi le mezze parole hanno maggior valore che non le frasi e i periodi e financo gli argomenti –

Quando le fu aggiunta la gondola di S. Ecc.ª tutto fu in quattro salti all'altra ove il Formenti abbracciato il Martino, porse le affettuosamente la mano a Chiaretta –

– Bondì bondì! vecchietto! – fece egli e giusto [illegible] – Capitato [illegible] dito, dico? – su vanta' lo viaggio di me al trovarlo così fresco.

Quella giornata era buona giornata anche pel Formenti giacchè felice e [illegible] senza l'aiuto della camera.

– E ha fatto buona compagnia al Cavaliere? – domandò gli altro giovanotto

– Ci ho pensato io, rispose Celio – aggiungi [illegible] a tavola, capitavano i due aspettati, e a loro è rimasto tutto l'onore della giornata.

La Marchesina volse uno sguardo a Celio, per vedere s'egli sapeva di [illegible] ma ciò non bastò: infatti egli la comprese e ne la ricambiò con un sorriso de' meglio combinato.

– Ha detto cosa questo? – rispose il [illegible] sedendo sulle seggiole – Non so saper d'avere cavaliere così buono e fedele, non avrei mica … incomodato il cavaliere allora!

– Incomodato! Oh! – fece il Cavaliere con un [illegible] di confusione – Signore! [illegible] S. Ecc. una cosa avrei da fare io! – Figuratevi che oggi per esser lunedì, persino Don Gasparo parlava di [illegible]; [illegible] (e la nuova veste non sapete!) [illegible] e Don Carmine [illegible] [illegible] da Brondolo [illegible]

– Oh! la mi confonde, Eccellenza, fece ancora Celio, [illegible] Francamente non è un disturbo l'ostentarsi [illegible] sfacciata!

– Ma è tutto vero – soggiunse il Formenti

Poco a poco il Cavaliere tolse licenza finalmente, con grandi, sembra, voltando [illegible], e la Marchesina distinse un piccolo saluto da lui fattole dalla mano, stendendo la sua gondola fu alla risvolta del canale – Chiaretta guardava quella gondola anche lei, e quando fu sparita, si voltò alla Marchesina la [illegible] le sguardi con [illegible] inquietudine e mise un sospiro –

Intanto l'Inquisizione, i Podestà parlavano della Signora [illegible] della loro vecchia conoscenza, e dei nomi migliori che già il Formenti [illegible] Podestà [illegible] sapeva questo segreto d'innamoramento [illegible] taluno col [illegible]

La proposta mi fa venire alcune dei Carmine! – soggiunse meravigliato guardandosi intorno – vedi, poveri [illegible] per questo rispose Celio. – Oh me ne duole di [illegible] per voi Cavaliere, replicò il Formenti – ma nello stesso tempo vi ringrazio doppiamente di avermi accettato tutto l'incomodo!

careggiando i defuntucci eterni
— Pare che la Contessa lo mantenga sempre ad altri! fece egli —
— Che cosa vuole? rispose il Vilioco — ma mi vuol ancora molto splendido. —
— Capisco! rispose l'altro — tutto lo splendore lo tiene per lei — ma di dolce splendore ce ne veggo fin troppo! aggiunse accennando il calvario del Podestà —
— Ah! pensa per ciò fece costui frustando vigorosamente —
— Pare anche a me! — rispose l'altro non potreste andar là dalla Marietta a farvi addobbare, tutti e due da galantuomini!
— Ah ci ha ancora la Marietta! — sclamò tutto ridente il Podestà
— Corpetto! s'io l'ho ancora! — tu vedi che bocconi! che a ben avuto di pulitezza per qualche Lo sai già, che non costa mica la molto saggezza! sola molto servizio, e colei l'ha ancor bastante, grazia di Dio, che non la tocca neppure i ventecinque anni per quanto mi sappia
— Tanto meglio! fece il Podestà — ... (Senectus ipsa morbus est — ma! —)
— Non vorreste esser vestiti! — che ... rispose il Vetturino Via! di là Chiachiello che si sveglia, andatevene di sopra. Nessuno [illegible] — conducetegli al guardaroba ed alla Donna che suggerisca loro addosso qualche cosa di nuovi abiti! — l'ammo [illegible] più grosso e ve ne saranno per tuo padre; ora fosse scaricato, e ne terremo anche Chiachiello de' fatti a fin dello = ...
— Mentre i due Magistrati Acclami andavano a rifarsi nel guardaroba di sua Eccellenza, questi passo alle finestre, diè una guardatina alle solite carte portategli da Bernardo, e vi adagiò davanti le finestre il solito sonnetto — Ma l'amico non venne onde gli fu d'uopo trattenersi alla meglio con se, e per quasi durante un'ora e mezzo direttissimi pensieri si videro entro quella sua testa calva e lucente come vecchia pergamena, pendeva labbra, e ... sparacchiava un tenero fosse un solo aspetto. E così succedeva che femminei del ... oggi commosso frenamento ... dell'interno lavoro ... considerasse tutto ... fosse frangia fuor per campeggiar di quella assoluta quiete che lo era comandata davanti agli occhi eterni. ..
— Bernardo entrò che erano le sette —
— Oh bravo, fece il Podestà avrei bisogno di te, che Dio mi ha potuto prender sonno e mi era spingendo la melanconia. Dunque ne hai fa' [illegible] di bello! — i matrimoni del Maestro è stabilito? — o cerca fra una l'altra delle Spagnuole!
— Oh faccio di fare un solo desinare rispose Bernardo ... fu

fermato il patto tra il Marcoliga, il Cancian e il Conte Minotto fu testimonio di quel matrimonio —

— Ah Minotto! è caduto appunto quel Diavolo! — e dunque il Benedetto è contento della sposa? — Capisco come esser beato! — è senza più di lui; è gobbo più di lui; ha dieci anni più di lui; ma avanza lo sovrasta in tutto - per giunta, benchè penda nei quarantanni; è di casa Cancian, una delle antiche; e giacchè non lo ha avuto nessun Doge fu fatto di maschio quella coppia casata, ne avrà [illegible] per parte di femmine che que' due sposini paiono creati apposta per fornir di gobbi [illegible] corona la repubblica! —

— Bernardo si sforzò stropicciò le mani.

— Perchè ridi tanto! — proseguì il Fornian —

— Che cosa non c'è da ridere! — fece il Cappucino — sacrificare quel povero ragazzo con una [illegible] per far capolino nel Libro d'Oro!

— Tutto, tutto là! fece l'Inquisitore — Per entrare nel Libro d'Oro i nostri avi [illegible] sacrificavano le loro vite = i nepoti possono dunque sacrificare senza scrupolo [illegible] dei figli! — E il Minotto è ancora qui?

— Alla Santa domani — rispose Bernardo —

[illegible] darci fresche notizie, spero! — fece l'Inquisitore —

— Sicuramente — soggiunse Bernardo — Carteggio con S. Eccellenza Pitocco il [illegible], e per lui saprò ogni cosa di lui..

— E degli altri? fece il Fornian

— E degli altri — ripetè il Segretario —

— Di Marcanovi; Michele — rispose S. Eccellenza — [illegible] rifatto giovinetto e deggio [illegible] la regola dei [illegible] che aveva quasi dimenticata —

Fra due anni [illegible] delle Mode Veneziane notevoli occorrevano a quei tempi ad ogni congiunto di nobiluomo cinque mantelli; i quali [illegible] erano [illegible] dal verso. Il rosso pel passeggio, il bianco per le visite, il turchino d'uso comune, il ricamato di gala, e il nero della notte. E sempre il mantello si gettava o [illegible] da indietro per dimostrare i [illegible] della [illegible] e i bottoni a [illegible] della giubba, e l'elsa [illegible] della spada, o ripiegato sul braccio per [illegible] tutta la [illegible] fine della [illegible]

e le ricchezze profusevi intorno —
~~[illegible]~~ Dopo a poco l'Inquisitore agghindato come un damerino, fatti con disinvoltissimo passo alle frange della [illegible] ove i due fanciulli l'aveano ritirato, e le donzelle con loro a ~~rattopparli alle meglio~~ fornire di rappezzarli e —
Arcidiritto già pronto da capo a piedi indossava un giubbone nero a enormi bottoni d'oro, e non tutto il resto. Ange per questa sua disgrazia a un tal colore, aveva dovuto infilare un paio di calzoni ~~fatti~~ portati dall'Inquisitore ai tempi della sua maggiore e spampanza, nei quali ~~i due~~ gli stinchi del Podestà nuotavano, come una bacchetta da archibugio nella gola d'un cannone. — Il Podestà accecato da tutto quegli abiti spiegatigli davanti alla rinfusa dalle due matricole s'era fermato ai colori più vivaci, come è voce fra [illegible] buoi — Il giubbone aveva scarlatto a ricami d'argento, altresì la camiciuola, ~~gialle~~ e le brache ~~gialle~~ cannellate e fortissime, — e ~~così vestendo~~ in tale arnese aveva proprio un certo aspetto di Carnevale. L'Inquisitore ne rise un pochino e la Moretta ne rideva più essa, benché ~~[illegible]~~ avvezza alla cosa più buffa del Podestà la quale ad onta d'ogni ~~[illegible]~~ anno un poco sempre le ~~[illegible]~~, non trovasse nulla di ridicolo. Ma quelle che si smascellavano erano le due donzelle, le quali non poco merito avevano nella festa fatta del Podestà, e accortesi d'ogni ~~[illegible]~~ [illegible] a quel modo che da quelle gli servano troppo, stavano ~~[illegible]~~ addosso coll'ago e col refe a temperarlo i bottoni —
— Ahi! Ahi! Moretta, — ~~[illegible]~~ il paziente fuor di sé rivolto da lei alla giovine — non pungermi le dita, per Dio! — Ahi.
— Per carità, non martirizzatemi un ospite! — fece l'Inquisitore — quando mai finito di giudizio, figliuole mie?
— Quando ne verrà il giorno, rispose pronta la Moretta, e a quanto durare fino a dottrina pare che venga dopo la morte —
— State attente! ... Ahi! — gridava il Valinev? —
Alla fine il bamboccio fu vestito, abbottonato, rincappato, e messogli in capo alla sghemba un cappellone a tricorno che gli usciva sopra un tergo della parrucca, le due ajutanti lo trassero dinanzi allo specchio —
— Oh così! va bene! — disse il Podestà — ed ora andiamo a salutare a far inchini al Papa e al Gran Inquisitore, che nessuno mi tiene —
— Andiamo invece al fresco — soggiunse fra [illegible] — Presto [illegible]

altro, non far muovere quelle tue ~~[illegible]~~ particole?

– Se V. Ecc. lo permette – rispose ~~[illegible]~~ Vatinello – io vo franco a casa ad aspettarvi Don Gaspare [illegible] quelle donne le donne ~~[illegible]~~ [illegible] otto e mezzo – così [illegible] pure, contentandole [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ salutato [illegible] [illegible] –

– Fa pure il tuo comodo, vecchietto! – fece il Principe Formiani –

– Addio, signori – [illegible] [illegible] Monsignore [illegible] un bacio e scendendo a salto le scale –

– Alberi! come s'è avvezzato in due giorni a queste [illegible] [illegible] Aniello [illegible] non è punto [illegible] di cuore – buon segno! buon segno! – Si le vuol bene! – [illegible]

Un'ora dopo le grandi dette ~~[illegible]~~ S. Ecc. tornò, [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ essendo stati [illegible] prima a prendersi il saluto al loro ~~[illegible]~~ [illegible] delle serate ~~[illegible]~~ [illegible] come il solito, [illegible] la figura del Principe di Aspro, e le sue foggie di [illegible] [illegible] poco la voglia del Formiani – Monsignore e Celsi [illegible] ~~[illegible]~~, [illegible] anche quelle fare la turazza [illegible] più fosse più comoda più allegra della sala e si trattenne, fino a che il [illegible] della sedia li ebbe avvertiti della fine del gioco – Ma la contessa ~~[illegible]~~ s'era avveduta [illegible] quelle serate ~~[illegible]~~ [illegible] del padrone di casa [illegible] [illegible] fantastica, [illegible] [illegible] [illegible] ad esso appunto al vero –

Dopo cena il Formiani trasse il Vatinello nella propria stanza da letto –

– Avrei da dirvi una parolina! – fece egli

– Comandi, Eccellenza, rispose questo – [illegible]

– Vostro figlio, è tenero d'impegni? [illegible]

– [illegible]! è uscito or ora di convento come sa bene V. Ecc. –

– Or bene ... volete darmelo in moglie? – fece [illegible] [illegible]

– A chi? – ~~[illegible]~~ rispose il Vatinello [illegible] –

– A me, vi dico

– A V. Eccellenza? – – [illegible]

– Sì [illegible] felice notte! e pensateci sopra! – rispose il Formiani riconducendo il Vatinello fuori della uscio e serrandogli la [illegible]

– Felice notte! ripetè.

Il Podestà rimase muto muto un quarto d'ora a guardare stupidamente la candela che gli ardeva tra mano, e quell'ora parlare e lusingare della sposa! Finalmente se ne andò alla sua stanza disperato di non potere ubbidire a Sua Eccellenza nel pensare a quando non aveva ancora capito —

— Vediamo! diceva fra sè spogliandosi — Mi ha detto . . Volete darla per moglie? . Ma no . . ha proprio detto, volete darmela per moglie? — ma chi, guardate, darmela per moglie! — La Contessina Cecilia! ... Magari! — Pure fra egli che non la ha veduta! — e poi, non è vero che fummo sposati? — Dunque? — che parlava; della Marchesa si parlava? ... Cos'è ha detto io? ... Chi lo sa mai pare! e lui? ..... Volete darmela in moglie! ... Ma per chi la voglio quella nuova piccina? ... Che altra sposa farne un regalo ...; anzi a — In verità sono impicciato d'un [illegible] — In tale perplessità ragionando il Podestà aveva [illegible] la lunghezza [illegible] al collo, e toltosi dagli occhi quella seccatura del lume per pensare a suo bell'agio, a quel d'allegro, ma sul più bello invece di pensare, come usava di [illegible] si addormentò supino, e svegliandosi alla mattina si trovò più confuso, più trafelato, più imbrogliato della sera prima — "Andrò a chiedere consiglio al Marchesino", disse egli facendo tra sè gesti, uscì in buon punto la porta così come era in camicia — ma gli volendo al momento quel silenzio da Certosino [illegible] fra l'uscio e la portiera, e allora vergognandosi più d'ogni ajuto, cacciò in viso la testa, lento e sfilato come tutto [illegible] alla tortura —

VI Il Matrimonio Veneziano.

La Marchesina non era ancora desta la mattina, [illegible] assonnata anche d'un poco la veglia della notte scorsa, quando la Moretta le capitò in camera tutta stralunata e come fuori di sè — La giovinetta tentava di gracchiare la salute accarezzandola, ma vedendola così stravolta non badava gran fatto al suo saluto —

— Che ci hai, Moretina? le domandò — Sai che non t'ho mai veduta così accigliata in questi due giorni?

La Moretta aperse le imposte [illegible] inquietamente contro il muro, tirò le tende rompendo un cordone, poi s'appressò tutta angustiata al letto della Marchesina

— Ma di' su, cosa c'hai? — rispondeva questa

— Ci ho, ci ho, rispose ~~questa~~ che la Moretta, che se non me lo
metteva fuori, e subito vado difilato ad annegarmi?
— Per carità! cosa dici mai, soggiungeva la Monsignora — non pensar a
queste bruttezze che Dio non vuole abbiamo a disperare di lui! — Mi
confidati piuttosto a me! chi sa se
— Sì, sì, confidarmi a lei! che le ... non vorrà già annoiarsi l
lei tutti i giorni colla medesima solfa?
— Oh che l'è amore per l'innamorato dell'Adriana
Oho! gli è just ... ! — fece esclamando la Moretta —
— E via! quietati! cosa c'è successo a questo tuo innamorato?
— L'hanno messo in camerotto anche lui!
— Anche lui! e si può sapere per qual colpa?
— Sì, che la ho saputa! — fece la Moretta — ed è per questa la ... che
son così accorata — s'immagini! mi manda a dire, che siccome
per venire da me si doveva partire da Palazzo alle nove e si fu
smarrito ~~di giorno~~ in un fuoco alla ..., così le guardie al ... giorno ... mancanze ...
~~...~~ notato ed ora se ne sta lì fisso mangiando freddo e bevendo caldo!
— E la donzella si rimetteva a piangere —
— Via via non bisogna affannarsi fuor di proposito! — fece la Mon=
signora — il fatto è per lieve e tra sarà perdonata la penitenza —
Byron! ... la! parlar a Sua Ecc. anche per lui stamattina
... che vada al Senato! ... avversa ~~...~~ Monsignore onde mi ...
... quando il Santolo sarà alzato.
— Sì signora! — rispose la Moretta partendosi dalla stanza col
grembiale agli occhi. —
La Monsignora si levò da letto, pensando a quelle due ~~ragazze~~ ~~...~~ scapestratelle così Di
... ~~...~~ che per tanto affanno si davano pei loro
...; per poca conoscenza che l'avesse di cuore umano, quei
... doveva certamente sembrarle caso stranissimo, eppure non ~~...~~,
la gran parte delle femminette Veneziane ~~...~~ ... tal-
tanza foggia tagliato a quel modo, testimonio Byron che lo
seppe per prova — ~~...~~ di ... non parlo, ... altro modo materno
~~...~~, e dalla scelleraggine del marito era capovolto a quel tempo
ogni ordine morale d'idee — ... troppo lunga fuggi all'Adriana
e alla Moretta, poi a suo padre, e volea quasi fare una scap=

... il titolo d'una ...
... parola brutta la
... per correzione
... e contrari
... ...

pativa alla sua presenza, ma ricordandosi delle ~~fau~~ solite levate di =
alle due pomeridiane si ne astenne — Fino allora trovò da uno
stipo quel suo libricciuolo del Petrarca, e coll'appoggiarsi leggier-
mente al davanzale della finestra... — Lesse due o tre sonetti di
quelli che per maggiore affetto e più originale linguaggio le erano
famigliari; poi dimenticò il Petrarca, come altre assai donne da
quella di Laura le rapì vagamente gli occhi ora per l'acque
ondeggianti del Canalazzo — Stava così atteggiata di deliziosa
languidamente quando una gondoletta le si offerse lontan lontano
giusto presso a Rialto ~~che~~ la quale con un solo remo s'affrettava a quella
volta ... della Piazza stabilita, e per caso prendevano una
vanamente, le prospettive e spigliature delle gondole; rimpettando dai
vide in quella, qualche cosa di più vago, di più misterioso che ~~nelle~~ delle
altre passate ad ora ad ora, e non ~~s~~ poté più staccarne gli occhi;
Come la fu vicina al Palazzo un tiro di mano, ecco sporgersi una
testa dallo sportello —

— Lo sapeva bene io! — mormorò la fanciulla arrossendo benché
fosse lì tutta sola —

Un ~~saluto~~ fervidissimo bacio fu mandato dalla gondola al balcone
della giovine, e per un lunghissimo tratto quella testa si ebbe a vol-
gere ogni poco; finalmente la gondola sparì, e nello stesso tempo
la Marietta rientrava dalla Marfisa annunciando l'Inquisitore
stava sopra in felice notte

— Vengo, fanciulla mia! — rispose la giovine — disposta per goder
materna e tanto dolce di bontà e prenderà alle camere di S. E. lo
trovò che egli erasi appuntato colla sua toga nera, e il grandissimo
parruccone per intervenire al Maggior Consiglio —

— Signor santolo! fece la Marfisa baciandogli il proprio con una
riverenza ~~profonda~~ scala!

— Bondì, figliuola mia! rispose il vecchio appoggiandosi al suo
braccio per discendere — Mi ajuterai un poco giù? Ed sì stato
più da l'altra già per ~~una~~ infermiccio!

— Lo ajuterò io con un fatto! — soggiunse sorridendo la Marfisa

— Lustrissimo questo portò! — fece il Servitore

— Ho un altro giorno di dimandarle

— Ci siamo, pensò ~~guardando~~ in cuor suo l'Inquisitore — giorno

— Si figuri, continuava la Morosina, che per una negligenza lievissima fu messo prigione un innamorato della Moretta il quale è secondino alle Carceri di Palazzo —

— Davvero! — rispose il Formiani —

— Se da pena! — continuò con volto melanconico la cara fanciulla — e [illegible] per colpa sua e si dispera perchè quella negligenza la commise per l'amore suo in riguardo suo;

— Oh! ma s'immagini, che farà andare a poco momento! — fece il vecchio — sta quieta, per quello; di' alla Moretta, che parlerò io col guardiano e, e che per quel poco tempo che ci fu, bello starà in galera sarà indotto a risguardo di carceriere!

— E non si potrebbe cavarlo addirittura da quell'impaccio? — fece con piglio supplichevole la Morosina —

— Santo! — rispose gravemente il Formann ~~l'Inquisitore~~ fermandosi sull'ultimo gradino della scala come avesse fatto un fiasco allora di tanto in tanto, io pure ho a chiederti un favore!

— Oh parli, parli, signor Santolo! — fece lieta la Morosina —

— No, lo [illegible] padrone tuo padre, al quale già fino ne ho chiesto un pochino! va su da lui! — contentatevi tra voi altri, e scambievolmente le due grazie! ...

— Oh vado subito a consolar quella povera Moretta! — e fuori prima di fare il suo dovere? — esclamò la fanciulla

— Come, come, fece il Formiani — e non ti cale neanche, di sapere qual grazia ti chiedo in ricambio? —

— Che monta? — fece la Morosina — qualunque gran cosa fosse io l'ho già conceduta di cuore = giacchè se tocca a me il [illegible] non deve essere grande —

— Oh addio figliuolina mia, — soggiunse il ~~Formiani~~ vecchio baciandola in fronte.

— Buon giorno Signor Santolo! — e la gondola con tutta [illegible] fu lontana cinquanta passi —

La Morosina era tanto solita a ~~[illegible]~~ ottenere dagli altri prima di [illegible] che non s'era punto nemmeno a indovinare qual sorta di grazia a lei chiedesse il Formiani; nè s'aspettò a conoscere il tenore per bocca di suo padre. Quando i vecchi aveva saputo verbo di quella grazia, a lei giungeva in capo un bottone, che non forse l'Inquisitore volesse trattenerla a Venezia

un qualche tempo finchè uscisse affatto di convalescenza; e per quanto le fosse grave quella condizione, pure ~~[illegible]~~ per di rigettarsi suo padre e l'Ame dutto, colla bontà che le dimostravano i Formiani, colla compagnia gen naturale di Celso si sentiva dispostissima a concederla. Partito l'Ingegnere Stan ~~[illegible]~~ prima essa che le avventure del loro colloquio per la liberazione del Secondino permetteva per giorno fosse, onde l'idea delle allegrezze che si sarebbe diffuse in quel volto confortato dalla e Nostra a tale novella, le diede ali ai piedi per risalire le scale —

— Oggi vien fuori, oggi vien fuori! — sclamò dunque entrando nella camera ove lavoravano le due donzelle; ossia dove propriamente stavano adagiate sul loro piccolo letticcio —

— Chi ha detto proprio che vien fuori? — fece la Nostra balzando in piedi

— E anche Giorgetto, esce oggi? domandò l'Adriana

— Oh di lui non ha ancora ricevuto staffetta! — fece la Marfisa tutta compunta —

L'Adriana si tirò imbronciata entro di nuovo —

— Via, via; le disse la buona fanciulla — battendole sul collo — Ora non fa bisogno che tu venga giù a chiedere al l'Ingegnere, e fa' la candela perchè anche al tuo non siano strappate le ali!

— Oh sì sì! — fece l'Adriana ridendo e balzando in piedi essa pure e battendo le mani —

— Benedetta ragazza! — aggiunse la Nostrina — E mio padre, che lo sappia ~~[illegible]~~ dunque ancora?

— No, no! rispose la Nostra ~~[illegible]~~ ai fosse le medesime e non erano ancora le nove quando passando per cortesia l'ordine frequentare e discorrere fra sè e sè.

— Sempre eguale! — fece sorridendo la fanciulla — Ma capita, ei è pronto mattinissima, ~~oggi~~ è! molto differente da

Ciò dicendo, guizzando snelle sottomano della porta discese le scale, lasciò all'uscio del Podestà, ed entrata com'era nella camera fu ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ad abbracciarlo su quella tal poltrona, su quella ch'era caduto oramai dopo quel primo sfogato colloquio dalla Nostra, e donde non s'era più mosso per quelle due ore —

— Cosa c'è ~~[illegible]~~ signora Nostra ~~[illegible]~~? — disse con voce di rimprovero la buona figliuola non sentendolo comprendere a suoi baci —

— Sei tu, Nostra? fece con tanto d'occhi il Podestà.

VI°

Di ? nulla affatto ! — rispose la Morosina tutta [illegible] in una [illegible]
s'intende [illegible] Dove ?
— Non mi intendo di dirti niente per ora, soggiunse il Podestà. [illegible]
Ma... che cosa ? ridimandò inquieta la giovane
— Zitta e zitto ! — fece il vecchio con atto di mistero —
Come zitta ? zitto ?, per carità, parlami — la Morosina — se c'è qualche
disgrazia, ne faccia parte anche a me ! —
— Disgrazia ? — è una fortunaccia ! gridò il Podestà — almeno a
quanto mi sembra. Immaginati che vogliono.
— Cosa vogliono ...? — chiese la Morosina —
— Vogliono.
— Ma per carità, Signor Padre !..
— E già t'ho detto mezzo, Tanto fa Ecco vogliono maritarti
Ah freni dei cavalli per [illegible] — [illegible] dei quali far [illegible] de' [illegible]! — aggiunse fra sé il
Podestà — converrà pure che ella lo sappia [illegible] volta o l'altra la [illegible] per qualcun [illegible] tacito!
La fanciulla rimase così, fatto come se suo padre la avesse spifferato una di
sorvetto in Tedesco. Per lei quel maritarsi non voleva dir nulla perché quello
che era, cioè un verbo riedo, [illegible] finché non gli si fosse aggiunto
a complemento il soggetto. L'insegna del matrimonio aveva una idea molto
diversa in testa, che così deforme [illegible] aveva veduto [illegible]
d'allora di non distinguerla da ogni altro legame di confidenza se non [illegible]
per la maggiore [illegible] e [illegible] scandalo [illegible] con [illegible] guardo — Di
scandalo [illegible] che se ne vedeva fino sulle altre [illegible], e con
[illegible], [illegible] per la comune corruttela — La
pura e chi [illegible] stava a raddrizzare nella mente della Morosina,
quella idea del Matrimonio; e se suo padre le avesse detto = Carina
mia, domani ti sposerai col Cav. [illegible]! ne avrebbe [illegible] di tutto
le carte del [illegible], e fantasticare [illegible] ! ; ma finché fosse dedotto a
[illegible] considerarlo così astrattamente, non ci [illegible] capire gran fatto
e ne sentiva [illegible] un segreto [illegible]. Ho a [illegible] gusto fatto
con una [illegible] ? guardate — [illegible] certo [illegible] tutta appena dalla
fabbrica, di [illegible] porcellana, pulita quanto [illegible] la
[illegible] d'un San Luigi — oppure ? — oppure [illegible] di vederla [illegible]
[illegible] e altre cose [illegible] ci [illegible] avanzi di eguale struttura se lo
[illegible], ne [illegible] per [illegible] ci mangiasse [illegible] la minestra [illegible]
Si [illegible] le [illegible] ad [illegible] in quella forma d'[illegible] fiori
vaghissimi, e odorosi, e pasticci e [illegible] beccafichi e [illegible] si [illegible]

un giovane diletto le labbra ed il naso
La Marianna fu dunque più spaventata che lieta udendo che voleano maritarla; e mentre la frase così colta fu tosto ancor davanti al padre suo già volta le sciolse alle labbra quel fatale Con chi? — ~~Del quale~~ l'~~avrebbe~~ rispondendosi al quale solo che le si avrebbe tolta da quella penosa sospensione. Ma i due giorni che si era fatta troppo schiva per muovere oggi spensieratamente ~~quella~~ tale domanda — [illegible] alla nona o decima prova quella mollezza la vinse, e uscì dalla sua bocca tanto piena d'ansietà, di pudore, di speranza da intenerir per sino il Podestà di Asolo
— Con chi? — rispose questi — ma voglio di sapere che... già, bambina mia, per il bello, che non lo so neanche io! — Me lo disse già sera il Reverendissimo, e scommetto che c'intenderemo [illegible] questo Giacomo fra sicuro che riescirà a bene! —
E questa soluzione dell'ardua problema [illegible] tutto confusione. Ditegnamici il podestà, somiglia a chi corre un cavallo fuggitogli, e avvinto fra un [illegible] si tiene addosso drando: Potrai sbagliare per ancidere le [illegible] ! Stiamo dunque cheti e fidiamo nella Provvidenza la quale tutto governa a fin di bene.
La Marianna non avea modo a rispondere, d'altronde troppi pensieri le si affollavano nel cuore perchè potesse ~~[illegible]~~ aggruppatosi uno [illegible] gli altri
— Il Santolo vuol maritarmi !? — pensava ella —, con chi ?.
con chi?? si domandò un centinajo di volte. — L'unica persona colla quale avesse parlato in pochi giorni gli era Celio, l'unico nome che di un famigliare paresse riuscir grato all'Inquisitore, era Celio, e il solo creduto degno di guardarla in quella persona senza nulla cosa in loro, fin il giorno dopo domandò il pranzo un [illegible] Celio — Sarà e per esser un giunto quel giorno al sommo d'ogni suo affetto — desiderii dopo molto esitare alla amicizia a rispondersi: Con Celio! — Le parve quella un felice presagio tale felicità da esserne temeraria cosa lo sperarla così facilmente, e l'aggiungeva senza domandarsi poi meditandovi sopra meglio le conveniva risaldarsi ~~in tale~~ in lei persuasione, che se ~~tale~~ questo era il desiderio del Governatore, gli si accostasse, ciò non potea esser che con Celio — "Che la sua ~~[illegible]~~ letta sia la grazia ~~[illegible] [illegible]~~ che a nome del Doge Santolo deve chiedermi, il ~~[illegible]~~ mio Padre! — pensò ella — A queste seconde interrogazioni ~~[illegible]~~ rispose un palpitare ~~[illegible]~~ del cuore, e voleva dire; Ma non c'è bisogno di pur [illegible] per impetrare questa grazia! — Infine il Podestà s'era

già reputò, né alla fantasia ancora d'altro si cavò ideazioni; e allora sì quel matrimonio ~~di idea~~ riguardato pur per come un tempo e sacratissima cosa, apersi alla casta ~~tua~~ anima della fanciulla tutta la sua santità! – Allora sì ricevette in lui quel sublime dei Sacramento di cui ~~puntava~~ toccava talfiata la Maestra di Religione della sua fede! Allora sì Gina con affetto di famiglia tanto in lei potente da rispettare, alla prestazione e alla [illegible] non ~~naturalmente~~ vennero manco e l'ignoranza di suo padre trovavano in quel matrimonio così adempiuto la loro sorgente, il loro vincolo il loro compimento! –

– Ebbene, cara cara, fece il Valiner con un sospiro, vuoi che scendiamo a far colazione?

– Volentieri – rispose la ragazza sentendosi da quella sua piacevolissima ma sposi – e il vecchio, che dorme ancora?

– Va' mo a vedere – soggiunse il Podestà – c'è già fin pratica della casa e si aspetta addirittura in cucina

Chiacchierata ma con nulla far frange. Richiesero conto alle donne [illegible] ben usato per lunghissimo senza di nulla ad alcuno ne accertarsi qui[illegible] a palazzo – La Maestra giunse quasi tosto ancora alla cucina, ove il Podestà ~~stava~~ seduto davanti a una credenza con una ampia alleg[illegible] bottiglia dinanzi, e un pezzo di polenta tra mano la confabulava ghiottamente col cuoco –

– Se la ricorda ancora che è particolare di quaglia! diceva questa bene glielo ammanniva domani di [illegible]

– Sì, sì ~~oggi~~ domani e presto che gli è sarà meglio, rispondeva il Podestà soggiungendo amorosamente due calici di lesso lesso in un bicchiere perché a quel quanto di quel vino cangiante di Conegliano = non so quel m'abbia a ritornare ad Asolo, e mi piacerebbe non perder meno la memoria di quei particolari – Ciò detto gli scintillarono gli occhi d'una voluttà sovrumana; il bicchiere s'accostò alle labbra, e di mano in mano che si fondo e l'alzava gli occhi si socchiudevano a un devoto raccoglimento – che non s'è sceso ancora

– E Don Gaspare? – domandò fece il Valiner uscendo da quel suo incanto di

Don Gaspare l'ministrerà ora che s'alza, rispose la Maestra entrando appunto allora in cucina

– Peccato! voglio salutarlo anch'io, soggiunse il vecchio rizzandosi e forbendosi la bocca colla manica di quel suo giubbone scarlatto

P. S. ~~Federico~~ Così [illegible] munito da Don Gaspare, dopo benedetti... di questo lavoro – ~~[illegible]~~ le 69 ottave da cui si parte in addietro, e altre 50 ~~che ne ancora~~ compongono la

fino ... — la Marchesa si ritrasse alle sue stanze pensando
sempre a quel sinistro del matrimonio, e impensierita del ritorno
di altre Eccellenze da quale dovevano esser suggellate le sue speranze —
[illegible] sfogar la sua ebbrezza dolce d'esser [illegible]
Annibale tornò di là a casa [illegible] dal [illegible] il Valerio
vogare a quello [illegible]
uscì dal Marchese di casa, ove salì alla [illegible], e si trovò ~~[illegible]~~ con abate
~~[illegible]~~ nella sua straordinaria [illegible]; il Podestà dovevasi far
ritornando, ma egli non s'era accorto e tirava diritto parlando
a se stesso ~~[illegible]~~ in una specie di [illegible] —

— Saluti, Don Gaspare! — fece [illegible] Annibale —

Il [illegible] pur continuando la sua declamazione fece un gesto come
volesse dire, Aspettate! — e solamente dopo dato fondo alle sue
cento ventinove stanze, con un ~~[illegible]~~ crescendo affrettato Rossini[ano]
di voce di tono ed gesto — rispose [illegible]!

— A te pure salve Annibale nostro! — e gli si mise attorno ad
abbracciarlo per tutto il verso —

— Grazie, grazie! Don Gaspare — disse il Medaro — come che non v'altro...

— E che versi eh? — fece l'Abate — [molti n'ebbe] ma confesso siedono fra!... [illegible]

— Li vedo! rispose Annibale grandate tutte!

— Grandi, grandi! — fece il Maestro tutto ~~[illegible]~~ superbo di trovare
chi rendesse giustizia alle sue fatiche — guarda tu dice! aggiungeva
tergendosi la fronte dai goccioloni che la rigavano, e [illegible] le
galere tutte bagnate al Medaro — e [illegible] replica! — ~~che~~ giudice
Sua Eccellenza non si [illegible] mica scappar uno di questi strafe!
e caspita! [illegible] se n'intende, e bisogna farsi onore, e già lui
capisce; dov'era quel colorito, quell'armonia imitativa —

— Sì, sì — rispondeva Annibale al quale Don Gaspare ora si mostrava
fanfaro un matto da legare —

— Ah! — fece il Podestà svegliandosi forse per quel rumore
di versi cantato all'improvviso, come succede nei mezzogiorni di là
fuori la ~~[illegible]~~ macchina —

— Che è che cosa? — [stanza] disse volgendosi a lui Don Gaspare

— Cosa?... fece il Valerio sfregandosi gli occhi —

— E lo sa? è stato [illegible] come abbarbagliato, oppresso
[illegible] descrizione della battaglia di [illegible] eh? quei cannoni bum!
gridava Don Gaspare —

Venne finalmente il cameriere a sciogliere quella ferma
tornata accademica coll'annunzio della Marchesa, e i nostri
~~[illegible]~~ amici furono alla sala da pranzo, ove [illegible] S.E. da [illegible]

sentito stare sperando di rispettato la Marchesa fronte [illegible].

chi venne a lui — La ragazza, come se egli potesse leggerle in volto quella gioia ch'ella aveva di sapere il nome dello sposo, stava tutta confusa e cogli occhi nel piatto —

— Quello hai detto? — fece il Forniani al Valinov accompagnando quelle parole d'un sorriso e d'un segno del capo verso la cameriera —

— Sì, Eccellenza! — rispose il Valinov —

— Bene, bene! — soggiunse egli prendendo per mano la Marinina — Ti è permesso comunicarlo in tutta segretezza al Cavalier Celio stasera! — soggiunse furbescamente all'orecchio.

La fanciulla ebbe quasi a svenire della consolazione, ma si rimise prontamente e volse uno sguardo di beatissima gratitudine a S. Ecc. di quale ne fu beato alla sua volta! (ne avvi[...] [illegible] in nota)

Del resto della giornata non si mosse più verbo di ciò, solamente quando il Cavalier Celio comparve alla sala di [illegible], le si diè di vedere a lungo colla Marinina [illegible] nel vano d'una finestra, per fatta una girata fra i tavoli, sparve dietro le finestre del pergolo —

La Marchesa lo attendeva là dietro, e già un vano della cortina l'avea veduto per una finestra al Forniani, [illegible] grosso —

[illegible] Quando lo vide appressarsi ritirò ancora la faccia al cancello, e attese, con tal batter del cuore che le fu parere un secolo il brevissimo tempo da lui messo nel venire dall'un capo all'altro del pergolo — passeggiando.

— Buona sera, tesoro, — bisbigliò Celio con voce soavissima.

— Buona sera, Celio — rispose con una voce dall'emozione la Marinina

— Come avvenne che non ti ho visto al pranzo, angelo mio, — soggiunse il Cavaliere e [illegible] la curiosità degli occhi e più del cuore, sai!

— Il papà volle andarsene in Piazza, rispose la fanciulla, e noi dovemmo girare con lui

— Chi erano questi, noi?.. domandò stizzosamente il giovane —

— Sua Eccellenza, Benedetto [illegible] — rispose la fanciulla candidamente

— Oh! c'era anche Sua Eccellenza? — riprese Celio con piacevole malignità, sedendo nel cantuccio più riposto della terrazza ove erano giunti nei quei parlari; e traendosi la giovinetta sulle ginocchia — [illegible] la nuova sua, e me ne consola?

— Qual nuova? — fece tutta ansiosa la Marinina

— Oh capperi! — soggiunse Celio amorosamente — non taccia a me, che sono il tuo amico, il tuo confidente? Eppure già me l'ha detto Sua Eccellenza stessa!....... — E la santità di questo discorso confortò egli d'un bacio, al quale non fece opporre la fanciulla per esser quasi fuori

dalle meraviglie. Dal tremore inaspettato da quei discorsi di Lelio
— Che cosa t'intendi? — fece ella tutta agitata —
— Sta pubblicato il tuo Matrimonio! — soggiunse l'altro Lelio allegramente — il tuo Matrimonio del quale non posso celarti ingelosire.
— Il mio Matrimonio! — esclamò più stupefatta di prima la giovinetta — ma il mio matrimonio non c'è ...... — Ivi si fermò che voleva dire il resto, ma anche in quell'eccesso di angustia le parve una sfacciataggine mover quella domanda —
— Via! continua — soggiunse Lelio tranquillamente.
Ma la ragazza si tacque, e lo guardava tutta meravigliata come se non lo ravvisasse più, e volesse pure trovarvi l'espressione d'un sentimento che non c'era.
— Lelio, tu scherzi! mormorò ella chinando quegli sguardi, benchè dopo tanta indagine non avessero scoperto sulle sembianze del Cavaliere una linea sola che non fosse da senno.
— Ma no, non scherzo! — rispose questi volendola far giudicare come ella fosse una bambina — sì! — con son queste bambolaggini, bambina figliuolina mia, ti ho voluto tacere la verità! . . Leggi pur quanto sei cara e parendo fatto alle tue venture! ...... Via ridi, ridi, bambinella soggiunse egli mettendole un dito fra le labbra — la bellezza invecchia presto, ma come vedi hai potuto veder fino qui porta un affettuosissimo marito!
— Ah! gridò la Moresca rovesciandosi alla ringhiera dopo esser tutta contratta rifuggendo quell'eterno Marf.
Poco mancò che in quel guizzo non la precipitasse di là della balaustrata, e certo se Lelio non era a trattenerla per un braccio la poverina andava a gettarsi nel canale — A quelle strida i giocatori si alzarono correndo alla rinfusa verso la terrazza.
— Aiuto, aiuto! — gridò il Cav. Toner ai primi fra questi e all'Tonmeani che accorse dappoi si fece largo fra essi — La signorina si era sporta dal davanzale per prendere quel garofano giallo, ma battutasi troppo allo infuori, sentendosi guardar giù dal peso ha dato uno strido e è svenuta dallo spavento. Fortuna che lì dal poggiuolo vedendola in quel rischio fui accorso con un lampo che potetti afferrarla per le vesti — Aiuto, aiuto! — aggiunse egli — siccome la signorina adeguata svenuta! Presto, e slacciatele gli abiti?
Sopraggiunsero le donne, che ritrassero in braccio la Moresca e la portarono sul suo letto, e mediante il conforto di spruzzaglie d'acqua in viso e le dosi e portare una boccetta di sale, che per l'esperienza guastava sempre ... potè sopprimere la sincope dal Lelio stato a ... durante le alternazioni di certi teatri —.

— Cos'è stato? domandò [illegible] nell'orecchio al Cavaliere che guardava lì già
che! rispose [illegible] fu [illegible] raccontar per l'appuntino — riletto tutto distintamente
— C'è suo padre? chiese sottovoce il Podestà Simeone — può essere che la
vede [illegible] a [illegible] deliquio? e gravemente [illegible]!
— Infatti n'ebbe uno anche jeri a pranzo, rispose [illegible] non ne aveva
[illegible] notar l'improvvisa comparsa del Podestà —

La Morosina [illegible] intanto, e ne diede segni dopo un profondo sospiro e
[illegible] suppergiù di parentado; talchè si fece [illegible] all'
[illegible] e al Cavaliere le [illegible] a mente la sua [illegible]
[illegible] — Il [illegible] alla Morosina che le sorreggeva il capo
e le disse all'orecchio ove fosse suo padre, e [illegible]
alla cucina, pregò [illegible] così, e [illegible]
[illegible] capitò in quel mentre, e [illegible] mezz'ora più tardi difficilmente avrebbe potuto il Podestà [illegible]
tavola di [illegible] quale aveva già chinato la testa [illegible]
volte, [illegible], guardando in faccia a questo e a quello con [illegible]
grandi al letto della figlia —
— Oh! cosa c'hai, figlia mia, avevi fame eh! sei stata a letto non
è vero? [illegible] — [illegible] la [illegible] bocca —

Si volse indi come a guardare quella gente che era [illegible] e [illegible]
non vi [illegible] più nessuno
— Diavolo! [illegible] — che avete le [illegible]! dunque, che
[illegible], come te la sei [illegible] al gioco?
— È vero, padre mio, soggiunse essa con [illegible] di voce, è
vero che ho da sposare [illegible] che ho a sposare, [illegible]
[illegible] — Sua [illegible] Simeone!
— Ah! perbacco! [illegible]! — fece [illegible] il Podestà
[illegible] — questo è un onore, ah! così mi pare! — e [illegible] sale in una maggior
[illegible] del resto! senza contare nel futuro. che [illegible]

La Morosina [illegible] le sue lagrime in [illegible]; e lasciò suo Padre discorrere [illegible]
allegrezze avventurate di quel matrimonio, Il [illegible] ragionava alla sua maniera e credendo assicurata la felicità della Morosina
quando le fossero guarentite per tutta sua naturale durante [illegible]
giornaliere, due buone materasse, e una celletta sua propria di [illegible]
[illegible] di Conegliano. Del resto non s'intendeva, né è sua colpa, poichè
se natura l'aveva [illegible] in un momento di distrazione
e se gli uomini avean finito di guastargli l'intelletto [illegible]
[illegible] il Latino ed il Greco. [illegible]
— [illegible], Padre [illegible]! — disse la Morosina — [illegible] andarcene

— Ch'io ci vo ... ma abbiamo da vedere!

— Addio, addio, tesoro mio, addio, cuore mio — fece il Podestà bene abbracciandola teneramente — e seguitò il viaggio, angelino caro! quel giorno vedi' vogliamo esser allegri! — E il bravo Magistrato uscì di camera rimangiandosi le altre mezze delle parole una ... di grossa tavola di conto coperta, e sognava una fila di qualche bottiglietta — —

Sapete! ripeteva a metà corridojo — quello vuol essere un giorno! Bravo bel Lanternone! perbacco! così mi piace! .. — E in eguali pensieri di lì a mezz'ora s'addormentò — Del malessere della figlia e de' suoi sospiri s'era egli accorto da ... , ma al grossolano intelletto degli uomini gotici ... fosse quella smanceria di monachelle che vuol fare le ritrose al nominarle il marito, ma che poi si adattano a tutto, e si fa casa meglio delle altre. Perciò aveva finto non vedervi nulla, credendo superbo il capo per gusto al dimostrarle la splendidissima festa che la attendeva e l'allegrezza che ... ne sarebbe venuta — La Ottavia era sempre buonissima per padre; e siccome non era il povero giovane quello che ella s'accorgeva del suo cotto intendimento così non gli seppe volere male di quell' ... un tratto caritatevole — Eppure se da lui non avea preso quel conforto che la sperava, ma potea del resto sentire crescendo l'affanno entro sè dal quale traboccava il cuore, onde rimasta sola sposse alle braccia le braccia della ..., vi poggiò sopra la sua fronte, e si mise in un pianto dirotto — — — —

È misterioso, come altre altre cose per troppo! intorno conoscerà i ... di ... unità della spirito colla materia perchè quale dagli scandali altri ... si bilanciano pari a ... i loro sentimenti; e lo spirito addolorato prende nuova lena nelle fatiche del corpo. e questo di sovente i suoi tormenti dimentica nelle ricreazioni dell'anima. Perciò come ne pare essere nel pianto, una medicina ai mali supremi dell'uomo; medicina da natura ... mescolata col male stesso — La disperazione infatti, questo dispotismo eccesso d'ordinamento del male, ... intimamente cessa alla prima del pianto, e tutte le passioni ... meno soleno di esser ... unificati dalle lagrime perdere gran parte del dolore di ... e poi soavemente ... nell'anima quel poco di speranza ... di ... contentarla. Ciò che accadde alla Ottavia, dalla quale per quelle copiose lagrime sentì ... furon ... ... di ... contenere quel suo affanno, e solo ... nell'anima una ... ...

Povera giovine, bisogna pur dirlo, ... le era ... come un ...

più pronta ~~volontariamente di~~ ~~affetto~~ fra [illegible] a sguancialle per mille modi il core, ora che incontrò più potrà ancor di fiero ~~[illegible]~~ che abbominevole, — e tanto potrà ~~un amor~~ che ben rassomigliava ancora all'amore. essendo così fatte le anime veramente buone, che mentre perfetto trovano la cosa amata, e più la hanno cara spiegandosi a forza di amore, attribuire ad essa quelle virtù che le mancano — Così le [illegible] para [illegible] per quel nuovo ornamento angelico e non offrirà pur uno dei suoi delicatissimi che ne' [illegible] vano — Ma colei Giovanni non poteva ella adontarsi? — Non era ~~tale~~ egli per ogni verso maggiore di una povera ragazza? non era quello un onore e per lei — per suo padre ~~e~~ ~~[illegible]~~ d'ogni altro termine degno di [illegible] col nome di sposa la sua vecchiezza, di [illegible] ~~di dividerle sue cure~~, di onorare le sue [illegible] [illegible] diventare?
condurre la sua famiglia ai [illegible] di quei suoi potentissimi anni alle [illegible] protezione di [illegible] a casa Tornaquinci era fermata? — e se per altri riguardi questo matrimonio non fosse bastevolmente conveniente, toccava forse a lei ~~[illegible]~~ giudicarne? — Il padre non fu mai dato per nulla alla figlia? e questa poteva [illegible] ingerirsi a giudicar di ~~lui~~ e della sua capacità? — La Marianna dopo tutte queste interrogazioni che con santissime [illegible] andava facendo a se stessa quelle le sue lagrime, si ricompose ~~[illegible]~~ i guanciali, e pregando il bene di Dio ~~[illegible]~~ s'adagiò per dormire. Come potrebbe avvenire, mai questi tutti, sforzi di rassegnazione dai quali non era isolato il più profondo tumulto dell'anima; e la dissonanza terribile ~~[illegible]~~ quel [illegible] da lei segnato ~~i giorni addietro~~ per anni molto e l'altro visto e congiunto toccato allora allora, troppo le avea sconvolto il cuore perchè un solo proposito di pazienza valesse a tornargli la pace, se forse pure [illegible] apparente — Perciò la andava essa congratulandosi di spontaneamente d'aver sopportato con forte animo quel terribile colpo ne s'accorgeva la poverina dov'era del suo ricovero che ~~[illegible]~~ pareva composto delle affannose trabalzamento, e delle lagrime piovute sempre a grondar da quegli occhi ch'ella credeva veramente [illegible] menta — E peggio poi un quando per mera [illegible] debolezza [illegible] [illegible] dalle [illegible], la mente le si perdeva a mezzo tra il [illegible] [illegible] ed i sogni e [illegible] segni le erano, [illegible] dalla fantasia dai quali, [illegible] con imprimersi terribile, e tornando affatto in sè, [illegible] a [illegible] tanto più [illegible] gli affanni che ella non voleva quasi confessare a se stessa — Tutto ciò un tratto la [illegible]

picchiare frettolosamente all'uscio —
— Chi è? fece ella un po' spaventata non tanto da quella picchiata che
dall'agitazione in cui era — . . .
— Nulla, nulla, son io, rispose la voce ~~tremolante~~ un po' turbata di Chiaretta —
— Avanti, avanti vecchione! soggiunse la ragazza alla quale molte
volte durante quel suo affannarsi era venuto a mente l'amico
della sua infanzia come unico fonte di consolazione e di consiglio.
Il vecchio entrò pallido pallido guardando ansiosamente per di sopra
della candela la Momesina —
— Chi t'avrebbe detto che fosse male! — esclamò egli movendo verso il
letto — È vero figliuola mia?
— ~~È vero~~ Ho avuto un po' d'affanno! — rispose la fanciulla com-
ponendo le labbra a un sorriso, ma negli occhi tremolavano ancora
due lagrime — Ormai il peggio è passato!
Il vecchio depose la candela sopra un tavolino, poi vedendo ancora stese
negli occhi la giovane, ~~...~~ le sue mani e tornato a lei le sedette
vicino sopra una seggiola —
— Via! coraggio! fece egli confessalo a me, figliuola mia! —
Donde ti vengono questi tuoi dolori!
— Al Veglione che è un mondo — soggiunse frivolamente la giovane —
— Lo so? rispose Chiaretta in atto di furberia — che a dirti la verità non n'avrei
avuto il, dolce nome dell'inquisitore!
— E non me l'hai detto niente? sclamò la giovane —
— Ho fatto di meglio io, rispose il vecchio — siccome lo sposo potessi
conoscerlo e io, così son ito *sbraghessando* per tutta Venezia come
si dice a farmi parlare di lui .... Eh vero! il primo veduto fra
~~...~~ tutti gli altri; il che non è una buona raccomandazione
ma, che si sente dalla gente come in fondo in fondo fior della lui una famiglia quanto fatta — ~~...~~ che dello ... È anche ... possono ... che per conto!
in poche parole è vero, sono contento che tu sposi quel giovine.
La Momesina prese una mano di Chiaretta e ... sopra
il capo l'inondò delle sue lagrime
— Cos'hai cos'hai, mia figliuola? disse egli
— Oh non lo sai, neppur tu sai, ... neppur tu mi ... rispondo,
... la Momesina, che io devo sposare. L'Angelo
... Fornarini!

— Sua Eccellenza! sclamò quindi Menichello stupefatto balzando dalla seggiola — Sua Eccellenza! —

— Sì, sì! soggiunse la Marianna dando pieno sfogo al suo pianto —

— Chi te lo ha detto? — domandava il vecchio —

— Lui, lui me l'ha detto!

— Ma chi, lui? —

— Celio, mormorò la Marianna —

— Ah! fece Menichello ~~battendosi~~ stropicciandosi le mani la fronte Ah! ripetè poi battendosi le ginocchia e saltando in piedi. Ora son indovino! Tutto il rovescio di quanto temevo ~~io~~ [illegible]! — ed io stupido.... quattro volte stupido? ~~facevo~~ i conti come a' miei tempi quando Sua Ecc. aveva vent'anni! .. Capisco, capisco ora quello che mi diceva Bernardo, detto di ... sopra ... Sua Ecc. Vettore. Ah! come fare? —

— Come fare? ripetè la Marianna appigliandosi a questa domanda del vecchio come ad ultima ancora, benchè la vedesse chiaro, non spiegava a lei che due partiti entrambi disperati,

— Hai parlato con tuo padre? chiese Menichello

— È stato qui poco momento, rispose la Marianna tristamente —

— E cosa t'ha detto lui?

— Ma? ... un [illegible] per me di questo ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ una buona ventura! — ... giunse che ... ~~[illegible]~~

— Dunque tu avrai consigliato ad accettare la proposta —

Anzi, non misi neppure in dubbio che il volere e potere ... non oppormi ai desideri suoi e a quelli dell'Inquisitore! —

— Allora, fece Menichello sospirando, allora resta un solo espediente —

Quale? gridò la fanciulla rizzandosi in piedi, e pendendo dalle labbra di Menichello, come per significare; dimmi l'impossibile e lo vedrai, comandami un miracolo e vedrai di farlo

— Ubbidire! rispose questi con voce pacatissima —

La giovinetta allibì tutta, e sentì in quel momento tutto il peso del dolore ~~[illegible]~~ levatosi un istante come per giustizia rinserrarsi tutto l'animo —

— Ubbidire! ripetè Menichello — ubbidire a quelli cui Dio ci ha sottoposti e quando più tardi ci paresse la loro volontà e il loro desiderio contraddire alle leggi di lassù, chiedere a Dio ispirazione conforto

e ubbidire solamente a Lui!

— La fanciulla buttò la testa all'indietro sul capezzale e stette come morta —

— No, figliuola mia, disperarsi non vale — prosegui ancora il vecchio.
Pensa che ci hai ancora delle migliaia d'anni da vivere, e che questi tuoi
sacrifizi ai voleri del Signore ti frutteranno grandissima felicità grandis-
sima ~~[illegible]~~, e potestà di distribuirne agli altri, il che è bene anche mag-
giore. Dunque portali con eguale animo [questi giorni tutti], ed offriti a che tali [illegible]
con fronte serena, e volgili a vantaggio delle anime alle quali Iddio
t'accostò, per farne più [suoi] fini rappresentabili di bontà!..

La Arcangela sospirò dal profondo petto —

— Dunque figliuola mia, riprese il vecchio, il male è penitenza —
accettalo dunque con rassegnazione — Il male è anche spesso sorgente
di bene — accettalo dunque con speranza. Grazie di Dio hai tale, pur
[illegible] nell'anima da non durare a lungo in questo scoramento!
Dunque dunque e sii forte .... fida nella tua bontà, e nella tua dolce
[illegible] d'ogni [illegible] [illegible] la tua strada sinistra per la tua anima [illegible]

La poveretta giunse le palme levando gli occhi al cielo

— Così, così tu vorresti — gridò guardando Benedetto — perchè
non ti fai venire a quel modo ora? — A quest'ora io avrei
bisogno de' tuoi conforti, non de' miei! — Lascia l'ufficio, bisogna
[illegible], figlia mia, — lavora sempre, quando la forza non ti viene
meno — e pregare, e pregare e pregare!

— Ubbidirò..! — fece la Arcangela —

— Brava la mia figliuola! riprese il vecchio — ubbidire è farsi come
santissima [illegible] — Chi sa a quali suoi intenti benefici il Signore
ti ha scelta mandandoti per questa via!.. che sa quali ricompense ti at-
tendono della tua bontà e della tua fortezza!

La fanciulla vinta a poco a poco dalle ~~[illegible]~~ parole del vecchio si
lasciò trasportare dall'effusione della rassegnazione, e prendendogli le braccia
al collo...

— Dio voglia, vecchio mio, Dio voglia, signore, che noi siamo sempre
tanto uniti i nostri petti come lo sono ora i nostri cuori!

— Addio, figliuola! — fece Benedetto baciandola in fronte [illegible]
[illegible] e che l'indomani la trovi preparata alla [illegible]
e nella [illegible] —

— Domani! — rispose la Marchesina — E lei pure ella la buona notte mia! — soggiunse stringendosi ~~la fanciulla~~ sul cuore e a fatica lasciandola, quasi presentendo quanta parte di coraggio le si toglieva per la partenza del vecchio —

Pure perchè egli se n'era partito non rimase nelle smanie e nelle disperazioni di prima — Quel suo dolore non era più un affanno irrefrenabile che può solo persino mettere le vertigini, come bussi ... vicino, in vento, e fissare pure nelle anime ... di pazienza; ma un dolore ... terribile sempre, ma non tale da mettere in volta la ragione; sempre grandissimo ma non tanto da travolgerla — Perciò a il sonno tardi a ~~giungere~~ calare su quelle sue palpebre ancor lagrimose, pure vi scese alfine sull'alba, e fino alle nove fu una quieta ristoratrice in tutta la sua persona, dalla quale ~~tutta~~ uscì rinforzandosi perchè mai nel suo santo proposito e armata di forza conforme

Solamente all'ora del pranzo il Valenzi s'incontrava nella sala coll'Inquisitore il quale due volte nella mattina dal Palazzo aveva mandato Bernardo a chiedere ancor avere per fede, ed è pure ... ... , il Card. Ferrini nuove della Marchesina;

— Come stai tesoruccio mio? — fece S. Ecc. ~~egli~~ come prima vide la fanciulla, ponendole un braccio attorno al collo —

— Sto bene, grazie a Dio! — rispose la Marchesina con tutta la calma e lei, Signor Santolo? —

— Il Santolo lo favorisce sempre, soggiunse l'Inquisitore — il Cardinal Rezzonico a pranzo a quest'ora a Roma. Sai che saremo due bei sposini?! — continuò egli —

La Marchesina ebbe tanto coraggio da sorridere —

— Ma pure una spaventata merzè del tuo nuovo grado! — riprese il Ferniani — non crederai che la camera, dove tu sei a ... dappertutto alla mia per farmi da infermiera, n'è vero?

— Sì, Eccellenza! — rispose la Marchesina

Del resto, continuò egli, la tua vita sarà quale è stata fin qui più godrai maggior libertà, quando donne e persone godono le donne maritate ... E ... che qui t'aggiunsi, e crescerai che ora che meglio ti piace — fra breve, che non son io, ... che ei grandi tanto per strada! — I tuoi famigliari, capisco sono padre; ma pure ce n'hai, il Cav. Ferrini per esempio, e altre potrai trovarlo una tutta d'austerità ... , senza ... , che già sono troppo ... e non

a' abbado io!

– la Marusia arrossì, e impallidì durante questo discorso del Forniani; – Il Rodolfo si sfregò le mani e più rispose, pensando alla fortuna della figlia nel toccarle un tanto perfetto marito. Maria-chelle dal canto suo non perdette una parola di quell'allocuzione e l'andava ricantando colle sue supposizioni e mormorava ogni tanto e proprio così l'ha da essere! ... due partiti! ... bravo, che la Marusia non è di quelle!.. . . .

Passarono così molti giorni durante i quali condusse la Marusia vita abbastanza e [illegible] per compiacere al Forniani comparendo le sere alle veglie. Il cavaliere Terni s'intratteneva pure ~~frequentemente~~ ~~presso alcuni di quelle adunanze~~, ma per quanto passeggiasse la sala guardando spesso e pertinacemente la Marusia, ~~e non [illegible] ogni [illegible]~~ per quanto volte andasse ~~passeggiasse~~ dalle terrazze alle pergole e dal pergolo alle terrazze non gli venne fatto dire a quell'ora una sola parola alla fanciulla. Così del pari l'andò nelle visite, fatte talora soffrendo ~~[illegible]~~ in giornata, che sempre s'ebbe ... perdute le speranze e così né ebbe miglior fortuna la passeggiata [illegible] che fu invitato a pranzo, benchè il suo posto fosse di regola vicino a quello della ~~Marusia~~ fanciulla. – Allora ebbe effetto in lui quei antichi proverbi che l'Ariosto fregiò in quella sua elegia delle due fortune d'amore; e di quanto la fanciulla sembrava tepida verso di lui, di tanto ei s'infiammò maggiormente e di desiderio d'averla e [illegible]. Di tanto crebbe l'ardore di questa sua brama, da pensarsi anche un pedarico, perchè sempre negli animi non affetto da un pensato, le passioni per lo sgorgarsi di essi, si mescolano dalla caldezza dopo i resti e della [illegible] per ~~della storia~~ lor fuga ~~[illegible] (rendutesi~~ ai loro naturali principii. ~~Ogni altra [illegible] volta l'abbagliare [illegible] quella [illegible] e più [illegible] alla Marusia~~, e deplorò ogni allora alcune donne ~~anche~~ prima conosciute onde prenderla pel suo verso – "Ella non ama ella? per [illegible] [illegible] – e non crederà [illegible]. Ebbene, ora ~~[illegible]~~ l'aspetto che sono ~~[illegible]~~ tanto; ci leggo ~~[illegible]~~ ancora un poco in quelle letterine! – ~~[illegible]~~ Ma già vaddo! – tutto mi seconda, tutto mi è propizio... della dove fornirmi la ritrosa, ella che sa' amare, da dodici e quattro anni? e che mi ama ed amorosa a darmi il cuore?! la sarebbe bella! – E tutto questo ragionamento cambiò affatto le fantasie dell'amatore; fece il partito il melanconico, il malato: – Rifuggiva dal Forniani, la Marusia guardava con occhi spaventati; finalmente ~~[illegible]~~ le nuvole erano il caso: Terni caduto infermo d'una febbre nervosa, ed egli non cam-

parve per lo spazio di un mese nelle anticamere [illegible] —

Di questo frattempo quando erano le dispense da Roma [illegible] pel matrimonio nella cappella privata del Farnese [illegible] colla Morosina. Come le passasse queste, ognuno lo può immaginare — Da una situazione aveva [illegible] della malattia di Celio, e fantasticando dalle ragioni di essa (che quello che [illegible] gli sfuggivano nell'ultima sua fatale sera che lo si vide alla Sala) pensò essere quella malattia di dolore e forse pentimento della sua leggerezza di quella sera, disperazione di non poter riparare, amore [illegible] e amare reso impossibile dalla santità dei legami [illegible] consentiva, andando a morte lentissima, tormentosa — Pure, non ritratto a rebo dalle sue promesse, non [illegible] un istante, non [illegible] di quella sua crudele necessità — grazie solamente Iddio, si compenetrava [illegible] vedere la forza di suo padre, fu larga di [illegible] agli Ecc[illegible] menti, e s'intratteneva a lungo con Cherubino, prendendo da lui [illegible] le forze che mano a mano pel grandissimo [illegible], [illegible] le venivan mancando

Sua Eccellenza continuava a trattare la fanciulla con paterna bontà; [illegible] la chiamava la sua sposina, e la [illegible] ogni qual volta la [illegible] sfuggiva l'Eccellenza, volendo egli di allora in avanti esservi [illegible] per solo nome di [illegible] — Anche essa, [illegible] tende aveva notato l'assenza di Celio, e l'effetto di questa [illegible] dotto nella Morosina, ma non se ne [illegible] punto e [illegible] di tutto [illegible] quando Bernardo [illegible] del Matrimonio [illegible] presto, il Cav. Tavera stanco di [illegible] fabbricar castelli in aria [illegible] sarebbe guarito della sua malattia prima del questo periodo [illegible] — La [illegible] è dopo [illegible] — [illegible] e [illegible] quello [illegible] la [illegible] del Cavaliere. Capperi che [illegible]! — [illegible] di Don Giovannino! — [illegible] un commendatore! —

Difatto il matrimonio si celebrò un Lunedì sera nella cappella di Palazzo; e fu benedetto da Don Gaspare, presenti solamente il padre della sposa, e Cherubino — Per quella notte tutto fu [illegible] lungi nè casa [illegible] — [illegible]

grandi, mentre la atmosfera piena del [illegible], si sedea sola solinga solinga in un gabinetto appartato, e [illegible] possibile aver perduto conoscenza del mondo esteriore, sentì poi darsi improvvisamente per mano —

— Ah! pagherai caro questo tradimento! a me ed a Dio! le fremè aspramente una voce d'uomo [illegible] sopra di lei! —

Alzò gli occhi [illegible] e al barlume d'uno specchio che riflettea lo splendore dei ceri disposti nella altra stanza vide [illegible] tenere gli occhi, [illegible] nella sembianza, barcollando nel camminare, [illegible] lentamente [illegible], [illegible] le mani verso di lei —..

— Bernardo narrò la sera stessa quella scena all' Inquisitore.

— Dio perdonerà le colpe — fu questa — Chi può [illegible] la grazia del perdono, Dio mi la [illegible]! — e in questa dolcissima lusinga l'[illegible] [illegible] s'addormentò. —

VII. Marito, e moglie —

Tutta Venezia cantava, parlava, mormorava del matrimonio di Sua Eccellenza [illegible]. Lo cantarono i poeti che allora erano per ogni buco a Venezia, povere cicale [illegible] Mecenatismo gratuito [illegible] il vento e che pur s'ostinavano come dice il [illegible] ad assordare le brigate [illegible] col loro [illegible] canto. Il più fortunato fra essi Don Gaspare, [illegible] il pranzo di nozze [illegible] dei sudori che gli costarono le [illegible] terzine [illegible] in tale occasione — Parlarono in tutti i ridotti; nei caffè, nelle conversazioni, nei parlatori ed altri ritrovi che non giova nominare, alla Veneziana aristocrazia [illegible] famigliari in que' tempi d'oro — Se ne mormorò in ogni dialogo a tu per tu, in ogni gondola romita, in ogni Sacrestia, ma per quanto immaginativa avessero quelle [illegible] menti Veneziane, nessuno arrivò ad ideare ciò che l'Inquisitore credeva aver [illegible] e fatto così [illegible] — E questa era prova amplissima del quanto si [illegible] per sottigliezza di mente, accortezza d'operare, e scelta d'uomini e di mezzi il vecchio [illegible] della Repubblica alle anime [illegible]! — Solamente il Procuratore Vettore per l'acume [illegible] di cui natura [illegible] avea intravveduto un pericolo in quel matrimonio = lo [illegible]

sulle prime un pochetto d'occasione, poi ci vide più a fondo,
e scoperto appieno l'intento della Zia, ebbe quasi a gettarsi
dalla finestra - Una tenacità tutta patrizia - Veneziana a
questa cara vita lo trattenne solo da quell'ultimo esperimento,
e s'appigliò all'altro meno disastroso di ringraziare la raggira-
trice del suo consiglio a farsi celibare. Tredici e Novene secondo
la sua intenzione - e questa intenzione era triplice, o che il
caro Zio fosse assunto in gran premura alle glorie del Paradiso,
~~o che~~ cosicchè ~~non potesse~~ morisse senza il grandissimo peccato di
diseredarlo, o che se n'andasse alla pace eterna la ruvida
governatrice Zia o che almeno almeno ~~est~~ questa santa Donna
levasse avanti santamente e senza far figli. - Intanto i de-
creditori grugnivano, ma il Procuratore mettendo loro quella
scrittura così pulito, li costrinse tantosto tornar loro conto a
spettare la morte dell'Inquisitore ovattato quattro quarti, pinto e dalla
sommenure l'affetto ~~della Zia~~ pel nipote, mostrandoglielo ro=
vinato dalle stolide magnificenze, e dai vizii sensi e della
meglio ———

Il Podestà [tutto avrà] avea risposto la sua vita di venti anni prima, come si
da appare dal giorno antecedente si ci fosse pensato; poi lui
Ascola e Valentina erano omai le sole cose, e dopo il matri-
monio della figlia non avea pensato una sola volta alla Do-
desteria e alla Nobildonna Cecilia. Pareva ~~un maltolto~~,
~~Senza~~ ricordassene [verse gemello] ~~un sol pensiero~~, [Una mattina però] ~~quando~~ ~~che~~ il canonico
gli consegnò una lettera sulla quale c'era scritto poeme a
tanto di lettere -
- Poeme! fece tra sè il Podestà, e ricevuta la lettera non pensava
nulla la ripose in tasca -
Due buoni giorni di allegra corpacciata e di migliori bucato
passarono per quel poeme, dopo di quali nel cavare le pezze-
guola da naso accadde al Valerio imbrogliarsi le dita in
quella lettera. La tirò fuori con tal cosa come si avesse pescato
una qualche gran porcheria; pensatosi l'occhio gli corse ancora
a quel poeme, e fece per aprirla! - —
- E gli occhiali? chiese fra sè e il ... un vento di direg=
gelato che l'abbia, non fanò poco se non annii a capirsi [dentro] un acc

e la sposa ancora —

— Finalmente unitamente agli capitò fra le mani quella ... quando il cameriere nello spazzolare l'abito l'ebbe per avventura a far saltare dalla saccoccia —

— Oh ve' — disse egli; quella lettera del povero ancora suggellata? — Le verrò portando al Valmer, ~~[illegible]~~ domandandogli se la fosse da avere dimenticata —

— Sì proprio! figliuolo! — rispose egli — e giacchè sei qui... tu sai leggere non è vero? ...

— Sì, Eccellenza; rispose il cameriere

— Bene! puoi spiegare quella cartaccia e recitarla forte, ma ti prego va adagio perchè son molto facile a perdere il filo del periodo ~~io~~ —

Il cameriere aperse la lettera, e lesse —

— Eccellentissimo Signor Consorte! —

— Diavolo; diavolo! — mormorò il Podestà ... ancora si ricorda di me la Signora Cecilia? — ed io che m'era affatto dimenticato di lei! Va pur avanti, figliuolo, aggiunse più forte con un sospiro —

— Per merito che non è Podestà di Asolo, ~~continua~~ cominciò a leggere il cameriere, nè per merito di interesse ~~[illegible]~~ per di lei conto, gli emolumenti decorosi e propri son competenti a tal cospicua dignità

— Che si tenga tutto! — nè risposta! — che si tenga tutto! gridava il podestà camminando a gran passi per le stanze, e dimenando le mani davanti la fronte come a pararsi dalle mosche.

— Chi ha diritto ha doveri — proseguì leggendo il cameriere — come dice Giustiniano al capitolo de Obligationibus

— Grazie; mormorò il Valmer

— Dunque Ella deve occuparsi degli affari di questa Magistratura anche a Venezia quando il bene della Serenissima lo esige!

— Io! — fece il Podestà —

— Dunque Ella deve difendere i suoi diritti, rispingere le usurpazioni altrui con ogni sorta di mezzi e perfino se occorre implorando la pubblica forza —

— Io!!!.. — si rizzò l'altro maravigliato a tal doppio [illegible]

— Il che ora più occorrere, aggiunse il cameriere, il che

ora più occorrere essendosi per me scoperta un'altra perfida [la quale scoppiar doveva la notte d'agosto ...] cospirazione, del Conte Fabio ~~Comm...~~ ...

— Per carità! basta! basta! — gridò il Valiero strappando la ~~lettera dalle mani del~~ carte di mano al lettore, e frantumandola in mille pezzi — per carità! cosa mi scrive quella Donna!... per farmi peccare, per farmi abbrustolire da quell'inferno di Satana! urlava egli —

A queste ~~urla~~ strida spaventate accorsero le Donne e trovavano il Magistrato Valiero [?] che tempestava coi piedi e colla voce sugli avanzi di quel foglio e li [illegible] che si teneva al centro della gran sala — e lungamente [?] ...

[non ben credere allora si rivolse a quest'ultima, ma mai si vide allegrezza più romorosa, davanti a questo vedendo così comico —]

Ascoltando con tornata allegria dopo la liberazione del suo innamorato arrivando, come aveva promesso il Lunedì di giorno dopo la sua conversazione — e l'Adriana benché frustrata nella speranza di ottenere altrettanto per quel Giorgetto, pure s'acquetava nelle promesse fattele dalla Monaca in nome di S. Eccellenza, che alla perfine sarebbe lasciato andare, e intanto lo si avrebbe trattato con generosità — [Quelle loro allegrie non fu dunque di alcun pregiudizio alla pace della loro esistenza]

~~Cominciavano~~ ai quei primi giorni d'Agosto e là dopo quel primo mese di ~~...~~ avvezzarsi a un'altra vita uniforme, filiale [?], pietosa impostasi in quel suo nuovo stato. Al marito si prestava in ogni cura che gli abbisognasse, e teneva gli affettuosa compagnia in ~~quelle~~ nelle poche ore ~~che~~ libere ~~...~~ dalle cure del governo; suo padre rade volte vedeva; e quelle rade volte compiacevasi della sua contentezza come d'opera propria né andava poi a visitare la casa più prossima ~~di quelle Alvise~~ fosse il vino di Conegliano, o la taverna lì presso — ancor sollevar le ore l'intrattenersi con Auricallo il quale lungamente fermo con lei, e vegliava sovr'essa qualche poco ove nelle quali non gli fosse concesso esserle vicino — Ella pensava molto ~~...~~ e molto si curava di cacciare quei pensieri, ma quelle tornavano più dolci più pietosi che mai, e le ronzavano sempre intorno ovunque le crude parole ~~...~~ udite in quella fulminea apparizione nelle quali temeva nascosto qualche terribile mistero, né sapeva quale — ~~Così~~ La Monaca fu sorpresa molto la prima volta che vide il Cavaliere a vegliar, non trovandolo così ~~...~~ defunto e macro quanto quelle ~~terribile in~~ giorni addietro era sembrato; e se ne consolò seco stessa perché reputava le vere cause di quel trasfiguramento ne aver parlato apertamente rammarico. Il Cavaliere non le rivelò mai la parola, e solo

[Se ne sfogava meco di tanto in tanto al più il più sincero [?] ... ancora a [illegible] nelle carrozze per [illegible] abitudine, e a spegnere al [illegible] colla [illegible] delle [illegible] [illegible]]

le fulminava di quando in quando coi sguardi fiammeggianti; una o due volte scoperse ella con fine occhiate di lui furtive e amorevole quando, mai, sfuggire alle sue come vergognosa di essere scoperta onde pensò l'ira di Celio esser venuta mancando e soverchiata forse un'altra volta dall'amore. — Tuttavia tale convincimento ebbe a tentennare di bel nuovo quando egli nel partire, [illegible] davanti come a riceverge —

— Vivo per vendicarmi, mormorò affrettatamente — A rivederci! —

La giovine sentì mancarsi sotto le gambe, che temè esser di bel nuovo [illegible] e [illegible] di Celio in quella sua fatalissima deliberazione. Poscia riandando il dialogo tenuto assieme, le parevano così [illegible] gli intendimenti di Celio, con [illegible] le sue immaginazioni da maggiore mentare spazio maggiore che non gli[illegible] dimostrarlo —

— Se tale è l'uso comune di parlare alle donne in tal fatta maniera, pensava fra sè, sarà ragione questa onde con me non parli altrimenti? — Io lo credessi uguale agli altri forse che l'avrei amato... l'avrei amato così? (come giova fra nel pensiero) — E s'io fossi come le altre l'amerei fino a questo modo, o non piuttosto..... Basta! la dicea a se gandosi la fronte, e scrollando il capo come a scacciare qualche ostinato pensiero. Dio mi ajuterà! —

Così seguitava quella sua vita calma e melanconica nella quale pure in mezzo tutti le conveniva adoperare che non nelle penitenze di un Chiostro — *

La Ciabattino dal canto suo trattava con molte amorevolezze la sposa, lasciandola fare e dire a suo talento, e le era prodigo ad ogni opportunità di parole dolci e di carezze. Solamente la veniva di tanto in tanto ammonendo di farsi più socievole di non ritrarsi la consuetudine de' suoi simili la quale se in gioventù poco aggiunge alla felicità dell'anima, nella vendita e nella vecchiaja costituisce invece ogni dolce della vita. — Bisogna avvezzarsi da giovane, soggiungeva il Fornaro, se no ovvero l'animo s'inselvatichisce, dapprima poi è fatto bene così quando fin non abbiamo bisogno di ricorrere agli altri — — Oh io penso se negar bene così come sono! diceva confidando la Ninfa — — No, meglio mia, rispondeva dolcemente il marito — Dio ha

*[illegible] da' Preti [illegible] di [illegible] e [illegible] dalle [illegible] Celio di solle [illegible] Ora dunque e [illegible] mai Celio di [illegible] le [illegible] volte che udisse [illegible] non avesse intorno né propria ne le [illegible] si fingeva ascolto e malata. Di queste lunghe ore vere le costavano grandi fatiche per se ne consolava pregando Iddio, e confortandosi colla [illegible] della fama [illegible] dal suo vedere —

fatto gli uomini per la natura fiacchi e non comportare che l'esempio della tua vita così santa e ordinata vada perduto, or che di buon'esempio ci è così grande bisogno —

— La Monaca chinava il capo, né altro rispondeva, ma che non fosse persuasa di quanto le veniva predicando il mostrava col non por mente per nulla dopo tali ammonizioni i suoi ordinamenti di vita.

Quando ebbe di partire con molti di quei colloqui, i quali finivano di [illegible] dopoché l'aveva agitato il mondo a così [illegible], questa la guardava dritto con un certo piglio indefinibile; c'erano nelle sue occhiate molti sentimenti opposti di espressione d'indole e di colore = l'incredulità, p. es., l'ammirazione, lo scontento, e la tenerezza — e pareva impossibile, come tutto ci avevano la sua parte in quell'occhiata, tutto l'avevano pure nel pensiero che l'accompagnava ed era questo

— Diamine! che l'avessi fosse incappato in una setta troppo santa! —

Una sera fra le altre, a fin sulla metà d'Agosto, dopo una scaramuccia simile a quella che abbiamo raccontato, essendo partita la giovane, l'Inquisitore pareva più inquieto del solito, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ scese del letto, ~~[illegible]~~ [illegible] una cosa [illegible] da camera e andatone allo studio, dopo esaminate alcune carte, sonò il campanello — comparve Bernardo, il *fidus Achates* —

— Dunque gli è domani, domandò, che il Cavaliere parte per Asolo? ......

— Domani alle [illegible] impreteribilmente — rispose Bernardo —

— Sarà agitato oggi il poverino? —

— Agitatissimo ... spera ... poi dispera ... ha fiducia d'[illegible] per difficoltà dell'impresa ... e questo si vede come le [illegible] palese sua fisonomia —

— Ma quella che s'importa, partirà? —

— Partirà certo, perché egli non sa nulla di quanto è avvenuto l'anno; e i corrieri furono arrestati in tempo a ~~[illegible]~~ [illegible]

— ### Benissimo — fece Sua Eccellenza, domani dirà al Segretario del Consiglio sia aggiornata la discussione sulla Neutralità essendo io malato

— Sarà fatto — soggiunse Bernardo

Ant. Quel caro conte Cavaliere! che buon uffizio [illegible] [illegible]! gli [illegible] addentro della gioia — Diu [illegible] ~~[illegible]~~ se nulla — Non si muove da Asolo — sapendo che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questa volta — [illegible] non è [illegible] [illegible] [illegible] altro il [illegible], e [illegible] [illegible] la sorte — Dimmi — E il Ora[illegible]! è all'opra — E ~~[illegible]~~ [illegible] colle [illegible] suo compagno. — Son meravigliato il Conte di vedersi addosso il primo giorno che egli credeva aver consegnato nei Piombi in [illegible] — Diceva e stropicciava le mani allegramente *

— E dormi bene intanto — rispose la bertuccia avviandosi di nuovo
alla sua camera. — A proposito! — domandò Don Giorgio che fra
un alternarsi e' entrato il laudano non più ~~oggi più~~ oggi più fermo! — ~~Don~~

Il Maestro rividendo con un enorme scatafascio fatto
le anche tiroin il giudizio riconciato
— Quante ottave a hai di nuove dall'ultima volta? — domandò questi
— Cento novanta due — fece superbamente Don Giorgio battendo
due accenti sopra ogni sillaba, e facendo oscillare all'altezza del capo
la mano coll'indice nel gesto magistralmente accentuato [illegible]
— Sono più del bisogno, nomini l'Inquisitore; ed è la prima lettura
che ne fai?
— La prima? — rispose il Maestro — La terza, dico!... Franchezza
che non la conosca Annibale, e più tardi al Nobiluomo Valier
di quelle ne resta sempre come diciamo noi incocciato —
— Leggi pure — rispose il Formiani — e fu la prima volta che
la durasse oltre le quaranta ottave. Cominciava a credere molto pure e grandissimo
sino avvolgessi qualche sera pel capo, e si addormentò fino alla dodicesima
Il giorno appresso la Marina stava tutta sola nella sua camera
da lavoro, quando entrò all'improvviso il Formiani —
— Buondì speranza, le disse, baciandola sulle labbra — Ti ho fatto
un'improvvisata eh? — infatti era la prima volta che egli pensasse
punto a quella frangia della moglie —
— Una dolce improvvisata, rispose la Marina levando da un foglio
gli occhi prima di lui non si che cosa onde fingersi presto
— Oggi son tutto per te, soggiunse [illegible] il Formiani; avrei fatto
ad una cert'ora!... e meglio fare ciò che di quanto [illegible]
approfittato per [illegible] un po' l'aria in [illegible]
gna!...
— Grazie, rispose con voce tutta bontà la Marina, [illegible]
di essermi in grazia, benché poco ci abbia fatto fin qui per meritarmi
tanto un tanto favore! —
Così camminarono lungo un pezzo, e il Formiani fu così amabile
e tanto brio e tanta bontà traspariva da quella sua conversa-
zione affatto Veneziana che la fanciulla ritrovò il sorriso per-
duto da tanto tempo, e accoppiò la sua giovanile gajezza
alla senile allegria del marito. L'ora le parve così rapida
che quando furono le due ebbe a meravigliarsene —

– Sì le due – rispose egli guardando una sua ripetizione – e [illegible] sentendo per un esame del consiglio apparsi aggiunse – anzi ti sogno che io mi affrettai ad andarmene! Sia negligenza mia che tu sei una fraga per far sparire il tempo!

Sua Eccellenza aveva fatto mossa per andarsene quando Bernard entrò annunziando il Cavaliere Terzi –

– Oh quel caro Celio! – disse a voce alta l'Ingegnere riavendosi incontro, poichè che la Marchesa gli ~~presentatogli~~ (più che ordinario al Cappuccino) l'intento come aveva fatto un'altra volta, adducendo la scusa d'un suo incomodo – Oh il mio caro Cavaliere! – esclamò prendendolo pel braccio quando fu entrato e conducendolo verso la moglie – Vi fate prezioso per bacco! –

Celio non rispose alle dolcissime cose dettegli dal Formani, e s'inchinò profondamente alla Marchesa. Questa mezzo seduta mezzo in piedi, colle ~~mani~~ volte atteggiate fra spavento ed amore curvossi a quell'inchino, ma un completo smarrimento era in tutta lei e quegli atti le venivano fatti senza che volesse ed avesse la volontà.

– Ma dopo tutto alla Marchesa, Cavaliere carissimo, seguitava Sua Eccellenza, ma lo vedete? ha fatto mossa e crederà che io la cacciai al Consiglio? – Anzi a dirvelo in confidenza sono un poco attardato e ne fu colpa mia moglie!... Ah! addio aggiunse come fu sulla soglia. Bernardo! accompagnami e a rivederci a pranzo –

Il suono passo si dileguava, tutto tornò silenzio in quella camera ove i due giovani s'erano mutati da quella prima posa. La Marchesa addossata al muro, come fuori di sè, Celio ritto dinanzi a lei tra la (pazzia) e la minaccia. – La fanciulla si riebbe alfine quel tanto da rivolgersi ove con chi era e fece per ~~afferrare il campanello~~ (da cui diede il braccio affatto verso il cordone) –

– Non importa – le disse Celio con voce soffocata – non importa, Signora! – Io fui venuto a pestare di rimorso a voi non a prendersela per me!.... Vi prego, sedete! –

La Marchesa atterrita a quelle parole, a quel tuon di voce ed a quei gesti solenni, cadde sopra una seggiola che gli offerta dal Cavaliere – ~~Questi si mise~~ ritto dinanzi a lei e

– Ascoltatemi, cominciò, ascoltatemi voi, che agognato la

fama di Santità, e per vendetta anima e corpo per

per non so cosa! per una ricchezza, per un nome forse

cambiato per un'infamia!

La Marchesina aprì le labbra, ma la voce le venne meno, e ~~non~~ le venne fatto

~~[illegible]~~ sfuggì un grido in segno di protesta

— Ascoltatemi, continuava Celio — credete voi che l'anima

d'un uomo sia nulla? Se lo credete, meglio per voi! — aggiunse —

l'anima vostra andrà in fumo dopo la morte, come dinanzi

ai vostri sguardi andarono in fumo i miei propositi di vendetta

che se mai tutto in voi non fosse bugia e iniquità, se mai qualche

cosa di umano ~~fosse~~ vivesse nelle vene vostre, e credeste ancora in Dio

e durare le anime nostre immortali, o per Dio guardatemi

in volto ancora, e confrontatemi e dite = Io ho perduto l'anima

di costui come ho perduto l'anima mia! — —

— Dio Dio! quali bestemmie! — mormorava la giovane nella

quale suonavano terribili quelle parole senza ch'ella le fosse dato comprenderne —

— Bestemmie oh! — rispondeva Celio con voce di scherno — Chiamate bestemmie l'affermare eterne verità = e questa n'è

una; uditela, Signora Formiani! — Sposando l'Inquartato

voi avete dannato eternamente l'anima mia!

— Oh per carità, Celio; per carità! mormorava la giovinetta

cadendo quasi genuflessa — non so finito tu in questa sera - - -

— Ah! sì rispondeva il Cavaliere amaramente — torniamo a quella

fausta del recentissimo ora..

— Oh Dio! Dio — disse fra i singhiozzi la Marchesina — e quelle

parole d'eterno quella sera dunque . . e quelle congratulazioni

— Ah ~~vi~~ fingete ~~[illegible]~~ ancora ? — rispondeva Celio — Sì eh?

ma la sarebbe bene per tutte altre questa ingenuità! ~~[illegible]~~!

come se io non ~~[illegible]~~, conoscete tutta la storia e ~~[illegible]~~ come tu sapessi ~~[illegible]~~

del matrimonio col Formiani prima che io te ne parlassi

~~[illegible]~~

— Che non ~~[illegible]~~ io non sapeva nulla io! gridava la Marchesina

~~— Come se tu non fossi ammessa in questo del [illegible]~~

~~se io avrei dovuto tenerti per rendere trappola per trappola~~

~~agli specchi di cui son fasciate tutte le camere dei Palazzi di~~

~~codeste infami e ~~[illegible]~~ lunghe ricchezze —~~

— Ah per carità, Marotina! — sclamò Celio — non fammi rinnegare la fede in me stesso! — Ah! al vederti così giovinetta ai due soli mesi, io non credo più a nulla, e non mi

— Per carità Celio! zitto! per carità! — pregava la

fanciulla aggrappandosi ai suoi ginocchi — — che egli in pensato

VII°

apprendo alcuna dalle comuni fuori al vero, e non vi fu verso di acchetarlo —

— ~~Razza di volpi~~ putrida di lombrici, continuava egli per ansamando, la quale noi seppelliremo in queste sue melme; ... o almeno il sangue ~~nostro~~ purificherà le pianure contaminate per quattro secoli dal ~~[illegible]~~ la sua bava ~~[illegible]~~! — E là in campo li vedremo! fronte contro fronte, spada contro spada, pugnale contro pugnale! — i mandino pure i loro sgherri, i loro schiavoni! — Cento contro uno, cosa potranno quelle genti di livrea contro i nostri liberi petti? — Combatteremo ~~[illegible]~~; ~~[illegible]~~ morremo Potremo ... combatteremo anche fino all'ultimo! — Che importa! la nostra morte avrà parole a rispondere meglio avventurate. . . .

— Oh Celio! zitto, silenzio per pietà! — mormorava la Marosina fermandosi alle ginocchia del giovane — ~~[illegible]~~ maravigliata di un atto — ~~[illegible]~~ Strepitare a quel modo nel Palazzo dell'Inquisitore era la prova più aperta d'ignudissima che Celio potesse avere ~~[illegible]~~
~~dare senza scrollo~~ —
~~[illegible]~~
~~ond'era [illegible]~~

Il Cavaliere ~~Celio~~ parve comprendere ~~[illegible]~~ quelle sue occhiate gelatrici e lasciato a mezzo ~~per~~ tale ~~suo~~ sgorgo d'eloquenza, ~~[illegible]~~ di sdegno così veramente lasciossi cadere sopra un sedile — Era in lui a quel momento una certa mescolanza di finzione e di esaltamento da rendere difficilissimo anche alla sua coscienza di far parte giusta a codesti due moventi. ~~[illegible]~~ Innamorato ~~[illegible]~~ suo malgrado degli atti pregi della Marosina, ~~[illegible]~~ a tramutare ~~[illegible]~~ in una tenera amore ~~[illegible]~~ apparente agevolezza, fattovisi ~~[illegible]~~ per ragione e per orgoglio, questa sua passione multiforme versavasi in tal proposito ... empiendolo in una brama ardentissima d'ottenere quel fior l'intento a prezzo d'ogni grave cosa, e fosse pure della vita ~~[illegible]~~
~~[illegible] sofisticheria di lenire, [illegible]~~ come ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ gl'schori ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ per mandarsi uno sprezzante e ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ candidi della Marosina avrebbe addentato a un fronte anno; ma d'altra parte strepitando di ribellione ~~nel Palazzo Formiani come da ultimo gli era occorso fare~~ ~~[illegible]~~ prepotente di vincere l'immaginazione della Marosina per ~~[illegible]~~ sorpassare gli ultimi ripari ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ castità, non operava egli secondo prudenza, e se ne ~~[illegible]~~ di abile schermeggiatore, onde almeno si facesse di quelle

meravigliarsi più e invece si fosse cercando come l'altro . appresso con affezione — la giurava di torcere le mani sempre presso nelle risposte — Oh ne fo a dire di dover asserire questo tradimento dell'amica tua contro Celio — gli è a codeste infame e saggie genie la delittuosa — Per carità Celio! etc. . come [illegible]

[illegible] egli fermato le Marosina ~~[illegible]~~

~~[illegible]~~ Continuando egli non dubitava ~~[illegible]~~ egli ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ indurire le affezioni della Marosina aveva la pia sperando dei progetti del Dominani in quella sera della venienda ~~[illegible]~~ dell'apparenza che stava a ~~[illegible]~~ proprio far [illegible] dovevan nell'accusa solo più inibitiva fosse di colpa più grave — Per quella schiapparla contro le Eccellenze gli era venuta fortuna alle labbra, e in fine accorgendosi che con quei ~~[illegible]~~ non operava secondo prudenza, si tacque

[illegible]; Me[illegible] Celio - [illegible] [illegible]! — cosa [illegible] [illegible] [illegible]

~~[illegible]~~ avventataggine non andasse perduto, ~~[illegible]~~ si provò a mutare quella sua ira impetuosa in dolore tacito e disperato – così stette alcun tempo ~~[illegible]~~ quel sedile, ~~colle mani~~ e i gomiti poggiati alle ginocchia, e i pugni confitti nelle ~~[illegible]~~ gote, gli sguardi vitrei e sbarrati nel pavimento – ~~La [illegible]~~ costei sapendo che tutto quello appariva di disprezzo annebbiava [illegible] toccato al suo [illegible] della [illegible], non avvezza a tale armeggio di ~~[illegible]~~ secondo amoroso, se ne spaventò ~~[illegible]~~ sul serio, e la sua naturale bontà succedendo finalmente alla paura ritrosia, levossi barcollando e se gli pose dappresso. – Celio parve ~~sentire~~ accorgersi di quelle sua vicinanza senza dar moversi ciglio, e ~~come un fremito~~ tremare per un brivido ~~[illegible]~~ in tutta la persona. Si scosse quasi da un sogno angoscioso, e dopo un'occhiata tra maraviglia e preghiera volta alla fanciulla diede in uno scoppio di pianto –

La poverina lo guardò compassionevolmente, ma qualche altro ~~[illegible]~~ affetto più forte della compassione s'infuse nella sua voce quando per frenargli quelle lagrime chiamollo parecchie volte a nome – Celio, Celio! ...... ma siccome quel violento sfogo non restava – Che fate Celio? – aggiunse – perchè queste lagrime? perchè tal debolezza in voi, uomo di mente e di cuore? Per carità ditelo!... Forse qualche grande pericolo cui vi trovate esposto?... Ah parlate Celio, raccontandocelo! Sono una povera donna è vero, ma le donne alle volte possono colle preghiere colle astuzie.... Ah farò anch'io accorta se lo volete... – Lei parendole aver detto troppo si tacque, e Celio che più ~~[illegible]~~ godeva del motivo commosso da lei risparmiatole in quel ritorno all'antica tenerezza, ma vedendola disposta a farsi più avanti, conobbe esser tempo d'avvantaggiarsi di quel tanto che aveva di sicuro –

– Sì voi potreste tutto; tutto, tutto! – rispose egli fra un singhiozzo e l'altro '[illegible] ~~[illegible] a quel [illegible] [illegible]? perchè non [illegible] e rifugiarci~~ in qualche grotta che io ~~l'avessi aperta, e colà [illegible] saremmo fuggiti~~ .... fuggita senza ~~[illegible], senza [illegible] [illegible] amore, col nostro amore colla felicità [illegible]!~~ ......

~~La [illegible] non rispondeva tanto le [illegible] [illegible] tale fra~~ rotte – proposta –.

– A me ~~[illegible], una gondola, una fuga!~~ – soggiunse per [illegible] = sofistica, e combattuta tra il piacere di quella prova dell'amore di Celio, ~~[illegible]~~ e il timore di non pensarne, e la disperazione ~~della sua [illegible]~~ –

Ma perchè, mi quelle sere non v'avete voi detto francamente Celio di abbandonare questo paese da cui si vede impossibile ai vostri voleri – io sfuggirei, noi andiamo fuggiamo assieme! – Ora io non spero nella tela più .... – Quando per l'ultimi ma da tua madre – sclamava Celio disperato e stendendole le braccia – lo prometto per l'anima mia e per la mia – rispose la giovinetta – – Ebbene dunque, fuggiamo ora... andiamo lontano lontano dove non sentan non giunga la peste maledetta vostra. – Fuggiamo, ... venite [illegible] guai a me! soggiunse egli con tanta tenerezza che [illegible] – Son condannato a stare... e a morire!

Ma tu vaneggi, Celio tu sogni!

— Io sogno io vaneggio? — rispondeva questi mettendo meno fieramente e più mestizia nella sua voce — Sallo Iddio, sallo questo mio cuore che per tutto questo mese fu per ispezzarsi; e io credei la vendetta dargli calore e vita e non credei l'amore —

— Oh Celio! — fece la Marchesa tutta ~~ansante~~ sforzandosi sfuggire alle sue braccia che la [illegible] a [illegible] la persona

— Sì! l'amore — rispondeva egli con maggior forza, l'amore che a te mi conduce un'ultima volta — Un'ultima volta, soggiungeva egli con voce più sommessa e passionata avvicinando le labbra infocate al suo viso come per costringervi in breve spazio d'ora un tremendo segreto — Un'ultima volta intendi; e poi la morte, la morte abbandonato, tradito da te, la morte senza l'amor tuo — —

— Oh Celio, Celio! — gridò la Marchesa con tutta la forza ~~[illegible]~~ della passione che [illegible] prorompeva — Celio,! ripeté ella in tuono di rimprovero, e come se tutti i suoi pensieri non trovassero altra uscita che quel dolcissimo ~~nome~~ —

Il cavaliere ~~Celio~~ separatosi alquanto, e la guardò di traverso come perplesso tra il timore e la speranza — (quando gettò l'ultimo colpo)

— Ma non è vero! — riprese egli con voce sorda e tagliente non è vero quello che ~~mi~~ mi dice [illegible] colle parole col gesto! Non è vero questa tua [illegible] della quale tu avesti per [illegible] barbaramente questi miei ultimi giorni? — Meglio sarebbe dire apertamente = Celio non ti ho amato mai! Andatene [illegible] come meglio vi piace, senza infastidirmi [illegible] o [illegible] colla vostra furia! — No, non negar questo ch'io ti dico! (ch'io [illegible]) — È Vangelo questo è vangelo per me! [illegible] per te io fui un nulla! — e che [illegible] tra i monti di Bassano [illegible] ~~[illegible]~~, ~~[illegible]~~ per [illegible] della taglia dalla [illegible] e dalla [illegible] io [illegible] la [illegible] di [illegible] Celio, [illegible] petto, o che presi [illegible] per la mia [illegible] in Piazzetta; [illegible] è tutto [illegible] — [illegible] non mi amasti mai! — E tu, patrizia, tu moglie di patrizio moglie d'un Inquisitore [illegible] colla tua nobile [illegible] della mia condanna! — tu — — — —

— Oh Celio, mormorò tutta tremando e con voce soffocata la giovane Contessa [illegible] di [illegible] tirato troppo una redina ~~[illegible]~~ [illegible] a [illegible]

da una catastrofe troppo diversa da quella cui mirava; onde
s'affrettò ad allentar la stretta, e a stringere l'altra a precipizio –
– Ma sì, sì, amore, un po' d'amore! sclamò egli con voce fu– cambiando stile e sembiando incredulo [illegible] altra volta così, e stringendosi al cuore il capo ch'egli s'era dimenticato della fanciulla –
– [illegible] [illegible] poco e [illegible] cosa! un po' d'amore
per salvarmi l'anima se non altro, per salvarmi dalla disperazione! [illegible] [illegible] in celeste [illegible]
e tu non lo hai voluto, e tu non vuoi..... Ma se invece fosse vero, se tu
fossi un angelo! Dio mio, non vederci mai più, mai più,
nè in terra nè in cielo nè nell'inferno!
Di queste parole Lelio s'era sentito sul petto la Marianna in quale
dallo sbalordimento anzi l'avevan condotta quelle sue prime assai dappoco parole
prodigue, era tornata pienamente alla pietà e all'amore [illegible] ad [illegible]
[illegible] di salvamento e d'attenzione –
– Oh una sola volta, una sola volta ancora! – rispondeva pur Lelio –
dimmi che mi ami, dillo per carità d'un moribondo! – E non la
vera nè dello! Avrei fatto un opera buona davanti a Dio con quella bugia!
– Oh ti amo, ti amo! sclamò la Marianna con tutta la verità che
la poveretta poteva essere in tal confusione –
– E domani fuori moriva! rispondeva Lelio baciandole quelle sue bionde
trecce e rendendo negli ansiosi abbracci disperati –
– Morire? – oh mio Dio! – No, no, Lelio! soggiunse la fanciulla –
– Dunque mi ami, è vero, mi ami? – rispondeva egli come se l'anima
sua più dolce uscisse per stessa e cuore e così dicendo non sapeva neppur lui se gli sorridesse una gioia o si dicesse da vero
– Sì! grida con tutta l'anima la poveretta stringendolo fra le
braccia –
A quel punto s'udì un fruscio sottile di passi nella
camera, onde Lelio, tanto ancora in se da accorgersene, l'afflitto
a riconoscersi accennò alla Marianna di ravviarsi alla meglio quelle sue
[illegible] così scarmigliate – Ma i passi [illegible] s'approssimavano
pure parevano dileguarsi, poi muoversi come avvicinando, poi rav=
vicinarsi di nuovo e indi ritrocedere, sicchè alla fanciulla benchè
tutta confusa e smarrita pur restò il tempo di raccomodarsi alla
meglio. Ambedue erano sedute a discreta distanza, Lelio tutto
composto e ridente, la Marianna immobile alla finestra sì
però ch'ella tutta stravolta, il primo finto a [illegible] tranquillità dopo
un pieno di baccano, l'altra a mano quietatasi appena dopo tre giorni di burrasca
quando i passi giunsero lentamente fino all'uscio, questo girò
pur lentamente sui cardini, la portiera s'alzò, e [illegible] [illegible] e

l'opportunità ... Ciuricchello ... nel gabinetto ... i ricordi della ... per la ... d'una scapola ... dalla sua ... figura — e tutte queste parti ... accordandosi ... e ... d'agitazione d'eterna ... drammatica. —

— Oh finissimo signore, non è qui Sua Eccellenza? — domandò egli guardandosi intorno con far da ... —

— No! no! — rispose Celio con piglio che dava ... — Sua Eccellenza è al Consiglio e la potrete trovare ... —

— Vuol dire che aspetterò qui, soggiunse Ciuricchello facendo ... d'una deliziosa poltroncina d'appresso alla finestra — già che, ... continuare ... quel tanto ... fu nominato Professore perpetuo dell'Accademia dei Magnifici! —

Celio fece un cenno ad esprimere ... a me e a Sua Eccellenza ... giusta! ma il Nodaro non se n'accorse e tese ... il collo dalla finestra ... più verbo.

— Oh Dio mio, mormorò il Cavaliere, quale eterna seccatura ... è questo Nodaro!

La Marchesina ... sommamente che l'aveva data ... e quel legato in balìa di Celio non trovò tanto ... la venuta di Ciuricchello, e vide in lui il suo angelo custode —

— Poverello! — fece ella sottovoce ... — non vuol tanto bene!

— Te ne voglio più io, le ... Celio alle orecchie ... te ne voglio più io, e ... oggi domani sempre ... all'incontro ....

La Marchesina guardava ... Celio e Ciuricchello, ma ... tutte parole tutte l'anima sua ... nel primo, e non le ... più che un terzo fosse tra loro a parte d'ogni atto e d'ogni parola — ... Dio, sempre tali ... immaginazioni! — disse ella — per ... delle quali ... vostre paure? — ... ? — da qual necessità vi vengono tanti pericoli? da qual causa siete tutti ad affrontarli? — parlate, parlate!

Celio guardava ... la Marchesina e il Nodaro a seconda come a ... — Cara mia, pregate quella ... creatura d'andare a ... , ovvero, Eccellentissimo Nodaro, ... di grazia fu ... piedi, ma la fanciulla non comprendeva il ... non vedeva e Celio dovette ... quell'... ad ... —

— Sono cose, rispose egli tanto ... appena le ...

che intenerissime della giovane fuor ove da non dirsi così che palesse e se [illegible] e di [illegible] (in ciò dire porgeva gli occhi alternamente ai fautori a Chiarabella e alla porta) e si fossimo soli.

Aggiunse egli guardando in quella amorosamente la Marchesa —
— Parlate, parlate, rispose questa opponendo così senza saperlo la maggior resistenza a tanta sua arditezza. Fate conto che Chiarabella non vi sia, e tenete bassa la voce come facevate or ora. —
— Celio si assise impazientito sulla seggiola; poi vedendosi alle strette e ogni suo mezzo capitolo a precipizio e narrò alla Marchesa un pericolo di vita inevitabile minacciando fra pochissimi giorni, di più non disse egli altrimenti, ma dovendosi [illegible] alle poche parole sfuggitegli fu in grande ansia [illegible] [illegible] Alle sue preghiere di stornarsi a quel rischio, alle sue lagrime che facendo forza ad ogni altro riguardo le [illegible] [illegible] rattenute dagli occhi rigonfii, rispose egli, odiare la vita più che la morte, ed attender il giuramento [illegible] religiosamente [illegible] tabile né poterlosi eludere — — — — — — — — — —
— Dunque, infine non c'ha alcuna via di salute, [illegible] la Marchesa
— Vi si ha una [illegible] [illegible] [illegible] bisogno. Celio [illegible] tu
e facendo della le [illegible] [illegible] [illegible]!
venga con me — — [illegible] partirsi una [illegible]. Se Vostra Eccellenza
lo permettesse una gita ad Asolo, se non forza contro forza, la rapirò da lei stesso! — Un giorno [illegible] un giorno dopo, [illegible] costui [illegible] [illegible] levar la vicenda!

Chiarabella da un pezzo di momento s'era levata e mossasi verso la porta, e appunto mentre Celio proferiva quelle tremende parole l'Inquisitore entrò gettando sopra di loro un'occhiata ~~da [illegible]~~ propria della sua carica. La giovane impallidì, e fu appena se gli ressero le gambe onde ~~[illegible]~~ fargli riverenza
— Oh caro il mio [illegible], tu qui? di' fra il Forniciare dunque un po' a che fare? E pure benfatto quella tua vedovanza bellissima
augustita e talita e giocondezza
~~[illegible]~~ e ~~[illegible]~~ freschezza di gioventù —
— Aspettavo, V. Signoria, per comunicarle il voto dell'Accademia dei Magnifici, rispose Chiarabella, dal quale fu eletta Ella primo reggente a vita
— Dunque [illegible] fra con voce sorda il Cavaliere alla Marchesa
— Non mai! rispose questa con ferma voce, e [illegible] [illegible] il mondo
— Sento, continuava questa, sento crederei mai! un'altra volta che i Magnifici mandano a tali Inchiarimate di loro che dei Magnifici

ne ho io avanzo uno nel [illegible] di caffè, e che pensando io a tenerlo, tanto mi dava questo pasticcio altro ad ingrassare il resto — Si possono dare tanti più ricami di queste accademie! … come le ne in essere stato segretario di un simile collegio d'imbecilli — leggendo io alla storia come dicevano di due sedute precedenti che scoppiò detto il nel Accademico nacque Omero e dal altro la Musa di Orazio, un terzo, egli aveva scritto una Tragedia tutta che vedeva il poveruomo dar la polvere come si dice in terra ferma, a Sofocle e a che so io! — Lo incredibile che io tenni … questa cancelleria e che … gli applausi … l'ovazione delle porte, perché tanto Omero, Orazio e Sofocle non erano … di statue e di grafine,

Durante questo discorso fatto non tanto a caso come sembra, il Formiani aveva notato il malcontento di Celio, l'ansietà grande della moglie, la soddisfatta … di [illegible] e quindi egli disse — È tempo di andarcene al pranzo Signori miei! — E … come lo aveva già … tutti chiaramente nel suo cervello, come lo … e precisi … del Notaio … Ascoli dopo il … contraddittorio —

— Mangiate e voi con noi Cavaliere? — domandò egli quando fummo appresso alla sala da pranzo —

— No, Eccellenza, grazie — … con un sospiro guardando … lanciando una … supplice … …

Quanto le corrispose con uno altro tutto amore e rassegnazione … chiuse gli occhi a terra —

— Buon pranzo, Signori! — gridò … Celio correndo all'impazzata giù per la scala —

91 Formiani affacciatosi alla finestra lo vide saltare nella gondola con tal impeto quasi da capovolgerla, poi buttatosi rabbiosamente sotto il capello … … con voce … e … disse al gondoliere —

— Da tre quarti d'ora a Mestre —

— Lei fatto Illustrissimo — rispose quegli — e due … rematori … delle … che montava tolsero … gondola all'occhio di Formiani —

— Vanno in …, disse lasciando partire quel povero giovine — fu il Formiani andando alla finestra … … … la … ! … … il resto

del monologo a sostenere ebbe tal battaglia coi sette o nove denti avanzati all'Inquisitore che nessuno ci avrebbe capito sillaba, neppure quelle Eccellenze stesse, le cui toccarono in addietro e parlavano più lungamente dappoi la quale aveva voce delle migliori orecchie della Serenissima — X

VIII Il Consiglio del Mantello

Celio ~~nella sua gondola~~ intanto sbattuto tra diversi affetti ognuno de' quali occupava volta a volta tutto l'esser suo, venasi riconfermando sempre più ne' suoi disperati propositi. Quando la prima volta la Morosina accolse rinfacciato con un deliquio la scelleraggine delle sue proposizioni, ~~[illegible]~~ esser ~~lui~~ partito dalla giovane fervente di quello sinacio ma pieno ~~[illegible]~~ di venerazione per virtù così singolare — Ora dopo aver toccato con mano l'amore grandissimo che gli aveva la Morosina, ~~dopo averla veduta vacillare in un momento~~ vederla trincerata fedelmente in quelle da lui chiamate devozioni, e i quali oramai non erano dovere ne rilasciarsi pel comune delle spose d'allora, e conoscere sventate le sue trame, il suo amore per sempre deluso addoppiava in lui l'ammirazione e la rabbia. Mai non s'era egli preso veramente d'alcuna donna, perchè tra l'una e le altre non vedeva dissomiglianza; ora tale meraviglia gli appariva nell'anima di quella ragazza da non giungere a prevedere fino a quanto ne sarebbe egli signoreggiato. Ben sentiva non esser quello un amore dei soliti come fino allora aveva creduto, e malediva se ad ogni tratto del non averla agguagliata di grandezze e di candore chiedendo ad essa le sue mano. Certo quel sentimento che tutto lo invadeva era o potente e straordinario, e per ciò gli era indotto nell'anima il concetto d'un matrimonio d'amore, a quei tempi ~~[illegible]~~ disusato nei pensieri come nei fatti —

— Sì! e io sono stato, pensava, io sciaguratissimo uomo a che parte spregiando queste bastarde Eccellenze! loro costumi mi'nteressavano! — e schifando le loro bruttura, ne prendo per me il doppio, sicchè fino il ritorno morale mi si fa [illegible] e più non ravviso quella purezza di costume della quale vorrei essere il campione! — In verità degno campione!

mobile delle frange

e quale perfetta conformità di pensieri ~~con~~ altri colle opere! — Di me dunque
se non mi stimo da meno di ogni più tristo e spregevole
Bernabotto! Sì vi sfido ora! chè io mi dispregio stesso ~~me~~
lo rispondo io con queste mie mani ~~stesse~~ e me lo metto intorno!
Chè ormai è meglio finirla!... Siene o no pronto, venga o non
venga quel cosa lieta dall'eterno domani, andrò io ammazzarmi o
farmi ammazzare! Ah, perdona mogli fu meglio l'andarsene così! — Come
ne farei ~~a~~ d'una povera moglie la quale avessi solo braccia
a questi momenti? — Il cielo ha provveduto a ciò mantenermi
donne nel cuore per tutti questi mesi una secca di ~~tristezza~~ abbondante
e di vigliaccheria! ora è tempo ~~di~~ votarsi di sincero
coraggio!. Domani!... Ora ne leveremo per sempre, e
della ~~misera~~ vita più amica, ~~noiosissimo~~ peso, e della amara
vergognata, resto troppo grande a quanto sembra per le mie
~~debole~~ fragilissime forze! ...

In questa tarmata di pensieri, di rimproveri di tutto consiglio Celso
slanciò a chiostre, acceso negli occhi, inquieto nella persona,
colla testa pienamente scompigliata, e fermo solo nell'av=
vicinarsi quei così dove il maggiore ripentaglio di vita lo lu=
singasse d'un pronto ed eterno rimedio alle ~~sue~~ dalle sue angosce —
Rimandò la gondola, offerse un palafreno per lui dal di più
ma affidato alle Scale del Leon bianco; indi solo, a corsa di=
sperata prese verso (il) Noale. Giunto nell'imbrunire scese
a una bettola sull'ultimo confine del paese, nascosta fra
un folto di vigne e di gelsi. — Girò tutto all'intorno di quel
~~poverissimo~~ tugurio costrutto alla foggia poverissima ed u=
manamente del paese, un tempo; messo alle paglie; osservò tutte
le ombre del contorno, ~~...~~ cercò le stalle ~~...~~ per ogni
canto, nè ombra di parve trovare quanto cercava. Pensò un pala=
frena fornito al fuoco e di svelatissima forme, sorpreso di vedersi
attorno quelle muraglie umide e disadorne fintanto ch'e presa
mentre la greppia, non di quello non si curava ~~...~~ per altro e
proseguì oltre nelle sue ricerche — e stabi cercava gli occorse fi=
nalmente unico essere ragionevole una creatura addormentata
~~di ...~~ ~~...~~ ma se ragionevole stimata dovea ~~...~~ essere
per l'umana forma onde ~~...~~ natura l'aveva dotata, non

lo dà di fatto per ~~nequizia~~ perfidia o meglio favore di questa Madre
Comune, la quale togliendola quella parte più misera di sue
[illegible] che ancora consacravano le avea aumentato per uno il senti-
mento delle miserie ~~ond'era afflitta~~ che occupava quella casa
Svegliata da Celio parve sulle prime spaventarsi; poi godere
della sua compagnia, ma unica risposta alle sue esortazioni di uscire
ebbe egli una Salve Regina recitata ~~dolcemente~~ con quanti mai
strafalcioni può aggiungere bocca volgare a quell'orazione, e
rotta ogni tratto da lugubri risate — Stanco di quella
~~contemplazione~~ colloquio, e masticando una imprecazione a non so chi
Celio uscì dalla capanna e ~~tolta la briglia~~ gli avean quel... cavallo ~~che~~ a muffa bocca
con altra fratta e imbrattatolo ~~[illegible]~~ la briga di ridurlo alla fratta
se trasse l'altra la ~~[illegible]~~ e montatovi sopra riprese
la sua dritta carriera per Asolo. Giunto al suo palazzotto
che colà avea a mezza costa d'una collina fuor fuori del
paese gettò le redini, d'un salto fu a terra e lasciato
il cavallo nel cortile a due o tre uomini usati a quelle
scappate, rientrò alla porta la quale aperse con una chiave.
Lì all'infretta mutati gli abiti attraversati e polverosi, e vestito d'una ~~drappo~~ casacca color
marrone tra il gentiluomo e il cacciatore e inguantato e
~~due~~ con stivali fino a mezzo polpaccio, ~~un~~ un cappello ad ali
larghissime quale si costumava ~~allora~~ ai più civili, * una
coltellaccio da caccia alla cintura, un archibugio ricchissimo
ad armacollo, ~~giù~~ secondo alla tortuosa del paese tendendo però
sempre ~~[illegible]~~ per sentieri vari e disagiati alla volta dei Lan-
mini — Neppure in questa guisa gli era opportuno entrar alla
scoperta, onde rasentando il muro del giardino per una posterula
mezzo sepolta nel terreno, entrò in un cortiletto interno;
di là per la rovescia guadagnò un corridoio oscuro, da questo
una scala della quale parve praticissimo e passando poi per
un andirivieni d'androni e di ~~camerette~~ stanze fu all'ultima anticamera
del conte —
— ~~Giovanni~~ Marco, domandò egli ad un vecchio figuro tra il maggior-
domo e il capo ostiere — c'è in casa il tuo padrone!
L'omaccio ~~[illegible]~~ ~~dalla~~ seggiola su cui era sdrajato drizzò

la sua statura per sei piedi e due pollici; indi senza muover parola, alzò la portiera, e aperse l'uscio d'un gabinetto illuminato parcamente come l'anticamera.

Colà deposto in un canto il moschetto entrò in quella stanza dove soletto sedeva avanti a fioca lampada il Conte Cavanna. Era costui ~~poco dissimile, e di qual pur nulla giudicavan la sua fisonomia e il resto della persona, onde conviene far ragione assai egli fosse~~ uomo superbissimo e tanto, da leggergli in volto quanto capitale de' suoi vizii incontrasse esservi confitto del ~~con egli~~ capirsi gli altri [illegible] non pochi ~~che aveva~~. Mostrava cinquant'anni e la rozza natura dell'animo, e la grettezza delle idee campeggiavano nelle labbra grosse e brutalmente arricciate, nella fronte bassissima, nell'occhio sporgente e sospettoso. (nell'altezza se parlamento) ~~era stato un bravo a' suoi tempi~~, come dicevasi ~~fra~~ a Bresciani, ~~le~~ nelle Stringarie l'avevano ingrassato di padrone, perchè quella infastidita prepotenza aveva schiacciato alle prime le prepotentissime volontà dei terrazzani; ma (forse per tanto faticoso esercizio quella sua indole maneggia s'era venuta sformando, e avvezza a vincere per altri mezzi che per la forza, rifuggiva ornai da rischi tanto inutili quanto pericolosi. Così come le vizii d'una popolazione per continuo ~~confondendosi~~ uso si apprendono a virtuosi stranieri, così a lui s'era appiccicato quella labbra di codardia che il Patriziato Veneto aveva propagata per modo tutto all'intorno; e questo dal labbro s'era sostituita ~~[illegible]~~ alla braveria ch'egli ostentava ai suoi giorni viaggiare felice ~~forse~~ che di natura non avesse ottenuto —) ~~[illegible]~~ ~~Forse dai passi altri del poco [illegible] Brescia pel Terragone~~ essendo egli provinciale, e potendosi dettato dell'oro a quei tempi; una rappresentanza a lui ~~[illegible]~~ avea fatto capo; ~~tutti~~ i nobili malcontenti delle provincie ed egli ateggiava da lunge in così fatte odi sperando forse un giorno ~~[illegible]~~ profitto a suoi gradi già dalle scoppi o sia dall'assopimento. Quando peraltro un primo ... generosa, o per ricordi di vecchie ingiurie anno di quel suo misurarsi in politica, s'accostava al primo stordimento, tanto ~~negli ultimi [illegible]~~ entrando al secondo, [illegible] per ... ora che pel matrimonio del figlio con una Lanciani ~~con~~ in speranza di raggiungere una pagina del libro d'oro, per fermo l'avrebbe votato ~~con~~ que' suoi cammelli d'una volta se non

Dunque l'insistenza del patriziato avea invitato da quel suo giungere ogni altro a spiccar le proprie bravure che un giovanotto spiritoso fosse per che in fatto era anche —

aver messo in

156

avesse tenuto anche da queste bande un qualche pregiudizio —
Certo quelle idee di vantaggi generali poste per credo alle sette, comunemente e pure alle lettere dai più giovani e inframmessi,
a lui non erano mai frullate pel capo; e se erano addetto
aveva sperato giungere alla dominazione usurpandole
colla violenza, in date accidentalmente propizie, stranito a malcontento, dopo aver
[illegible] ostacoli, avrebbe giudicato opera matta
persistere in quella ambizione arrischiata, trovando quando più facile
gli si offriva il comperar colla cessione di qualche voto, e colla
eccettuare nella famiglia una sposa gentile e gialla e obbediente
[illegible]. Di questo suo mutamento dava sentore
ad amici conformi al fare quali molti ne trovava a
Venezia, e li preferiva altamente questa nobiltà povera
dai quali s'intravvedeva poter lui degnamente occupare
di lì a non molto il posto di coloro dei quali deriva
pure schifava tanto la tirannide e le mollezze; ma
quando si abboccava con tali di cui conosceva il mancar fer-
tile a l'immutabile mente, metteva queste in seconda
maschera per riprendere la prima, e così si schermeggia-
va facendola da leone coi leoni, da volpe colle volpi.
Tutto questo avrebbe camminato a meraviglia se a quella smania
congiunta di nobilezza più vasta opera di sommovimento
non si fosse associata, qual fu quella setta mezza politica mezza filosofica che venuta a noi
di Germania e di Francia molto si adoperò nel dis-
solvere i bene o male il cadavere della serenissima —
Il Conte Introdottosi anzi addietro
in questo più vasto disegno di innova-
zione fu eletto di poi ad impiegare le sue
potenze; tardi accortosi delle intenzioni capitali si sbattesse in quel principio e si schivasse come meglio poteva
dal desiderio di compier quel concilio di Venuta nobiltà
e la paura delicatissima d'offendere le misteriose occulte
pure poco in tranquilli da qui accorto di liti gli convenne
più volte far quello che per sua ambizione non avrebbe
fatto giammai — Dopo queste necessarie rapportate gli toccò convenire a Venezia principiante
per [illegible] con molte altre servizi quel molto sentore che
di lui fosse venuto fin là, e non perder almeno se non
aveva potuto guadagnare nel concetto della Signoria —

chiamando a sì facile [illegible] lavorando i maggiori potentissimi a giovamento di sue fatiche, tardi s'era accorto d'essere scambiato, e trascinato dalle perfidie dei maneggi e dalle sventure a far sovente quello che non avrebbe voluto — Molta parte dell'avere consumò la vita con necessariamente pel timore di perdere l'affetto ancor [illegible] della Signoria, e

solo guardava indietro al malanno correndo dopo ognuna di quelle sciagure della Venezia a farsi amico onorevole — così si fidava egli baccanundiando fin dai sfreggiati un amico d'nobiltà Veneta prese a far capolino nel consiglio de' preti e li dette ... dar effetto e udito fra ... d'istruzione di qualche ... tentasse confraternità —

Del resto ch'ei forse assiso in Senato, proponevasi egli con animo da Cesare por mano alle leggi, e far man bassa dei cospiratori di qualunque colore, e a chi, persuaso d'avere per Bracco tutta la Signoria, (sicura nelle sue lagune) credeva bastare la ricusa di quelli suoi sparuti ambiziosi e rendere d'una volta Governo a spianarsi alla dittatura — a tal fine disposto per essere incatenato più speculi fondaci della sua cosaticce non era punto meno avido, e perseverante. — Celio d'animo aperto ed indocile, facile per ciò ad essere ingannato non meno a pregare, pensando in quelle segreto turbolenze (per irrequietezza giovanile) si trovò accostato al Conte Carmini del quale facevasi gran caso in tutti i contorni; e sulle prime s'era egli messo ad ammirarlo per una certa sua maniera di dire arditissima, e pel fare ruvido e guerriero tanto diverso dalle cascaggini Veneziane. Ma da ultimo credette accorgersi d'una secreta forza ch'ei faceva a sé per darsi in codesto stile da Gracco e gli parvero men le parole, e travedutosi in esse un certo che di losco e di presumer cangiante fatti discordare sempre più dalle parole, onde ne mise pertanto parola di questo suo pensiero agli altri confratelli; ma non lo avesse mai fatto! — Un Celio Vernier, uno sbarbatello ancor sconosciuto, bravo per fanciullaggine, scannato dalla nobiltà e dalle lusinghe di Venezia alzar la voce parola contro un tal capo popolo!!! — In verità per poco non fu ascoltata questa sua calunnia a parer, a voglia di carcarselo per mettere la pulce all'orecchio; — Il perché Celio più sfidato dai modi del Conte Fabio, e meglio inviscerato in quella trama dai motteggi di suoi compagni aveva deciso alla prima occasione far veder ad ogni costo quanto egli valesse, così bambinello e ingrato, e quanto quel loro tribuno. Preparavasi già da gran tempo una rivolta delle provincie onde ottenere ad esse parte del governo e toglierle dalla tutela cominciossi in cui già da ... secoli — Con mire diverse s'erano accentrate in questo progetto la nobiltà terrazzana; e quella nuova setta filosofica nel

sobbollivano e le altre fazioni avverse agli ordini San
marchini: e non solo s'erano incontrate ma fuse insieme
per molti luoghi, ognuna delle due parti credendo trasci-
nar l'altra a suoi fini, né s'accorgendo della loro debo-
lezza comune ma già appostò delle signorie, cui un soffio Jacobile
bastava a rovesciare, sebbene davanti alle popolazione ~~ogni~~
~~...~~ impedite nell'ozio i moncurrenti di novità ~~le quali si sarebbero volte~~
~~contro dovunque~~ ~~veduto~~ come rompere turbarne la ~~questa loro perpetua fan-~~
~~ciullaggine stupida quiete~~. A questo però non badavasi, e
ponendo come si dice il carro dinanzi a buoi, da taluni
volevasi carpire un impero impossibile ad esercitarsi sopra
una maggioranza dissenziente, da altri si cercava una forma
di governo, non intesa né richiesta, ~~prima~~ da quelli che vo-
levansi per esso governare; i primi ~~volevano~~ proponevansi assoldare
i secondi ribellare le moltitudini = queste di tutto ignare
si gabbavano dei secondi e dei primi; e per tenacità di ~~amore~~ delle
vecchie abitudini, per timore di nuovi aggravii, per ri-
brezzo da vita ~~laboriosa e libera~~ anziché fomentare questi scompigli avrebbero col difeso il leone
e ~~la~~ sue unghie tosate, contro l'infesta bravura dei si-
gnorotti e l'eretiche dottrine delle sette - Il Conte Fa-
bio per naturale spavalderia s'era vantato come addietro
di levare in tre giorni un esercito, occupar al quarto Pa-
dova, e nello stesso giorno stabilir un governo alle porte
di Venezia, il quale ~~che~~ imponesse l'abdicazione a quel ~~tremendo~~
Maggior Consiglio, al Senato ed al Doge; i vecchi per igno-
ranza gli avevan creduto; i lontani per credulità; e così
quel piano di ribellione s'era venuto conchiudendo, matu-
rando fra un centinajo di Conti, di Marchesi, e di scolari
e di forestieri — ~~Fra~~ quel tempo che il Carmine aveva stabilito col
Tramontina quella sua corrispondenza donde tanto peri-
coli e danni doveva ~~poi~~ derivargliene in appresso: ma
avendo ~~intanto~~ dato i consigli dei migliori ~~qualche significato~~ ~~fine~~ trovato meglio era più la sua ambizione ~~...~~
~~...~~ ~~attenuata~~, ei s'era però sbarazzato con mille astuzie

dal procedere in questa tanto difficile sì severa ribellione, e vieppiù rifuggì dal tentarla sul serio, quando vide nei mesi seguenti pel la delazione del Frumentino alla bottega di Asolo circolarmente compagni ov'ei quel francesello li stringeva d'ogni parte gridando esser tempo di muoversi, andarne ormai della vita per essi tutti loro, e non doversi badare a prudenza quand la prudenza appunto menava a più sicuro precipizio. Lotane gli fu addosso con impazienza giovanile, e rimproverandogli quella sua titubanza dopo tanti giudizî de' tempi andati. Ma il Conte con sussiego diplomatico gli avea risposto la cosa non esser matura fuor di due o tre mesi, e aver lui tra mano un mezzo a sopire per questo tempo ogni malanno / Infatti poco dopo per di Venezia ottenne da ~~...~~ si chiese il trasporto del Frumentino alle carceri degli Inquisizione, ove fu messo daccanto a quel Giorgetto di Sirventi avviluppato esso pure in tale baraonda, e dimenticato come lui da due mesi senza che il processo andasse avanti d'un punto. Come a tanta riuscisse il Conto, e come di quel tanto ~~meravigliosa~~ ottenuto fidarsi con tale amicizia, non si giungevano a intendere i credenzoni d'allora — anzi crescere la sua fama d'uomo politico, e potente. Per quanto pare invece, egli avea tutto narrato quelle fanciullaggini dei nobilucci di terraferma al Signor Inquisitore, e promessa dargli loro in mano colle prove della loro sceleraggine ai Messeri del Consiglio, che i quali un cento giorni si fosser dati la toga ~~l'...~~ di Feltre ed Asolo con due compagnie di Schiavoni — Domandava solo che fosse a quel giorno il processo restasse fermo, perché voleva si rendesse chiaro e palpabile aver lui meritato in quel torbido pei meglio servire la Signoria — del resto la sua persona rimanesse garanto della buona fede di tale amichevoli confidenze. Chi lo avrebbe detto eh! — Quel terribile Conte Carmine, inesorabile nemico del Senato, e del Consiglio, farsi così spontaneamente loro servitore e spia! — Pure tanto aveano potuto quattro paroline dell'Inquisitor Formiani che gli si ficcavan, travedeva un posto nel Maggior Consiglio; quattro ~~...~~ dell'Inquisitor Marcolin colle quali pure posto gli si assicurava, ecco in compenso cedesse egli lo scamento come ni ~~...~~ vedremo

Vedremo
Il fatto il Frumentini come fu tutto auspicatamente alla Valina le quali cominciavano a far del diverso — ~~...~~ Le sue supposizioni parevan presso sempre effetto e la fama d'accorto diplomatico accrescevano per questo fatto il Conte gli acciappò sempre più la cieca fiducia de suoi contemporanei — Invece come avvenne egli fatto? — Vi dirò solo che poté aver tutto spiattellato agli Inquisitori, e di aspirando si aveva meritato in quelle faccende per bella delazioni, vi spirando per un certo giorno darle in mano tutti i rei — ~~...~~ il giorno fu scelto pare. Doveva essere il 15 Agosto ~~...~~ con guarentigia al Carmine l'impunità, di politica della quale però dal la Formiani gli fu per fino promessa un certo rifugio mentale, e mantenuta molto posteriormente

egli ~~per~~ fissi la Costanza la spinge i bei voti ... dal a per foglio quattro baciamani di alcuni bonbaldo mercenario e quale fa gli ottenevano amore e corpo quand fu alle nobile Venezia avesse rappresentato l'entratura alle più alte cariche della Repubblica, fuori anche .. Ma lasciamo i sogni del Conte Bataso per veder come metessero cogli del sacco il povero Celso ne quell'abboccamento ove gli abbiamo condotti questi importantissimi personaggi:

— E così, Conte? principiò Celio movendo d'un piede verso il Carmini ~~lui~~ e alzando la voce al trovarlo così tranquillo a ~~...~~ —

— E così, Cavaliere? — rispose il Conte tagliando gli orli di un libro; come se le passata da un mese che non ci vediamo!

— Non bene, Conte — soggiunse Celio con voce di stizza — mi sembrava il nostro colloquio dover cominciare con altro che con ciancie di compagnia. Guardate! proseguì egli cavando di tasca una decina di lettere e buttandole sul tavolo —

— Ah sì! capisco — rispose il Carmini squadrando quei fogli brevissimi e scritti in cifra — domani ha a succedere il tafferuglio! ... ~~ma~~ ^da quanto si sapeva!^ non vedo lettere di quei di Treviso! ...

— Eccola! fece il Cavaliere porgendo la mano ad uno di quei pieghi —

— Benissimo, — fu solo mormorò il Conte scorrendolo — e fra noi siamo intesi, aggiunse; voi salirete al Montello a prendersi quella gente, io coi miei solleverò per il Contado verso Castelfranco e sulla mezzodì ci riuniremo vicino Noale ad aspettare quei di Treviso per accamparci poi sul Brenta tra Venezia e Padova. — Lì le seconde giungeranno notizie o gente da altri territorii accomoderemo il resto del piano —

— Sì! rispose Celio — tutto ciò va bene, ma a Noale non ho trovato il Giannozzi come eravamo intesi e un f... —

— Ah! lo interruppe il Conte — scusatelo! mi dimenticava dirvi sulle prime, aver io mandato quel ragazzuolo oltre Piave ad avvertire le bande di là — perciò vi lasciò il cavallo alla palude e per se n'è andato a piedi, e se fa ciò che tornando all'A =

remano era franco il poveruomo; ma domattina mi vita a questa sarà di più indiavolata. Danneggiatore! un amico per la vita del Tramontino! Scommetto che per liberar costui da solo si potrebbe ad espugnar Venezia! — « Caro Giannozzo, pensava mi dicendo il Carmini; sarai pur pazzo a lasciarlo in volta per questo trambusto, con quella voluttà che hai di mandarmi ove non voglio andare! — A quest'ora sapea bene che sarai laggiù in un bianco e caldo camerotto a contastarla coll'amico tuo attorniato venti palmi di muraglia! »

— E a che ora sarete ai prati coi vostri? domandò Lucilio.

— Certamente all'alba — rispose imbrogliato un pochino il Conte.

— All'alba? — ma se non ci vedo nulla di preparativi!...

— Zitto! fece il Conte — ci ho le mie genti tutte appostate per le case di campagna! qui non ho voluto raccoglier nulla ... sapete pure ... tutti in un buco ... è sempre un rischio ... meglio così ... branco per branco ... onde sfuggire a una sorpresa repentina ...

— Quand'è così, all'alba io pure sarò ~~spaggione~~ lassù coi miei,

— Sì, sì, è ~~un per dopo se volete per far tempo e non~~ ~~e forse è meglio che~~ tardi

(già è alle coste di Giannozzo l'appostamento, con grande strepito e vento)

— E che strada ho da tenere? ~~...~~ meglio costeggiare un poco.

— Ma ...... quella che volete, purchè fate lesti che gli altri Andrà

— Per Cornuda allora —

— Benissimo, così daremo la voce a quei paesi, e c'incontreremo forse nelle bande ~~arrivate di Giannozzo~~ che promettono di passar la Piave —

— Tanto meglio; io me ne vado — A proposito, riprese Lucilio tornando verso il Conte — e i moschetti, ove deggio prenderli? non li mandate lassù con me?

— Ho stimato più sicuro mandarli io ~~per~~ al Mandello già fino per mezzo di Giannozzo, e fu lasciò a casa sua.

— Va bene, — rispose Lucilio andandosene — A rivederci domani a Noale, Signor Conte, se avremo fortuna! —

~~Giannozzo~~ Marco non era più nell'anticamera la quale era bugia affatto. ~~...~~ brontolando Rifece le strade per cui era venuto, aperse la porticella e uscì in strada.

Come fu all'aria libera si risolse alla casa del Carmini, perchè

capo, e mormorò fra i denti — Dio ce la mandi buona, ma il signor Conte m'ha detto svegliato! — Oh già quello che si voglia essere! aggiunse alzando le spalle e riprendendo il cammino verso casa; fanno mi ballo e bisogna ballare —

Andrò alzato tardissimo a pulire certe armi, a metter in assetto alcune carte e per tutto ciò s'affrettò gettossi sul letto per riposarsi fino alle due. Che il sonno lo pigliasse non c'era il caso perchè tanti pensieri, tanti affanni gli ~~davano~~ facevano ressa ~~contro~~ nel capo ~~al cervello~~ che non consentivagli nemmeno poggiar la ~~testa~~ sul guanciale, che parea glielo spezzassero. A mezzanotte fremeva ancora a quel modo e maladiceva dentro sè alle piccolezze d'animo per le quali aveva perduto per sempre la Morosina — Per sempre! — ~~pure~~ si fermò alquanto su questa parola a volgerla e considerarla per tutti i lati, da tutti gli aspetti tremenda, definita, inespugnabile! — Per sempre! — gli sovvenne allora del Paradiso, dell'Inferno, e ~~ripensando al domani~~ ricordandosi di dover alle due essere in pericolo di vita, si rampognò non essersi confessato! — Chi sa, forse è vero! — aggiunse egli ad ogni modo ~~un~~ l'andrebbe ben avere un istante tutto dove si piedi! ma già lasciamocela passare! Dicono che alle volte basta anche un dolore intenso delle proprie colpe ... e quando mi vidi lì lì per andarmene fra spiccare dell'avere quel dolore ... Povera Morosina! che non dovessimo incontrarci nemmeno in Paradiso! — Così tramutato da le reminiscenze di quella sua educazione fanciullesca, da le comode credenze del mondo odierno, da dubbî filosofici, da smanie amorose il ~~povero~~ cavaliere vide ~~molto~~ i tocchi e le due, e allora ~~si alzò~~ rizzatosi, si riassettò gli abiti addosso, infilò ~~il tabarro~~ il mantello, e si mise per giunta due pistole alla cintura e fattosi lume di casa per mezzo l'orto la prese alla dritta verso il monte — ...

Ma in quelle poche ore molti accidenti erano occorsi ~~anche~~ nella villa dei Carmini ad attraversare i desiderî del Conte: nè potremmo narrare di tutto più in là senza condurre di pari passo il racconto anche da quelle bande — Appena il Cavaliere era sbucato dalla porticella del giardino per tor=

[illegible] e [illegible], una [illegible] tremenda si [illegible] un uscio nell'anticamera; e [illegible] quelle di Chiomolino, [illegible] [illegible] a[illegible] di [illegible] [illegible]; il [illegible] dell'[illegible] Nicoletto. Dietro a quel suo viso [illegible], sbiancato e [illegible], [illegible] a [illegible] robusto contrasto due figure gigantesche e terribili. L'una era quella di Marco, il capo [illegible] dell'Illustrissimo Conte [illegible] [illegible] impastata di [illegible] [illegible], l'altra era de Giannozzo il [illegible], terribile per [illegible] [illegible] negli occhi e [illegible] [illegible] nei denti. La terza, coperta e mascherava il viso, aveva un mantello [illegible] intorno alle spalle, e sul collare del mantello scendevan le ali d'un cappello tutto [illegible] dalle pioggie e dai rami della boscaglia. E questo [illegible] [illegible] dal [illegible] [illegible] dell'uscio appariva illuminato [illegible] il [illegible] per una lampada che [illegible] [illegible] dal mantello, [illegible] [illegible] sopra le teste degli altri [illegible]. Chiomolino s'avanzò alla maniera d'un vero coniglio — gli occhi sbarrati fuori della orbite, per [illegible] e per [illegible], le orecchie [illegible], il fiato [illegible], il piè [illegible] — [illegible]

— Va avanti, [illegible]! — gli [illegible] all'orecchio un [illegible] [illegible] il Giannozzo — e l'esortazione fu accompagnata da una spinta che [illegible] Chiomolino al suo posto e precisamente coll'occhio alla serratura del gabinetto —

Il Conte aveva levato la testa dal libro [illegible] quel piccolo rumore.

— Marco! chiamò egli —

— Son qui, Illustrissimo! — fu questa [illegible] ai suoi [illegible] compagni — e aspetto i suoi ordini —

— Bene, bene! rispose il Conte [illegible] [illegible] [illegible] finchè non ti chiamerò —

Chiomolino tremava come una foglia — [illegible] per [illegible] [illegible] all'orecchio dello [illegible] [illegible] [illegible], — Son io quello conte — [illegible] [illegible] — e [illegible] l'uscio della [illegible], se la [illegible] a gambe pel corridojo — Nello stesso momento Giannozzo [illegible] d'una [illegible] [illegible] del gabinetto [illegible] addosso al Conte con un coltello che aveva nell'altra; [illegible] per la [illegible] [illegible] [illegible] alzato gli occhi a quel fracasso.

— Guai a te se gridi! — esclamò — [illegible]

Sonata quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] — un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] all'[illegible]. — [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dio; e Chiomolino

Il Conte invece volendo non poteva fiatare; e col capo si
volse sul lume che aveva davanti stava aspettando di veder altra
volta il fuoco di quella lama ~~[illegible]~~ la quale un istante aveva
veduto balenare per aria – Ma non fu nulla; solamente sentì
una benda stringergli ~~[illegible]~~ le tempie; una catena legargli le mani
e le caviglie, e un sbavaglio impedirgli la lingua – sbavaglio
~~[illegible]~~ che il immaginarsi il buon Conte esser ivi per fidanza
~~Gianozzi~~ che lo serviva a quel modo – Il terzo personaggio ~~[illegible]~~ rispettato
e ~~[illegible]~~ nel suo mantello aveva intanto raccolto sotto sentiti quella catena ~~tenere sempre stretta la lampada e~~ unite dal Mugnolino, e messele
~~guardava nettamente l'accomandatura del Davanzo~~ – Come tutto in una bisaccia
fu all'ordine i tre rapitori mossero silenziosamente per l'uscio che aveva fatto
~~[illegible]~~ la quale abbiam visto far funzione al Cavalier Tani – Gianozzi il mantello
~~[illegible]~~ e chiave portavano il prigione: ~~il mantello~~ l'altro gli pre-
cedeva col lume sempre tra mano – Sfondata ~~[illegible]~~ l'altra porticella del
Giardino, e scesi ~~[illegible]~~ subito rinchiudendola, ~~[illegible]~~
– ciò, quando ordinò alla maschera e spento il lume, s'appressò
a ~~Gianozzi~~ come per ~~[illegible]~~ ajutarlo nel reggere le
spalle del Conte; ma come gli fu presso, alzato improvvisamente
il pugno fuor del mantello lo cacciò così veemente e pesato
nella testa allo sgherro che costui ne ebbe tempo a soltan-
to né voce a dir Gesù Maria – Cadde all'indietro
come morto, abbandonando il ~~[illegible]~~ Padrone che dal suo canto
diede nel suolo della testa, e pure udì altre volte certi gorgoglii di
~~[illegible]~~ che non fu certo di piacere
~~[illegible]~~ Lo sconosciuto il corpo del birro –
prese ~~Gianozzi~~ per le spalle e cacciatolo
[illegible] arcolo, gridò chiuse [illegible] –
– Stattene lì Giuda! e coi trenta zecchini che hai buscato
puoi bene riparare al naso e a quattro denti che ti mancano
Poi alzò sopra le spalle del Conte, e tra lui e Gianozzi un
tempo di quel modo non ~~[illegible]~~ dire meglio per una forza di trovarsi
più velocemente che non si avrebbe potuto credere per quel
peso che loro toccava portare – Giunto ad una bottega di
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ cappucci ~~[illegible]~~ si apparecchiava entro una salitella di poco
colle, Gianozzi abbandonò un momento il compagno, e cac=

nàtosi tra i filari delle piante, tornò poi addietro con tre mule legate lì entro dalla sera prima —

— Ha detto a ~~casa~~ trovarci tua, ~~stanotte~~ è vero! bisbigliò quel masnadiere Giannozzo

— Sì, così disse aver udito dall'uscio quel topo di Cassini — rispose

— Oh bene, andiamo, e in istrada! — fece l'altro per [illegible] gusto —

Caricarono il Conte sopra una di quelle cavalcature alla maniera che veggiamo dipinto Mazeppa; ma che il Conte fosse allora o vivo o morto o svenuto o impazzito non lo si avrebbe potuto conoscere; certo le sue membra non resistevano più d'~~un~~ pezzo di cartone ai movimenti che alle braccia loro imprimevano i due rapitori tosi per luogo della notte, per deserti [illegible], per [illegible] per pascoli [illegible] [illegible] delle colline [illegible] al [illegible] in [illegible] al confine del Mantello, ove Giannozzo [illegible] la sua stanza. Ed essendo con ~~aver~~ [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ solo in famiglia non ci fu d'uopo di [illegible] ~~[illegible]~~ per portarvi entro il Conte ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ con tutta la segretezza la quale fin lì aveva accompagnato quella spedizione —

Quando lo ebbero messo nel [illegible] della capanna, e [illegible] le legature allentate per lo [illegible] del cavalcare gli fu levato lo sbavaglio di bocca per domandargli se avea la disgrazia di vivere ancora — Una ~~tale~~ ~~[illegible]~~ indicibile ~~[illegible]~~ morte in mezzo a lui Giannozzo con bastante buona grazia, ma il ~~conte~~ Carmine non rispose, e [illegible] col mantello [illegible] tuttora di sotto alla gola un [illegible] d'acquavite [illegible] genere. [illegible] le narici la bocca e il [illegible] ~~[illegible]~~ —

Allora solo il disgraziato sospirò profondamente, e mandò anche un Oh Dio!.. ~~[illegible]~~ [illegible]; il quale accompagnò di una boccaccia pel risentimento che gli [illegible] nella lingua e nelle mascelle dalla [illegible] dello sbavaglio —

— Oh Dio! — ripetè il Giannozzo [illegible] quella sua esclamazione di dolore — s'è mai udito il [illegible] con un tono così [illegible] di voce! — [illegible] tra [illegible] e gli [illegible]

a cantare ~~come~~ [meglio essere stata] fa ~~fare~~ le sue graziosissime figliuole quand'erano avvezze [in alberi] —
Il conte fece un movimento come per sentire di quanta libertà potesse disporre, ma non fu contento della prova, onde ripetè quelle Oh Dio! in tono più lagnevole —
— Niente! niente! Signor conte! - rispose Giannuzzo - Gran male che facciamo! — e si sentì meno voltar la capo per quella lunga passeggiata fatta or ora in nostra compagnia. Si rinfreschi pensando che domani alle più lunga un bravo medico lo guarirà di ogni male!
— Ah! dicendo il Giannuzzo fece al compagno l'atto col quale la fantesca usa levar il collo alle galline e diede alla maschera paese un viso acuto e rabbioso. —
Dietro i due compagni, lasciando il conte in preda ai suoi pensieri, si avanzarono nella stanza anteriore della capanna e si addormentarono; ma pare però che il sonno del Mardocato fosse de' più dormi quieti ad un [pochetto] bisognino, udito al di fuori ~~dopo un ora~~ si levò di botto e svegliando Giannuzzo che si stirava le braccia e non aveva ancora ristabilita la comunicazione fra il cervello e le orecchie —
— Eccolo, eccolo! - esclamò —
— Chi - ... Ah! sì ... ... Eccomi, eccomi! ~~tutto~~ rispose l'altro il quale riapprese finalmente l'oggi col domani e comprese cosa volesse dire quell' eccolo —
Il Mardocato si ritrasse nella stanza ove era il conte; Giannuzzo aperta la porta si fece incontro a Cecchio, [il quale] tutto maravigliato di trovare la solitudine e il fumo ove aveva creduto lo scompiglio e la ribellione, si guardava all'intorno, e si domandava se quel chiarore ~~che~~ reo spuntato là in fondo fosse proprio l'alba o un pentecoste la luna, e se egli non l'avesse per avventura preso abbaglio di tre o quattro ore — Si riconfortò vedendo Giannuzzo e un certo sorriso gli ricomparve sulle labbra —

— Signor Cavaliere, disse il legnaiuolo

Celio — tutto pallido pel dolore della grave ferita, e dei pensieri tristissimi della veglia gli si fece incontro con voce affannata —

— Dunque siete pronto voi altri? Animo! a momenti è gran fatto.

— Viva San Marco! — gridò Giannozzo — alzando il cappello —

— Che San Marco mi gridate ora? — riprese Celio, che prese quel grido per uno scherzo, ma per tale scherzo che non gli andava niente giù per la gola —

— Grido Viva a quel buon San Marco, rispose il boscaiuolo, che ha fatto grazie a noi poveri diavoli, e ci ha concesso di far legna nel Montello come facevano i nostri bisnonni —

— Che scherzi Giannozzo? — soggiunse Celio facendo per mettere il piede nella capanna e con tal movimento di chi s'avvia a contrariamente d'un appiccato —

— Scherzo è, riprese l'altro trattenendolo per un braccio fuori dell'uscio; ma scherzo che vorrebbe sul vivo — Intanto ci ha sciolto pel far meglio a tornarsene a casa Illustrissimo

Celio stupefatto udendo parlare quell'uomo in tal maniera e si guardava intorno ~~guardando~~ quasi sperando che i suoi colleghi di Treviso, ai quali per quel luogo era l'appuntamento, saltassero fuori dalle piante colme le anime del giardino d'Alcina —

— Guarda, se vengono gli amici? — fece Giannozzo con gesto furbesco accennando verso Levante —

— Sì! guardo ove a me piace! — gridò baldanzosamente il Cavaliere;

— Eh! via! state contento come è, — i Signori non hanno potuto venire per certo impedimento — Si figuri che per ora furono tutti invitati a cena a Venezia! —

— Ah traditore! — gridò Celio, — uscendo per la sorpresa le forze sminuite del legnaiuolo, e atterrandolo proprio sulla soglia della capanna —

— Piano, con questo traditore! — soggiunse una voce dall'interno e l'uomo dalla maschera si fece sulla soglia — Rapitore non prima di regalare questa parola!

Il Cavaliere allentò a quella voce la convulsa stretta del pugno onde Giannozzo dispettando si rizzò e parve pronto a dargli la rincorsa —

— Cheto, cheto, lupo di monte! — gli disse il mascherato — Il Cavaliere non ha tutto il torto, ed essendo gli ha detto ma come egli la cosa come sta! — Orsù, Signor Cavaliere! — Lasciamo anche

andare che l'intento non dico di lei ma della comune di lor
Signori non è ~~pure d'~~ ami finacco d'ambizione — lasciamo
andare, qualche fatterello dal quale furono rotti iniquamente i patti
che legavano la gente del Mantovano a loro Signori, lasciamo tutto
quello; che m'onta ad ogni cosa crede a me noi ~~non~~ avremmo venduto a
denari ciò che colle anime abbiamo giurato — Vuol veduto lei
questo traditore? ...

— Celio titubava dinanzi alla mano offertagli dall'incognito,
nel quale gli pareva e non gli pareva indovinare un più antico vecchio
conoscente — L'impalmò alfine e con lui s'indusse nella capanna.
Zitto — disse l'altro avanzando in punta di piedi verso un fesso
dell'uscio pel quale si occhieggiava nella seconda camera — guardi
e non fiati! —
Celio mise l'occhio alla fessura —
— Lo sapevo io! esclamò egli ma fu pronta la mano del com-
pagno a soffocargli mezza di quelle parole, e le altre che volevano
tenerle dietro —
— Quello è il traditore, di me e di lei e di tutti! — soggiunse sommessamente
l'altro, rinculando alle di fuori; e alzando la maschera in
modo che Celio riconobbe il Tramontino — Bella si apparenti! Signor [illegible]
fece questa; —
— Non temo di nulla! rispose Celio fattosi [illegible] — ma gli è quello lì che
vorrei scannare! — e così dice cercava sprigionarsi dal pugno
del Tramontino, e ritornare nella capanna —
— Ma, no, la si chieda! — fece il Tramontino — colui è ben
raccomandato! — Ella intanto se la svigni alla svelta, che qui
non fa buona aria per lei! ~~[illegible]~~ quel-
~~[illegible]~~ bene!... ma... anche dall'altro
mi fornimmo le coniglianno quello che io le consiglio! — Durante Un
buon cavallo, e via per monte non trottato in Tirolo o là
sul confine finchè si è chiarita la faccenda! — [illegible] cosa sulle labbra? non va [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dannosa! —
Celio fece un atto di disperazione —
— Ringrazi il cielo, Cavaliere? — continuò il Tramontino
Ella sola ebbe tanta fortuna! di davanti alle armi dei monti! degli altri neppur uno scam-
pa nelle forze de' polli!
Celio udì quelle parole e meditò sopra un momento — Addio,
Tramontino! fece egli risolutamente — Guardatevi di quel cane che non vi sfugga!
Per me un uno pezzo che lo sospettavo!
Giammai seguitava a guardare il Cavalier Celio in cagnesco — pareva dispiacente lasciando partire all'ambulante

VIII — Va, va' meno superbia e fa il tuo dovere! rispose scherzosamente il Tramontino —

— Buon viaggio! — grugnì allora il boscaiuolo con certi occhiacci che auguravano tutt'altro —

— Grazie! rispose tristamente Celio come uno che voglia male d'un ingiuria affatto involontaria! [illegible]

— Oh! s'immagini! rispose Giannizzo soddisfatto di quella [illegible] Buon viaggio! ripetè, e questa volta fu di cuore —

Celio rivedendo d'aver ritrovato ivi e pensieri e dolori, per dir fra quanto tempo, dove sperava giungere per scoprire la quiete dell'altro mondo, se ne andò per la via donde era venuto — E per la via, finchè la strada s'aggirò per le circostanze del Montello, era un fischiar di gente festosa, un vagare d'allegrezza per ogni meschina accozzaglia di tuguri, un gridare da valle a valle — Viva San Marco! a cui l'eco rispondeva in suono melanconico, [illegible] Erano i boscaiuoli, [illegible] di quelle comunità cui era detto le grazie del Senato che rimetteva a legge i loro antichi privilegi — e questi la contavano agli altri — e tutti insieme si affollavano intorno al cursore della Podesteria di Asolo che s'andava per le loro ville affiggendo sui canti i Bandi della Signoria —

— Altro che lasciarsi a provare!... sagra e dolce contentezza [illegible] dicevano qua e là — San Marco è buono come una volta!

— Vedete, dicevano i vecchi — se avevate pazienza, figliuoli! —

[illegible]

— Sì certo buona gente! — hanno avuto paura! così la è!, credeto che se non avessimo mostrato i denti questa grazia ci sarebbe piovuta dal Paradiso? [illegible]

Così quella semplice popolazione restava persuasa di non aver che a alzare le accette, per ritornare i calmieri del grano [illegible] e per avere dalla Signoria tutti i bandi e i privilegi immaginabili: anzi a far qualcuno che durante le feste di quella prima vittoria mosse qualche lagno sul prezzo del sale, e così alla lunga accennò a un tentativo che si potesse fare per ridurlo a misura di giustizia —

Una sola volta passando per que' ~~[illegible]~~ (gruppi) di gente che lo guardavano salutavano e gli guardavan dietro domandandosi e ripetendosi il suo nome, udì Celio nominare il Conte Cavazzini – Era una famigliuola seduta ~~[illegible]~~ al di là della strada alla solita colazione, e ~~non~~ siccome vi passò inavvertito ~~[illegible]~~ dietro una siepe ~~[illegible]~~, così (poté) udire il dialogo ~~[illegible]~~ – ~~[illegible]~~ – che un far sommesso almeno giudicò egli, due collocutori dalla voce –

– Cosa dice di nuovo il Conte Cavazzini? – ~~[illegible]~~ domandava del più giovane

– ~~Niente di~~ (Allegro fuggitivo!) ... e se pur spicchi! – rispose l'altro –

– Come, niente! oh non saputo che ~~[illegible]~~ oggi per l'appuntato doveva......

(So tutto! Mancava sua ancora) – Sì eh! ~~[illegible]~~ che il Conte è più amico di ... – stava di quelle che le fanno noi da frontiera? Vive [illegible] ... quando ~~[illegible]~~ ...

– Ma! Ma! rispose ei con tutta la famiglia, [illegible] donne e ragazzi ...

Celio affrettò il passo, grave ~~[illegible]~~ (maggiormente) la fronte di pensieri d'affanni, e diviso quindi il cuore tra due passioni terribili, l'amore il quale nè potea contraffare un punto riposo, la rabbia, a cui attizzavano ~~[illegible]~~ (tutti) le memorie del Cavazzini e de' suoi sogni svaniti – A poco a poco però entrò un tempo dolore più sottile più velenoso di [illegible] fra que' due –

– Io solo, pensava, io solo l'ho scampato!.... E se.. Oh! No! non è possibile!..... ma pure, ~~[illegible]~~ (anzi), diavoli!.. Egli diceva a Venezia pure jeri, quando l'ordine era già partito di arrestarlo (anzi salì dalle [illegible] ... tutti l'han visto); e fu lasciato andare!... Altro. Come già! così?... ~~tradimento~~ (si venti è del borgo)! tradimento!! – ~~[illegible]~~ qualcuno –

Celio rabbrividì – e il sospetto di quell'accusa tanto probabile gli metteva il demonio in cuore –

– ~~Non~~ avrebbe tutto, gli soggiungeva quella ~~[illegible]~~ (spietata) maligna della ragione – (che quel [illegible] ...) non avrebbe tutto, purchè tutto fra contro di ~~tutti~~ me! –

~~[illegible]~~ (Egli) balenò alcuni ~~[illegible]~~ (alle molto vergognose) consiglio di torsi da mezzo con un oncia di piombo (nel capo) – Ma pure ravvedutosi da questo pensiero che avrebbe lasciato dubbioso l'onor suo, finchè la sua morte volontaria non si fosse conosciuta – e anche ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]

asservare a rimorsi tardi di colpe delitto, e a tarde vergogne. – Sì, è quel che dovrò fare! – mormorò egli entrando nel suo palazzetto di Asolo! – E dopo tre settimane s'affrettò a tornare al paesin della Morosina, ove s'stabilì e vi tenne alcune posti da quelle dolcezze, che l'anima stilla nella molto.

VIIII Il primo acconto della giustizia

Gramuzzo e il Tramontino non rimasero al Montello venti minuti dopo la partita di Celio, e ripresero i muli, col loro carico ben legato imbarazzato e diligentemente coperto calarono alla Piave. Di giunsero più in mezzo al bosco, folto allora di querce altissime e secolari, e degne ancora all'aspetto di esser vantati padre delle galere del gran Morosini. Nell'ultimo secolo boschi ed uomini impiccolirono a vista d'occhio; ora per pulpiti e per giornali si crede molto di rifare gli uni e gli altri, ma comunemente a lode di questi servi di Adamo gli uomini furono ci hanno vantaggiato più delle piante. Il Montello si serbava importante, come dicemmo, grandissimo e incantevole selva, e que' tempi d'onde pur ciascun anno venivano all'arsenale ricco tributo di legname da nave, del quale parte marciva nelle darsene, parte bruciava alla cucina dei patroni e capitani d'Arsenale, ed ai maggiorenti, parte finalmente materia affatto sprecata, s'adoperava nella rattoppatura di vecchie carcasse, o nella costruzione di qualche arnese che la lesta svogliatezza degli operai e l'avidità degli architetti gareggiavano nel mettere in mare, mostri non più veduti, impotenti a moversi nonché a bordeggiare, nel che grande merito acquistavano presso i marinai, liberandoli dall'incomodo grandissimo presso i nobili di mare, non vengendone offuscato il loro colloquio colle belle Veneziane; ma la Repubblica contuttociò seguitava a vantarsi della produttissima sua selva e del suo occhio, o di ministri amorosi ed attenti come …, guardava que' suoi secondi cannoni, tutto posto tenevamente al coperto del sole e delle pioggie sotto i tetti dell'Arsenale – O santa Mendicioneria, putrefatta figliuola di boria, di ignoranza, quanto titolo hai tu ad riconoscere per quei due lunghi secoli, ne' quali sonnecchiasti

E ogn'anno il giorno dell'Ascensione con sollennissima pompa … il [illegible]

regina della gondola e il ridotto, e nei consigli d'Europa finivano ancora il Nome della santa Venezia! — Il fatto stà che dalle una giornata di tutta i viaggi di tutte le visite all'uscir fuori di Po, s'accorse del come stesse la cosa e s'insegnò, non badando alla frase, che in una casta codice d'altra sfera la mischianza va moderata — Parlò meglio di ciò il capitolo del mio racconto il Castello di Campofosco —

Intanto i due boscajuoli passati tra mezzo al bosco e ramicelli senza incontrar anima viva come era loro desiderio, avevano slegata dalla riva della Piave una di quelle barchette, piatte di fondo, aguzzate a poppa, senza palamidi di sorta quali si costumano in quel tratto, ove le rabbie del torrente la rivan ancora dalla maestà del fiume; — Tolto dal mulo l'involto e adagiatolo delicatamente alla punta della barchetta, Giampiero colla cavalcatura rimontò l'argine — Il mio conto lo lascio a te di saldare —

— Addio, compare! — gridò egli — e grandi inviti alla Lanterna raccomando all'Avvocato di non voler ingrassare questo poltrone; son già cinquant'anni che mangia riso e deve essere un manicaretto.

— Lascia far a me! rispose con voce profondissima il Tramontino e rizzatosi sulle punte dei piedi a prender il palo alla cima, per puntarlo vigorosamente nel fondo e abbassandosi di mano in mano che lo spinto portava lontano la barchetta e buttandosi colle spalle dall'una punta all'altra per mantenere in filo la barchetta, si lanciò via pur secondato dalla precipitosa corrente —

Dio! Cosa mirabile! in quel buco ripostissimo dall'aria il conte avea era sì spintato e sveglio, ma ragionava ancora perfettamente, e capì per ciò non augurarsegli nulla di buono da quelle ultime dialoghi metaforiche dei suoi padroni, e trovò abbastanza buon senso per tremarne tutto da capo a piedi! Carpito! — quell'alleggeria del poltrone non per delicato! — e forse illusione di fantasia, forse effetto dello sbavaglio gli parve più di momento in momento sentirsi serrar la strozza. Finchè durò questa speranza e ostinazione senz'acqua non ebbe voglia d'occuparsi d'altro; ma di lì a un'ora ne fu sollevato, ed allora concesse alla sua immaginazione un qualche respiro — Diavolo! che piano infernale? — pensava — ... cortesi — giacchè l'altro se n'è restato, quando noi partiamo nella

barca! — Le mani avevan altamente rurale. Scommetto io che questo è una rappresaglia dei cari confratelli! — Uh! — a questo pensiero lo riprendeva di bel nuovo quel fremito alla gola — Però, seguitava riavendo il fiato, per dove mi menano? — È la Piave questa, o la Brenta? — Come saperlo? — Con quale cavalcatura tanto qui e rizzar mi hanno strabalzato da perdervi la testa! —

... si perdi! segno questo, che volevano andar verso Brenta, dove già l'avrò devuto su quella bestialissima soluzione di muro! Sono ricevuto, mi pare, sul più bello ... ah sì, quando mi ligavano sopra — per me è passata una bomenta di nuovo e addio Conte! Pure non avrebbero ad esser molto tempo! da che non mi sento debole affatto lo stomaco ... — E va con questa fiumana (seguitava) non la finisce più! — ah dove mi abbiano a condurre ... Ah! — fece egli con colle labbra che non poteva, ma così essere commosso da spavento ineffabile — Certo è a Brescia! — Gli veggo allora per la mente quasi spiccata dello spettacolo dei crudelissimi tormenti inflitti ai traditori da quel tal setta, cui egli lo accordò: i'era affigliato (uomo stolidamente) — A Ferrara, a Ferrara! — al tribunale dell' Ordine — mi conducono! gli gridava con intingantissime tutte la coscienza — E il povero Conte fu sottratto un'altra volta dalle vaghi di pensare.

Quanto durasse questo suo secondo svenimento, non potè farne un congetto; ma, mentalmente all'orribile pensiero, gli parve lungo tempo assai, giacchè riavendosi sentì acutissimo il pungolo della fame, e quando una mano non molto aggraziata gli strappò il bavaglio di bocca e vi ficcò entro qualche boccone di carne fredda e qualche cucchiajata di brodi, trangugiò tutto senza dimandar se fosse condito tosco, o cicuta — Volle anche parlare, ma lo interruppe alla prima sillaba un getto impetuoso che lo stravolse fu nausea — e si rasciugò risposta — S'accorse egli allora dal battere dei remi proseguito al postare del gelo, e dalla minore velocità della corsa, esser mutato il corso d'acqua e

crosciato dal mensori de' ~~fuor~~ custodi – Del resto tutto all'intorno con perfettissimo silenzio, ne poteva per ~~[illegible]~~ altro argomento distinguere se fosse giorno o notte – Il moto della barca facevasi entrando sempre più lento, finchè una ~~[illegible]~~ lingua ~~[illegible]~~ maestra parve contrastare alla sfuga dei rematori, e rallentare il viaggio sempre più – Allora due o tre scalzi tirato dal banco spaventosamente aperto sotto il mantello che lo copriva, giunse in lontano remore come di ~~[illegible]~~ gente che parla sotto voce e confusamente – ~~[illegible]~~ ! ~~[illegible]~~ Cosa sarà?! pensava egli! – O Gesù Maria agitatemi! per i peccatori, ma-~~[illegible]~~... Benchè a queste giaculatorie non impiegasse le labbra pure giele ~~[illegible]~~ ruppe a nelle fauci a ~~mezzo~~ un pugno vibratogli che lo afferrò per collo; – fu alzato un pocolino, poi abbassato, – e si sentì un certo freschino di poco augurio, quel ~~[illegible]~~ il quale venne su su penetrando gli abiti, finchè si fu tuffato sotto col capo, e conosciuto che le era acqua al mancargli del respiro, svenne per la terza volta, e d'annegamento e di paura fu creduto allora morto proprio davvero –

~~[illegible]~~ Si svegliò pertanto vivo per quanto poteva esserlo dopo tanti dogo spavento, e aperti gli occhi vidde intorno una grande oscurità di muraglie, rotta solo da un finestrello guarnito riccamente d'inferriate il quale riceveva da ~~[illegible]~~ un andarivieni ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ da un barlume verdognolo del giorno – Uscito da quella prima sorpresa si rizzò dal pavimento rosso d'umidità, e girò per chiamare ma gente – rizzarsi e girare poteva ormai, per esser libero da ove legature da sbavagli, ma uscire da quel covacciolo o far accorrere anima viva le era cosa diversa, e per quanto scotesse le grate ~~[illegible]~~ strettissime del cancello, per quanto strepitasse ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ebbe per solo effetto il fuoco della prigione ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ – Il povero Cinto ~~[illegible]~~ s'accorse ~~[illegible]~~ stesso, e poco a poco al tormento del corpo venuto di lentamento a rotto della fatica si confondono alle quelle spaventose di terrore che gli mancava lo spirito – Non diremo che ci pensasse, ma certo qualche cosa di [illegible]

voce, tanto ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ quebrar che ne ~~[illegible]~~ poss'oppure paura

5

mite faceva, accovacciato in un canto e rincidendosi a pregar come veggiamo di questi più Anglini.

– A Ferrara! nelle segrete del Tribunale dell'Ordine! questa era una prima idea fissa ma poi non si come, trovò modo l'amico suo d'attendere all'odore fetidissimo che gli saliva al naso dai sotterranei tutto fradici ancora battendo i denti dal freddo

– Acqua salata! – mormorò egli – che fosse la laguna! –

Però non poteva confermare tale sospetto, per colpa del più stretto di casa il quale s'era scordato di dirgli se a Ferrara fosse porto di mare o altra untà terra – E fatto è però cento sicuro d'altrettanto sparando gli era cagione la giustizia della Signoria, non trovò opportuno perdervi oltre il cervello –

Finalmente un passo grave e misurato nelle anguste consolò d'una utile distrazione quel povero diavolo; e ma levatosi per guardare dalla grata – Ch'e fosse il boja? pensò – se fosse? – ... pure tempo c'è – vani udendone più spaventevoli del boja, che s'alsificano, e formavano essi una lui in una persona, ma pure conservavano le loro speciali autorità sul pazienti – Il travagliatore, l'accusatore, per es. ed altrettali magistrati, de' quali durava procedere Tribunale completissima la corte; e tutta la schiera negra e tremebonda di queste commessioni sfilò rapidissima all'immaginazione del Conte. – Però quando al lato destro del buggiattolo un'usciolo si socchiuse ed una figura gigantesca ne scese più ancora dall'Essere l'incerta del filo, non l'accolse egli col balzo di gioja che s'immaginano con ora prima dover provar il compagno di quella trista solitudine – Quel ... costatare chiuse la porticciuola, e tenendosi chino, forse per non trinciarsi nella volta goccolando il berretto di velluto andò incontro al Cammino. –

– Stia comodo, Signor Conte! – diss'egli con voce che sapeva di motteggio, – stia comodo! ripetè, veggendolo non restare dallo stranirsi più lontano che poteva –

Quando questi si fu ridotto all'estremo cantuccio di quella tana –

– Ora mi permetterà che io sieda con lei a tenerle un po' di compagnia,

di compagnia! soggiunse —
ma esso cercava invece
— ~~Il Conte volse~~ inchinandosi tra i piedi —
— No, no! non le si disagi! per me! continuò ~~l'altro~~ sedendogli vicino, e dalle sue mani vibrando, agognandogli ~~vago~~ volto fissamente i due pugni —
Il Conte giacque come cadavere, e tutte le ~~fo~~ ~~volte~~ ancora gli si rifugiò con una specie d'ingiunzione ~~due pensieri fondo~~ cacciato sulla ~~fa~~ nel volto all'incognito — nulla si vide per esser questo mascherato, pure la memoria della paura gli ridusse a mente aver lui udito altre volte quella voce, ed essere precisamente di quel tale ~~che l'avea naugata~~ ~~con falce~~ ~~che l'avea condotto~~ che l'avea naugato nel ~~fino~~ ~~pel~~ tempestuoso tragitto ~~notturno~~, e datogli probabilmente quell'ultima tassa dal quale ora usciva peggio che morto. Non fu riconfortato per nulla da questa rimembranza, e chiuse gli occhi pensando in cor suo, — Andarsene all'Inferno che credo vi stanno meglio di qui? —
— Ah! lei desidera conoscermi? — disse minacciosamente ~~fu~~ l'incognito non allentando la ~~stretta~~ colla quale fu tranquillamente avvinghiato ai polsi —
Il Conte rispose precipitosamente ~~...~~ quel maggior saggio dato colla spada che Satanasso gli sbarrò di mano le palpebre —
— Nulla di più facile! — continuò l'altro — io le sono amico e umilissimo servitore, e spero desideri mi suoi comandi!
Così dicendo la maschera si distaccava lentamente dal viso, gli occhi del Carnevale si sporgevano maggiormente dalle orbite e fiorenti fra quel fondo di tenebre si distinse una pallida sembianza, tutta per bontà lusinghiera e per un riso diabolico; il povero disgraziato ravvisandola diede uno strido, e con giuoco convulsivo urtò violentemente dalla testa contro la parete posteriore —
— Il Tramontano! mormorò egli fra i denti contratti dalla paura
— Il Tramontano, soggiunse l'altro alzando la voce, e mettendogli al naso un boccettino d'aceto; il Tramontano che per grazia speciale vien qui ad offrirle la sua direzione, ~~a ...~~ e dalla nebbia ~~...~~ ~~...~~ confortarla nei bisogni dell'anima, e farsi anco a guardia da ogni accidente del corpo? —
Il Conte rinvenuto affatto al terrore, alla vista tremar per tutte le membra

– A proposito le dirò avrà freddo con quelle vesti tutte molli, ri-
prese il Tormentino; ma ci ho qui il bisognevole e le prometto che
raffigurato un poderino la mi' avrà proprio l'idea d'un ~~Villeggiante~~
Pesatore di S. Marco. – –

Da ciò dice tornò egli di fretta alla giovane che indossava un fardelletto e
snodatolo ne spiegò fuori un camiciuolo di ~~tela grossa~~ castagno, una cia-
cciotta di panno marrone, un paio di calzoni frustati, ~~due~~
e scarpe ~~accomodate~~, e ~~due~~ calzette tutte ~~[illegible]~~ rose due tasche e accomodate –

– Questo è il mio primo regalo! – diss'egli – che significa questo?

– E dove sono, or? – mormorò il ~~[illegible]~~ – Carmino –

– Carpito! siamo in casa mia! Signor Conte! – rispose l'altro. Li
guardi, lì proprio dove ella siede, è morta una gentildonna fu la misera
povera Polonia! ... ah! la ricorda tuttavia? – e senti senti come
trema tutto! Scommetto io che le voleva bene anche lei! – Ah cosa
scommettere! – sono ~~tanto io~~! ... Quella buona anima mi confidava tutto, sa!
e certi pasticci da lei detti ~~[illegible]~~ di ~~[illegible]~~ una festa ... nelle altrui! Insomma, basta =
Requiem aeternam! ..... Oh! vuole dunque che l'assista io guar-
dato per trasformazione?

Il Conte non si muoveva! – appena cercava scostarsi da quei suoi terribili compagni
colle poche forze che gli rimanevano –

– Capisco, toccherà a me, fare tutto ~~[illegible]~~ prosegui il Tormentino – e
~~[illegible]~~ prese a svestirlo, cavandogli prima la giubba, poi le altre vesti
di dosso; ma fu ~~lungo~~ lunga la briga l'affare perchè la stoffa bagnata gli si
erano appiccicate intorno, e per fare presto maniche e calzo-
ni andarono tutte ai brani –

– Via! non sarà un questo camiciuolo! – soggiunse il Tor-
mentino ... avvezzo – ~~[illegible]~~ E così dicendo, ~~[illegible]~~ sollevata la
nuda persona del Conte gli infilò la camicia, gli tirò su i cal-
zoni; ~~[illegible]~~ e messegli calzette scarpe, e giubba tornollo ad adagiare
contro il muro –

– Oh, manca la parrucca! – fece egli – ~~[illegible]~~ s'è andata
perduta già a metà la bidosse di quella maledetta onda! ma non questo
l'affare per ordine! c'ho qui il ~~[illegible]~~ fare bisogno – e cavato
di tasca una di quelle berrette a maglia, costumate portarsi dai nostri
tagniuoli, [illegible] il cappello, e accomodataglielo in capo

– Questa la va a pennello! soggiunse giunti, aggiunse [illegible]
dogli il pizzo sulla fronte – la sua guida per l'appunto di [illegible]

a Sua Serenità, sennonchè è un po' più invecchiato!.. Ah Ah! Come si ride! Buon giorno, Serenissimo Doge!

In quel momento altri cani passarono pel corridojo, e il Tra-
montino volgendosi al Casnari

— Senta, senta, Signor Conte, continuò senza il maggiordomo il quale capita col pranzo — Sta quieto, qui ci abbiamo tutto da gran Signori!! — Qui qui, camerier, aggiunse egli, levandosi e ricevendo dalle mani d'un certo figuro due piatti con entrovi di piselli lessati e un pane bigio — va' fa riverenza al degno ospite! —

— La Signoria Illustrissima s'è aspettata di sopra in sala di compagnia! disse ~~quello~~ colui rimettendo i piatti al Tramontino ~~e partendo al lato~~ —

— ~~Il Conte non rispondeva~~ Il Conte stava muto e come stupido non comprendendo di parlare a lui: —

— Capisce ~~Signor Conte~~ Illustrissimo! — la è più fortunata ch'io non pensava — riprese il Tramontino quand'ei fu partito — la vogliono in sala di compagnia ben ragioni quanto dovrebbe sapere! —

— ~~Ah~~ Ah sì ancora, parliamo ~~in sala compagnia~~! .. fece il Conte quasi non credendo a una sì inspirata fortuna — e ringrazi me che ho fatto di tutto per preparargli questa dolcissima improvvisata

Sì! andiamo! ~~andate lei~~ come si sbrighi via! di' ~~a far~~ questo po' di refezione rispose l'altro e vuole aver bisogno del boccone per farsi in conversazione? Ma ~~ancora~~ ci vuole!.... — E gli ~~pareva~~ andando, e gli rimescolava col coltello di legno le zeppe, la qual del resto era tutta infusa del giorno precedente

Il Conte, ravvivato dalla ~~grata~~ speranza di trovarsi in mezzo a qualche po' di gente, e fossero pure galeotti a lui non importava, perchè voleva gli fosse il ~~tormento~~ terrore di quel tu per tu, ~~[illegible]~~ ebbe agio e ricordarsi delle fame che lo spingeva, e dato di piglio al cucchiajo trangugiò rapidamente le zuppe —

— Bravo, Illustrissimo! — fece il Tramontino — ed ora guardi quel sgranocchiar questo pancotto, che mi pare uno di quelli di Santo Stefano!.. Ha buon dente lei? .. Ma! si provi.

Il Conte non abbadando a ~~quelle~~ simili contumelie per la fretta che aveva di trovarsi lungi dal boccajuolo, abbrancò il pane, e levatosi di giacere fu per andare alla porta —

— Piano, ~~piano~~ riprese il Tramontino. ~~Ah~~ alzandosi in piedi e

afferrandolo per l'un braccio. — Manca una formalità! — mi
polsini di merletto guardano bene a un gran signore! —

1.49 Difatti mancava una cordicella a nodi durissimi la quale il Tramontino
gli attortigliò con tutta cura intorno ai polsi. ~~[illegible]~~ Quindi uscirono
nel corridojo, e di là per anditi male illuminati e per scale buje
salirono a una galleria —

— Vede qui, disse il Tramontino prendendo il Conte ad un verone —
~~[illegible]~~! — ### Io che aveva fatto tanto, per tenerla ad una

L'altro guardò e vide la facciata posteriore del Palazzo Ducale e il Ponte dei Sospiri — avrebbe altra essere negli intagli del Leone, i quali prospe-rare per la gloria, pure si arrotavano ancora ~~di tanto~~ talvolta per fare un pasto di qualche vanitarello; e se ~~fosse~~ avesse da tale certezza con solletico o sgomento non ve lo avrebbe saputo dire egli stesso — certo non fu di gioja il brivido col quale accolse le parole ~~che spiegavano~~ ~~[illegible]~~ aggiuntevi dal Tramontino

più bella impensata! Che peccato! — con quei sospiri! Ma non meritò, ~~[illegible]~~, ottenni e sarà dove siamo!

— Veda, Illustrissimo! — diceva questi — le celle ci è quelle al [illegible] per verdura. Il palazzo cade di qui ~~altra~~ seconda bocca — la assicuro io [illegible] prima di sentire il ribrezzo del bagno si è belle e morti... fu una dolcissima invenzione il tuffo nel Canale!

Camminarono ancora per due o tre gallerie, che il Conte non sapeva più dove si fosse — poi si fermarono a un ~~altro~~ finestrello donde si prospettava vasto spazio di cielo mescolantesi al mare —

— S'affacci — disse il Tramontino con una prosopopea (stupidità)

Il Conte ~~[illegible]~~ casco di piombo si fece davanti e cacciando lo sguardo all'ingiù vide la Riva degli Schiavoni, e lungh'essa un brulichio di gente, di barche, di pulcinella, di venditori; ~~[illegible]~~, e tosto si perdeva fra tutto questo fare crucci fuori e lagrime brancolando quella mattina.

— Guardi più a diritto — fece il mostaguolo sgomentandolo colle mani verso la Piazzetta — guardi là! fra quelle due colonne ne furono mozzate delle teste più alte della sua — Ci vien di fatti fare una giravolta lo traesse più per una scaletta che sboccava li presso —

— Qui poi tutti all'intorno — continuava il Tramontino — sono delle celle deliziose dove entrato una volta non si esce più ecc e hanno di [illegible] là, Signor Conte ~~[illegible]~~ ci hanno cinque o sei sbagli l'una più fresca dell'altra [illegible] sarà a lei le seguenti!

Per questa volta il disgraziato accennò di cadere e se non era l'avvertimento del saggio Santi, aiutato buono —
— Per carità, sclamò il Tramontano torcendo un po' la cordicella
— non ti dar in tali fanciullaggini, or che sta per presentarsi a un egregia compagnia! — Senti, senti come si divertono!
— Infatti s'udiva un tumultuare di voci, di bestemmie, e di sgangherate risa grandi —
— A pane! — seguitò egli giovando a una chiave che aveva da un mazzo appeso alla cintura — Alle soglie di quell'inferno, tutto a spranghe di ferro, ne uscì più sonora un'ondata di urli e di vociate, e sentissi un nauseante puzzo dalla manetta, e lo spinse entro del Tramontano e richiusagli alle spalle la porta, il Contento si trovò in tutto allibito nella più strana assemblea, che mai si potesse immaginare —
Taluni erano all'aspetto di qualche affare, ma l'acconciatura erano così buffe e così strane le fisionomie che la parea piuttosto scena grottesca di teatro, che vero spettacolo di prigione — Qua un damerino colla parrucca incipriata, e l'abito a galloni lacero e insudiciato, là un dottorino colla toga tutta sbrindellata, poi un tal quale o cinquegabinotto in maniche di camicia, e due o tre uomini d'arme senza armi a s'intende ancora, colle facce gocciolanti dal viso. E vi si erano d'ogni stampo di cotali figure, l'una più spaventata e più ridicola dell'altra; e ora un parlare tutto ad un tempo, uno dar sulla voce, un tempestar di bestemmie, un fragasso di grida, e di rampogne, un gridar minacciato, un picchiarsi di petto, un implorar Dio ei Santi, e ognuno protestare il santo del suo paese, sicchè tutto sommato la parea a sentire d'essere una accolta di pazzi — Il Santi però non sentì di questo paura, giacchè tutto smemorato come era per quella vista n'ebbe tosto convenienza e memoria e paura, e tanto tanto che mai non ne avesse provato — Si ritrasse perciò verso l'uscio, tentandolo del gomito, e sentito d'essere dalle saldissime stare, si fu messo entro col capo per non esser conosciuto da quella gente.
— Per lungo tratto non si badò di lui, ma finalmente i più vicini videro quel corpo tanto incollato all'uscio da scomparire

grasso ~~ci entrò~~, e come ~~[illegible]~~ lusingandosi d'una uscita di Trovato per
miracolo gli furono addosso più entusiasti ancora. - Il primo che
lo rimosse da quella ~~[illegible]~~ adunanza colla posta non si unì del per-
sonaggio; tutto sollecito di trovar il luogo pel quale ella cercava
sfilavano ma dolevasi nulla per lusinga si rivolse, e gli altri che ve-
nivano dietro a lui ~~a~~ presto erano dintorno al Conte il quale
cogli occhi impietriti ~~[illegible]~~, colla faccia ancora livida e sanguinolenta dalla
scorgnasso ~~[illegible]~~ della nuca, con quella boccuccia rimbeccata della forata
offriva l'immagine d'un paggio di Callot -
- Non si direbbe che somiglia - . fra uno -
- Il Conte Cavassini, guarda! - esclamò estenuato ~~[illegible]~~ -
che ~~[illegible]~~ lo tiene: ... gli stando meno allora altro colla compagnia
- Il Conte Cavassini?! - domandarono tutti commossi alcuni che
non lo conoscevano di figura -
Tutte le sale a quel nome si riversarono dove l'era stato profondo -
- Ah sì, egli è il Cavassini! - urlavano molti -
- Dalli, dalli, al traditore, all'aguzzino [all'assassino]! - -

Molto si dimenticarono la paura che sentivano in cuore per [illegible]
della [illegible] più orribile che deformava le sembianze del
Conte -
- Addio, addio! - disgraziato! - Vieni! - Ah a far
cascato [abbi]! anche tu! --- Guarda!
~~[illegible]~~ è vero, non è vero? - diceva e aggiungendo il Conte
riversato a terra da una grandine di pugni di percosse e di
colpi graffiature d'calci -
- Ah! sappiamo tutto! - rispondevano digrignando e passandogli
sopra e calpestandolo alla rinfusa = le sei [illegible] ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ Anche che sapete anche lui
~~[illegible]~~ ! - Viva la guerriglia.

Il furore era eguale in tutti, e ~~[illegible]~~ quelli della toga, e di [illegible]
e gli sbraccati gareggiavano a chi più lo maltrattasse - Fu-
allora erano veduti guerreggiandosi gli uni cogli altri, e accu-
sandosi ~~[illegible]~~ della rotta rinsalda dell'ingiuria, e i Nobili di Pa-
dova rinfacciavano la spavalderia a quei di Treviso, questi a quelli
la soverchia timidezza ~~paura~~, e tutti insieme si scagliavano addosso ai due
o tre vecchiardi incolpandoli d'ogni male per la troppa lentezza

* [illegible]

prudenza — e più di questi fummento assieme urlavano e
gesticolavano due o tre fattori di Padova i quali sorpresi dal
sonno dal fante, non avevano avuto agio neppure di vestirsi ed
erano lì quasi in camicia — Ne le maledizioni di questi ultimi
si volgevano solo ai compagni de' quali ricordavano qualche lor
sventura, ma sì alla Serenissima Signoria e al Consiglio de' Dieci
che li aveva fatti tradurre in bardella per dieci ore di viaggio
senza provvederli d'un cappello — Gli altri rumoreggiavano tutti
all'unisono bestemmiando a quel modo in quelle franze, e urlavano
più forte per confondere le loro voci; ma con simile astuzia
non ottenevano che un raddoppiamento di forze nella voce dei loro spa-
ventati; sicchè senz'uopo di spie o di altro il Consiglio poteva
sentire quanto dicevano dall'altra ala del palazzo —

Capitolo finalmente il Conte Cavarini a rivolgere
su di sè tutta la rabbia che non sapeva a quale causa
addentare; e siccome con superbia avea de' carcerati
s'era fra quei prigionieri diffusa la notizia del tradimento del Conte,
[illegible], così
tutti egli tutto presero e colleggarsi a suo danno, e non ci
fu uomo per quanto debole e codardo che in lui
non provasse i denti o le unghie —

Quel martirio non sarebbe più terminato, se non
non si fosse aperto uno sportello, e necessariamente una
testa a comandare la quiete, minacciando guai a colui che a-
vesse toccato un capello ad un altro — Ebbe tal
l'effetto del magico Quos ego.. di Virgilio, e quella
plebe si ritrasse borbottando più di paura che di rabbia all'
altro capo della franza, mentre il Conte tutto pesto nella
persona, squarciato nelle vestimenta e nelle carni giaceva
semivivo sul pavimento —

Il Tormentino s'avea goduta tutto quel passaggio fino
ad un fiato lui a mettervi fine, purchè potesse ricominciarvi
il domani — Rinchiuso lo sportello, sorrise in modo più diabolico
che mai — borbottando: l'ho pagato colla mia coscienza questo
gusto, e ho diritto di cavarmelo! — ed scese e giunto ad un

anticamera sussurrò tuo pardone ad un certo tale che gli pa-
reva lo aspettasse sopra una panchetta.
— Grazie! fece questo ~~[illegible]~~ e colui ... sbadigliando della [illegible] e stringendogli le mani —
— Obbligato ... ~~[illegible]~~, Eccellenza! rispose il Fra-
mentino, e s'avviò per dove era venuto —

~~Questo tale~~ Cortesi che parlava ora col ~~Framentino~~ Fante del Consiglio di Dieci.
(~~un tale~~ ~~in~~ tale carica coprivia di Framentino) noi lo conosciamo da un
pezzo così di fama, benchè non ci si fece occasione prova d'incon-
trarlo — Era egli quell'Eccellenza Pitocca, di cui muovea cenno
di ricordo il Forniani nessun dubbio sull'apparenza ~~[illegible]~~; e
ei venuto aveva in se tal nome di che far parlare ad ogni sorta di ~~[illegible]~~
Immaginatevi ~~[illegible]~~ un ~~[illegible]~~ inchinevole Bernabotto,
donnajuolo, beone, ciarliero quanto mai non fu, zerbinotto
di Stenzanotte ~~del volgo Veneziano~~, che col solo suo ingegno conquista l'a-
micizia, la confidenza, e il salario da tutte le Eccellenze più
eminenti della Repubblica — nè egli insuperbisce, o muta co-
stume però, ma segue a trattare praticandoli, calcajuoli
gondolieri, e a scialarla con loro per tutte le notti, e il
giorno poi ditu bazzica pei palazzi collo stesso abito, colla stessa
ciarlìa, colla uguale confidenza! — "~~Questo~~ Così, diceva egli dove-
sapetamente, (ed era l'unica volta che rigonfiasse un po-
dino) ~~questo~~ così ha ad essere il costume d'un vero nobiluomo
Veneziano! = trattar egualmente ciascuno con tutti! — Nè
egli si reputava disonorato dall'~~[illegible]~~ arte che avea tra
mano — tutt'altro! — non doveva ascriversi al commercio sle-
ale e coraggioso de' patrizj l'antico splendore della Serenissi-
ma? — Egli dunque si vantava anzi di continuare le tra-
dizioni gloriose dell'antica nessun avvertimento truffaldin aristocrazia; e deplorava compas-
sionevolmente la genia dei patrizj ridotti ~~ormai~~ a tale da
non poter vivere che colla mano alla cintola —"
"Prendano, esempio da me! — al commercio, al commercio!
s'appiglino! — esclamava egli sghignazzando grand fumo in tutte direzioni e se ne tornava contento!

Questo suo commercio però era poi d'indole ~~d'ogni altra~~ e più delicato di altri 184

per avere oggetto unicamente cose spirituali – Chiacchiere

maraviglie, segreti, notizie, confidenze ~~erano~~ componevano ogni merce

le quali capiva ordinatissime nel suo cervello; e a seconda del

prezzo offerto ne usciva per le sue labbra di prima o di seconda

qualità; il che voleva, dove, più o meno vera, e perfetta comu-

nicarsi esso le circostanze richiedessero, secondo il guadagno

fatto gli traspariva.—

Sì per esempio col Tramontino (reputandolo utilissima pratica) avea egli stretto amicizia sugli scalini della Riva ove quelli ~~[illegible]~~ dopo la sua mutazione da prigione a carceriere passava le lunghe ore

contemplando la laguna e vedendosi il cuore; di ghiaccio ~~[illegible]~~

Veneziano ... prendendosi grandissimo affetto, del montagnuolo quelli ~~[illegible]~~

si toglieva la briga di accettarlo o ricambiarglielo; ma si sa

che le grandi passioni stan sempre sul trabiccolo, onde alla fine

il Tramontino narrò al Bernabotto quella sua inimicizia mortale col

Conte Carmine al Bernabotto, il quale stette a orecchie tese

come se udisse una gran novità; e quella storia la conosceva pure

da un pezzo.— Tale attenzione di spirito gli meritò

di botto le simpatie del Tramontino, e conoscendo come

si nascose in ... sin dal principio del racconto non

parve inverosimile che gli tardasse udirne o vederne la fine

onde gli fu narrato ora per intero in gran secreto la improvvisa ritirata del

raggiunto; notò già al Bernabotto d'alcun bando – e lo ... an-

ticamera gli fu susurrata da ultimo all'orecchio la relazione del primo

abboccamento del Conte cogli antichi compagni; novella

che prima uscita alle nostre volpacchie, ~~[illegible]~~ arbeggiando intarsiata appena composta, tan=

tosto a mercanteggiarla in Piazza—

Sceso però appena dalla Scala de' Giganti diede del

naso nel cappuccio del Frumiani—

— Che buon giorno, fece questi.—

— O caro Bernardino, appunto tutto raggiante = Oggi mi

meritò le mie pensione! — ~~[illegible]~~

e gli spifferò (all'orecchio) quelle male venture del Cavaliere.

155 — Adagio adagio! fa Bernardo — queste è faccende d'Uffizi e non siamo i primi a saperla senza che Ella ci si metta di mezzo!

— Viva la furbacchiolità! — soggiunse l'altro allontanandosi in cerca del Segretario del S. E. (così quelle sentenze sputava continuando con grande affare) [illegible] è le cose van meglio [illegible] contrabbando, lo fai da un pezzo! — allora non c'è pericolo [illegible] a dire [illegible] sapere questo e non ci hai rimediato? —

Bernardo scrollando le spalle, [illegible] ad un Caffè nella Piazzetta ove s'aveva costume di prendere un'occhiata sul mezzodì — ma quel giorno [illegible] e vi trovò Chinchillo [illegible] contemplare [illegible] — L'astuto Segretario si stropicciò [illegible] le mani finchè non giunse a vista del Notaro, ma come gli si mise davanti e salutando aveva già composto la faccia ad ingenua sorpresa —

[illegible]

— Che qui compare! [illegible] Oh che siamo al finimondo? ...

— Sì son qui come vede, rispose Chinchillo, alternando lo sguardo fra Bernardo e la laguna della quale pareva innamorato, Son qui ... a divertirmi! — aggiunse [illegible] sforzandosi con tanta grazia quanto ne avrebbe avuto sulla gogna.

— E la Signora? — la sta meglio oggi? — riprese Bernardo —

— Caspita! la si è rialzata alquanto! continuò Chinchillo dimenando il capo da destra e sinistra per badare [illegible] alla Riva e al Capitano — e questo ad ogni sua voltata si [illegible] sfregolava (di soppiatto) [illegible] le mani.

— Tanto meglio! — fece egli (spiegando le lettere)

— Oh tanto meglio!! — rispose il Notaro — se la vedessi come l'è pallida! ... Ma aspetta aspetta .... in ciò dire s'alzò, e colle [illegible] gambe spenzolatissime scavalcando seggiole e panchette [illegible] (corse) per la via più breve alla Riva. Stava colà allora per l'appunto un Illustrissimo tutto diamanti, e ricamato sul petto, ma Chinchillo non (parve) preso da quegli splendori, e tornò al Caffè tutto rannuvolato —

— E del Podestà cosa ne fai? domandò a poco Bernardo.

~~cappuccio~~ lo cappar fu da Don Gasparo, nelle solite ruzzate ~~[illegible]~~ e el Maestro gli si sbracciava davanti come un dannato ~~bella~~ sue (otonze una l'era, quando perso!) — Chiere male! — soggiunse il cappuccino e dopo seguitava ancora alla cantina a rinfrescarsi l'ugola, e S. Ecc. Alvise ci avrà di far tanti ... di guardie! ......

Don era s'attardò fino oltre mezzanotte avvoltolandosi colle donne colle Adriani e colle due nostrie ... ra ~~cappuccio~~ ... alzato da poco

— Dommagnurdo! — proseguì Menichello che stava fuori dalla Signora Veronica sulle dieci e volere a tutta forza darle e bere un bicchierino di Malaga per cordiale! ... Una poverina ... che ha mal di cuore!

— Mal di cuore la ha? — fece Bernardo come affannato di quella nuova.

— Così dice il Medico stamattina —

— Oh poveretto! ma giacchè s'è levato è buon segno questo, e il mal di cuore le sarà passato via col sonno...

— Eh! — fece Menichello accomodandosi il fulvio — ......

— Ah finora la mezza! — soggiunse ~~[illegible]~~ Bernardo — perfino vero, ma bisognerà vada fin ai Consiglio de Santa Ecclesia a prendere le carte —

— Addio! addio! — fece Menichello nel cui viso leggevasi la contentezza di sbrigarsi di quella compagnia gradita in tutt'altro momento

— A rivederci! — rispose l'altro e si volse al Palazzo Ducale.

...... Il povero Bedano fatto lì ~~ancor un~~ passi d'un uno ogni gondola un po' lenta che s'approssimasse agli scalini, men tale a conversar un tratto, così gettarlo come quasi... ~~[illegible]~~! bimbetti che le campane ~~[illegible]~~ arraffando le gondole con un rampino e dicendo l'elemosina in benemerenza di tanto servizio — Ma per dire, e venuto volte tornò alla sua seggiola scornato; finchè stanco di doverla ... proprio ~~[illegible]~~ che ogni momento più s'accalcava si tolse di lì, e andò a sedere sotto la colonna di Todaro. Lì pensava essere più a portata di spiare le gondole senza correre avanti e indietro come un bracco. — ma non si fu appena assettato in quella nuova vedetta che una gondola da nolo a quattro remi capitò alla riva e un cavaliere ~~[illegible]~~ mugugnando a grande fa ... per di toccar terra, ne balzò fuori prima che la si fermasse

e si diede a correre col cappello tra mani verso il Palazzo

~~Ma~~ passando rasente alla colonna sentì una mano stringergli il braccio e si volse —

— Anzichettino! disse egli come imbrogliato di quell'incontro —

— Son io, Signor Celio! — fece il Nodaro — e perdonate se vi ... giù di questo ~~tutto~~ tolta onde la possa dire quattro paroline in tutta segretezza! —

— Venga e vos! — rispose il Cavaliere contenendosi tutto come si fosse oppresso da qualche ~~...~~ interna pressione, e asciugandosi il sudore che gli colava giù giù dalla fronte. —

Come furono dentro al cantone di S. Marco —

— La Signora Morosina, Sibiglio Anzichettino — avrebbe d'uopo di parlarle! —

Udire tali parole, e la persona del Cavaliere acquietarsi in una pace serenissima, e un sorriso ~~tutto~~ ~~...~~ invadergli le fattezze de esso fu un punto solo — il Nodaro all'incontro pure un po' di broccato, e lo squadrò d'alto —

— Andiamo, andiamo! — fece il Cavaliere ... pel braccio — Dov'è la Morosina? —

— Nel Palazzo Foscarini, come sa bene V. S. Illustrissima rispose seccamente il Nodaro ... come ...

Celio a tale risposta sentì mancarsi quella gioja repentina, le braccia gli ~~cadderono~~ tornarono penzoloni; e un turbamento improvviso ~~...~~ succedette quell'armonia di beatitudine comparsagli appena nel sembiante —

— Sciaguratello a mia nuora! — sfuggì egli, volgendosi di bel nuovo al Palazzo — Stile... ... stile — continuò egli con voce quasi piangendo — Ma poi come non volesse lasciarsi attendere da quel momento di debolezza, ~~...~~ fuggì via colui ~~...~~ fronte, e il Nodaro lo vide salire a quattro a quattro ~~...~~ i gradini della Scala dei Giganti —

— Che cuore! fece questi asciugandosi una lagrima — che cuor! e bisogna avere proprio di angelo, per ~~...~~ raccontarsi quel che leggo — — basta! — è meglio così! — La padronanza è al coperto dei peg.

gran peccato! — e ciò ho ~~questo~~ piacere per sè e per lui che avrebbe
avuto coraggio di fare atto di virtù, e ~~quel~~ il buon Signore
se ne la ricorderà lesto ~~farà memoria~~ per una altra volta!" Così ~~dicendo~~ pensando
e brontolando per quella bizzarra risolta, cui fu condannato i pedoni a
Venezia ripigliò verso casa Formiani — † —

Capperi!... mettere il fuoco in anima altrui per poi lasciarlo! Sta benedetto la fa lunga... ma Dio la fa più lunga di lui!

Celio intanto quando questa scala aveva in quella sua eroica
risoluzione, di morire ~~..... che ..... piede~~ senza aver
dove la Marchesa particolarmente ripose il piede nel Palazzo dell'
Inquisitore — Quindi nelle Gallerie scoperte il restante di questa
sua proposta era come velato d'una nuvola e solo gli splendeva
alla mente ancor terribile questo pensiero — Senza mai ri-
vederla! — Come dunque in quel primo impeto ~~a questo ......~~
~~.....~~ aveva trovato sostegno nell'orgoglio, così gli parve questo dolore
affatto insopportabile quando ogni altro sussidio gli vedeva ~~.....~~ venire
~~meno a questo dolore per ..... di tutto~~ dinanzi a lui —
Solo solo senza ajuto, nè di sè, nè d'altri, incontro a tale
parola: Mai, Mai! — non ce n'aveva anche di troppo della
cagione il povero giovine per rallentare il passo? — Rallentò,
rallentò fin che venne ad appoggiarsi alla balaustrata donde
un suo sguardo sviato andò ~~.....~~ a posarsi sul picciolo spazio che corre
tra le due colonne di Piazzetta — Dimenticò tutto, e quell'orri-
bile Mai gli si conficcò più profondo nel cuore come un
chiodo rovente — Quanto il pensier d'una prossima morte
purifichi e sollevi ogni cosa dalle miserie abituali di spargere
la sua ... soltanto che a quel punto si fossero trovati e
puntelli se ne ritrassero. Pare che la fiamma ... sola
oltre quell'istante superiore comunichi alcun che della sua
~~pace~~ divino agli umani sentimenti, onde tutte le potenze
spostate dell'anima riprendono il loro posto, e le sue date al
loro sentimento, e le dimenticate il loro nome. Nulla cosa
per cui più non aspetti ~~apparisce~~ racquista che la partizione dei beni
e dei mali, la quale l'ordine suo universale ripiglia, e quello
che per grande fortuna t'era parso di nessun conto, apparisce ~~.....~~ per vero e ultimo
male; e ~~più~~ bene ~~.....~~ alle ricordanze così dimenticate di cui per gioja aveva

per poco ritroggo — Così pure quanto era timorosa rimembranza o nuvoloso aspirazione trasformossi sovente in fede fantastica, o in desiderio insaziabile, sicchè una ultima prova d'una vita ulteriore sembra a me questo avvicinamento di perfezione che si presenta all'ora di morte —

Celio, risoluto ad incontrarsi coll'antica avversaria (ben sapeva egli qual fine fosse serbata a rei di Stato) risoluto ad offrirsi egli stesso al Fante del Consiglio piuttostochè ricorrere la taccia di codardo e di spione, s'era accostumato da un pezzo dall'giorno prima al serenissimo aspetto della morte — Così quel suo lungo amore, lottando con se stesso e coi costumi del tempo sempre inteso a purezza migliore, tutto ad un tratto con quella calma e verità di giudizio con cui si soltanto avea conquistato una piena conoscenza di sè d'un istante supremo si sentito capace d'amare puramente una donna, quegli che correva al martirio per andare salvo nella reputazione — Così è che amore ed onore furono sempre due sentimenti affini = come per l'appunto si trovan essere in Celio —

— Mai, mai! ripeteva egli fra sè premendo il capo contro una colonna della galleria ...... e perchè, mai? — soggiunse indi a poco — e qual delitto sarebbe, se corressi a beatificarmi degli occhi suoi ancora una volta? — Nessuno certo — Forse le sue lagrime mi piegherebbero? — Ma mi piegherebbero; e poi non cercherei fuggirmi quando già gli gravi oneri tal passo comandato dall'onore! — Oh la Marosina, è pure grande, è più buona, è più forte molto tanto di me! — — Non è una fanciullaggine questo timore di rimetter il piede nel Palazzo dei Veneziani! — fanciullaggine davvero! — Ma come vogliano gli ambasciatori anche ci la coscienza? la ... che mi porterà in viso sul volto e nel cuore di là — — fra quelle due colonne?! la coscienza che vivrò oltre, a nuove gioje a nuove speranze?

— A tutto questo ragionamento bastarono cinque minuti, e si mosse a passeggiare pel lungo la galleria, affatto deserta, — ogni qualvolta giungeva alle scale, fermavasi un poco — ed riprendeva il cammino — Ad ogni volta però faceva su quelle scale una fatta più lunga.

finalmente calò il piede dal primo gradino; e fatto quel primo passo, dopo gli altri a precipizio, corse difilato alla Piazzetta e buttatosi in una gondola; —

— A gondola nuova, in un tempo, a casa Formiani? gridò e gli volse uno sguardo tutto all'ingiro come sfidando [illegible] le ~~[illegible]~~ vili interpretazioni della gente —

Andrea invece fu al palazzo tutto in un soffio beato come se volasse al primo colloquio d'amore — ne montò rapidamente le scale, ... servitori e cameriere ~~[illegible]~~, entrò nelle stanze della Marchesina, e trovatala prostrata ad un inginocchiatojo ~~[illegible]~~, le si buttò ginocchione ai piedi. —

La giovane si volse tutta pallida, e scarmigliata, e la pace d'ascetica sulle sembianze da un ~~[illegible]~~ colloquio con Dio e la contentezza di quel purissimo amore le si mescolavano in nel volto come un incanto di Paradiso. — Aveva ella saputo dal Formiani che Lelio essere impigliato in un certo maneggio di congiurazione scopertosi in terraferma; e se fosse dolente ~~turbata~~ da tale notizia ~~che~~ confermata dalle tronche parole del Cavaliere nell'ultimo loro abboccamento ~~colloquio~~, ognuno se lo può immaginare — Peggio fu quando le stessa mattina il vecchio ~~marito~~ le avea raccontato esser Lelio fuggito dalle prigioni di Asolo ove di suo ordine ~~egli~~ l'avea rinchiuso per minor male ~~[illegible]~~ sostenuto ~~per far meglio~~, e ~~[illegible]~~ avea ogni ~~[illegible]~~ messo in mente a quanto poteva di ~~[illegible]~~ costituirsi prigioniero volontario a Venezia — La Marchesina con somma fermezza del capo per poco non svenne davanti al marito a tale notizia, ma pure si riebbe quel ~~[illegible]~~ subitaneo sgomento dopo l'andata del marito ~~[illegible]~~, avea ~~[illegible]~~ messo Benedetto in vedetta sulla Riva ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~, onde il Cavaliere fosse per lei chiarito di tali cose, prima di rendersi a quel passo disperato — L'altra si proponeva rinnovando colle sue preghiere e colle lagrime ... non lo seppiamo, ma ... avendo ~~[illegible]~~ spesse volte fermi gl'intendimenti più puri delle anime innamorate —

Tutta quella premia infilzata alle ... del Formiani

era vero alle lettere; ed egli presso avea comandato quelle [illegible] che se Lelio era certo [illegible], [illegible] per

nel padre fosse [illegible] arrestato — Ma questa cosa accrebbe

a sentire di tal particolare bontà del Sig. [illegible] a suo

riguardo, e non essendo per nulla appassionato, avea congiurato

per di certo zecchini la facoltà di scappare. — La Signora

Giulia [illegible] affannosamente di questi dispregi del loro stesso

che avea buscato i zecchini, da un lato sguinzagliò

tutta la masnada sulle peste del Cavaliere, dall'altro spedì

al gran galoppo una staffetta a Venezia per significare a [illegible]

l'[illegible] dell'accaduto, avvertendolo esser fuor pericolo,

che il Cavaliere volesse costituirsi prigioniero a Venezia

per averla egli detto così grand. ... [illegible]

nel primo interrogatorio. — I birri batterono tutti

i [illegible] la campagna e nulla trovando, benchè a rilento

[illegible] zelo, massime quelli due zecchini che speravan ottener

scarne altri cento, quando una seconda cavalcatura motivasse

una seconda fuga, tornarono a Massa basso alla Podestaria,

dove la Signora Podestà disse di loro cose da forca. — La

staffetta ebbe miglior fortuna e grazie ai un ottimo

a cavallo e a due remi di [illegible] trovati a Massa [illegible]

[illegible], giunse proprio a Venezia in [illegible]; quello

ove prima che vi arrivasse Lelio, il quale costretto a fare il viaggio

a [illegible]; mezzo a piedi, mezzo in qualche carrettaccia

noleggiata per via [illegible] [illegible] a [illegible]

solamente che due, con grandissima [illegible] di [illegible].

Da questo punto in avanti si apportato per [illegible] dalle [illegible] — [illegible]

— [illegible], [illegible]! [illegible] Lelio [illegible]

e [illegible] di tutto quell'amor celestiale da [illegible]

[illegible] finalmente rinpaciato —

— Lelio! .. rispose la fanciulla [illegible] per

vola, le sue angoscie passate, l'amore candidissimo che gli

aveva, e i [illegible] timori.

Nè vale che alcuno mi accusi di scarsa immaginazione per

due esclamazioni di nome proprio ricominciò questo col =

lo però pensava per saperci da buon fonte essere la cosa andata per l'appunto così, poi, per quella altra regola generale che le prime parole di due amorosi ~~[illegible]~~ pajono sempre scipitezze a chi non ne intende col cuore il ~~[illegible]~~ senso misterioso —

— Temeva di non dovervi vedere mai più, angelo mio, riprese Lelio. La fanciulla [illegible] tutta, e levandosi e sollevando Lelio per le due mani —

— Come avete detto? — domandò —

— Temeva che per lungo tempo, non mi fosse concesso vedervi —

— E perchè? — chiese ancor la giovane —

— Perchè . . . perchè . . . .

— Lo so, lo so, interruppe la Morosina — diversando il buon volere di chi pensa a voi, volete ad ogni costo sacrificare la vostra gioventù per una oggettezza da fanciulla!

— O Morosina! fece egli

— Tacete — riprese ella — l'amor vostro per voi possedere fino alle [illegible] quanto gli altri ~~[illegible]~~ non conoscono pure di nome. Ma trascendere da un lato come dall'altro è sempre segno di animo inesperto! — Bisogna procedere dritto sempre nel mezzo della via per non aver nulla a ridire nè con sè nè cogli altri —

— Oh Dio! ma mi sapete! — esclamò Lelio stringendo quella mano ch'egli si teneva sul cuore —

— Sì, tutto — proseguì la fanciulla — so tutto e dico quanto voi mi faceste intravvedere tre giorni sono, non fu altro che oggi stesso più materia di mente — Fu [illegible] leggerezza la vostra d'invocare un [illegible] dove le [illegible] e le [illegible], e quando pure, cercarne solo un tornaconto alle [illegible]! — Per altra via, credetelo, si migliorano noi e questa nostra Venezia, che per macchinazione d'uomini [illegible] e corrotti, divisi dall'ambizione e dall'odio, or quali perdite illustri e generosi si confondono a tutto loro ~~[illegible]~~ gran danno!

Lelio non aveva udito mai da niuno al mondo parole tanto sane, mediante e robuste — Alle volte alcune idee di simile gli avea balenato nel cervello, ma come lampi fuggitivi

IX° ... dopo i quali la mente gli tornava più buja di confusione –
Ora ~~se~~ sentendosi parlare in quel modo da giovane ~~una~~ Donna per poco non le credette una Santa, e l'ammirazione, miracol primiero la nuova fede amore e glielo fece dimenticare – Lasciò dunque andare la ~~[illegible]~~ mano della fanciulla, giunse al petto le sue, e fu ad un punto di ~~[illegible]~~ inginocchiarsele dinanzi in segno di devozione ~~[illegible]~~ ~~[illegible] in segno di~~ amore

— Non è così, riprendeva la Morosina — E voi vorreste sacrificare la vostra libertà, la vostra vita forse anco, alle opinioni di uomini perduti per sempre nelle vostre? — E egli così che voi intendete la grandezza d'animo; da rendervi schiavo di infimissime creature; da tremare d'una lor parola, d'un lor atto? —

— ~~Avete~~ ragione! — mormorò Lelio —

— Sì, sì! — pensate a distaccarvi dal branco di quei miserabili — continuava con maggior calore la giovane — Vorrei fosse il tempo quando alle lure del giorno non nel bujo d'una prigione vi si chiedevano opere valorose; e cieca devozione, e fede inviolabile! — Per altre sentiere; e non vi ostinate a far vostra la causa di chi a voi sta tanto è inferiore per ogni conto, di chi ruppe ogni legame di fede ~~con~~ riguardar mani e piedi legati alla sbirraglia!

Lelio ~~era~~ ~~[illegible]~~ maravigliato da non pensarsi. Sentiva egli tutta la verità di quel ragionamento; ma ~~[illegible]~~ non avvezzo a spaziar colla mente nei campi sereni della fantasia sebbene a vivere tutto intero in un mondo freddo e barbaro, le giudicava ~~[illegible]~~ tanto inopportune. Infatti dove la virtù se non è ~~regola~~ disciplina della vita comune, lo sia almeno della comune estimazione, avviene che la temperanza in ogni ~~nostro~~ ragionevol appetito sia cosa egregia e lodata. Ma quando smarrita ogni dottrina del vero, ~~[illegible]~~ del giusto la virtù e la pudizia travolgono miseramente il giudizio della folla, allora troppo debole cosa è la moderazione per imporre il proprio rispetto, e agli animi onesti è ~~[illegible]~~

e d'uopo trascendere nelle stesse virtù per spiccarsi maggiormente dalla corruttela generale, e sorgere quasi viventi censori — Egli è come un palato guasto cui per dilettare si vogliono sapori acuti e salse impepate = gli è come un pubblico zotico e ~~ignoranti~~ pettegoli, che sdegna le bellezze vere e casalinghe d'una commedia, e applaude frenetico al Dramma mostruoso: e il cuoco e il capo-comico pei fini commerciali dell'arte loro, deggiono comporre di droghe i loro intingoli, e di fuochi d'artifizio, e di saltatrici le loro rappresentazioni —

— Morosina rispose il Cavaliere chinando la testa e con voce malsicura — voi non vivete tra noi! perciò le parole vostre suonano come i consigli d'un angelo; ma pensate che io collegato ~~per~~ di mia libera e colpevole volontà a questo mondo corrotto, conseguente alle sue leggi finchè mi furon facili ad ~~un~~ ogni enormità e a stolte dilettanze, non devo ora ribellarmi; ora che di quelle leggi stesse me ne è imposta l'espiazione!..

— Qual espiazione! — gridò la fanciulla prendendolo per mano e traendolo dinanzi al inginocchiatojo — Dunque datela a quel Crocefisso l'espiazione, aggiunse ella, con viso austero, non al vostro orgoglio, e alla giustizia orba di quaggiù

— Sì!.... e cosa mi risponde egli? — riprese Carlo tutto stravolto, ma pur saldo ancora nel suo proposito — Mi risponde che di questa giustizia orba di quaggiù ei pure accettò l'espiazione per tutti noi! —

— O Carlo — gridò la Morosina desolata di tanta sua ostinazione — chi mi permetterà d'uguagliarmi a un Dio! chi ve lo comanda? — —

— Voi, voi me lo comandate, gridò il giovine con voce appassionata — voi così pura, così forte, così serena voi che avete creato in me un essere nuovo, nel quale non riconosco più me stesso; voi che avete ridonato purità a miei sentimenti, rettitudine a miei giudizi, fortezza a' miei propositi!

– Oh! no, Lelio, no, vi ingannate, fidanum la [illegible] –

– Oh non mi inganno più, rispondeva Lelio, da quando co-nobbi come avevo ad amarvi da quando di tale amore mi sentii capace, ogni cosa di pregio mi apparve spregevole; onori, ricchezza, piaceri e vita ormai non sono più nulla innanzi a quest'anima nuova da voi donatami! [illegible]

– Oh, guai a me Lelio! –– rispose febbrilmente la giovane

– Guai a voi?

– Sì guai a me, se il rimorso del vostro male occuperà tutto il resto della mia vita!

Lelio quando ritornò tutto smarrito, ai molti diversi sentimenti che correvano al cuore; e quell'interna battaglia si dipinse in un momento accanita e terribile sulle sue ~~[illegible]~~ sembianze –

– Oh ~~[illegible]~~, io amo! – esclamò egli finalmente cedendo a quel sentimento più prepotente che lo trascinava – Io amo! – aggiunse cadendo dinanzi a lei – ~~[illegible]~~ dispone di me a ~~[illegible]~~ grado, che molte volte io sono fuori di me! . . .

– Lelio, sì … fuggite …. no – ascondetemi ~~[illegible]~~ – mormorava la [illegible] tentando rialzarlo, e ~~[illegible]~~ per-duto ~~[illegible]~~ vergognosa a fronte alle [illegible] –

– Fuggire, ? – rispondeva Lelio – fuggir lontano da voi? ma non sarebbe lo stesso che fuggire la dolce vita – tanto vale allora – – : . . .

– No: no – rispondeva la giovine – restate per me; ma na-scondete …….ma ……

Più non era ~~[illegible]~~ tempo di parole ~~[illegible]~~ rispondevano ambidue tanto erano fuori di se da rendere impossibile un discorso ragionevole – Lelio i-nebbriato dall'amore che traspariva ardentissimo dal ogni accento della giovane, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ alzandosi, cinse colle braccia al petto quella sua testa lagrimosa, e un bacio premé questa volta come mai non ne avesse figurato sfiorò le sue treccie disciolte –

– Oh Dio, Dio, – ~~[illegible]~~ mormorava la fanciulla – non siamo dissi an-

che troppo ~~la~~ ~~faceppone~~ ed ora anche il segreto?

— No, forse non lo sapremo mai, rispose Celio crescendo un atroppo di sentimento la fanciulla; non lo sapremo mai perchè le anime durano ininvitati!

Cessò ~~fanciulla~~ per abbandonarsi le mani ~~del~~ ~~gu~~ ... al petto della ... aperse repentino della porta ~~ab~~ ~~fanciulla~~ ~~dall'uscio~~; ma questo volse ~~a~~ pensatore aveva leggiera la conoscenza e non accolse con indignazione la venuta di Chirichetto —

Il nodaro venne a riferire l'esito contrario della Marchesa sua ambasciata, contrario cioè ai ~~giusti~~ desideri di lei ~~...~~, ma ~~...~~ alla ~~...~~ propria ... volontà. Figuratevi come rimase, trovando i due fidanzati amanti, tutto conciliato ancora da quello scambievole riversarsi dei loro cuori!

— Ah! .... il signor Celio! fece egli — Caspita! non me l'aspettava!

— Sì! balbettò la Marchesa — il Cavaliere Celio.

— Sì, son io! palpitami! — ~~riprese~~ interruppe questa fondendo al suo fare trasandato — pare, non è credibile ma ombra!

— Gli è, che ella può ben comprendere la mia stupefazione! — riprese Chirichetto — quando la lasciai non pareva disposta a volgersi a queste bande!

— Mutar consiglio è cosa umana — riprese Celio —

— Troppo umano! mormorò Chirichetto — Ma giacchè la trovo qui, Cavaliere, soggiunse dopo breve considerazione, giacchè la trovo qui avrei a dirle quattro parole in tutto segreto! —

— Ben volentieri! — rispose Celio.

— Bene! — favorisca di qua — fece il Nodaro col piglio severo aprendo ~~nell'~~ l'uscio d'un gabinetto — —

~~Stettero~~ lontani una dieci minuti dopo di quale Chirichetto tornò nella stanza tutto ~~...~~ grave e solenne come si avesse compiuto allora allora un grand atto di necessaria giustizia. Celio gli veniva dietro non più raggiante di felicità e d'amore, ma curvo, affranto, rassegnato né pareva possibile che in sì breve tempo tanto lo avesse mutato da quello di prima.

La Mimosina arrossava alternamente i loro sguardi — Chi ci ha detto di stare a aprire le braccia come Riesse i non è colpa mia! — Celio abbassò il capo e stette in silenzio —

— Addio, signora, disse con voce piena d'affanno fievole e mal ferma —

— Addio? — cosa c'è? — fece la Mimosina —

— Io non posso rimanere in questa casa — rispose il Cavaliere Ill.mo vendè altrimenti, e ancor lo ringrazio della buona ispirazione che quella sera m'ha condotto a provare un momento di beatitudine —

La giovane si mostrò sempre più meravigliata, e tendeva le braccia verso di lui, come per implorare ...

— Addio, ripetè Celio, baciando una dolce sua mano e poi rispose — e come se temesse le lusinghe di quell' aspetto d'amore e d'affanno uscì correndo dalla stanza

Gli occhi della giovinetta si sbarrarono, le braccia si tesero convulsivamente verso la porta, si sollevò tutta sulla punta de' piedi come volesse spiccare un volo sulle sue traccie, ma giunta ... di vivo rispetto ... e d'impotenza le spirò sulle labbra e ricadde ... fra le braccia di Chiarabella —

— Povera anima, diceva quella, cosa hai fatto prima di nascere ... di ... soffrire tanti acuti dolori! — Ma già non c'era rimedio, continuava tutto rassegnato adagiandola su un letticciuolo, e ... guardandosi a ... riverente ... Fra i due, meglio è salvar l'anima che il corpo! —

Povera la mia Mimosina! ... Se tu sapessi a cosa ti si vuole ridurre! ..... Ah Eccellenza, Eccellenza! ... dal rosso ... se lo fa dir ... che ci è ... per un bel cartoccio di ... fa la

— Oh! — fece la Mimosina rinvenendo, volgendo intorno gli sguardi smarriti ... Non c'è più? — aggiunse e rimase come morta.

— Ci sono io! — rispose dolcemente Chiarabella

Ma la giovinetta guardò verso amorosamente, poi diede in un pianto dirotto e questo voleva dire — Ti voglio bene, sì, tu ci molto, ma non sei tutto ✠ —

✠ Onde il vecchio fattosi tutto pensoso, si mise entro le consuete meditazioni sugli umani destini, e ... la faccia aggrinzata dal dolore gli si distese a un tratto quasi se ... ripetesse ... un'altra volta! — disse ... gli occhi al cielo — poi si rimise a piangere colla lei ...

IX L'ultimo guizzo del lucignolo

Sua Eccellenza Formiani assorto nelle cure gravissime di Stato pareva non accorgersi a quei giorni di quanto accadeva tra le pareti del suo palazzo. Però non saranno [illegible] da tale apparenza quelli che hanno conosciuto la multiforme vigilanza del vecchio patrizio, e la tutela invisibile di lui esercitata sulla sua numerosa e felice grande in mezzo de' molti satelliti, coi quali [illegible] pel canale di Bernardo, gli si moltiplicavano all'infinito gli occhi e le orecchie. Avea egli contezza giorno per giorno anche della [illegible] circa le cose a cui non arrivava lo scandaglio della sua osservazione; perciò uscendo dal Palazzo per recarsi a pranzo il giorno nel quale successe l'abboccamento di Lelio colla Morosina or ora narrato, ne sapeva egli punto per punto i particolari e li aveva indovinati dalla presenza di Aminta al colloquio, dallo svenimento della giovane, e dalla notizia della volontaria dedizione di Lelio, tutte cose significategli da Bernardo tosto chiusa la Tornata del Senato, e bastevoli a rivelargli gli antecedenti ch'erano molti. — Questa inquietudine della [illegible] del giovine gli parve massimamente [illegible] e spiacevole e ci pensò dietro un pochino, durante il tragitto verso casa. Frattanto per altro, [illegible] bubbo via detti pensieri con un atto della mano.

— Apriremo lo sportello ai merli — diss'egli fra sé — tornandone invogliato, ci avremo agio da spiegarle bene per ora! —

Ciò detto salì alle stanze della sposa, e la trovò rimessa da quel suo deliquio e stando in colloquii di melanconia col buon Minichetto — Vide egli i segni della crisi tuttora impressi nel viso pallido della giovane, e ne fu dolente dispiacere, benchè

4

mostrare non volessene accorgere, e corsale in fondo contento di lei in [illegible] stizza
— Cara Marosina, diss'egli — mi sembri tristarella oggi! — Ch
non sei a lungo digiuno? — Via, vieni di là che la minestra
ha ad esser in tavola e qualche cosa di caldo ti ristorerà!
— Grazie, rispose la giovane levandosi quasi traballoni; e non
pertanto offrendo il braccio al marito con cordiale premura —
— Oh no, no no! — fra questi — oggi vedrai miracoli! — Camminerei
sulla corda, [illegible] dirò che questa mia vigoria straordinaria
mi da' sospetto che siamo alla fine e che succeda a me ciò che
avviene alla candela prima di spegnersi!
— Oh che dici mai! sclamò la Marosina con voce piena di [illegible]
[illegible] — Io credo, e spero e prego Dio a farci ben diversi, — —
— Allora gli è effetto delle tue preghiere questa mia salute; ma
sposa il Fornaroni —

Ci indicherò che queste vecchie dette si fu il segno della [illegible] perché nell'
accento di quelle parole dell'Inquisitore non era infuso tutto quel
tanto di fede che gli pareva conveniente — La Marosina allora strinse
quasi affettuosamente il marito, e gli tirò indietro la seggiola
onde potesse adagiarvisi; [illegible] di questa uno il cameriere
— E il Podestà? — Don Gaspare? — fra l'Inquisitore — Ah!
[illegible], Michele; [illegible] l'uno a Dovizia, l'altro a [illegible]
mare [illegible] faremo venire l'[illegible] della cena!
Ma due amici per questa volta sfuggivano alla sottile [illegible]
del Fornaroni; e da un'ora parevano [illegible] fatto un
[illegible] di [illegible] a prendere un accento pel desinare —
— Eccellenza, Alerse, Eccellenza! — aveva gridato il Masso di =
[illegible] la [illegible] del [illegible] —
— Ah! cos'è è! — [illegible] un [illegible] e la nocca
negli occhi il Podestà — Diavolo! ... come un santo forse!
— Questa è una ora [illegible] per lei, Eccellenza, [illegible] al mio
Piccino i [illegible] la grande facilmente
— Caspita! — Mortales sumus — ma, caro Maestrino, non si
[illegible] che [illegible] vada per le [illegible]?
— Sì, Eccellenza, ma gli è che oggi fa al Senato grand'[illegible]

sulla neutralità della Repubblica. –

– Basta basta. – caro, ma c'è una ragione che noi dobbiamo sdilinquirci lo stomaco per la ~~[illegible]~~ neutralità? – Noi potremmo dormire sotto la nostra tenda con bicchierino. –

– Che mai c'entra? fra un po' ascolterò chi parla ancora io!

– Andiamo, dunque.

– Andiamo –

Di questo ~~dialogo~~ consiglio tenuto successe una cosa piena, della seguitone esito, ossia spiegato abbastanza si perchè il Podestà e Don Giorgio facessero poco onore al pranzo, e il primo sbadigliasse anzi di sovente, l'altro dimenticasse le cotolette e i zuccherini per masticar le sue orazioni. – Nè Amicaldo ebbe di meglio voglia nè la Marchesa di passar per andare a ridere e a cicalare, onde l'Inquisitore rampognandoli di tanto in tanto di ~~[illegible]~~ tale incuranza che aggiunto il crampo alle barzellette della quale la fece molto in tempo; ma in quel ~~giorno [illegible]~~ il fuoco, per tentarlo, come si usa dire, e la Marchesa e Amicaldo ben se n'addiedero ~~oggi~~.

~~[illegible]~~ L'Inquisitore protrasse la veglia a' notte ~~[illegible]~~ molto innanzi veduto nel suo seggiolone – nè tenne i soliti discorsi con Leonardo, nè perse la solita ~~[illegible]~~ – Gli stavano davanti sul tavolo le proposizioni ~~[illegible] alla Repubblica di Venezia~~ presentate la stessa mattina da Conte di Holdernes ~~suo~~ ambasciatore straordinario dell'Imperatrice per un trattato d'alleanza contro Spagna e Napoli; e s'era esse tenute oscuro in buon parole e per forma come dichiarate ~~confidenti lungamente~~ e ~~[illegible]~~ ... d'ottener in cotta qualche alleanza ... le rispose, ~~[illegible]~~ notò ~~[illegible]~~ sopra un foglietto rilanciato e contatosi di lì a un'ora si addormentò –

Così molto molto fra sospiri repressi, occhiate furtive, e sbadigli a fior di labbro passò quella giornata dopo il pranzo del Don Giorgio, ma anzi ~~[illegible]~~ le cangiò perfino il cameriere di certo l'avrebbe svegliato di per sè.

La mattina seguente un già pensato alle ~~[illegible]~~, esso maraviglioso, e alle dieci egli si levava in Pregadi a proporre la condizione apposta dalla Regina d'Ungheria e alla trattato fra ~~tra~~ d'alleanza ~~[illegible]~~. – Figuratevi qual colore si diffuse sui volti dei senatori a quella proposta fatta con via maschia e rasa dal Inviato! Por la mano alla borsa, levar nuove truppe, appuntar la miccia ai cannoni, erano opere così malaugurate ai nostri Catoni; come lo è il far testamento a qualche vecchio incocciato

d'esser neutrale, e un brivido di paura più che uno segnale
di discussi dimostrò a qual partito inclinasse il Senato avan-
ti quelle proposizioni — Finalmente quel[illegible] in cui uno
più coraggioso il timore, lasciò a rispondere; e dopo il primo uno
secondo e dopo il secondo un terzo, e dopo un terzo un quarto e tutti
apertamente proclamarono l'inopportunità d'una guerra ove la
Signoria avrebbe tutto da perdere nulla da guadagnare, la
gravezza delle spese in onta alle prestazioni promesse dall'Im-
peratrice, finalmente accampavano la saviezza pacifica e tra-
dizionale della Repubblica disusata al rozzo mestier delle armi,
e aliena dai barbari fragori del cannone — Dopo tutto ra-
gionato in questo tenore levossi ancora il Foscarini; e fece
osservare instantemente come tutto saria lecito avessero
combattuto un partito pel quale nessuno avrebbe osato votare.
E discusso propugnò qui la necessità di accedere alla alleanza
dell'Imperatrice Regina, dissipò i timori ch'esser sog-
gia ci [illegible] così forte e così debole questa Repubblica da doversi
dare [illegible] alle offerte condizioni — né io parola aggiunsi
dopo averle annunziato com'era il dover mio di Relatore.
Però già la prudenza degli avveduti e la prudenza degli [illegible]
questo è ben di diverso, che l'uno si ritrae, l'avveduto
[illegible]; ne fe un passo avanti ne [illegible] indietro. Ora domandi
mi pregavi di mostrar loro a quale partito possiamo noi [illegible]
bene prudente, e rifiutare l'alleanza, senza cadere nella
[illegible] d'esser alleato [illegible] o [illegible] servitori di tutti.
Così dicevan i sei discussi il Foscarini e la risposta di [illegible] Dopo
dimostrando la [illegible] neutralità armata, e [illegible]
di nome non di fatto, esser omai il solo consiglio di [illegible]
del pericolo — Discorse le cagioni della guerra, la potenza
degli avversari, la posizione mediana e delicata della Repub-
blica; e spaventò gli e i [illegible] mostrando la Regina
d'Ungheria fremebonda della rifiutata alleanza, e pronta a vendi-
carsi degli [illegible] colle truppe che altri appunto e formava

ne pur tardi: lunaggi e banchi colle decorazioni onde sarebbero temperati e prolungati di tal neutralità da Sua Mtà Cattolica. Si adoperò in somma per modo che tali proposte d'alleanza da lui stesso accortamente provocate fossero cagioni d'una determinazione vivile per quanto gli ordini della Repubblica lo consentivano; e questa fu la accompagnata di altre note ricomm) dall'Ambasciata, decretata appunto quel giorno dal Senato dietro sua proposta, i quali ... che Spagnuoli e Napolitani ... gli sdegni dell'Imperatore, e rafforzando dagli eventi di questa sembrassero ... più bastevoli alle intemperanze Spagnuole — E ciò fu creduto per opera del Formenti questo ultimo ... che la par... generasse un maschio proposito; e nacque proverbio fin d'allora che senza il marito non doveasi abbandonare la pentola: e con tal proverbio s'appuntavan tutta l'accortezza del Negoziatore —

Ai Senatori tolto di quelle Sedute tale ancora sospensione della estata mischia, parve essere tornato ai tempi gloriosi quando Venezia sedeva arbitra fra le potenze europee; e ogni uomo si stimò un Dandolo o un Carmagnola; ed il nome del Formenti ripetuto fu da essi con ammirazione, e così con entusiasmo nelle novelle dei Caffè e dei Traghetti e tutte le si celebrava per opera dove come il Salvatore della Patria —

... e Anche per questa volta il buco del vecchio politico è rattoppato — ... detto il Formenti tornando a casa; e per quel giorno fu il lietissimo uomo, e quando la sera comparve all'Uffizio della Segreteria avea l'aspetto davvero a fame compagno più di padrone che di collega — Però quando ebbe proposto di tagliare in mezzo il ... della copiatura dei nobili in gran parte seguita, come egli diceva, finita nel tutto, e per gli uomini che vi erano implicati e per meglio negoziatore, S. Ecc. Chancellor si oppose con debolissima voce, e si tacque sbarazzando le fatiche all'incontro ... —

" Eppure, credetelo a me, aggiunse ... il Formenti — mi fondo a questo affare ... del tutto affare il quale

203

non così a noi rincresceva — Spesso pure [illegible] una colla facile

a rifrescarsi d'immagini capitanate di pensieri frammen-

te non spoglie. [illegible] che per la non sta gli altri e persino, ma se

le molestiamo, di del [illegible] ? — persona rispondere dal di fuori

con qualche colpo grosso, che sì è? — una ridicolaggine di guerra

a intendersi, ai altri gentiluomini, [illegible] per quanto poi si fa galantemente che i

maggiori tali [illegible] collegazioni non sono i meglio [illegible], e

qualche [illegible] amore, un boccone di [illegible] [illegible]

[illegible] partito potrebbe [illegible] [illegible] le [illegible]

a tale che persistono nella vana idea di [illegible] la [illegible]!

— Sì: sì — [illegible] bene [illegible] [illegible] [illegible]

bisogna esporsi a pericoli [illegible] per [illegible] pericoli lon-

tani — [illegible]! ora si vede che [illegible] [illegible]! [illegible]

con questo grasso! — già avete detto a ragione che per [illegible]

fu [illegible] bocche; anzi quel [illegible] Carmine [illegible] aveva già in

animo di [illegible] [illegible] [illegible] per questo [illegible] [illegible]

[illegible]

— [illegible], — [illegible] di [illegible], che [illegible] un

[illegible] la determinazione del [illegible] a riguardo del [illegible], e l'af-

fetto [illegible] [illegible] [illegible] per avventura [illegible] un po'

[illegible] ... anzi

— [illegible] [illegible] alle ragioni! — [illegible] il [illegible]

[illegible] per primo l'ordine di abbandonare [illegible] per non

[illegible] luogo a prendere [illegible] conseguente liberazione degli [illegible]

Alle dieci e mezza di [illegible] dopo [illegible] terribile giornata si

[illegible] nella sua sala dei [illegible]

— Capita [illegible] fra sé [illegible] tutto mi riesce a bene, e che [illegible]

[illegible] di Vettore debba godersi i frutti! — la sarebbe [illegible]

[illegible]! ..... quello [illegible], quel [illegible], quel [illegible] [illegible]!

Oh! come l'era bello a [illegible] [illegible] la [illegible]! [illegible]

[illegible]! ... [illegible] meglio una! [illegible] [illegible]

A [illegible] a non poco [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible]

gli [illegible] [illegible] tanto in punto [illegible] [illegible] e

[illegible] tanto [illegible] l'orologio, finché [illegible] le [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bernardo che [illegible]

la [illegible] nella sala di [illegible] [illegible] —

[illegible] — rispose ironicamente [illegible] [illegible] collega [illegible] [illegible] che per [illegible] il cappuccino il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o arbitrariamente [illegible] [illegible] quel [illegible] e l'affetto [illegible] come per [illegible] l'amico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — È [illegible] [illegible] [illegible] — Vorrete dire [illegible] [illegible]

La Marchesa si rizzò dalla seggiola con un salto di gioja, ma
per indiscrezione non si ricordò ~~tutta~~ immaginazione di quella scappata -
Cherubini, guardò senza meraviglia il Cavaliere, la giovinetta e
l'Inquisitore, accompagnando la triplice occhiata con un sorriso -
- Eh! la prigione fa bene, Cavaliere! fece l'Inquisitore
me ne congratulo con voi! .....
- Grazie, a V. Ecc. rispose Lelio gravissimo -
- E me? fece il ~~Inquisitore~~ replicò scherzosamente ~~altro~~ il Signore Provvidenza
volevate dire, ~~che~~ la quale vi da luogo di fatto vostri, ~~che~~ E ci vuol bene,
~~che~~ fa quanto sopravvanzate in ogni conto i vostri coetanei
e ve lo dimostra con ogni sorta di favori!.. ... Ma, Marchesa
aggiunse egli, salutate il Cavaliere, e racconsolatevi con lui;
- Mi consolo, signor Cavaliere! fece la Marchesa con fare di f-
- Le sono grato d'Ecc. per bontà - rispose impacciato Lelio -
- Oh che figuraccia! - gridò l'Inquisitore - che sì che mi m'intrigo a tirare i
pavoni marionette! ... Ci bene quindi fa così i ~~tocchi~~ ai
fili..... Via Cavaliere, così ... continuò egli prendendo il
braccio a Lelio e menandolo verso la Marchesa: fatevi di
un vostro un galantuomo, e baciate le mani a mia moglie -
Lelio s'avvicinò tutto tremante, prese quella mano bianchissima
e profumata, e se l'accostò lentamente ~~alle~~ labbra; ma come ve le
ebbe appoggiate ~~sopra~~, l'anima tutta ~~gli~~ corse alla voluttà di
quel bacio; e ogni altra considerazione fu per lui finita -
La poveretta sentia come bruciarsi nel luogo dove s'era posata
la bocca del giovane, e turbata grandemente volse gli occhi in-
torno e li ricambiò di una occhiata di Cherubini -
- Costanza! - gridò la Dama, onde fare forza a se stessa, e si volse
al Cavaliere, e gli disse -
- In verità partecipo anch'io alla gioja di mio marito nel
vedervi liberato così miracolosamente dalle angustie del carcere!
- Fu una buona lezione per tutti i conti - rispose Lelio am-
mirando la freschezza della giovinetta e guardandola con lei - ed ho
imparato in questi due giorni, più che nei cinque anni passati
allo Studio di Padova -

— E sì, anche la cravatta dei inglesi! — entrò a dire il Formiani —

— Non so degli altri — rispose Lucilio sorridendo — so di me, che nulla ci aspetto; se non forse, a ... per qualche cosa, e a far valere questa mia opinione ~~colle armi e senza~~ [illegible]

— E questo è molto! continuò l'Inquisitore — Quel vostro spadino significa qualche cosa lì al vostro fianco, mentre pendente da certe fibbie, d'oro a me molto sembra voglia dire; Oh che gusto!

Così mischiando quel prezioso frappare de' nostri personaggi, e lo scambievole maneggio del primo incontro, il discorso andò via come al solito sulle novità della giornata; e si parlò della neutralità armata di Venezia, dell'eccellenza di simile consiglio, e della guerra non difficile ad riuscire, e del partito maggiormente sicuro per tale emergenza — Lucilio e la Morosina, di sé e degli affetti loro dimenticando parlavano come da due centauri non si usan più fare ai Pregadi — le loro anime, piene d'inquietudine e d'amore, si versavano ... in perfettamente ~~parole~~ robusti, in parole concise, in gesti concitati; e pareva loro impossibile che la taccia d'impotenza appuntata sì certamente a Venezia da qualche bastardo straniero, non rendesse ai patrizi il cuore e la mente di Dandolo — Il Formiani lasciava dire i due giovani, e di tratto in tratto, un lampo d'entusiasmo guizzava nei suoi occhi infossati, suprema potenza dei generosi ~~[illegible]~~ sentimenti che si comunicano per la vista per l'udito e s'innovano i cuori più spiccati ~~[illegible]~~; ma come dissimo era un lampo, che per troppo ~~[illegible]~~ si spegneva ~~[illegible]~~ in una lagrima, e il solito ghigno si sfoderava abbondante ~~più~~ del solito ~~sulle sue~~ labbra cadenti dell'Inquisitore —

— Oh! più non dispero io! — gridò Lucilio finalmente guardando la Morosina — Quando mi ricordo quale io mi fossi tre mesi fa, e per ... me stesso e mi trovo ~~[illegible]~~ così come ora sono, non ho più altro diritto sfidando degli altri —

— Eh.. che dite mai Cavaliere! — rispose ... il Formiani — se in questi tre mesi avete acquistato un po' ... discernimento per quanto pare — Ma non sapete quel che pare

troppo infinita differenza tra voi e questa nostra gazzarra del Libro d'Oro!.... Tacete, tacete, aggiunse egli vedendo Celio pronto a rispondere; ... si fanno più vecchi e non m'intenderete più di voi! Voi farete per imitazione quello, che altri ed io a tempi nostri e i giovani d'adesso fanno per vostra meschinità — lasciatemi vantare per l'onore di deliziarvi meglio di voi!
La Marchesina a quel trionfo di Celio tutta intenerita e superba volse alla madre uno sguardo di ringraziamento, al giovane uno sguardo d'amore — Il Fornarini fu vaccinato tutto — Clarinetta cominciava a tremare...
— Ora devo andarmene, soggiunse Celio levandosi da sedere — e sia certa, Eccellenza, che le sue parole m'hanno riempito l'animo più della mia superbia!
— Ve ne andate? — fece il Fornarini — domani però spero che vi conforterete sbrigarvi a tardar le vostre liberazione?
— Sarò grato come per ora — rispose modestamente Celio — ma gravi motivi mi fanno abbandonare Venezia; ~~ma per ora~~
— Abbandonare Venezia! — gridò sorpreso e stravolto l'Inquisitore — ma volse egli uno sguardo di stizza alla Marchesina, e rifatta tutta sospesa tra l'affanno e ~~la voluttà di non~~ il pensiero di questa risoluzione, quella sua ira mutossi in dolce mansuetudine —
Fate il piacer vostro, Cavaliere! — aggiunse egli tutto commosso! —
— Grazie! Eccellenza! — rispose Celio — la sua bontà verso di me, le dà il diritto di comandarmi, e non avrò fronte per dirlo e gelarvi —
— Oh sì! — sclamò la Marchesina come se l'anima sua potesse ~~parlare~~ far getto quando Celio parlava —
Clarinetta che le era dietro le diede una spruzzata alla manica, ed ella volgendosi a lui ...
— Ora sta certo, vostro sono, però bisognerà all'andarci — Il Cavaliere è avvenuto come d'onore —
— E così sia fatta la vostra volontà! ~~aggiunse~~ riprese il Fornarini accompagnando Celio alla porta —
— Signora .... se volesse parlarle come per Asolo — fece questi

— Mi ricorderò tanto la mia Signora Madre — rispose la
Monachina — e in queste parole, benchè non appoggiate, fu es-
presso un [gratitudine] amore ~~indicibile~~ e, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ un giuramento di
fede ~~indelebile~~ e immortale —

L'Inquisitore tornò nel mezzo della stanza con tale fisonomia che
mai non aveva avuta nei suoi dì — Era scomunicato come per
sorpresa; — e ogni tanto squadrava Michelina in cerca certo ma
niun che [illegible] attenzioni del Difensore — L'avvocato per l'appunto
in procinto di baciar la sposa ed andarsene che per stanza gente
slanciavasi precipitosamente nella stanza l'Adriana, la Michelina
Nella con un bellissimo giovanotto della barba e dai lunghi ca-
pelli neri il quale se gli buttò ginocchione davanti — Ella due
di ogni pure la prendevano per le [on lui on la Messina] mani, e le baciavano
e le carezzavano, e tutti e due a gridare — O grande bontà!
Oh grande riconoscenza! — Dio la benedica Eccellenza! La Ma-
donna e S. Gennaro la conservino [lun] lunga vita! — L'uomo non
si può immaginare, il Spigolato, dubbiosissimo [illegible] tutto di [illegible]
il quale tolto appena di carcere, per forza d'abbandonare in casa
dell'Adriana — e la promessa ~~[illegible]~~ che in giù pel portone col Prusso Marino
dava una spontanea a offrirsi, un saltando alle braccia al collo
del prigioniero — e salita insieme dalla Michelina ~~[illegible]~~ colla quale era per ve-
nuto a ringraziare l'Inquisitore e la Monachina ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ Il fidanzato dell'Adriana ~~[illegible]~~
rispondeva la gratitudine indebitagli per il conto della giustizia ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ bentoslaccio fu fa — Oh che diavoli di ragazzi! questi sì! —
che femmine! a poterla avere in bocca! Seccamente che non fa
fine a saper anche Vita e Vincenzo che fan i più diavoli — e
aspettava il dabbenuomo che la sposa sendosse —

La Monachina fu intenerita da quella scena — l'Inquisitore non ne parve
gran fatto contento, e taglio corto allo entusiasmo delle donne
e del Napoletano chiamando davanti il quale pulito ancora —
— Addio, figliuoli miei, fece egli — e domani bene — e baciò la
Monachina e s'avviò alla carrozza da letto —

Fu quella la seconda sera dopo vent' anni; che non assaggiò Ber-
nardo al solito interrogatorio, anche questo fu ne andò spendendo un
ferramento di padrone —
— Buona, addio! — Benedite! — fece questo — ma; contento d'ottenere ciò
oggi abbiamo di riposo —
Difatto appena il Cappuccino fu uscito spense il lume e s'adagiò
per dormire —
— Cospetto! — ricominciava tra sé ~~se~~ po' stizzito — ma pure malan-
nato! — guarda! quel proprio non ne ho bisogno ecco [illegible]
sono [illegible] perciò due Santi! ... il Santo, perdio! proprio santo;
non c'è che due! ... Oh che bella anima! ... oh che disgraziato!
— Li taceque come per interrogare [illegible] sentimento di [illegible]
s'accorgeva ~~[illegible]~~ [illegible]
— Sì! è meglio così! conchiuse egli tutto contento — e tran-
quillissimo prese sonno, e la mattina stessa quando si svegliò
[illegible] non gli [illegible] appena [illegible], ove gli ~~pareva~~ sembrava vedere
Lelio e Annunziata inginocchiati davanti a lui, che dalle ~~[illegible]~~ [illegible] sopra
~~[illegible] di benedizione~~ gli la benedizione
— Oh che santo uomo, da impartire benedizioni! fece egli [illegible] la =
vandosi da piacere — basta! — ci penserò! — — —

XI°. Giustizia di Dio per tutti

Le trattative tra il Cavanna e il Marchese pel doppio matrimonio s'erano [illegible] ~~[illegible]~~ — e due mesi dopo a mezzo settembre le due fortunatissime coppie furono ~~[illegible]~~ [illegible] nel medesimo giorno. La [illegible] ~~[illegible]~~ s'aveva già scelto il cavalier servente, il quale fu un illustrissimo giovane da più [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] e [illegible] con testimonio Nicoletta ~~Cavanna~~, [illegible] creatura, pure ebbe tanto senno da fare le [illegible] allo sposo per tutta la prima giornata, ma poi si fe' [illegible], e [illegible] già il Signor Padre e la Signora Madre con molta [illegible] gia [illegible] — Come [illegible] i [illegible] nuovi parenti si maneggiarono per l'iscrizione della famiglia Cavanna nel libro d'Oro e [illegible] fu alla fine stampato alla [illegible]

Pochi giorni dopo la partenza del Lelio [illegible] di [illegible] e [illegible] ridotto [illegible] ad [illegible] della [illegible] della Sig. Cecilia [illegible] a questo [illegible] [illegible] di [illegible] le [illegible] [illegible] di quei due [illegible] — [illegible] non [illegible] per lui — Ma [illegible] [illegible] di [illegible] — [illegible] che [illegible] per [illegible] — [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] per [illegible] la [illegible] tutto [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]

9 dei Senatori colla ~~[illegible]~~ spada tre volte zecchina — Immaginatevi come il Conte Fabio se ne andò trionfo! — Per ~~[illegible]~~ più non quel di' un mese, i suoi erano rimarginate le cicatrici onde era tutto sfregiato all'uscire di prigione, e ~~[illegible]~~ addolcito d'assai il rancore ~~[illegible]~~ contro la Signora che gli avea giocato un sì brutto tiro; ma al banchetto nuziale solo d'ufficio celebrare quel nuovo fasto famigliare rebbe ~~tutto~~ intero l'antico animo, e tra gli evviva de convitati, e applausi de parassiti, le amplificazioni de poeti gli balenò all'occhio più lusinghiero che mai quel miraggio del Corno Ducale. Levatisi da tavola dopo copiosi brindisi la nobile compagnia scese alle gondole, e la secondo le leggi d'amore si distribuirono in diverse brigate, ben inteso che fra i mariti e le mogli il maggiore spazio possibile s'intromettesse — Il Carmini si trovò assieme nella barca ~~[illegible]~~ della cognata Procuratrice, del nuovo genero Mocenigo, e quali riuscissero i discorsi tra un pazzo borioso, una vecchia cortigiana, e una vetusissima gentildonna ognuno se lo può figurare.

Dal Palazzo dei Carmini, posto in un luogo assai lontano dalla Piazza, la via d'acqua pel Canalazzo correva per strettissimi canali, sotto innumerevoli ponti — Giunto che furono al ~~[illegible]~~ più basso ~~[illegible]~~ di questi se lo si trovò otturato da una grossissima barca di carbone e convenne aspettare per aver libero il varco. Ora mentre i ~~[illegible]~~ gondolieri tempestavano contro i barcaiuoli, ~~[illegible]~~, dall'armatura d'una preparata per ristauro d'un ponte proprio lì sopra, ecco, non si sa come, staccossi una enorme pietra. Il Conte in quel momento s'alzava per l'appunto a corroborare delle sue minacce i gridi dei gondolieri onde la pietra rasentandogli il cappello, cascò con fracasso ~~[illegible]~~ nella gondola e la sfondò addirittura — ne fu scottato ~~[illegible]~~ che se ne stava seduta lo sfondato con lui — Pure l'urto lo spavento fu sì grande in tutti che per poco non si crederono morti — uno de' gondolieri balzato in acqua guadagnò a nuoto la riva — di là col remo ~~[illegible]~~ uncinò la sponda, e mentre

l'acqua cresceva smisuratamente nelle gondole ne furono tratti
prima la Procuratrice che era svenuta ~~per la paura di un grande~~
~~fracasso [illegible] alla poppa~~, poi il Conte tutto molle di [illegible], e di [illegible]
finalmente il Stravaltigo che strillava e piangeva come un bimbo
diguazzando nell'acqua fino alla cintura — Per quella sera il Doge
era [illegible] ai nostri tre disgraziati; e la Signora e il [illegible]
furono ricondotti alle lor case in un'altra gondola ove si consolarono a [illegible] le ~~[illegible] il fuoco~~ imprudenze più di l'altro ~~[illegible]~~ che ben era
~~tutto tempo che~~ che si l'aveva preso. Il Conte si fermò a [illegible]
contro la casa Donà in quella [illegible] — ma per quanto
si [illegible] la gola, e frappasse il campanello, [illegible] d'uomo non compariva, finchè da un barcaiuolo vicino fu avvertito
essere quella stata da un ~~[illegible]~~ disabitata da un anno. —
— E i servitori non son lassù? — domandò furiosamente il Conte
— Lavorano fin un ora fa [illegible] il [illegible] — ~~[illegible]~~ e li ho veduti io ad andarsene!
— Sangue di [illegible], la fanno apposta tutti! brontolò l'altro.
— Che fu piuttosto un accidente, e nessuno n'ebbe gran [illegible] a dire un [illegible] le prese.
— Oh un accidente, accidenti a voi cane! — gridò il Conte [illegible] a costui — alla [illegible], dio! — Una [illegible] a tre gentiluomini, e a una nobile dama! — Ah te lo farò vedere anche a te l'accidente... aspetta, aspetta!
Ma per allora gli convenne ingojare la bile, e ~~tutto fu~~
e tornarsene a casa — e durante la via il freddo [illegible] gli aveva [illegible] lo ridusse alquanto a ragione — onde [illegible] a letto s'addormentò placidamente, benchè sognasse d'atrocissime vendette, e d'incendi [illegible] e di [illegible] fatti di [illegible], pure [illegible], e [illegible] fino alle otto del mattino [illegible] si vestì a precipizio, e scese alla riva, e [illegible] dati i gondolieri della [illegible] montò in gondola ordinando — Al Palazzo Ducale!
— Lo vedremo! — diceva fra sè — [illegible] che [illegible] di quelle cose [illegible] la [illegible]; il buon [illegible] nella

11

gondola!

Fan stato beato in questo pensier di mansuetudine quando quando dopo una risvolta sotto qualche casa malaugurata alzò gli occhi per mandarle una sfida. Ma appunto in quel momento giunse un balordo dal terzo piano s'era spiccato un enorme vaso di fiori, il quale, a battere egli rapidamente si ritraesse, cadendogli proprio sulla fronte lo stramazzò nel fondo della barca. La gondola per questa volta ne fu salva, ma il padrone non dava più segno di vita. Una larghissima ferita nel capo donde sgorgavan a rivoli il sangue, sangue dalle nari, sangue dalla bocca, livido in tutto il resto, tale era il povero Conte; e tale lo rimenarono [illegible] ove gli fu intorno tutta la famiglia, ma il medico accorso poco dopo lo trovò già fatto cadavere. — Allora fu una scena universale di convulsioni e di pianti, ma fortunatamente tali cose non son di lunga durata, e quindici ore dopo la Contessa in una acconciatura di lutto riceveva le condoglianze di tutte le Marcolige — Nicoletto era in piazza col caro Momolino, e la Contessina si confortava nelle sdolcinature del suo cicisbeo.

Nel dopopranzo il Cappa e Ser Bernardo narravano l'infelicissimo caso all'Inquisitore Formiani il quale da quindici giorni era confitto in letto dalla malattia della vecchiaja [illegible]

— Oh! povero Conte! — fa l'Inquisitore [illegible] — Ma bisogna pensare anche a quelli che restano, n'è vero Bernardo!

— Sì! Eccellenza! — rispose questi.

— Or dunque senti quello che son lì a dir — riprese il Formiani, e come l'altro si fu assettato al tavolo prese a dettare con voce stanca, e rotta —

Eccellentissimi Signori del Consiglio di Dieci —

Ho inteso con grandissimo dolore la morte del Nobiluomo Conte Caramin e [illegible] tutti, credo, partecipano al [illegible] Essendo la sua morte avvenuta per caso fortuitissimo, e sapendo [illegible] che l'uomo [illegible] dalle [illegible] e fu ministro in queste bisogne, mi affretto a significare alle loro Signorie [illegible] d'equivoci. In questi [illegible] l'Andrea [illegible]

[illegible] il gran passo —

Veneto del Consiglio, il quale non si dovrà giovare di ~~[illegible]~~ mostrando
in volontarie perdite
~~[illegible]~~ volle far bravura di un rappresentabile valore di sè — Anzi formava
il Cattolico difendo per ognuna persona di alterazioni [illegible] e di [illegible]-
stessa ambizione avrebbe introdotto d'ora in avanti le ripren-
sibili sue determinazioni; [illegible], pur deplorando, il caso che
e spinse
ci ha tolto di [illegible] la necessità d'intervenire misure. — Soggiungo
poi, [illegible] Colleghi, che al Tramontano fu data [illegible] arresti
di [illegible]; e fu [illegible] al [illegible], non a [illegible]
[illegible]; — e a tal effetto [illegible] semplicemente le carte
che qui unisco —

Ciò detto
— [illegible] ~~[illegible]~~ d'[illegible] con [illegible]
[illegible], e [illegible] alcune carte da un portafoglio le [illegible]
in [illegible], e [illegible] al [illegible] Capponi [illegible] del
Consiglio —

— Diavolo d'un Tramontano! — [illegible] egli [illegible] questo [illegible]
[illegible] — l'ha fatta di sua testa, ma non l'ha pensata male
e non è ~~[illegible]~~ conviene che egli [illegible] la pena d'una azione [illegible]
per averla fatta senza previo nostro consentimento! — [illegible]
[illegible] conto [illegible] [illegible]! —

[illegible] dopo il Consiglio dei Dieci si riunisca, e mentre
il [illegible] di [illegible] [illegible] la [illegible] del Tramontano
fu deciso che l'affare sarebbe tenuto segreto, ci [illegible]
e [illegible] [illegible] di [illegible] come [illegible] il [illegible] —
Questo [illegible] [illegible] e dopo accurato esame dei documenti
[illegible] da [illegible] [illegible] ne [illegible] le [illegible]
del Conte erano comprovate, e [illegible] pure anche l'in-
giustizia del [illegible] procedere verso il Tramontano; e [illegible]
[illegible] [illegible]; [illegible] il [illegible] [illegible]
del [illegible] di [illegible], per quella [illegible] fu [illegible]
[illegible] i colleghi che più di tali considerazioni [illegible]
[illegible] il [illegible] consiglio, un [illegible] come in ogni altro [illegible]
[illegible] [illegible] un atto [illegible] politico; oppure per quella

volta [illegible] fu intento ezi di riparare ~~con [illegible] Tramontano~~
~~alla mancanza di una giustizia~~ a tutti che la giustizia temporale
avea col Tramontano; ~~[illegible]~~ e fino anche di bottegare ~~[illegible]~~
~~per~~ fino in punto di morte i compagni inducendoli a pre-
miare l'amore di tale che non cercava ~~giudizio~~ grande perizia
anitto all'ordine loro — Il fatto fu che mentre il Tramontano
tornato alla sua prigione di carceriere s'aspettava di momento
essere legato con pene, ricercato in quel fetido camerotto dove
avea languito tre mesi; ebbe ~~[illegible]~~ un'improvvisa visita di S. Ecc. ~~[illegible]~~
Piteccia - bassa, e fu gitto a [illegible] dell'accaduto, tut-
tavia di [illegible] [illegible] dove provvedutosi al Tramontano l'in-
gegno [illegible] quale tal uso dove era partita la madre del Conte
Terranini; onde [illegible] fatto per quei giorni in perdere tenere - ma
non gli comparisse innanzi tutto [illegible] e festoso -

- Cos'è ?, domandò il Tramontano -

- c'è che sei libero, e perdonato - rispose S. Ecc. - ma
in grazia non [illegible] di più [illegible] il Capponi del Ter-
mini che ti aspetta -

Il Tramontano discese e [illegible] di [illegible] a montare in
gondola per condursi al palazzo del Padrone il quale de-
siderava parlargli - [illegible] nella stanza del malato vi
trovò sola seduta accanto al letto la Morosina, la quale
già fu [illegible] pietoso - Accennò egli di sì e così stette
fin un dieci minuti finchè Sir Lorenzo si scosse da quel suo
assopimento, e aperse gli occhi. e vista la moglie [illegible] così
amorosamente accanto prese una delle sue mani e gliela
strinse con tenerezza — La Morosina lo guardò sorridendo e
s'ebbe per di soppiatto una lagrima — (Da circa un mese
dopo che fu [illegible] e [illegible] erano tornati ad Asolo, quella
un'altra la sua vita — pregava Iddio per farsi più semplice
mente, ajutava questo di giorno, vegliando di notte, e dicevalo
della tetra immagine che a guardarla i [illegible] la contemplavano
In altra che s'appalesò più bella più pietosa più vivace

che erano quelli inesauribile tesoro di sua bontà – e la scoperta stessa tenevano di sé e la cura assidua degli altri la facevano ammirare da quanti la circondavano. Clio avea tenuto religiosamente il suo giuramento, né mai più s'era fatto vedere a Venezia; e la Marchesa essa pure avea serbato fino allo scrupolo le promesse fatte a Dio e a sé stessa e a Clementina non avea più nominato il giovine né chiesto sue notizie, solamente dopo il ritorno di suo padre da Asolo apprese che con battito frequentissimo di cuore la prima per lettera, e l'ottobre integralmente le espressioni dell'anima. Si fermò tant'esso sopra due righe dove era detto essere il Cavaliere bello, buono, ricercato da tutti, e lodato altamente, e sembrare essere stato di buona salute – Essa il pareva il volto rifarsi di fine allegro per le benedizioni che spandeva tutto all'intorno – Con qual cuore rileggesse tale cosa la Marchesa ognuno sel può immaginare ma tuttavia di quella sua gioja sentita ebbe a non nascosto, e corse a mostrare questo foglio al Formiani. Il vecchio lesse queste due righe, e sorrise sopra amorevolmente e – Vale dire – figliuola mia! – è proprio vero che Iddio ricompensa le anime buone!

La Marchesa in quel momento come non comprendendo l'opportunità di quella massima del vecchio gentiluomo –

– E' è quel che mi dico, continuò il Formiani – e lo saprete anche voi un giorno o l'altro –

Cominciava egli appunto allora a ~~sentire~~ risentire gli effetti di quella sventura di vecchiaja che lo dovea trarre al sepolcro – e ~~quando~~ dieci giorni dopo era caduto malato; ma la sua mente la sua conversazione erano di tale serenità che tutti i dintorni asserivano non aver mai conosciuto così allegro e tranquillo l'Inquisitore – La Marchesa operatrice di tale miracolo se ne stava modesta adorando l'opera di Dio –

Il Formiani come diventava sempre più smemorato dell'Inquisitore onde quando egli svegliandosi ebbe tolto gli occhi dalla Marchesa lei pure vi tenne – 2a

~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

cattivo att. – 215

Tutti il malato tolto lo sguardo della moglie e [illegible] [illegible] [illegible] come un condannato innanzi al giudice –

Oh fa già qui! sclamò – in poche ore, [illegible]! e donna come tu è stato!

– Eccellenza, fece il Tramontano volgendosi verso la Chiaroscura – Capisco fra l'infamia – e dice Eu può capire che una fra buone le azioni quando si ha vergogna a confessarle d'innanzi ad una fanciulla!

Il Tramontano chinò il capo e non disse verbo = il poveretto flagellato fino al gran punire dalla memoria della moglie invendicata, la era aggiunto a Tre tanto del commesso delitto –

– Sì! Ti perdono io! – proruppe il Fornaciaro raddrizzandosi a sedere, e rinforzando la voce – Ti perdono io, e perdoni tutti i soldati; ma Iddio Ti dia una buona penitenza, e Ti possa a sopportarla con pronto animo!

– Oh Eccellenza! – fece il Tramontano quasi piangendo – fino d'ora sono qui davvero senza fine pentito –

La Chiaroscura guardava e taceva; per lei peccatori, innocenti, [illegible] e pentiti erano tutt'uno, e in quell'uomo il quale aveva creduto essere reo di gravissima colpa [illegible] [illegible] [illegible] non le appariva punto oggetto di paura o di disprezzo –

– Preghi il Signore di lasciarlo fuor a lui! – disse alla [illegible] al Tramontano –

– Sì! aggiunse il Fornaciaro – [illegible] tutto il bene che potrai, perchè il male dal solo bene è distrutto, e il bene non si distrugge per tutto il male che può sopravvenire!

– Grazie, grazie! – soggiungeva il Tramontano [illegible] come un bambino –

– [illegible] l'ho [illegible] già – rispose il [illegible] – [illegible] al Tramontano al [illegible], e la [illegible] di [illegible] accordati dal consiglio [illegible] bene [illegible] alle carceri! – [illegible] fare meglio [illegible]?

– Oh no, no! – sclamò [illegible] il Tramontano – [illegible] alla mia capitano la quale mi ricorda la mia povera moglie e la mia figliuola, e i miei peccati, e le mie disgrazie! – [illegible] dove fu nato e dove morrò se piace a Dio!

— Bene, — qui in basso prenderai la mia gondola colla quale passando dal Palazzo a levarmi le tue robe [illegible] giungerai a Mestre di lì dove ti piaccia — ma dimenticare converrebbe che Ed [illegible] al Molo prima di mezzogiorno.

— Ci sarò prima delle otto. — fece il Tramontino asciugandosi le lagrime —

— Prendi per questa fortuna, continuò il Tramontin — ti farò tre lettere — una è per Giuseppe Valmar, mio fratello, aggiunse sorridendo e guardando la Marcuccia; l'altra per la sua Signora Luisetta, la terza per Madam Chinchilla, l'ultima per la Contessa Thiene, tutta gente che tu conosci.

La Marcuccia fece un gesto, come di chi sapesse ben in quel frattempo cosa —

— Così è il mio volere — continuò il malato volgendosi alla Marcuccia — E aggiungerei loro, a grandi voci il Tramontino che la cosa è pressante, e che domani a sera tutto devono essere qui se pure vogliono vedermi vivo!. .

— La Marcuccia fece un altro gesto — questa volta fu di vero e schietto dolore —

— No! è un modo di dire! — fece il Tramontin' gettando d'ansia la pietà scoppiare quelle parole — Che io per far la festa mi voglio rifar da capo!. . .

— Sarò felice — rispose il Tramontino riponendo le quattro lettere e prendendo congedo assieme —

— Buona dolce notte

— Buona [illegible] chiarissimo Beniamino!

Rimasto solo, e a un cenno del padrone chiuso al Tramontino che la gondola era pronta — Questa volta si gettò ginocchioni di contro al letto dell'Inquisitore e prese una delle sue mani la baciava e la ribaciava profondendosi in parole di ringraziamento

— Basta, basta — fece dolcemente l'Inquisitore — e si guardarono ancora una volta —

— Nessun dubbio, [illegible]! — rispose il Tramontin uscendo dalla stanza del Cappuccino e mettendosi la mano sul cuore — potessimo rivederci, di rivederci, vedremo se ne avremo modo di trovarci ancora da vivi! ·

X [illegible] — Addio — seguì il Domenico — e come fu partito aggiunse fra sè
— Ecco l'avremo decapitato un uomo leale perduto per la
società! —

Quella notte passò dolorosissima pel malato, e la Marina che [^la quale] l'avea
vegliato sperava che sull'alba il miglioramento si sarebbe
riconfermato; ma non fu così, e la febbre lo riprese vio=
lentissima in su quell'ora innanzi a tale spossatezza da im=
pedirgli perfino di parlare. Così sempre peggiorando volse
quella giornata, e il medico andatosene dicendo [^bensì] di molte consolan=
ti parole alla Marina, ben si comprendeva che nè egli
nè il malato s'ingannavano sull'estremo pericolo della
infermità — Sulle sei pomeridiane un potentissimo cordiale
ebbe ottimo effetto e ridestò meravigliosamente le forze del
malato il quale voltosi alla moglie se la prese fra le braccia
e se la strinse al cuore —
— Povera Marina, diss'egli — Io ti ho fatto molto infelice —
Non me n'accorgerai; ~~e ne quando di~~
— Cosa dite, mai! — fece la fanciulla tutta scandolezzata —
— Oh te l'assicuro io, riprese il Domenico, mettendole
paternamente una mano sul capo — te l'assicuro io che
in punto di morte si vedono chiare le cose, nè c'è più
verso di far tacere la coscienza!
— Oh Dio, — ~~fece~~ [^piangendo] singhiozzò la Marina, ma non mi [^avete]
avete sempre amata come una figliuola? e qui [illegible] in due
ci rimarrete, e il pregar Dio che ci serbi lunghi
anni pel bene di tutti noi! —
— Basta! — riprese il Domenico — Dio mi ha serbato
in vita settanta sei anni per farmi incontrare in un
Angelo — e un ~~volto~~ grandissimo peccato [^mi] è cagione ora del
~~mio~~ pentimento [^mio grande, immenso!] — Oh benedetta la tua bontà! — Da vero
appetto a lei, siamo pure le scempie creature noi politi=
canti di quaggiù — ~~Cordiale Marina~~ Ed è vero che mi perdo=
nerai Marina mia! —

— Perdonarvi? — ma voi mi perdonerete! — sclamò la Mar-chesa — perdonatemi una gravissima colpa che mi pesa tutt'ancora e la quale io doveva confessarvi prima di ricevere l'a-nello nuziale! —

— Oh tu fosti un angelo, rispose interrotto il moribondo, — fino le colpe diventano virtù dentro il tuo cuore! —

In quel momento l'uscio si spalancò, e una donna pic-cola e tozza slanciossi a braccia aperte verso l'In-quisitore —

— Oh Nicoletto, povero il mio Nicoletto! sclamava quella disperata —

Il Francescano tornando in sè dalla sorpresa allontanò dolce-mente quella signora che gli si buttava addosso —

— Guardami, guardami, Cecilia, rispose egli — guardando con dolore vostra figlia! — sì abbracciatela!... poverina! essa è la prima volta che la vede! ...

La Marchesa si volse alla matrigna e le baciò rispet-tosamente la mano —

— Via Cecilia! un poco di cuore! rispose l'Inquisitore —

~~Allora~~ La moglie del Podestà parve allora in grandissima bat-taglia con sè — finalmente la buona causa la vinse e pure singhiozzando e frattando si gettò a più riprese sul petto la [illegible]

— Sì... sei una buona figliuola.... lo so! — diceva interrottamente — questo un bacio..... e poi un altro che te lo merito —

— E Clarinda, e il Podestà, e il Cavaliere? — domandò il Francescano —

— Ah! siamo.... me li era dimenticati. Eccoli; ec-coli mi pare — rispose la sig. Cecilia

Infatti a capo chino e più negro del solito entrava dalla porta il Medoro, e dietro a lui il Podestà sorretto sulle punte de' piedi e cogli occhi sporgenti dalla testa che

buona giustizia — Ultima venne il Cavalieri il quale tutta la persona avea composta a un calmo e rassegnato dolore —

— Eccoci tutti qui — disse a voce abbastanza alta il Fornarini La Cecilietta me ne aveva fatto di belle ai nostri tempi...

— Oh per carità, Nicolotto, per carità prudenza quelle —

— Oh! State quieta! — rispose il vecchio — so che di tutto ne [ne avete altre fatte durante la gioventù del vostro] cagione quel vostro naturale impetuoso, violento e vendicativo — e che vi fate ira d'averne del tempo assai —

— Oh te lo giuro, Nicolotto! — gridava l'altra sciogliendosi in pianto

— Lo credo, lo credo! — rispose il Fornarini — onde con questo che qui in articulo mortis vi chiamassi perora di me per far la pace! ..... Mi perdonate dunque ..

— Oh sì sì perdonatemi tutte le mie stravaganze! ... tu quanto te n'ho fatto passare, povero Nicolotto! — gridava la Signora Cecilia —

— Dunque e pace è fatta — disse lietamente il malato — Datemi la mano e tutto sia dimenticato — Stamattina ho raccomandato di ... quel vostro povero marito, e di volere bene a questa mia Marianna —

— Oh te lo prometto .. #

— Bene ora venite qui, Alvise! proseguì il Fornarini rivolgendosi al Valiner — e toccate la mano a vostra moglie la quale sarà ancora vera donna di casa, e non vi darà più la fortuna

— Oh la Signora Cecilia, mi ha sempre voluto bene! diceva piangendo il Pidefsi —

— Non importa d'ora innanzi ve ne darà ancora di più! rispondeva il Fornarini — Ed ora, Marianna mia ti prego [con altre tutti] fatti nell'altra stanza ..... Oh buona fra le creature povera vecchietta! ... venite qui, venite qui! ... non ti avea mai dimenticato. ma so che tu non abbisogni di consigli per volere bene a tutto il mondo!

Il notaio s'era ~~[illegible]~~ accostato al letto e gli baciava

Di confidenza — [illegible]

la mano [illegible] tutto sfinito per la sventura [illegible]
nazione —
— Attendete tutto... rispose [illegible] l'Inquisitore
[illegible] a parlare a questo [illegible] il Cavaliere [illegible], e non ci ho
tempo da perdere —
Tutto [illegible] [illegible] fuori della stanza, [illegible]
la Marrosia, e Lelio colle mani giunte e il mento fitto
nel collo rimase ritto davanti al letto —
— Appressati, Lelio! — fece il Ferraiano — Oggimai non è
[illegible] [illegible] alla famigliare perchè morendo [illegible]
mi [illegible] più assai che in ogni altra condizione l'odio —
Lelio s'avanzò con un profondo sospiro —
— Sento — proseguì il moribondo — che hai troppe ragioni
da volermi male — .
— Non ne ho pure una — lo interruppe il Cavaliere ed [illegible]
ne ha mille per disprezzarmi —
— So che tu sai tutto! — rispose il Ferraiano — non pro-
[illegible] dunque la franchezza d'una confessione dalla quale
[illegible] [illegible] il mio [illegible] eterno — So che tu sai tutto
so che tu hai dato a credermi un sozzo vecchiaccio —
Lelio fece un gesto di [illegible] —
— Lasciami dire — continuò l'altro — So che conosci [illegible]
[illegible] progetto e che tu lo fai ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] dal
[illegible] — e so tutto i tuoi [illegible] avrebbero pagato dell'
anima loro l'essere [illegible] panni per fare il piacere
mio, e più in là forse che io non richiedessi!
— Oh [illegible]! — fece il Cavaliere in tuono di dolce rampogna —
— [illegible]? — rispose il Ferraiano — Il peccatore... e
peccatore [illegible] [illegible] nei vizi che [illegible] mi [illegible] in
questo ultimo momento! — Oh fa a me inginocchiarmi
dinanzi a Dio e a quell'angelo della Marrosia! — Voi due
mi avete aperti gli occhi e fattomi vedere dove era la
sorgente del vero! ...
— Oh... non fui io... rispondeva Lelio singhiozzando — Non io

che tanti assai mi sono ravveduto e per sempre solo - - ; di -
questa famiglia mandatami dal cielo - - -
— Oh bene — oh! esclamò il Tommasino — tu solo hai ancora
compresa la mente di quell'angelo — tu dovrai accompagnarti
a lei finchè io sarò morto - - -
Ciò ebbe un brindi per tutte le persone —
— Sì - - - continuò l'altro — mi sia turbatissimo per og=
dimi parlare con tale ammiranza del mio prossimo fi-
ne. Un forte uomo, e armato di fortezza; ragionata da un-
que da uomo, e non più debole d'una vecchia e dolo=
rato patrizio! - - Rispondimi — Amerai tu la Morosini
come ella merita!
— Oh sì! esclamò il Cavaliere —
— Bene — rispose il Tommasino tentennando con leggiadria — e
mi volo che sei mesi dopo la mia morte vi sposate in no-
me di Dio — onde il mio nome sia benedetto da un e due
vostri figli — Via! non intenerirti or! a che serve il pian-
gere? — alcuna a parlare d'altre e più gravi cose e le
lagrime fin ne' pensieri presenti!
Il Cavaliere si rizzò e intervenne gli occhi in quelli dell'Inquisi-
tor che fiammeggiavano di luce giovanile —
— Senti, continuava questi prendendolo per mano — sono
quarant'anni che io, senza parere governo questa nostra
Repubblica — Quanto io l'ami la mia cara patria, Dio
solo lo sa — e Dio solo può comprenderlo fra questo infi-
nito popolo di ciarlieri e di consigli! — Dopo che sentì
guerra di Morea colla pace del 1718 ho veduto la sua
troppa dura si correva — Sotto l'ultima lusinga d'una
preponderanza in Oriente la forza tradizionale della
Repubblica mancava, e noi somigliavamo ad un vecchio
come un notatore capovolto che per restare d'in [illegible]
faccia affogare alcun fine — Tali noi fummo dopo il trattato
di Passarowitz: tali ora siamo piucchemai. Ancor peggio

immaginando quanto amore mi ~~altro~~ bisognasse avere a questa terra di gattini per sprecare tutte le mie ore tutti i miei pensieri a prolungarle d'alcun poco l'esistere –

– Celio fece un atto di sorpresa e di disperazione ...

– E' là tanto fermamente giunto, continuava impetuosamente il Foscari – Due mesi fa colla neutralità armata, che io imposta al Senato, Venezia fu salva ancora una volta, ~~che~~ chi ebbero non so che una parola per questa parola venne ancora così forte da proteggerla! eh sento Celio, [illegible] Verrà tutto un giorno che il Senato di Venezia non avrà il coraggio di pronunciarla, allora te lo dico io Venezia cadrà!

– Oh Dio ...! esclamò Celio – E cadrà, sarà per sempre giammai più giovane e forte!

– Sei un fanciullo! rispose il Foscari crollando il capo. se cadrà per forza sarà per sorgere, se cadrà per ~~[illegible]~~ viltà ~~[illegible]~~ per sempre del pari! Il tempo fornaglie, l'opera [illegible] che tu vedi completa è abbozzata appena, e aspettava l'ultima fine ora [illegible] renderla più onorata e com[illegible] ... ~~[illegible]~~ Un solo un solo forse è il rimedio! Trascinare il marcio, finchè il tempo ci resta ... il luogo ~~[illegible]~~ ancora che ci per troppo non ebbi ~~[illegible]~~ bene a tentare! .. ~~[illegible]~~! ....

– Io? rispose Celio – ne sarei io sono un fanciullo come altri ancora –

– Tu hai una dottrina, un ~~amore~~ e un braccio! – esclamò il Foscari.

– Ah sono solo! .... ~~[illegible]~~ son solo! – gridò Celio con voce piena d'angoscia –

– Hai ragione! – ~~[illegible]~~ rimase ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ rimase come [illegible] il ~~[illegible]~~ Foscari ~~[illegible]~~ – Sei solo! ..... – E ricadde come morto sul capezzale –

Celio gli si fece alle orecchie –

– Son solo, rispose egli – son solo! – ma i figli miei

[illegible] Alcuni anni fa ... il Foscari ... bisogna a ciò ... guerra –

[illegible]

[illegible] samento! – [illegible]

[illegible] della santa vincita della famiglia sul quale solo i [illegible] il nostro sociale è spezzato per sempre in questa generazione e in quella che verrà poi! ..

[illegible] ... [illegible] dei [illegible] ! [illegible]

... giovani sole quelli i tempi di sognare per mostra
di grandi sentimenti — ma sole ma i risposto Savanna a
meglio gli i principati a milioni!...
Le parole del Cavaliere di Terminiani produssero [illegible] e
la sicurezza beate parevan il peso di quello accasciamento
febbrile onde pareva con tutte semivolto —
— Sì, sì! ...... rispose egli ~~con~~ voce ~~commossa~~ ma tranquilla
tu ne insegni al vecchio Inquisitore — Il tempo, il tempo
ecco il nostro alleato il nostro Vendicatore — Speriamo nel
tempo!
— Speriamo nel tempo, e in che giovane il tempo — ~~[illegible]~~
antinomie Lelio con ~~un~~ flessione —
L'Inquisitore giunse le mani e volse gli occhi al cielo —
— Lelio, disse egli dopo breve raccoglimento — Dio ti serbi ad
anni di vita se non di gloria — Lasciami il mondo dei uomini
come la tua — quella dolce Meraviglia non potrà morire senza
speranze — ~~[illegible]~~
La Marchesa entrò indi a poco, e vide per la mano moribonda dell'Inq.
mando le più deferenti ~~[illegible]~~ quella di Lelio — Quanto
di divino sentimento furono piene quelle tre ~~anime~~ [illegible]
da molte immaginazione non descrivere per noi leste —
mondo per altro più contento dei tre con il momento
il quale vedeva l'opere sua lasciar dopo morte feconda
e benedetto — ah bontà di quei due spiriti era soave [illegible]
a quell'anima ~~[illegible]~~ speranze ~~[illegible]~~
Il Terminiani ~~[illegible]~~ morì tra le braccia della ~~Marchesa~~ ~~[illegible]~~ moglie la sera
medesima quella di cui abbiamo narrato; e Bernardo
il Cappuccino, ~~come~~ tre giorni dopo ~~[illegible]~~ come era
volontà del padrone ~~[illegible]~~ aprì il testamento alla presenza
della ~~Marchesa~~ Spiombina del Cav. Lelio del Priore della Signora
Attilia, e di Arcidiacono — In esso la fanciulla era ~~[illegible]~~
erede di tutto il patrimonio, coll'obbligo di mantenere ~~[illegible]~~

~~[illegible]~~ d'innamorato e ~~[illegible]~~ per tutta la pienezza del tempo

alfa a buon diritto ~~[illegible]~~, e collocate secondo la loro condizione

ove a taluno ~~[illegible]~~ piacesse mutare sul petto. – Il matrimonio della

~~[illegible]~~ con Lelio le si raccomandava caldamente ~~[illegible]~~ dal seguito

come cosa che premeva più d'ogni altra a [illegible] – Il [illegible] dopo alcuni legati al Bernardo, alla Signora Lelio e Don Gaspero –

lire con ~~[illegible]~~ nominato depositario della cartella, e d'un [illegible]

di ebano ~~[illegible]~~ tenuto gelosamente dall'Inquisitore in un ripostiglio,

col dovere d'esaminare il tutto e abbruciare quanto non

fosse documento patrimoniale e famigliare ed ogni [illegible]

che egli ne parli desiderasse che abbruciasse di lui a [illegible]

E così avvenne – siccome, a suo giudizio per l'appunto, come erano i desiderii del Formiani ~~[illegible]~~

ser nelle sue volontà ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ in quel maggio, [illegible] ~~[illegible]~~ Disapprovatore per [illegible] le meraviglie.

annue della [illegible] ~~[illegible]~~ consentimento di Lelio, per

cui fu nominata da quella Inquisizione l'eredità in favore della di lui Vitom

~~[illegible]~~, salvo ~~[illegible]~~ e l'antecedente legato ~~[illegible]~~ e le ~~[illegible]~~

Lelio – Così credettero ~~[illegible]~~ i due giovani interpretar meglio l'intento

dell'Inquisitore, il quale solo a farli felici e a darsi loro un segno

di sua benevolenza avea così stese le sue ultime disposizioni

ma ~~[illegible]~~ dal regno degli ~~[illegible]~~ spenti donde ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] si soddisfatto abbastanza, e veggendo quanto nei loro cuori di propria ricchezza il grandissimo tesoro

della riconoscenza, avrebbe egli certo assentito al possesso per-

sona del nipote – Così almeno giudicò la Smeralda nella

sua rettitudine; e se fu chiaro mentalmente a Venezia di codesta prescrizione rispet-

tazione, ognuno la può pensare – Il Signor Vettore il

quale era in procinto di raggiungere lo Zio, si rifatto per le mele di dispensazioni ~~[illegible]~~

a quella ~~[illegible]~~ novella, e per poco non lo raggiunse

al più sicuramente trabocco dell'allegrezza; ma da Silva

e da Leonardo [illegible] [illegible] per qualche volta e se i credi-

tori lo concedevano per modo che [illegible] gli riuscì in tutta alta grazia all'età reputando delle famiglie [illegible] altri, cancellieri, o tali [illegible]

prender il Corso a pigione, gli rimaser pure sempre [illegible]

e a bizzeffe da mantenere altri rispettosi pallini nei stessi

dannosi teatri; e larghissimi contentandosi ai comuni in-

innumerevoli vizii — De' servi, quale s'acconciò con esso
quale ~~per~~ si valse delle sue larghezze del defunto a impian-
tò una bottega o un traffico minuto — L'Adriana abban-
donata da Giorgetto (mutatosi repentinamente ~~il quale~~ ~~si mandò~~ a Milano forse a ~~per~~ rin-
ovattarvi la lanterna) si tolse in marito il Pam ~~[illegible]~~,
nè a quanto se ne discorse dappoi fu scontenta di quello
strano partito — ~~Sola rimase Bernarda, e la Mo-~~
~~retta~~ Don Gaspare si ridusse quando le due penitente di
San Maurizio a rosicchiare il suo grasso assegno lega-
togli dal Padrone, rimeritandone la memoria in ragione
di trentotto al giorno. Infine sola Bernarda e la
Moretta seguirono i due sposi a Venezia, ove si stabilirono
la loro casa — la prima per devozione alla seconda per amore
~~alla moglie~~ del vecchio padrone — Voi li potete ben immaginare
~~[illegible]~~ avevano incoveratore molte: Son certo Valerio ~~tutte~~ d'innamorati
per la sorgiunta agiatezza delle borse curiali e di
Podestà si strinse in maggiore intimità per i comodi di
vicinanza colla bottega di Coriglianо, e la Signora Le-
tizia prese gusto al Rosario, ma non fu per tanto,
come succede alle vecchie femmine il più delle volte —
giacchè la superbia e la frizza, e la capacità che l'a-
veano guasta per tanto tempo ~~alla agitazione~~, scomparve
sotto la ricevuta bontà — Tuttavia non a fu mai caso di
precisarlo la meglio lei, Ser Alvise ~~[illegible]~~ spesso spiritoso esprimeva
una sua opinione, e questa fu l'unica abitudine del tempo
antico serbata dalla nobile Donna —

De tanta felicità Chiarichillo, giubilato dalle ~~[illegible]~~ man-
sioni di Notaro, si tornò dilettando alla briscola perdere,
per la sua parte — che le rendite erano sempre sfrenite, e qualche
volta, massime quand'era solo, il buon vecchio sospirava profonda-
mente; e raccogliendosi a queste sue considerazioni sorvolava
tra le mille me ne partite più cose con un sorriso ma con uno punto
di pianto — Domandante qual era l'afflizione del buon No-

Dare, e si dirà che acutissimo rimorso gli cagionava il giudizio poco favorevole da lui portato per tanti anni del Formentino e della signora Cecilia e di Ettore, [illegible] palesemente dei falli [illegible] pensando alla conversione di que' due [illegible] peccatori dalla quale solo s'era originata la penitenza cristiana; ma sempre si [illegible] rampognava come di grave delitto, ed intanto [illegible] il sospetto che fosse per tale mancanza gli fossero prematura [illegible] quattro o cinque volte in questo mondo di prova non seppe darsene pace per un pezzo – E pure consolossi da ultimo colla speranza che per simile penitenza non gli sarebbe negata la ricompensa alle virtù della sua ultima vita, [illegible] Non vedo di tutto in Paradiso. Ma pure – ma che so? forse è meglio! – Il Paradiso sarebbe tutto per me, e quei [illegible] faranno tutto per gli altri! Aspettando che sia l'aggiustare dei due mondi, e quei me ne [illegible] di bello! – Oh Signore Iddio! – soggiungeva poi come pregando – toglietemi a pena per vostra [illegible] e voi accomodate voi queste [illegible] di [illegible]!

Il Pedrocchi e la sua famiglia così [illegible] vissero ancora molti anni in perfetta concordia e in [illegible] in vita di [illegible] [illegible] povertà di Carmine, [illegible] che quelle che si separarono, [illegible] la [illegible] [illegible], e la [illegible] [illegible] a lungo con [illegible] [illegible] di [illegible] grandi [illegible] [illegible] Stato. [illegible] [illegible] che [illegible] Formentino della fama di [illegible] [illegible] e l'altro [illegible] cedette la moglie al [illegible] [illegible] nominato [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] qualche celebrità per le [illegible] che andava [illegible] – Il Giannozzo e del Formentino fu che [illegible] gli ultimi anni della Repubblica e benché [illegible] fummo de' primi a levarsi contro i Francesi; [illegible] ultimi ad acquistarsi [illegible] [illegible] Napoleonica

Ben contenta tutta Cecilia e la Marina ebbero immensa e bella [illegible] Ecco una [illegible] [illegible] trovare [illegible] [illegible] [illegible] lettore! – ma non è [illegible] così perché di Regis e di [illegible] [illegible] [illegible] e i nostri due giovani ne ebbero [illegible] [illegible] anni di matrimonio. Le [illegible] a [illegible] – anche a [illegible] di [illegible] pare, [illegible] per dire la verità

XII Nascita di Napoleone I°

Mi accade menzionare la propinquità Napoleonica — Ivi tal proposito giova notare una bizzarra coincidenza — Morì [illegible] il Pastore di nostra antica [illegible] per l'appunto il 23 Xbre 1763 dopo tre mesi di completa imbecillità. In questo ultimo tratto [illegible] più uno che non [illegible] la fiducia di ottenere [illegible] pel degno scopo [illegible] l'Impero del mondo, e si era così sicuro da promettere di [illegible] a quanti lo circondavano — Ora nove mesi in appresso nacque precisamente ad Ajaccio un bambinello predestinato a comandare l'Europa — [illegible] d'inverosimile che Chinchillo fosse passato ad albergare colà anima sua (dalla salita in poi) in quel corpicciuolo. E se [illegible] così andò così conviene dire che quella sua prodigiosa memoria [illegible] [illegible] un tremendo [illegible] per questo ultimo trapasso, o che Napoleone ne abbia celate a bella posta le pur troppo illustri testimonianze. Ad ogni modo, siccome non tenemmo d'[illegible] prigionia a Sant'Elena né angelo né diavolo è probabile che [illegible] ancor maggior del vestire quell'anima fra pellegrina [illegible] in qualche nuova abitazione [illegible] — Lasciate lettori di trentatré anni [illegible] [illegible] nella cagione dell'esser vostro, e rappresentatevi dove se vi ricordate d'esser stati altra volta al mondo, ed aver portato i nomi di Chinchillo e di Napoleone! —

E [illegible] nato dopo anni più tardi [illegible] ricerca — con tale tardanza [illegible] acquistai [illegible] d'implorare la vostra indulgente benevolenza, e d'ottenere il perdono se ho troppo a lungo seccato —

Fine

15 Ag. 1869.

Rideva dopo essere [aver andato] passate per molte maniere ed inaspettate venture colle persone di cui si [narava] [illegible], [illegible] fin all'[illegible] degradare di loro età, [dall'infedeltà delle loro [illegible], alle stranezze della natura] finchè venne la morte a provare che [sempre effettuare] non è male non sono che segni nella sfera di giuochi. Ed in verità ad per ben aprir quel novellino che ci [illegible] [giorni] per quanto lontano antico chiude il suo racconto ed perciò i suoi personaggi al piano di rozze dove la [bontà] immaginazione del lettore li finge ancora [tuttora d'impararle] [illegible] a questo le grandezze; e [illegible] a [illegible] colla [illegible]. Questa regola ad ogni persona ad ogni tempo s'attaglia: ma pure al mio dotto Cancellata del quale essendo la morte uno sfasciamento posso ben raccontare la fine [illegible] senza notarne ne malinconie. Negli ultimi suoi anni per verità s'era esso affatto rimbambito e [illegible] a [illegible] facevan un Carnevale del suo ragionamento, i quali volgevano a tutte cose che egli erano passate prima di [illegible] e [illegible] quelle che gli sarebbero avvenute dopo morto [illegible] della sua vita di [illegible] s'occupava più che della vita del [illegible] e [illegible] per [illegible] egli [illegible] in familiarità con un antico [illegible] della Canalicina [illegible] esso pure il quale o per naturale pazzia o per [obbedienza] alle opinioni degli amici s'era persuaso esso pure d'esser passato la [illegible] volta per questo mondo prima di quella ultima, e fin qui due secoli dopo [illegible] di date e di luoghi s'era venuto a stabilire che l'una secondo [illegible] aveva [illegible] l'altra in una certa circostanza e questa per [illegible] alla sua [illegible] avea

9

tagliato la testa al [illegible], [illegible] trovandosi [illegible] da tale [illegible] relazione aveva [illegible] [illegible] di più salda amicizia – ~~[illegible]~~ Quinchilie del resto come quelle che si sentiva destinato ad essere Imperatore, [illegible] [illegible] [illegible] un tal qual [illegible], e gli [illegible] ancor [illegible] non [illegible] per qual [illegible] [illegible] alla [illegible] per [illegible] tempo – Così ~~[illegible] [illegible]~~ le [illegible] per quell' anno [illegible]. [illegible] ci [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] continuatamente ~~[illegible]~~ la [illegible] del buon M. [illegible] – e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] che tiravano sempre la [illegible] ~~nel~~ tempo delle Messe; finchè [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalla Marchesa, ci [illegible] trovarono [illegible] con [illegible] di tutti [illegible], ma non ~~[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ che ~~[illegible]~~ Quinchilio [illegible] ~~[illegible]~~ –

[illegible] [illegible] i [illegible] il buon [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible], e tanto [illegible] anche tal quel punto la [illegible] che voleva a [illegible] i [illegible] o [illegible] e [illegible] [illegible] alla [illegible], ~~[illegible]~~ ostinandosi a vedere in lei [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] ne [illegible] [illegible] [illegible] dalle [illegible] [illegible] – ~~[illegible] [illegible]~~ Iddio e ~~[illegible] a [illegible]~~ ~~la [illegible] [illegible] di [illegible]~~ nelle ~~[illegible]~~ – [illegible] la [illegible] all'[illegible] – e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], di [illegible] a ~~[illegible] [illegible]~~ [illegible] [illegible] anni [illegible] [illegible] [illegible] in qualche Imperatore ... [illegible] [illegible] [illegible] ... [illegible] [illegible] [illegible] ... [illegible] [illegible] che [illegible] –

Quinchilia [illegible] ai 15 Novembre 1668

Ai 15 Agosto 1669 nasceva ad Ajaccio Napoleone Buonaparte –

[illegible]

<u>Angelo di Bontà</u>

I – Il Cantatore delle Serafine
II – Chirichillo Pidaro
III – L'Inquisitore –
IV – Il dolce d'amore –
V – ~~La Podestessa~~ I tre Podestà di Asolo –
VI – Il Matrimonio Veneziano –
VII – Il canto sbagliato
VIII – I Bersaglieri del Montello –
IX – ~~Il [illegible] accento delle [illegible]~~ Chi la fa l'aspetta –
X – L'ultimo giorno del [illegible] –
XI – Giustizia ~~di Dio~~ per tutti
XII – Sulla nascita di Napoleone –

~~[illegible]~~

BCU ms fo. 3952

Angelo di Bonta

II

III

IV

V

VI

VII

VIII

IX

X

XI

XII

I°

Angelo di Bontà

Storia del Secolo passato —

I. Il Parlatorio delle Serafine

La prima Domenica di Maggio del 17×× fu una gran ressa di gondole alla riva di San Pieretto: sott'entrare pei il canale ne rimase tutto stipato, ed era un rimescolarsi di remi, un cozzo di prue, un vociare da sponda a sponda, un tumulto insomma, quale non sanno fare che i barcajuoli di Venezia. — Ricorreva in quello giorno la Solennissima Festa al Convento delle Madri Serafine, e per essere questo allora il primo Istituto di educazione patrizio, ne avveniva che il nobile parentado, i conjunti, gli amici, e i tutori molti curiosi a lor fini s'intromettessero; del che le Reverende Madri non si sgomentavano punto, anzi godevano dello sfarzo innocente come di cosa molto propria ad accrescere la gloria di Santa Teresa, loro protettrice. D'altronde, non essendo strette da voti e da clausura, meno assai d'ogni altro ordine rifuggivano dalle pompe mondane, e dei garbugli Veneziani erano addottrinate abbastanza, per figurar degnamente nella conversazione delle Dame e dei cavalieri. — Dunque la portinaja s'era divisa fin quella sera dal fido spiraglio, e la porta invitava ad entrare i passeggieri, spalancata a due battenti: l'atrio, bello di quelle decenze monacali, tutto godevasi di damaschi e di

Centimetres
Inches
Color chart
Sachverständigen-Zubehör.de
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White Grey Black